



Università degli Studi dell'Aquila

Relazione annuale
del Nucleo di Valutazione
Anno 2020

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila, nominato con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, integrato con D.R. 859/2020 del 10 settembre 2020, presenta la seguente composizione:

Michele Pisani	Coordinatore
Stefania Costantini	Membro interno
Ivo Biagianti	Membro esterno
Ugo Braico	Membro esterno
Pasquale Chiacchio	Membro esterno
Silvia Ciambellini	Rappresentante degli studenti

Il Nucleo di valutazione svolge, attraverso i componenti che hanno i requisiti previsti dalla delibera CIVIT 12/2013, in piena autonomia e in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione di cui alla legge n. 150/2009, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere nell'Università il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo svolge le proprie funzioni anche quando il Nucleo opera quale Organismo Indipendente di Valutazione.

I componenti del Nucleo di Valutazione che svolgono funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, integrato con D.R. 913/2019 del 5 settembre 2019) sono:

Michele Pisani	Coordinatore
Ivo Biagianti	
Ugo Braico	

Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di Controllo

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità	5
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo (Requisiti R1 e R2)	5
1.1. Requisito R1	5
1.2. Requisito R2.....	17
2. Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3).....	19
2.1. Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio (Requisito R3)	19
2.2. Offerta formativa e criticità	22
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (Requisito R4)	36
4. Strutturazione delle audizioni	38
4.1. Audizioni dei Corsi di Studio	39
4.2. Audizioni dei Dipartimenti	42
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	44
5.1. Obiettivi della valutazione	44
5.2. Procedura di rilevazione	45
5.3. Risultati della rilevazione.....	46
5.4. Utilizzazione dei risultati	49
5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	49
6. Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	50
Sezione 2: Valutazione della performance	52
1. Premessa.....	52
2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	53
Sezione 3: Relazione al bilancio di Ateneo 2019	59
Sezione 4: Raccomandazioni e suggerimenti.....	63
Allegati	68



Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità

La sezione espone una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ a livello dei CdS;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio, con riferimento alle audizioni;
- Rilevazione delle opinioni degli studenti;
- Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo (Requisiti R1 e R2)

In questo paragrafo della Relazione il Nucleo di Valutazione analizza, con riferimento all'anno 2019, lo stato di maturazione interna dell'Assicurazione Qualità (AQ), con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto di iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Vengono, inoltre, descritte le relazioni tra il Nucleo di Valutazione e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica e la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consigli di Corso di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

1.1. Requisito R1

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti alle strutture (R1.A); adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS (R1.B); elabora criteri atti a garantire la qualificazione del corpo docente, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali (R1.C).

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano la visione della qualità della didattica e della ricerca dell'Ateneo, tenendo conto in particolare, della strategia e delle politiche attuate e della distribuzione di responsabilità e compiti connessi al governo di questi aspetti. Il requisito riguarda, inoltre, le politiche per la progettazione e la revisione dei CdS e il ruolo degli studenti in questi processi. Infine, si considerano le politiche relative al reclutamento e alla valorizzazione delle competenze del corpo docente, alla distribuzione dei carichi didattici e alle risorse umane e strutturali di supporto all'attività didattica.

Indicatore R1.A – L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da

un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure

L'Università dell'Aquila elabora e rende pubblica, in un documento che illustra le “linee strategiche”, la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale e la traduce in un piano strategico e operativo in cui sono chiaramente definiti obiettivi, attori e responsabilità.

Le *Linee strategiche 2020-2025* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2020. Esse possono essere consultate al seguente link:

<https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4437>

Il *Piano Integrato 2020-2022*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2020 e aggiornato il 17 febbraio 2020, è disponibile all'indirizzo:

<https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4420>

Il *Piano Strategico di Ateneo 2020-2025*, approvato dal Consiglio Amministrazione il 30 settembre 2020, è in corso di pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Punto di attenzione R1.A.1 - Qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo esprime una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, tenendo conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale, in coerenza con la propria missione espressa nello Statuto.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Università degli Studi dell'Aquila “*riconosce come proprio compito primario la ricerca scientifica, l'istruzione superiore e lo sviluppo locale*” e individua quali obiettivi del proprio mandato istituzionale il diritto degli studenti a un'elevata qualità dell'istruzione e a una formazione finalizzata all'inserimento sociale e professionale, la libertà di insegnamento e di ricerca, la pubblicità dei risultati scientifici e il libero confronto delle idee.

Più in particolare, la missione dell'Università degli Studi dell'Aquila è sintetizzabile come segue:

- promuovere e garantire il diritto allo studio attraverso azioni volte a migliorare la condizione studentesca e a rimuovere ogni ostacolo all'accesso ed al successo formativo. Curare l'orientamento per l'iscrizione agli studi universitari, organizzare il tutorato e le attività finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- promuovere e sostenere attività culturali, sportive e ricreative degli studenti e del personale universitario, anche in forma autogestita;
- promuovere forme di collaborazione volte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo a livello nazionale e internazionale. Favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese, le forze produttive e sociali, allo scopo di diffondere, valorizzare e promuovere i risultati della ricerca scientifica;
- operare in sinergia con il territorio di riferimento, contribuendo allo sviluppo dello stesso mediante la realizzazione di progetti a carattere culturale, formativo, scientifico, tecnologico e socio-sanitario ed anche attraverso la costituzione e la partecipazione ad enti di natura pubblica o privata.

L'Ateneo persegue, inoltre, una terza missione; opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Il mandato istituzionale e la missione dell'Università dell'Aquila sono poi declinati in quattro livelli:

1. Linee strategiche;
2. Aree strategiche
3. Obiettivi strategici
4. Obiettivi operativi

Nel mese di giugno del 2019 è stato eletto il nuovo Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, Prof. Edoardo Alesse, e le nuove *Linee strategiche 2020-2025* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2020. Le *Linee strategiche 2020-2025* costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica e contengono le linee essenziali che guidano l'Ateneo aquilano.

Le idee guida che ispirano le Linee strategiche si riassumono come segue:

- missione educativa dell'Ateneo nella prospettiva della formazione permanente;
- ricerca, trasferimento di conoscenze, salute e benessere;
- Ateneo-laboratorio;
- l'Università e la sua città: la ricostruzione di un'identità locale, aperta al mondo;
- giustizia sociale, sviluppo sostenibile e apertura internazionale

La realizzazione di tali idee guida presuppone un progetto organico, che coinvolga l'intero Ateneo e sia sostenibile rispetto ai vincoli normativi e finanziari.

Le Linee strategiche sono, poi, organizzate in quattro *Aree strategiche*:

- Didattica;
- Ricerca, Trasferimento tecnologico e di Conoscenza;
- Servizi agli studenti
- Internazionalizzazione.



A queste aree strategiche si aggiunge quella relativa alla Prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Per ciascuna Area strategica il Piano integrato 2020-2022, presenta gli Obiettivi strategici e gli Obiettivi operativi.

Con riferimento agli *Obiettivi strategici*, di seguito si riporta una rappresentazione non esaustiva.

Didattica

- orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca
- qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo

Ricerca, Trasferimento tecnologico e di Conoscenza

- dottorato di ricerca
- brevetti e proprietà industriale
- spin off universitari
- sviluppo territoriale

Servizi agli studenti

- qualità degli ambienti di studio
- tirocini curriculari e formativi
- sbocchi occupazionali
- integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità

Internazionalizzazione

- esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero
- corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero
- attrazione di studenti internazionali

Prevenzione della corruzione e trasparenza

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- attuazione trasparenza
- promozione maggiori livelli di trasparenza

Alla realizzazione degli Obiettivi strategici concorrono tutte le aree dell'Ateneo ed è compito della Direzione Generale procedere alla loro traduzione in obiettivi operativi specifici, chiari, perseguibili e verificabili, da cui definire le singole azioni da compiere, le attività, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative necessarie. Gli obiettivi operativi sono suddivisi in obiettivi rivolti al mantenimento e/o miglioramento del livello dei servizi erogati e obiettivi di tipo progettuale/innovativo. Nella definizione degli stessi si è tenuto conto anche dei risultati

conseguiti nell'anno precedente, come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009. Gli obiettivi specifici possono essere programmati su base triennale e declinati su base annuale dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentito il vertice amministrativo che a sua volta consulta i coordinatori di area e i responsabili degli uffici, prima dell'inizio del rispettivo esercizio e in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici.

Nel Piano 2020-2022, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative, mentre non coinvolge le attività di Didattica, di Ricerca e di Terza missione. La circostanza che il processo di programmazione e controllo sia parziale e limitato a una singola area dell'organizzazione è determinata dal ristrettissimo periodo di tempo intercorso tra l'insediamento del nuovo Rettore (ottobre 2019) e l'approvazione della programmazione triennale (gennaio 2020). Nel prossimo Piano tale problema potrà essere certamente risolto, considerato anche che sarà disponibile il Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, approvato dal Consiglio Amministrazione il 30 settembre 2020. Tale Piano Strategico, infatti, a seguito di una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo, definisce una serie di obiettivi strategici per la Didattica, la Ricerca e lo Sviluppo sostenibile e individua una serie di azioni concrete, verificabili e controllabili, volte al raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'Ateneo, dunque, ha definito, sin dall'insediamento del Rettore e ha affinato, con la successiva programmazione annuale, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

Punto di attenzione R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

Il sito di Ateneo, principale strumento di trasparenza su regole, processi e procedure, riporta numerose informazioni dedicate al Sistema di Assicurazione della Qualità (<https://www.univaq.it/section.php?id=1904>), nonché una pagina dedicata alle "Politiche e Linee di Indirizzo per la Qualità di Ateneo" (<https://www.univaq.it/section.php?id=1690>). Alle informazioni qui contenute, si aggiunge la presenza di un Referente di Ateneo per il Sistema di valutazione dei risultati della didattica.

Nell'Ateneo è presente un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione. Alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1694> sono riportati l'articolazione e i compiti della struttura.

Alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1691> del portale di Ateneo sono pubblicate inoltre le Relazioni annuali sull'attività svolta dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Guardando, in generale, all'architettura del sistema di AQ di Ateneo, come sottolineato anche nelle relazioni degli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione ribadisce che, sotto il profilo organizzativo, le diverse strutture dedicate al monitoraggio e al miglioramento della qualità potrebbero interagire in modo più efficace. Malgrado il Presidio della Qualità abbia definito alcune linee guida con riferimento ad aspetti chiave del sistema di AQ, manca ancora un piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. In mancanza di un piano della qualità e in assenza di processi organizzativi adeguatamente formalizzati, non è infrequente che i responsabili delle strutture periferiche di

AQ non riescano a inquadrare correttamente il proprio ruolo e si interrogano sulle attività da svolgere e sulla provenienza e/o destinazione dei flussi informativi.

Da non sottovalutare, al riguardo, che i flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, devono essere sviluppati, prima ancora che attraverso adeguati meccanismi operativi, da una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo. Malgrado i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto, anche nel 2019, un'attività di monitoraggio sul Presidio della Qualità. Nel quadro di tale attività si segnala, in particolare, una riunione congiunta tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità (3 dicembre 2019), nella quale il Presidio ha riferito in merito alle azioni intraprese, a quelle in itinere e alle criticità rilevate nel periodo di operatività. Con riferimento alle azioni intraprese, si segnala la definizione di alcune *linee guida* volte a remediare alla totale assenza riscontrata in Ateneo in merito alle indicazioni relative ai fondamentali processi di AQ. Tra queste, in particolare:

- linee guida per la compilazione della scheda SUA-CdS a.a. 2020/2021
- linee guida per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio
- linee guida per la scheda di monitoraggio annuale
- linee guida per la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- linee guida per la compilazione del Syllabus, a.a. 2020/2021
- linee guida per la consultazione con gli stakeholder
- calendario degli adempimenti per l'AQ della didattica

Tra le attività in itinere, invece, si ricorda:

- linee guida per il riesame ciclico e per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
- documento di organizzazione del sistema di AQ Ateneo e relativo calendario (da ampliare e migliorare rispetto al documento approvato a maggio 2019)
- linee guida per l'AQ della ricerca
- linee guida per l'AQ della terza missione
- monitoraggio attività di revisione e armonizzazione dei siti web di Ateneo
- attività volte sia alla diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo sia al coordinamento con altri soggetti/organi, coinvolti direttamente o indirettamente nel processo di assicurazione della qualità

Nell'esprimere apprezzamento per le iniziative del Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione auspica che queste possano consentire di superare le principali criticità, rilevate e comunicate dallo stesso Presidio della Qualità, in merito all'architettura e al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Tra queste si ricordano:

- l'esistenza di difformità tra il sito web di Ateneo e quelli dei Dipartimenti, sia nella struttura che nei contenuti. Le informazioni sono spesso duplicate, in alcuni casi risultano difformi e non sempre sono aggiornate, con conseguenze negative per l'efficacia dell'informazione e per l'immagine dell'Ateneo;
- la scarsa partecipazione della rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo, specie a livello di dipartimento. Ciò determina conseguenze negative in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, nelle quali il contributo della componente studentesca è

determinante per un efficace funzionamento. Nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, inoltre, il disallineamento tra la durata triennale della Commissione e la durata biennale del mandato dei rappresentanti degli studenti (fissato dalla legge 240/2010) determina una continua instabilità dei suoi componenti, a discapito dell'efficacia della sua azione;

- l'assenza di un Piano per l'AQ di Ateneo o, comunque, di un documento che descriva il processo di assicurazione della qualità presso l'Ateneo, identificando con chiarezza gli attori, i rispettivi compiti e le reciproche relazioni;
- la non ancora diffusa presenza di una cultura della qualità all'interno dell'Ateneo che porta spesso a interpretare ogni adempimento connesso all'AQ come un fastidioso obbligo burocratico;
- uno scarso collegamento tra la *governance* di Ateneo e gli organi periferici coinvolti nel processo di AQ che si traduce in una sostanziale difficoltà a rendere operative le decisioni e le linee di indirizzo elaborate dal Presidio della Qualità;
- la sensazione che, nonostante l'attività svolta e le iniziative avviate nell'arco del suo mandato, al Presidio della Qualità non venga riconosciuto con pienezza il ruolo a questo assegnato nell'ambito del sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione auspica, inoltre, che i dipartimenti vengano incentivati a dotarsi di criteri oggettivi per la ripartizione dei fondi, alla luce della valutazione dei prodotti della ricerca e che, nella stesura dei documenti, il Presidio della Qualità si concentri sugli obiettivi da perseguire più che sulle procedure da seguire, al fine di ridurre la tendenza, riscontrata in un numero rilevante di casi, a una eccessiva burocratizzazione.

In merito a talune criticità rilevate, si ricorda che il Nucleo di Valutazione aveva invitato la *governance* di Ateneo a riflettere sul ruolo del Presidio della Qualità nell'ambito di sistema di AQ, valorizzandolo, nell'interesse dell'Ateneo, anche attraverso una diversa e più efficace strutturazione. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione aveva suggerito di procedere a una riforma della composizione del Presidio della Qualità e delle modalità di scelta dei componenti, prevedendo una composizione slegata dalla rappresentanza dei Dipartimenti, con la finalità di costruire un organismo più snello, i cui componenti non sarebbero stati delegati dai Direttori, ma avrebbero potuto essere selezionati, tramite bando, in base alle competenze ed esperienze, così da assicurare maggiore capacità ed autorevolezza all'organo. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione prende atto che l'Ateneo ha deciso di mantenere l'attuale composizione del Presidio della Qualità, ritenendo che questa consenta di garantire un più stretto collegamento con i Dipartimenti, i CAD e i Corsi di Studio.

Pur nella confermata composizione, il Presidio della Qualità deve continuare a promuovere l'efficacia del sistema di AQ in Ateneo, attraverso azioni mirate e concrete. In particolare, si ribadisce che l'acquisizione della necessaria legittimazione e autorevolezza passa necessariamente attraverso un'azione incisiva ed efficace, diretta a fornire indicazioni utili per i processi di AQ. Il compito non è agevole e richiede di contemperare due esigenze in apparenza opposte:

- a) da un lato, una *maggiore formalizzazione delle procedure*. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, rinnova l'invito a predisporre un documento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo che definisca in modo chiaro, obiettivi, attori e processi sulla base del quale il Presidio possa: *i)* identificare e fornire gli strumenti necessari per l'attuazione, accompagnando le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità e dei relativi obiettivi; *ii)* supportare le strutture di Ateneo nella ge-

stione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del loro regolare svolgimento. Questo documento dovrebbe essere formalmente emanato dagli Organi Accademici, così come tutte le linee guida predisposte dal Presidio della Qualità, affinché queste acquisiscano la forza di norme prescrittive interne;

- b) dall'altro, una *diffusione della cultura della qualità* che consenta a tutti gli attori coinvolti di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ. A questo fine, il Nucleo di Valutazione ribadisce il suggerimento di organizzare e svolgere attività di informazione/formazione per tutti gli attori (compresa la componente studentesca) a vario titolo coinvolti nell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Pur con i limiti e le criticità sopra evidenziati, il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente monitorato e valutato. Le attività di revisione critica di compiti, attori e responsabilità della AQ, tuttavia, come detto, dovrebbero essere meglio formalizzate e sono a volte frutto di iniziative individuali. Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti sono certamente messi in condizione di trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento. Come sopra sottolineato, la definizione di flussi informativi formalizzati e una maggiore diffusione della cultura della qualità consentirebbero di sviluppare notevolmente tale aspetto.

Notevoli miglioramenti, inoltre, appaiono conseguibili sul versante del processo di programmazione e controllo delle attività di didattica e di ricerca. Infatti, mentre con i Piani precedenti venivano definiti obiettivi operativi per la didattica e ricerca (che, tuttavia, rischiavano comunque di rimanere "sulla carta"), con il Piano 2020-2022, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. In mancanza di obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti, non esistono punti di riferimento che possano guidare la individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Manca, inoltre, anche una programmazione di Dipartimento con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione;¹ di conseguenza, è praticamente assente la fase di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive necessarie.

Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo dedica, da sempre, grande attenzione al ruolo attribuito agli studenti nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione. Rappresentanze degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo, di Ateneo e di Dipartimento.

Al ruolo formalmente attribuito, tuttavia, non corrisponde spesso una adeguata partecipazione della componente studentesca. La partecipazione è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico) o di controllo (Nucleo di valutazione), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa o nulla partecipazione degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dove, invece, il contributo della componente studentesca è determinante per un efficace funzionamento.

¹ Si veda anche il successivo Paragrafo 3 di questa Sezione.

Indicatore R1.B - L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

L'Ateneo demanda ai Dipartimenti la progettazione di un'offerta formativa basata sulle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento e costruita tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze. Sempre ai Dipartimenti è demandata la definizione delle eventuali politiche per il reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio.

Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

In aggiunta ai corsi di laurea ad accesso programmato definiti a livello nazionale, l'Ateneo ha individuato un numero programmato anche per l'accesso a ulteriori 4 corsi di laurea triennale e 1 corso di laurea magistrale. ²

Per tutti i corsi di laurea, ad accesso programmato e ad accesso libero, sono definite e comunicate con chiarezza le strategie e le modalità di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere. Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento risultano coerenti con le strategie definite per l'ammissione e rivolgono una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti. Su iniziativa dei Dipartimenti sono realizzate attività di sostegno (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) destinate agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale o aventi carattere generalizzato. Sempre su iniziativa dei Dipartimenti sono attivati alcuni percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati.

Per i Corsi di Studio internazionali risultano adottate adeguate strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri e la mobilità internazionali di studenti e docenti.

Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo elabora una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento. Promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione della propria offerta formativa. Tra queste; la programmazione di CdS erogati in lingua inglese e/o italiana che prevedono percorsi di studio anche presso università straniere e il rilascio di un titolo doppio/multiplo o congiunto (da ultimo, il Corso di Laurea Magistrale internazionale a doppio titolo con l'Università di Twente erogato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia); CdS con didattica erogata integralmente in lingua inglese che prevedono il rilascio del titolo esclusivamente da parte dell'Università dell'Aquila o, in caso di corso inter-ateneo nazionale, congiuntamente con l'Ateneo italiano convenzionato; l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera; l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali; l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti. Malgrado tali azioni, in numerosi Corsi di Studio il processo di internazionalizzazione o gli scambi di docenti e studenti a livello internazionale ancora si attesta a percentuali molto modeste, in molti casi prossime allo zero.

Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

La progettazione e l'aggiornamento dei CdS è demandata ai Dipartimenti. Sul punto, si rinvia al successivo par. 2.

² Si veda il successivo Punto di attenzione R1.C.3.

Indicatore R1.C - L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo non definisce, in sede di programmazione, una strategia volta ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica e con gli obiettivi, strategici e operativi, definiti per la didattica e la ricerca. Allo stesso modo, non risultano applicati modelli valutativi oggettivi volti a individuare: da un lato, i fabbisogni di risorse coerenti con gli obiettivi; dall'altro, adeguati criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti volti a limitare forme di assegnazione e di utilizzo discrezionale.

Tra le iniziative attuate per migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente si annoverano il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla Sede e mediante il ricorso a specifici programmi ministeriali.

Da segnalare anche la promozione di iniziative volte a incoraggiare l'internazionalizzazione della didattica, tramite corsi tenuti interamente in lingua straniera o con doppio titolo, erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, esperienze di mobilità all'estero.

Malgrado iniziative sporadiche, permane l'assenza di un programma di formazione interna rivolto al personale docente coinvolto nei processi di assicurazione qualità o di un piano di partecipazione a eventi e seminari organizzati da strutture esterne. Come già segnalato, tale piano di formazione interna dovrebbe essere dedicato a tutte le persone che ricoprono ruoli decisionali nell'offerta formativa (Presidenti dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento, membri del Presidio di Qualità, del Nucleo di Valutazione, del Senato Accademico, etc.), e dovrebbe costituire un obiettivo fondamentale delle diverse unità organizzative che si occupano di organizzazione, gestione delle risorse umane, sviluppo.

Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca, anche se non mancano aree di sofferenza in taluni Dipartimenti.

Anche per il personale tecnico-amministrativo coinvolto nei processi di assicurazione della qualità manca un programma di formazione interna o un piano di partecipazione a eventi e seminari organizzati da strutture esterne.

Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Esiste, a livello di Ateneo e di Dipartimento, un costante monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

L'Ateneo, inoltre, dispone di strumenti per rilevare e gestire il reale quoziente studenti/docenti dei propri CdS ed agire convenientemente per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea.

Dalla scheda indicatori di Ateneo fornita da ANVUR (dati aggiornati al 27/06/2020) emergono le seguenti principali considerazioni:

a) Didattica

- cresce la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iA1), che passa dal 43,5% del 2015 al 51,4% del 2018 (ultimo dato disponibile), contro una media (sempre 2018) di area geografica del 47% e nazionale del 54,3%;
- cresce significativamente anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iA2), che passa dal 44,0% del 2015 al 54,3% del 2019, a fronte di una media (sempre 2019) di area geografica del 45,9% e nazionale del 55,9%;
- il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b) per l'area medico-sanitaria (indicatore iA5A) rimane sostanzialmente stabile nel periodo 2015-2019, attestandosi a 16,3 nel 2019. Tale valore è in lieve eccesso rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale, che nel 2019 sono pari, rispettivamente, a 14,6 e a 14,2. Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) il rapporto registra una ulteriore diminuzione nel 2019, attestandosi sul valore di 9,1, in controtendenza rispetto all'area geografica (14,1) e alla media nazionale (16,1). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), nel 2019 l'indicatore di Ateneo (53,6) è notevolmente superiore ai valori medi di area geografica (30,9) e nazionale (34,2);
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (indicatore iA13) si attesta intorno al 50%, inferiore alla media di area geografica (55,4%) e nazionale (60,2%);
- leggermente inferiori alle medie, di area e nazionali, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito: almeno 20 CFU al primo anno (63% nel 2018, contro il 66% di area e il 71% nazionale) (indicatore iA15); almeno 40 CFU al primo anno (35,2% nel 2018, contro il 40,1% di area e il 48,8% nazionale) (indicatore iA16);
- in linea con la media di area geografica (47,3%) e inferiore alla media nazionale (56,2%), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatore iA17), pari al 45,1% nel 2018 (ultimo dato disponibile);
- la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19) registra una costante diminuzione passando dal 78,5% del 2015 al 67,9% del 2019, risultando comunque in linea con le medie dell'area geografica (73,6%) e nazionale (66,9%) che registrano analoghe riduzioni;

b) Internazionalizzazione

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10) passa dal 12,2% del 2015 al 21% del 2019, risultando superiore alla media di area geografica (13,8%) e in linea con quella nazionale (21,8%);
- la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero passa dal 3,8% del 2015 al 7,1% del 2019 e risulta in linea con la media di area geografica (8,9%) e inferiore a quella nazionale (13,4%);

c) Ricerca

- cresce significativamente la percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (dal 21,9% del 2015 al 40,2% del 2019), allineandosi così alle medie di area geografica e nazionale;
- la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo è pari al 56,3% nel 2019, maggiore di quella dell'area geografica (49,5%) e nazionale (51,3%).

Nell'anno accademico 2018/19 è stato confermato l'accesso programmato locale per i seguenti CdS: L-2 Biotecnologie (100 posti disponibili), L-13 Scienze Biologiche (180 posti disponibili), L-24 Scienze Psicologiche Applicate (250 posti disponibili), L-22 Scienze Motorie e Sportive (180 posti disponibili) e LM-51 Psicologia applicata, clinica e della salute (100 posti disponibili), in quanto non sarebbe stato possibile incrementare il numero di docenti di riferimento né la disponibilità di aule e laboratori assegnati a tali corsi. A seguito dell'introduzione dell'accesso programmato locale, si può constatare che la numerosità dei CdS offerti dall'Ateneo è in generale inferiore a quella di riferimento per i suddetti CdS. Ciò dovrebbe permettere di avere mediamente una buona qualità sia per le attività di ricevimento studenti che per la supervisione individuale delle tesi di laurea.

I dati sopra richiamati, dettagliati e raggruppati per Dipartimento, sono riportati negli allegati e sono commentati nel successivo Paragrafo 2.

La programmazione didattica attuata dalla Governance di Ateneo prevede che i CdS abbiano margini sufficienti per garantire la sostenibilità, almeno triennale, per quanto riguarda le soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

Le previsioni di pensionamento e di cessazione del personale docente, desunte dai dati ProPer (Programmazione del fabbisogno personale), si riportano di seguito:

Anno	N. Ordinari	N. Associati	N. Ricercatori	N. Assistenti	N. Ricercatori a tempo det.
2021	6	2	4	0	32
2022	10	4	4	0	55
2023	5	2	7	0	14
2024	8	4	7	0	0
2025	5	8	5	0	0
2026	9	6	6	0	0

Sono periodicamente svolte, a livello di Ateneo e di Dipartimento, analisi di possibili future criticità relative al mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento. Si segnala, al riguardo, che da un lato, il numero dei CdS offerti dall'Ateneo è tale da utilizzare al limite l'organico, dall'altro, l'Ateneo ha gestito in modo adeguato il turn-over negli anni passati, sicché la consistenza del personale docente è progressivamente aumentata come segue:

Anno	N. docenti in servizio al 31 dicembre
2015	539
2016	542
2017	537
2018	551
2019	580

1.2. Requisito R2

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente auto-valutati e valutati (R2.B)

Indicatore R2.A - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

Punto di attenzione R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta e di elaborazione di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica e della ricerca.

Opera, infatti, in Ateneo, come ufficio di staff della Direzione Generale, l'”Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori”, che svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- raccoglie dati rilevanti a fini statistici dalle strutture e dagli uffici dell'Ateneo;
- elabora i dati raccolti secondo le esigenze e le indicazioni degli organi collegiali, del Rettore e del Direttore Generale, in conformità alle disposizioni eventualmente impartite dal Ministero competente o altro Ente o organismo interessato alla rilevazione (ISTAT, CRUI ecc.);
- effettua l'analisi dei dati caratteristici dell'Ateneo e cura l'implementazione della banca dati di Ateneo;
- cura le procedure per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- monitora costantemente la corretta alimentazione con i dati dell'Ateneo delle banche dati ministeriali e degli altri enti ed organismi pubblici e privati di rilevanza nazionale;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche della popolazione studentesca;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e sulla programmazione ed impiego delle risorse finanziarie;
- reperisce dall'esterno dati statistici per confronti nazionali ed internazionali;
- programma e pianifica le modalità di tenuta dei dati da parte delle strutture e degli uffici, al fine di una migliore gestione dei flussi informativi;
- fornisce supporto statistico ad uffici, organi e Commissioni di Ateneo;

L'indubbia capacità della struttura di raccogliere ed elaborare dati potrebbe essere più efficacemente utilizzata, come già segnalato (par. 1.1), a supporto:

- a) del processo di pianificazione strategica, per attuare la fase di controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive;
- b) di flussi informativi formalizzati tra le diverse strutture responsabili del processo di AQ, in attuazione di specifiche linee guida definite in un Piano o documento per l'AQ di Ateneo.

Indicatore R2.B - Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

Punto di attenzione R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha condotto verifiche con riferimento a:

- carichi di lavoro, progressione e tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- esigenze e aspettative degli studenti e soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS;
- ambiente di apprendimento, servizi di sostegno e loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS;
- valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione;
- valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante audizioni;
- valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione;
- valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante audizioni;

I risultati di queste verifiche sono riportati nella presente relazione.

In passato è mancata un'attività organica di verifica da parte del Nucleo di Valutazione, mediante audizioni, dello stato del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, nonché della corretta compilazione dei relativi documenti.

Raccogliendo il suggerimento avanzato nella Relazione 2018, il Nucleo di Valutazione, rinnovato nella sua composizione con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, al fine di procedere a una più approfondita verifica del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, ha definito un programma di audizioni ed esami a rotazione, volta ad accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Il programma, iniziato con la prima audizione nel mese di giugno 2019 e proseguito nel gennaio 2020, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 iniziata nel marzo 2020 e riprenderà appena la situazione complessiva lo consentirà.

Le finalità, la strutturazione, il programma delle audizioni, nonché i primi risultati delle stesse, sono illustrati nel successivo Paragrafo 4 di questa Sezione.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)

In questo paragrafo della Relazione il Nucleo di Valutazione esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Verbali dei Consigli di Corso di Studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

2.1. Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio (Requisito R3)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A). Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B). Dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C). È in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D).

Il requisito R3 segna il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative. Particolare attenzione è posta sulla capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

La verifica riguarda la capacità del CdS di garantire agli studenti approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno con il conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche. I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni. A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Nella Relazione 2017 il Nucleo di Valutazione ha proceduto ad esaminare *alcuni punti di attenzione*, ritenuti più significativi, mediante predisposizione e somministrazione a *tutti* i presidenti di CdS di un questionario di autovalutazione.

Nella Relazione 2018 il Nucleo di Valutazione ha ritenuto più efficace procedere alla valutazione di *tutti i punti di attenzione* relativi al requisito R3, con riferimento a un campione di CdS, in rappresentanza di tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo.³

Nella presente Relazione si continua nella valutazione di *tutti i punti di attenzione* relativi al requisito R3, con riferimento a un nuovo campione di CdS.

In particolare, oggetto di valutazione sono 9 CdS:

- a) il Corso di Studio L-30 Fisica, del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche, esaminato mediante audizione condotta dal Nucleo di Valutazione in attuazione del programma di audizioni predisposto dallo stesso Nucleo;
- b) un campione di 8 CdS, ai quali è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione (la cui struttura è riportata nell'Allegato 2), successivamente oggetto di analisi congiuntamente alla documentazione disponibile e agli indicatori quantitativi. Gli 8 CdS selezionati sono i seguenti:
 - L-2 Biotecnologie - DISCAB
 - L-10 Lettere - DSU
 - L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali - DSFC
 - L-35 Matematica - DISIM
 - LM-4 Ingegneria Edile-Architettura - DICEA
 - LM-23 - Ingegneria civile - DICEA
 - LM-31 Ingegneria Gestionale - DIIE
 - LM-46 Odontoiatria e Protesi dentaria - MESVA

Gli esiti dell'audizione condotta sul Corso di Studio del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche sono illustrati nel successivo Paragrafo 4.

In merito all'analisi di cui al punto b sugli 8 CdS selezionati, il Nucleo di Valutazione ha ricevuto il rapporto di autovalutazione da tutti i CdS. I risultati dettagliati dell'analisi di ciascuno dei rapporti di autovalutazione ricevuti sono riportati nell'Allegato 3.

Alcune considerazioni di carattere generale riguardano:

- a) il processo di autovalutazione;
- b) i principali risultati emersi dall'analisi della documentazione.

In merito al processo di autovalutazione, il Nucleo di Valutazione rileva che alcune risposte dimostrano ancora una scarsa cultura della qualità e denotano una ridotta consuetudine all'esercizio della valutazione e soprattutto dell'autovalutazione. I rapporti sono a volte elaborati senza un adeguato spirito critico; spesso si riscontra un atteggiamento difensivo. Talvolta, sarebbe necessaria maggiore cura e attenzione. Non mancano le risposte lapidarie, specie da parte di chi

³ I CdS oggetto di valutazione nella Relazione 2019 sono stati 14: L-2 Biotecnologie (DISCAB), L-5 Filosofia (DSU), L-7 - Ingegneria civile e ambientale (DICEA), L-18 Economia e amministrazione delle imprese (DIIE), L-30 Fisica (DSFC), L-35 Matematica (DISIM), LM-28 Ingegneria Elettrica (DIIE), LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio (DICEA), LM-44 Ingegneria Matematica (DISIM), LM-54 Scienze Chimiche (DSFC), LM-68 Scienza e Tecnica dello Sport (DISCAB), LM-85 bis Scienze della formazione primaria (DSU), LM-SNT1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche (MESVA), LM-SNT3 Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali (MESVA).

si affretta a restituire il rapporto in ritardo e dopo sollecito. Si tende a riportare informazioni già accessibili mediante documentazione ufficiale (scheda SUA); in alcuni casi, la risposta addirittura rinvia esplicitamente alla lettura di documenti. In generale, non viene fornita una (auto)valutazione dell'efficacia dei processi gestiti, non sono individuati eventuali punti di debolezza (o di forza) e non sono evidenziate possibili aree di miglioramento: il CdS è pienamente soddisfatto dell'efficacia dei processi che lo regolano? Ci sono punti critici su cui bisogna intervenire? Anche in assenza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli? Queste due fasi, la valutazione dell'efficacia dei processi e il loro miglioramento continuo, sono fondamentali per l'Assicurazione della Qualità; in loro mancanza, essa si riduce ad uno sterile adempimento burocratico.

In merito ai principali risultati emersi dall'analisi della documentazione, si segnalano i seguenti aspetti, già sottolineati nella Relazione 2019:

- occorre migliorare l'abitudine al confronto con le parti interessate. In generale, ci si riferisce solo ad incontri diretti ma non formalizzati, senza ricorrere ad altri metodi per verificare l'attualità dei CdS (ad esempio, studi di settore, documenti di lavoro di gruppi scientifici nazionali ed internazionali, confronto con CdS simili nazionali ed internazionali);
- la scheda SUA CDS non è sempre aggiornata; essa, inoltre, appare a volte una stratificazione di interventi successivi e risulta costruita in modo non uniforme e organico; è necessaria una rivisitazione ed aggiornamento nei vari quadri, evitando ripetizioni e ridondanze, allineando la datazione delle informazioni;
- sembra mancare un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Non emerge un'attività volta a garantire che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti. Malgrado le linee guida emanate dal Presidio della Qualità, nei sillabi manca la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento: le modalità di esame sono a volte definite in modo generico (ad es., prova orale). Sono ancora numerosi gli insegnamenti, infine, per i quali le schede risultano solo parzialmente compilate o addirittura non compilate affatto;
- è necessario formalizzare attività di verifica volte al costante aggiornamento dell'offerta formativa che tengano conto anche delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni e delle considerazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dagli altri attori dell'AQ;
- occorre attribuire valore sostanziale al processo di riconoscimento degli aspetti critici e di individuazione dei margini di miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta didattica. Il rapporto tra Corso di Studio, Gruppo di Riesame e Commissione Paritetica è prevalentemente inteso in senso formale burocratico. Spesso si ritiene sufficiente "lasciare traccia" in qualche verbale dell'analisi delle criticità o della presa in carico delle segnalazioni; manca una concreta attività di monitoraggio degli eventuali interventi di revisione promossi e una effettiva valutazione della loro efficacia.

Infine, sempre con riferimento all'assicurazione della qualità nei Corsi di Studio, occorre ricordare l'attività svolta dal NdV con riferimento al *follow up* delle procedure di accreditamento periodico. Secondo quanto previsto dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, infatti, il Nucleo di Valutazione è chiamato a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e

condizioni poste dalla CEV, con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita. Nell'Ateneo dell'Aquila l'attività ha riguardato, in particolare, l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio dell'Ateneo che, avendo ricevuto un giudizio soddisfacente, è rimasta valida fino all'a.a. 2019/2020. Pertanto, il NdV ha inviato all'Anvur entro il 30 giugno 2020 gli esiti delle verifiche effettuate. Tali esiti sono stati comunicati attraverso un "rapporto circostanziato", rappresentato da schede di verifica superamento criticità, rese disponibili dall'Anvur stesso, nelle quali, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, il Nucleo di Valutazione ha verificato le azioni intraprese dal Corso di Studio al fine del loro superamento. L'attività di verifica ha riguardato i seguenti Corsi di Studio dell'Ateneo:

- L-7 Ingegneria civile e ambientale;
- L-9 Ingegneria industriale;
- L-14 Operatore giuridico d'impresa;
- L-31 Informatica;
- L-41 Medicina e chirurgia;
- L-85 bis: Scienze della formazione primaria;
- LM-9 Biotecnologie mediche;
- LM-29 Ingegneria elettronica;
- LM-89 Beni culturali.

La valutazione ha avuto esito positivo e si è conclusa con l'attestazione del sostanziale avvenuto superamento di gran parte delle raccomandazioni o condizioni, ovvero dell'adeguatezza delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

2.2. Offerta formativa e criticità

Nell'anno accademico 2018/19 l'offerta formativa dell'Ateneo si componeva di 68 corsi di laurea, di cui: 29 lauree triennali, 35 lauree magistrali e 4 lauree magistrali a ciclo unico.

Gli elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto regionale riguardano in primo luogo la presenza esclusiva nell'a.a. 2018/19, presso l'Ateneo aquilano, di 9 corsi di laurea su 29, di 25 corsi di laurea magistrale su 35, e di 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico su 4. In particolare, per le lauree triennali, l'Università dell'Aquila è l'unica sul territorio regionale ad offrire corsi di laurea delle classi: L-7 (Ingegneria civile e ambientale), L-8 (Ingegneria dell'informazione), L-9 (Ingegneria industriale), L-13 (Scienze biologiche), L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente), L-35 (Scienze matematiche). Per le lauree magistrali, l'Università dell'Aquila è l'unica sul territorio regionale ad offrire corsi di laurea magistrale nelle classi: LM-6 (Biologia), LM-17 (Fisica), LM-18 (Informatica), LM-22 (Ingegneria chimica), LM-23 (Ingegneria civile), LM-27 (Ingegneria delle telecomunicazioni), LM-28 (Ingegneria elettrica), LM-29 (Ingegneria elettronica), LM-31 (Ingegneria gestionale), LM-32 (Ingegneria informatica), LM-33 (Ingegneria meccanica), LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio), LM-40 (Matematica), LM-44 (Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria), LM-54 (Scienze chimiche), LM-68 (Scienze e tecniche dello sport), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione), LM/SNT2 (Scienze riabilitative delle professioni sanitarie), LM/SNT3 (Scienze delle professioni sanitarie tecniche), LM/SNT4 (Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione). Per le lauree magistrali a ciclo

unico, l'Ateneo aquilano è l'unico a offrire il corso di laurea magistrale della classe LM-85bis (Scienza della Formazione Primaria).

Guardando ai dati complessivi di Ateneo, nel quadriennio accademico 2015/16 – 2018/19, gli avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) (fonte dati Scheda Indicatori di Ateneo fornita da ANVUR) sono passati da 3911 (2015/16), a 3852 (2016/17), a 3947 (2017/18), a 4193 (2018/19). In tale periodo, gli immatricolati per la prima volta alle lauree magistrali non a ciclo unico sono passati da 906 del 2015 a 833 del 2019. I laureati passano da 3390 nel 2015 a 3187 nel 2019; i laureati entro la durata normale del corso crescono da 1492 nel 2015 a 1730 nel 2019. Il totale degli iscritti presenta la seguente dinamica: 18.177 (2015), 17.135 (2016), 16.389 (2017), 16.115 (2018), 15.825 (2019).

A fronte dell'andamento delle immatricolazioni e degli iscritti, si osserva (fonte Scheda Indicatori di Ateneo al 27 giugno 2020, fornita da ANVUR) una crescita della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iA1), che passa dal 43,5% del 2015 al 51,4% del 2018 (ultimo dato disponibile), contro una media (sempre 2018) di area geografica del 47% e nazionale del 54,3%. Cresce significativamente anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iA2), che passa dal 44,0% del 2015 al 54,3% del 2019, a fronte di una media (sempre 2019) di area geografica del 45,9% e nazionale del 55,9%.

Gli indicatori di attrattività presentano andamenti differenziati per le lauree triennali e per quelle magistrali. La percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni (indicatore iA3) passa dal 43,6% del 2015 al 50,0% del 2019, attestandosi su valori notevolmente superiori alle medie di area geografica (13,8% nel 2019) e nazionale (27,9% nel 2019). La percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (indicatore iA4) diminuisce, invece, dal 36,3% del 2015 al 24,9% del 2019, rimanendo comunque al di sopra della media di area geografica (15,2% nel 2019), ma al di sotto della media nazionale (34,6% nel 2019).

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b) per l'area medico-sanitaria (indicatore iA5A) rimane sostanzialmente stabile nel periodo 2015-2019, attestandosi a 16,3 nel 2019. Tale valore è in lieve eccesso rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale, che nel 2019 sono pari, rispettivamente, a 14,6 e a 14,2. Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) il rapporto registra una ulteriore diminuzione nel 2019, attestandosi sul valore di 9,1, in controtendenza rispetto all'area geografica (14,1) e alla media nazionale (16,1). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), nel 2019 l'indicatore di Ateneo (53,6) è notevolmente superiore ai valori medi di area geografica (30,9) e nazionale (34,2).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire (indicatore iA13) si attesta nel quadriennio intorno al 50%, inferiore alla media di area geografica (55,4%) e nazionale (60,2%). Si osserva, inoltre, un decremento della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea (indicatore iA14) tra gli anni 2015 e 2018 (ultimo dato disponibile), che passa dal 82,9% al 80,4%, in analogia a quanto accade nell'area geografica e nazionale. Leggermente inferiori alle medie, di area e nazionali, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito: almeno 20 CFU al primo anno (indicatore iA15: 63% nel 2018, contro il 66% di area e il 71% nazionale); almeno 40 CFU al primo anno (indicatore iA16: 35,2% nel 2018, contro il 40,2% di area e il 48,9% nazionale).

In linea con la media di area geografica (47,3%) e inferiore alla media nazionale (56,2%), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatore iA17), pari al 45,1% nel 2018 (ultimo dato disponibile).

Infine, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19) registra una costante diminuzione passando dal 78,5% del 2015 al 67,9% del 2019, risultando comunque in linea con le medie dell'area geografica (73,6%) e nazionale (66,9%), che registrano analoghe riduzioni.

Nell'ottica di segnalare le principali criticità, viene di seguito proposta una disamina dei vari Dipartimenti, dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio e dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Le informazioni utilizzate sono riportate nelle Tabelle allegate: nella Tabella 1 sono riportati i dati degli avvisi di carriera al primo anno forniti da ANVUR e quelli estratti dalla banca dati di Ateneo, riferiti al 2019; nelle Tabelle 2, 3, 4 e 5 vengono raccolti gli indicatori ANVUR che riguardano i Corsi di Studio attivi.

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA)

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018/2019 comprende una Laurea triennale:

L7-Ingegneria Civile e Ambientale

due Lauree Magistrali:

LM-23 Ingegneria Civile

LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

e una Laurea magistrale a ciclo unico

LM-4 Ingegneria edile-architettura

Nell'anno accademico 2018/19 è stato confermato l'accesso programmato per LM-4 Ingegneria edile-architettura; tuttavia a fronte di 100 posti disponibili, vi sono state solo 10 immatricolazioni (dati Univaq).

Guardando agli indicatori dell'Allegato 1, il valore dell'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), pari a 3,309 nel 2019, risulta (a causa del calo degli iscritti) inferiore alla media di macroregione (5,389) e pari a metà di quella nazionale (6,065). Il valore dell'indicatore ic27 Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari nel 2019 a 9,767 ed è sostanzialmente in linea con la media di macroregione (11,376) e inferiore alla media nazionale (13,438). L'indicatore ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti), pari a 4,208, in costante calo nel corso degli ultimi quattro anni (11,978 nel 2016), è inferiore al valore di macroregione (7,528) e a quello nazionale (9,884). Il valore medio di Dipartimento cela valori significativamente diversi tra CdS, che vanno da un minimo di 1,850 (LM-4) a un massimo di 10,33 (L-7).

Correlando le informazioni della Tabella 1 (avvisi di carriera, iscritti, iscritti regolari ai fini CSTD) ai dati sopra esposti, si osserva nell'a.a. 2018/2019 una conferma dell'andamento negativo delle iscrizioni e degli avvisi di carriera. Si conferma, pertanto, la graduale diminuzione del numero degli iscritti che fanno del DICEAA un dipartimento con circa 666 iscritti nell'anno 2019 contro

gli 861 del 2016. Gli iscritti regolari sono un po' meno della metà degli iscritti totali e sono in lieve diminuzione, con l'eccezione di LM-23. Da segnalare il dato relativo a: LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, che registra 4 avvisi di carriera al primo anno e 29 iscritti complessivi nel 2019; LM-4 Ingegneria edile-architettura, che registra 8 avvisi di carriera al primo anno nel 2019 (10 secondo i dati Univaq).

Con riferimento agli indicatori ic03 (percentuale di iscritti al primo anno di L e LMCU provenienti da altre regioni) e ic04 (percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo) di Tabella 2, il DICEEA registra nel 2019 una tendenza coerente con i dati complessivi di Ateneo. In particolare, per le lauree triennali (ic03), nel 2019 la percentuale è del 16,25%, superiore alla media di macroregione (12,64%), ma inferiore a quella nazionale (26,09%). La percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo (ic04) si assesta stabilmente intorno al 12,5%, rimanendo però su valori inferiori alla media nazionale (30,38%).

Guardando agli indicatori di Tabella 3, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ic13) è del 24,44% nel 2019, in linea con il dato di macroregione e nazionale e, tuttavia, in costante diminuzione. Per gli indicatori ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in assenza di dati aggiornati per il 2019, si ribadisce la tendenza, già osservata nelle precedenti relazioni, con riferimento agli anni passati, di valori medi in linea con i valori medi di macroregione e nazionali per ic15, ma in netto calo per ic16, il cui valore (19,87% nel 2018) si porta molto al di sotto delle medie di macroregione (37,34%) e nazionale (43,13%). Tale criticità inerente al rallentamento nella carriera studentesca appare difficilmente correlabile sia con i dati relativi al rapporto studenti/docenti dell'Allegato 1, sia con i valori di attrattività dei CdS del Dipartimento. Al riguardo, potrebbero essere opportune azioni di ulteriore potenziamento dell'attività di orientamento in itinere e di revisione dei piani di studio e dei percorsi formativi.

Gli esiti delle attività di internazionalizzazione poste in essere dal Dipartimento, come risultanti dai dati esposti in Tabella 4, risultano ancora limitati e registrano valori pari a 0, inferiori, dunque, anche ai – pur modesti - dati medi di macroregione e nazionali. Il valore medio di ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari a 0, a fronte di una media macroregionale e nazionale di 1,06% e 1,51%. Nel 2019 il valore medio di ic11 (percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) è ancora pari a 0, a fronte di una media macro-regionale del 12,50% e nazionale del 11,21%. Nel 2019, infine, il valore medio di ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è sempre uguale a 0 (in diminuzione rispetto ai valori degli scorsi anni che erano bassi ma positivi), contro la media di macroregione di 1,09% e nazionale di 9,77%.

Guardando, infine, ai dati di Tabella 5, in assenza di dati aggiornati per il 2019, si osservano i valori tendenziali di ic21 (percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno) e ic23 (percentuale di immatricolati che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno in un diverso corso dell'ateneo), che appaiono in linea con le medie di macroregione e nazionale. L'indicatore ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è pari al 19,07%, migliore della media di macroregione di 23,81% e nazionale di 21,87%. Si osserva però un aumento rispetto agli anni precedenti.

Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DI-SIM).

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018-2019 è composta da tre Lauree:

- L-8 Ingegneria dell'Informazione
- L-31 Informatica
- L-35 Matematica

e sette Lauree Magistrali:

- LM-18 Informatica
- LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni
- LM-32 Ingegneria Informatica e Automatica
- LM-40 Matematica
- LM-44 Ingegneria Matematica
- LM-44 Modellistica Matematica
- LM-91 Data Science Applicata

Nessuno dei Corsi di Studio è a numero programmato.

In riferimento all'Allegato 1, per gli indicatori medi di dipartimento ic05 (rapporto studenti regolari/ docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), ic27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e ic28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), il *trend* degli ultimi anni è costante con l'ultimo valore, relativo al 2018, di: 4,4 per ic05; 9,6 per ic27; 9,0 per ic28. I valori sono però sensibilmente inferiori ai dati nazionali. Da segnalare le differenze significative sia tra le diverse Lauree che tra le diverse Lauree Magistrali.

Dalla Tabella 1 si osserva, per l'insieme dei corsi organizzati dal Dipartimento, un leggero aumento nel 2019 degli avvii di carriera al primo anno (434 nel 2019 dai dati di Ateneo, rispetto ai 425 nel 2018 e 399 nel 2017, questi ultimi dati ANVUR). Entrando negli specifici CdS, l'unica tendenza consolidata da segnalare negli anni 2016-2019 è quella decrescente della Laurea Magistrale LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni (arrivata nel 2019 a soli 5 avvii di carriera, erano 16 nel 2016). Tale tendenza a decrescere e la molto bassa numerosità raggiunta degli iscritti (31) segnalano una criticità importante che andrà monitorata con attenzione.

Rispetto agli indicatori medi di dipartimento in Tabella 2, per ic03 (percentuale di iscritti al primo anno nelle Lauree provenienti da altre Regioni) si osserva un leggero incremento rispetto al 2018 (ultimo dato 15,7% nel 2019) che interrompe una tendenza decrescente negli ultimi sei anni che ha portato l'indicatore ben al di sotto della media nazionale partendo da valori superiori. Andrà valutato in futuro se la tendenza è stata effettivamente invertita. Per ic04 (percentuale iscritti al primo anno della Laurea Magistrale laureati in altro Ateneo) i valori crollano ad un valore (4% nel 2019, era 40% nel 2018) che sembra riflettere una tendenza generalizzata nella macroregione, mentre le medie nazionali si mantengono elevate. La forte diminuzione è comune a quasi tutte le Lauree Magistrali e viene segnalata come meritevole di una analisi delle possibili cause.

Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3, ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) i

valori medi di dipartimento non variano in maniera significativa e sono abbastanza allineati con le medie nazionali. Ultimi dati riferiti al 2018: ic13 55%, ic15 69%, ic16 41%. Solo per le Lauree Magistrali in Informatica e Ingegneria Informatica e Automatica gli indici presentano significative riduzioni rispetto agli anni precedenti.

Gli indicatori in Tabella 4 (Internazionalizzazione) sono incoraggianti per il Dipartimento con tutti gli indicatori medi superiori alle medie nazionali. ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) ha un ultimo valore di 0,1% nel 2018 in linea con la media degli ultimi anni; ic11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) ha il valore di 3,5 % nel 2018; ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sale (grazie alle lauree internazionali e a diversi progetti di internazionalizzazione) al 22% nel 2018, valore molto superiore al valore nazionale del 12%. Alcuni CdS si distinguono per la loro spiccata internazionalizzazione (Lauree Magistrali in Ingegneria Matematica e in Matematica). Si segnalano valori nulli o molto bassi di ic10 e ic11 negli ultimi anni per la Laurea in Ingegneria dell'Informazione.

Rispetto agli indicatori in Tabella 5, per ic21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) i valori medi di dipartimento crescono leggermente negli ultimi anni e sono sostanzialmente in linea con i valori nazionali (ultimo dato 94% nel 2018). Per ic23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) i valori si mantengono bassi e inferiori alle medie nazionali, con un ultimo dato del 1,3% nel 2018. Più altalenante, ma comunque con un *trend* di stabilità sostanziale, ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) con un ultimo valore di 22% nel 2018, in linea con il dato nazionale. Per i singoli CdS non ci sono criticità da segnalare.

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE)

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018/2019 comprende tre Lauree triennali:

- L-9 Ingegneria industriale
- L-14 Operatore Giuridico d'Impresa
- L-18 Economia e Amministrazione delle Imprese

e sei Lauree Magistrali:

- LM-22 Ingegneria Chimica
- LM-28 Ingegneria Elettrica
- LM-29 Ingegneria Elettronica
- LM-31 Ingegneria Gestionale
- LM-33 Ingegneria Meccanica
- LM-77 Amministrazione, Economia e Finanza

Nessuno dei Corsi di Studio è a numero programmato.

Guardando agli indicatori dell'Allegato 1, il valore dell'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), pari a 22,262, risulta praticamente doppio rispetto alle medie di macroregione (11,104) ed a quelle nazionali (11,656). Il valore dell'indicatore ic27 Rapporto studenti/do-

centi complessivo (pesato per le ore di docenza), pari a 31,219 (anch'esso in aumento), è sostanzialmente maggiore della media di macroregione (22,871) e nazionale (23,148). L'indicatore ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti), pari a 31,721, stabile rispetto all'anno precedente e decisamente migliore rispetto al passato, è però ancora decisamente superiore al valore di macroregione (19,855) e a quello nazionale (20,138). Il valore medio di Dipartimento cela valori significativamente diversi tra CdS, tra i quali spiccano L-14 e L-18 che, da un lato, indicano la popolarità di questi Corsi di Studio ma, dall'altro, costituiscono una criticità per la didattica sulla quale è opportuno intervenire.

Correlando le informazioni della Tabella 1 (avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari ai fini CSTD) agli indicatori sopraesposti, si nota un valore sostanzialmente stabile degli avvii di carriera al primo anno per molti Corsi di Studio. In controtendenza: L-14 Operatore Giuridico d'Impresa, con valori in crescita (da 631 nel 2016 a 957 nel 2019); LM-77 Amministrazione, Economia e Finanza, con valori in diminuzione (da 99 del 2016 a 48 del 2019). La dinamica di L-14 guida sostanzialmente l'andamento del numero degli iscritti del Dipartimento, che nel 2019 ammontano a 4238 (3517 nel 2016).

Con riferimento agli indicatori ic03 (percentuale di iscritti al primo anno di L e LMCU provenienti da altre regioni) e ic04 (percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo), di Tabella 2, emerge una differente attrattività delle lauree triennali rispetto a quelle magistrali. Infatti, la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (ic03) è pari al 42,93%, superiore alla media di macroregione (22,82%) e nazionale (32,15%). Al contrario, la percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo è pari a 8,81%, in linea con la media di macroregione (7,49%) e inferiore rispetto al dato nazionale (25,19%).

Guardando agli indicatori di Tabella 3, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ic13) è del 23,13% nel 2019, in linea con il dato di macroregione e nazionale, ma in costante diminuzione (i valori erano superiori al 50% nel 2016). Per gli indicatori ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in assenza di dati aggiornati per il 2019, si ribadisce la tendenza, già osservata nelle precedenti relazioni, con riferimento agli anni passati, di valori medi stabili ed in linea rispetto ai valori medi di macroregione e nazionali.

Gli esiti delle attività di internazionalizzazione poste in essere dal Dipartimento, come risultanti dai dati esposti in Tabella 4, risultano ancora limitati e registrano valori inferiori ai dati medi di macroregione e nazionali. Il valore medio di ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è 0,94%, a fronte di una media macroregionale e nazionale di 1,21% e 2,38%. Nel 2019 il valore medio di ic11 (percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) è pari a 4,75%, a fronte di una media macro-regionale del 13,40% e nazionale del 18,20%. Nel 2019, infine, il valore medio di ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari a 1,25%, contro la media di macroregione di 1,48% e nazionale di 7,99%.

Guardando, infine, ai dati di Tabella 5, in assenza di dati aggiornati per il 2019, si osservano i valori tendenziali di: ic21 (percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno): ic23 (percentuale di immatricolati che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno in un diverso corso dell'ateneo), che appaiono in linea con le medie di macroregione e nazionale. L'indicatore ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è

pari al 18,97%, migliore della media di macroregione di 18,10% ma non di quello nazionale che è di 15,92%. Si osserva però un aumento rispetto agli anni precedenti.

Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA),

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018-2019 è composta da 10 Lauree:

- L-13 Scienze Biologiche
- L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
- L/SNT1 Infermieristica
- L/SNT1 Ostetricia
- L/SNT2 Logopedia
- L/SNT2 Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- L/SNT2 Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
- L/SNT2 Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva
- L/SNT3 Igiene Dentale
- L/SNT4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

cinque Lauree Magistrali

- LM-6/LM-75 Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi
- LM-6 Biologia della Salute e della Nutrizione
- LM/SNT1 Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- LM/SNT3 Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
- LM/SNT4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

e due Lauree Magistrali a ciclo unico

- LM-41 Medicina e Chirurgia
- LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria

Ad eccezione di tre Corsi di Studio (L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, LM-6/LM-75 Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi, LM-6 Biologia della Salute e della Nutrizione) tutti i Corsi di Studio sono a numero programmato.

Relativamente ai numeri programmati, si rileva che tutti i CdS hanno quasi raggiunto e, in alcuni casi, raggiunto i valori massimi previsti. Fa eccezione il Corso L-13 Scienze Biologiche che registra un numero di avvii di carriera al primo anno (130) minore rispetto ai posti programmati (180).

Guardando ai dati dell'Allegato 1, il valore di tutti gli indicatori relativi a rapporto studenti/docenti risulta stabile e in linea con le medie di macroregione e nazionale.

Dai dati di Tabella 1 si osserva che i dati degli avvii di carriera al primo anno rimangono sostanzialmente stabili dal 2016 (805) al 2019 (765). Diminuisce, invece, il numero degli iscritti: 3793 iscritti nel 2016 che scendono a 2773 nel 2019.

Circa gli indicatori di Tabella 2, guardando a ico3 (percentuale di iscritti al primo anno L, LMCU provenienti da altre regioni) i dati medi di Dipartimento (52,3% nel 2019) si mantengono abbondantemente sopra la media di area geografica (19,59%) e nazionale (29,64%). In merito all'indicatore ico4 (percentuale di iscritti al primo anno LM laureati in altro Ateneo), la situazione risulta positiva e in controtendenza rispetto ai dati medi di Ateneo, evidenziando una

buona attrattività dell'offerta formativa (42,70% nel 2019, maggiore della media di macroregione e in linea con la media nazionale). In entrambi i casi, le medie MESVA inerenti all'attrattività sono tra le più alte dell'Ateneo dell'Aquila.

Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3: ic13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), i valori medi di dipartimento risultano in continua crescita, riducendo così la distanza, comunque non rilevante, dai maggiori valori medi di area geografica e nazionali.

Ancora poco incoraggianti, invece, gli indicatori di internazionalizzazione di Tabella 4. L'indicatore ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale) è uguale a 0,20% nel 2019 ed è comunque in linea con i valori medi di riferimento. ic11 (percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) si attesta al 2,03% e risulta inferiore a valori di macroregione (4,86%) e nazionali (5,17%). Poco entusiasmante risulta anche l'indicatore ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero), da cui si evince, dal 2016, una condizione inferiore ai pur modesti valori medi riferimento.

L'andamento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, di Tabella 5, si mantiene costante e in linea con la media di area geografica e nazionale.

Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (DISCAB)

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018-2019 è composta da sei Lauree:

- L-2 Biotecnologie
- L-22 Scienze Motorie e Sportive
- L-24 Scienze Psicologiche Applicate
- L/SNT2 Fisioterapia
- L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico
- L/SNT3 Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia

e sette Lauree Magistrali

- LM-9 Biotecnologie Mediche
- LM-9 Biotecnologie Molecolari e Cellulari
- LM-51 Psicologia Applicata, Clinica e della Salute
- LM-67 Scienze Motorie Preventive e Adattative
- LM-68 Scienza e Tecnica dello Sport
- LM/SNT2 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- LM/SNT3 Scienze delle Professioni Sanitarie e Tecniche Diagnostiche

Nell'anno accademico 2018/19 è stato confermato l'accesso programmato locale per i seguenti 4 CdS: L-2 Biotecnologie (100 posti disponibili), L-24 Scienze psicologiche applicate (250 posti disponibili), L-22 Scienze motorie e sportive (180 posti disponibili) e LM-51 Psicologia applicata, clinica e della salute (100 posti disponibili),

Guardando ai dati dell'Allegato 1, il valore dell'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), pari a 8,573, risulta in linea con le medie di macroregione (9,799) e nazionali

(8,680). Il sostanziale allineamento del dato medio di Dipartimento ai valori di macroregione e nazionali risulta confermato per tutti i CdS, con l'eccezione di L/SNT2 Fisioterapia e LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie che presentano un valore praticamente doppio rispetto alle medie di riferimento (7,5 il primo e 8,9 il secondo). Il valore dell'indicatore ic27 Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a 25,612, in costante e netta riduzione rispetto a quattro anni fa, ma ancora al di sopra della media di macroregione (22,142) e nettamente superiore alla media nazionale (17,653). L'indicatore ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti), pari a 17,680, in costante calo nel corso degli ultimi quattro anni, si colloca in via intermedia tra il valore di macroregione (19,506) e quello nazionale (15,632). Il valore medio di Dipartimento cela valori significativamente diversi tra CdS, che vanno da un minimo di 3,7 (L/SNT3) a un massimo di 58,5 (L-24).

Correlando le informazioni della Tabella 1 (avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari ai fini CSTD) agli indicatori sopraesposti, si rileva che i corsi soggetti a programmazione locale non hanno raggiunto nell'anno 2019 il numero programmato, tranne LM-51 che conserva una buona attrattività. Si conferma, pertanto, la graduale diminuzione del numero degli iscritti che fanno del DISCAB un dipartimento con circa 2.800 iscritti nell'anno 2019.

Con riferimento agli indicatori ic03 (percentuale di iscritti al primo anno di L e LMCU provenienti da altre regioni) e ic04 (percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo) di Tabella 2, il DISCAB registra una discreta attrattività. In particolare, per le lauree triennali nel 2019 la percentuale è del 44,24%, di gran lunga maggiore sia della media di macroregione (18,36%) che nazionale (30,37%). Per le lauree magistrali la media è 51,30%, anche in questo caso più alta rispetto alla media di macroregione (30,26%) e nazionale (41,83%). In entrambi i casi, le medie DISCAB inerenti all'attrattività sono tra le più alte dell'Ateneo dell'Aquila.

Guardando agli indicatori di Tabella 3, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ic13) è del 19,75% nel 2019, inferiore al dato di macroregione (26,13%) e nazionale (26,24%). Per gli indicatori ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in assenza di dati aggiornati per il 2019, si ribadisce la tendenza, già osservata nelle precedenti relazioni, con riferimento agli passati, di valori medi inferiori rispetto ai valori medi di macroregione e nazionali.

Le sopra indicate criticità inerenti al rallentamento nella carriera studentesca appaiono difficilmente correlabili sia con i dati relativi al rapporto studenti/docenti dell'Allegato 1, sia con i valori di attrattività dei CdS del Dipartimento. Al riguardo, potrebbero essere opportune azioni di ulteriore potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso e in itinere, di più approfondita analisi delle carenze degli studenti in ingresso e, in ultima analisi, di revisione dei piani di studio e dei percorsi formativi.

Gli esiti delle attività di internazionalizzazione poste in essere dal Dipartimento, come risultanti dai dati esposti in Tabella 4, risultano ancora limitati e registrano valori inferiori ai – pur modesti - dati medi di macroregione e nazionali. Il valore medio di ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è decisamente basso: nel 2019 0,08%, a fronte di una media macroregionale di 0,29% e nazionale di 0,45%. Nel 2019 il valore medio di ic11 (percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) è pari a 0,45%, a fronte di una media macro-regionale del 2,40% e nazionale del 3,81%. Nel 2019, infine, il valore medio di ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea

(L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari a 0,85%, superiore alla media di macroregione (0,21%) e inferiore a quella nazionale (1,92%).

Guardando, infine, ai dati di Tabella 5, in assenza di dati aggiornati per il 2019, si osservano i valori tendenziali di: ic21 (percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno): ic23 (percentuale di immatricolati che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno in un diverso corso dell'ateneo), che appaiono in linea con le medie di macroregione e nazionale. L'indicatore ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è pari al 27,90% nel 2019, contro una media di macroregione di 20,75% e nazionale di 18,66%; tuttavia, si osservano, per tale indicatore, valori molto elevati per L-2, L-22, L-24 e LM-68, su cui sarebbe opportuno intervenire.

Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC)

L'offerta formativa del Dipartimento nell'a.a. 2018-2019 è composta da due Lauree:

L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali
L-30 Fisica

e tre Lauree Magistrali:

LM-17 Fisica
LM-17 Scienza e Tecnologia dell'Atmosfera
LM-54 Scienze Chimiche

Nessuno dei Corsi di Studio è a numero programmato.

I dati relativi al rapporto studenti/docenti, indicati nell'Allegato 1, risultano in linea con le medie di macroregione e nazionali. In particolare, nel 2019: l'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) è pari a 2,545 (3,552 macroregione e 4,704 nazionale); l'indicatore ic27 Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a 7,139 (8,985 macroregione e 10,968 nazionale); l'indicatore ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti) è pari a 6,375 (7,517 macroregione e 9,429 nazionale).

Gli avvisi di carriera al primo anno ammontano complessivamente a 135 (Tabella 1). Da segnalare il dato relativo a: LM-17 Scienza e tecnologia dell'atmosfera, che registra 8 avvisi di carriera al primo anno e 13 iscritti complessivi nel 2019; LM-54 Scienze chimiche, che presenta 6 avvisi di carriera al primo anno e 24 iscritti complessivi nel 2019.

Con riferimento agli indicatori ic03 (percentuale di iscritti al primo anno di L e LMCU provenienti da altre regioni) e ic04 (percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo), di Tabella 2, emerge una differente attrattività delle lauree triennali rispetto a quelle magistrali. Infatti, la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (ic03) è pari al 19,52%, superiore alla media di macroregione (9,58%) e sostanzialmente in linea con il dato nazionale (23,80%). Al contrario, la percentuale di iscritti al primo anno di LM laureati in altro Ateneo è pari a 11,36%, in linea con la media di macroregione (9,34%) e inferiore rispetto al dato nazionale (21,83%).

Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ic13) è del 13,93% nel 2019, inferiore al dato di macroregione (20,27%) e nazionale (22,71%); da segnalare il dato relativo a LM-17 Scienza e tecnologia dell'atmosfera

che registra una percentuale di 1,88% nel 2019, a fronte di un dato medio di macroregione di 22,62% e nazionale di 25,97%. Per gli indicatori ic15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e ic16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), in assenza di dati aggiornati per il 2019, si ribadisce la tendenza, già osservata nelle precedenti relazioni, con riferimento agli passati, di valori medi inferiori rispetto ai valori medi di macroregione e nazionali; anche in questo caso, emerge la forte anomalia dei dati di LM-17 Scienza e tecnologia dell'atmosfera, che registra dati medi di gran lunga inferiori a quelli di macroregione e nazionali sui quali sarebbe opportuna una riflessione.

Gli esiti delle attività di internazionalizzazione poste in essere dal Dipartimento, come risultanti dai dati esposti in Tabella 4, risultano ancora limitati. Il valore medio di ic10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari a 2,86% nel 2019, comunque maggiore rispetto al dato medio di macroregione (0,81%) e nazionale (1,01%). Nel 2019 il valore medio di ic11 (percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) è pari a 3,13%, a fronte di una media macro-regionale del 9,42% e nazionale del 9,03%. Nel 2019, infine, il valore medio di ic12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari a 0%, a fronte di una media di macroregione di 2,57% e inferiore nazionale di 2,67%.

Guardando, infine, ai dati di Tabella 5, in assenza di dati aggiornati per il 2019, si osservano i valori tendenziali di ic21 (percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno) e ic23 (percentuale di immatricolati che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno in un diverso corso dell'ateneo), che appaiono in linea con le medie di macroregione e nazionale. L'indicatore ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) cresce al 42,34% nel 2019, attestandosi significativamente a di sopra del dato medio di macroregione (29,86%) e nazionale (23,75%); determinante, in questo, caso, il peso di LM-7 Fisica che registra nel 2019 una percentuale di abbandoni del 55,56%, contro il 15,56% della macroregione e l'8,14% nazionale.

Dipartimento di Scienze Umane (DSU)

L'offerta formativa del Dipartimento si articola in quattro corsi di Laurea triennale:

- L-5 Filosofia e Teoria dei processi comunicativi
- L-10 Lettere
- L-12 Mediazione Linguistica e Culturale;
- L-19/L39 Scienze della Formazione e del Servizio Sociale

cinque corsi di Laurea Magistrale:

- LM-14 Studi Letterari e Culturali
- LM-38 Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale
- LM-78 Filosofia
- LM-87 Progettazione e Gestione dei Servizi e degli Interventi Sociali ed Educativi
- LM-89 Beni Culturali

e un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

- LM-85 bis Scienze della formazione primaria

Dall'Allegato 1 si evidenzia che nel Dipartimento l'indicatore ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) si aggira intorno 12 contro una media macroregionale e nazionale superiore a 16. Alcuni CdS hanno un rapporto molto più elevato: LM-85 bis Scienze della formazione primaria, stabilmente sopra 50; L-39 Scienze della formazione e del servizio sociale, stabile sopra 30; L-12 Mediazione linguistica e culturale, il rapporto di 25 del 2016, è sceso a 13 nel 2019. Si segnalano, in particolare i CdS: L-5 Filosofia, che ha un rapporto oscillante fra 3 e 4, contro una media macroregionale di 8-9 e nazionale di 15; LM-14 Studi letterari e culturali che, con il rapporto inferiore a 4, al è ben al di sotto di oltre la metà della media macroregionale e nazionale, pari a circa 8; LM-78 Filosofia che oscilla fra 1 e 2 contro 4 e 5 rispettivamente nella macroregione e a livello nazionale. Il Rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (ic27) a livello di Dipartimento, che si aggira intorno a 23, contro una media macroregionale di 32 e nazionale di 27, presenta forti oscillazioni interne, che vanno da quasi 70 a LM-85bis Scienze della formazione primaria, a 57 di Scienze della formazione e del servizio sociale a 7 di LM-89 Beni culturali. Infine, anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (ic28) presenta forti divaricazioni interne, prefigurando corsi di studio sovraffollati e corsi al di sotto di un ragionevole numero minimo: si va da quasi 50 di LM-85bis Scienze della formazione primaria, a 40 di Scienze della formazione e del servizio sociale a 4 di LM-78 Filosofia. Occorre che il Dipartimento sviluppi una seria riflessione sulle scelte dell'offerta formativa e sulla distribuzione delle risorse per garantire a tutti gli studenti un'offerta adeguata e sostanzialmente di eguale qualità.

Gli avvisi di carriera al primo anno (Tabella 1) ammontano complessivamente a 625 nel 2019 (743 dati Univaq) e il totale degli iscritti è pari a 4193 (4425 dati Univaq). La dinamica degli avvisi di carriera è positiva negli anni per tutti i CdS.

Dalla Tabella 2 emerge che gli iscritti al primo anno (ic03) ai diversi CdS triennali afferenti al DSU provenienti da altre regioni sono calati nel quadriennio 2016-2019 di cinque punti percentuali passando dal 27% al 22%, rispetto a valori stazionari nella macroregione (13%) e a livello nazionale (24%). Il fenomeno è più accentuato nel CdS di Scienze della formazione e del servizio sociale (dal 43 al 27%), Filosofia, Lettere. Gli iscritti al primo anno di LM laureati in altri atenei oscillano intorno al 23% dopo un brusco calo nel 2018, quando sono scesi al 15%.

La Tabella 3 evidenzia un calo significativo nella percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore ic13), che a livello di Dipartimento passa dal 55% nel 2018 al 33% nel 2019, ma un calo - anche maggiore - si registra pure a livello macroregionale (da 57% a 31%) e nazionale (da 63% a 32%). Le variazioni sono diffuse in tutti i CdS, ma più elevate a Scienze della formazione e del servizio sociale e a Beni culturali. I dati sono migliorati nella Laurea magistrale di Filosofia. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno a livello di Dipartimento (indicatore ic15) è salita nel triennio 2016-2018 dal 61% al 72%, leggermente inferiore ai dati macroregionali e nazionali. I CdS con i dati migliori sono Scienze della formazione primaria con oltre il 90%, Beni culturali, Lettere. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (indicatore ic16), è pari al 43%, leggermente inferiore rispetto alla media nazionale (52%) e macroregionale (46%); l'andamento è molto diversificato di anno in anno per i vari Corsi di Studio. Questi andamenti richiedono di valutare l'opportunità di una differenziazione dei servizi di orientamento e tutorato in itinere.

Dalla Tabella 4 emerge che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (indicatore ic10) è nella maggior parte dei casi intorno allo 0,00, in analogia del resto con la situazione della macroregione, mentre la situazione nazionale è leggermente migliore arrivando in gran parte

dei casi all'1%; solo il CdS in Mediazione linguistica e culturale - per le caratteristiche della sua offerta formativa - tocca una percentuale di quasi l'8%. Anche la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore ic11) è quasi nulla se si escludono i Cds di Mediazione linguistica e culturale, Studi letterari e culturali, Scienze della formazione primaria. In tema di internazionalizzazione occorre che i CdS e il Dipartimento sviluppino un'azione più incisiva, definendo iniziative concrete ed efficaci per migliorare i dati di questi indicatori.

La Tabella 5 mostra che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore ic21) si attesta a livello di Dipartimento intorno all'86%, risultando in linea con i dati di macroregione e nazionali. Degna di attenzione la percentuale di abbandoni dopo n+1 anni (indicatore ic24) che nel 2019 è di circa il 36%, superiore ai dati di macroregione (25%) e nazionali (22%). Anche in questo caso il dato medio di Dipartimento nasconde situazioni differenziate; si segnalano, in particolare i valori di Mediazione linguistica e culturale (53%), Scienze della formazione e del servizio sociale (46%) e Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi (42%).

In definitiva, il Dipartimento di scienze umane presenta un'offerta formativa considerevole - anche in rapporto al numero di docenti che lo compongono -, articolata prevalentemente sulle aree disciplinari 10 e 11, alle quali appartengono la maggior parte dei 57 docenti che vi afferiscono. Tutti i Cds del Dipartimento sono attivi ormai da molti anni ed hanno raggiunto una loro stabilizzazione che li caratterizza come corsi di studio che coprono le diverse aree delle scienze umane; alcuni sono in compresenza con corsi appartenenti alla stessa Classe attivi nell'ambito del Regione, altri sono di esclusiva presenza aquilana. L'andamento dei CdS, la rispondenza alla domanda di formazione, il monitoraggio annuale e l'autovalutazione periodica, suggeriscono in alcuni casi di distribuire in modo più adeguato le risorse destinate all'offerta formativa e di rivedere, eventualmente, con interventi sugli obiettivi formativi, la competenze e le funzioni, in rapporto anche al mercato del lavoro, per sviluppare i corsi con maggiori potenzialità e garantire soprattutto quei CdS che altrimenti rischiano di andare al di sotto i requisiti di una ragionevole sostenibilità.

In conclusione, l'esame dell'offerta formativa evidenzia le seguenti principali criticità:

- costante riduzione di attrattività delle lauree magistrali. Gli immatricolati per la prima volta alle lauree magistrali non a ciclo unico si riducono da 906 del 2015 a 833 del 2019. Allo stesso modo, la percentuale di iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureati in altro Ateneo diminuisce dal 36,3% del 2015 al 24,9% del 2019;
- a fronte di tale andamento, ben 6 lauree magistrali registrano nel 2019 un numero di avvii di carriera minore di 10 (in due casi minore o uguale a 5),

Si ritiene indispensabile una approfondita riflessione sulle cause di tale andamento e sulla sostenibilità del fabbisogno determinato dai CdS maggiormente penalizzati.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (Requisito R4)

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva, pubblica e trasparente, per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione (R4.A); la visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione (R4.B).

Il requisito R4 concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili. Viene anche valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

In particolare, in merito alla valutazione del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, il Nucleo di Valutazione è chiamato a monitorare quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione dando riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione.

Al riguardo, occorre ricordare (precedente par. 1.1.) che la Ricerca rappresenta una delle Aree strategiche nelle quali si sviluppa il processo di programmazione nell'Università dell'Aquila. Con riferimento a Ricerca, Trasferimento tecnologico e di Conoscenza sono definiti obiettivi strategici per:

- dottorato di ricerca
- brevetti e proprietà industriale
- spin off universitari
- sviluppo territoriale

L'Ateneo ha definito, dunque, sin dall'insediamento del Rettore, una strategia per garantire la qualità della Ricerca e della Terza Missione, con un programma che tiene conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. Da sottolineare, tuttavia, che mentre con i Piani precedenti venivano definiti obiettivi operativi per la Ricerca e la Terza missione, con il Piano 2020-2022, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi riguarda essenzialmente la struttura organizzativa e le attività tecnico-amministrative. In mancanza di obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti, non esistono punti di riferimento che possano guidare la individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Manca, inoltre, anche una programmazione di Dipartimento con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione; di conseguenza, è praticamente assente la fase di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive necessarie.

L'assenza di obiettivi operativi per la Ricerca e la Terza missione è certamente attribuibile al ristrettissimo periodo di tempo intercorso tra l'insediamento del nuovo Rettore (ottobre 2019) e l'approvazione della programmazione triennale (gennaio 2020). Si auspica che tale vuoto

possa essere colmato nel prossimo Piano, considerato anche che sarà disponibile il Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, approvato dal Consiglio Amministrazione il 30 settembre 2020.

La disponibilità, nel richiamato Piano 2020-2025, di obiettivi strategici, individuati a fronte di una dettagliata analisi dei punti di forza e di debolezza e la definizione di azioni programmate volte al raggiungimento degli obiettivi costituiscono il necessario presupposto per avviare, anche con riferimento alla Ricerca, il più volte auspicato processo di programmazione e di successivo controllo dei risultati. Sebbene gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della Ricerca abbiano elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR, deve essere sviluppata e formalizzata la fase di analisi dei risultati e di elaborazione delle eventuali azioni di miglioramento e di correzione.

Allo stesso modo, non è agevole valutare la coerenza tra la strategia definita dall'Ateneo con riferimento alle attività di Ricerca e di Sviluppo locale e i criteri di distribuzione delle risorse, sia per quanto riguarda i fondi di ricerca sia per quanto attiene alla dotazione di personale. Da notare, tuttavia, che, a partire dal 2018, i fondi di ricerca sono stati distribuiti tra i vari Dipartimenti anche sulla base dei risultati della VQR.

La mancanza di un adeguato processo di controllo a supporto della programmazione e un processo di allocazione delle risorse scollegato dalla precedente fase di definizione e attribuzione degli obiettivi si riflette necessariamente sull'attività dei Dipartimenti.

Nel complesso, l'attività documentale prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione può sintetizzarsi come segue:

- relazioni sull'attività scientifica di Dipartimento;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi della ricerca;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla valutazione dei risultati e alla definizione degli interventi migliorativi;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla programmazione dei posti di ruolo;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi al Riesame della ricerca dipartimentale;
- verbali della Commissione ricerca, ove presente;
- schede SUA-Rd inerente alle attività e alle attrezzature di ricerca;
- schede SUA-Rd inerente alle attività di Terza Missione.

La produzione documentale appare, tuttavia, disomogenea e legata alla libera iniziativa dei singoli Dipartimenti. Non risulta un processo formalizzato governato dal vertice, o comunque concordato, sicché difficilmente la visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai Dipartimenti per il miglioramento della qualità della Ricerca e della Terza Missione.

Come già sottolineato nella Relazione 2018, tranne alcune significative eccezioni allo stato di sperimentazione iniziale, i Dipartimenti non definiscono una propria strategia sulla Ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale elaborando un programma complessivo che

preveda la definizione di obiettivi specifici, definiti in base alle risorse disponibili, suscettibili di verifica e correzione. In mancanza di una fase di programmazione, risulta inevitabilmente assente la successiva fase di monitoraggio dei risultati della ricerca.

Tranne limitate eccezioni, risultano indicati con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna dei fondi di ricerca che appaiono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo e con le metodologie della VQR.

4. Strutturazione delle audizioni

Uno dei compiti istituzionali del Nucleo di Valutazione è quello di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e di fornire supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accredimento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. A questo fine, secondo le linee guida dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione valuta a rotazione il complessivo funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo anche alle audizioni.

Le audizioni hanno l'obiettivo della valutazione e soprattutto della promozione, essendo queste il momento di autovalutazione che maggiormente incide sull'AQ.

Pur essendo effettuate su un campione di CdS, le audizioni verificano sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni annuali dei Presidi della Qualità e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possono caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti.

In passato è mancata, nell'Università dell'Aquila, un'attività organica di verifica da parte del Nucleo di Valutazione, mediante audizioni e analisi specifiche, dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, dello stato del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, nonché della corretta compilazione dei relativi documenti.

Raccogliendo il suggerimento avanzato nella Relazione 2018, il Nucleo di Valutazione, rinnovato nella sua composizione con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, al fine di procedere a una più approfondita verifica del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, ha previsto un piano di audizioni ed esami a rotazione, volto ad accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'individuazione dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Il piano prevede di esaminare tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio 2019-2021, realizzando due audizioni l'anno (giugno/luglio e novembre/dicembre) e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Sono state svolte le seguenti audizioni:

1. Dipartimento di Scienze Umane, esaminati due Corsi di Studio (giugno 2019);
2. Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche, esaminato un Corso di Studio (gennaio 2020).

Il programma di audizioni è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 iniziata nel marzo 2020 e riprenderà appena la situazione complessiva lo consentirà.

In questo paragrafo si descrivono le metodologie adottate nella selezione dei CdS, nella preparazione e conduzione delle visite, nonché nella redazione della valutazione finale. Si descrivono, inoltre, le metodologie adottate nelle audizioni ai Dipartimenti.

4.1. Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei Corsi di Studio si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla didattica;
- *follow up* delle procedure di accreditamento periodico (visita CEV 2014);
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando gli eventuali limiti evidenziati nella relazione CEV 2014;
- supporto all'attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Le audizioni non hanno finalità ispettiva, ma sono condotte con spirito costruttivo e collaborativo. I risultati attesi sono: più accurata formalizzazione delle iniziative attuate dai Corsi di Studio nei documenti di AQ; consapevolezza e riconoscimento dei punti di forza; riflessione comune volta al superamento dei punti di debolezza; «disseminazione» nel Dipartimento dei principali punti di attenzione; emersione della cultura della qualità e della centralità dello studente.

Oggetto dell'audizione dei Corsi di Studio è il requisito R3 – *Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio*, declinato in 4 Indicatori e 13 Punti di attenzione, di cui alle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, dettate dall'ANVUR.

Ai Corsi di Studio selezionati per le audizioni è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

Le audizioni dei Corsi di Studio sono articolate in tre distinte fasi:

- a) esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- b) incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti;
- c) stesura del verbale dell'audizione del Corso di Studio.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal CdS con riferimento al requisito R3;
- verbali del Consiglio di CdS (CAD) relativi agli ultimi due anni solari;
- schede SUA-CdS;
- relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- rapporto di riesame annuale;
- rapporto di riesame ciclico (eventuale);
- risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS;
- indicatori quantitativi ANVUR;

- syllabus degli insegnamenti del CdS (a campione).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti si svolge di norma nell'arco di mezza giornata e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il Presidente di CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Presidente del Gruppo di Riesame, il referente AQ di CdS (eventuale), gli studenti rappresentanti in Consiglio di CdS (CAD). Alle audizioni è invitato a partecipare il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Durante l'audizione il colloquio si svolge sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce del preventivo esame degli indicatori quantitativi e dei documenti di AQ del Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione ritiene molto importante articolare l'audizione a partire da quanto riportato nel rapporto di autovalutazione perché consente ai Corsi di Studio di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di acquisire consuetudine con l'autovalutazione.

Per ogni Corso di Studio oggetto di audizione viene predisposto un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza. Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo, per conto del Nucleo di Valutazione, viene successivamente condiviso con i partecipanti alla riunione componenti del Corso di Studio.

In attuazione del piano delle audizioni predisposto dal Nucleo di Valutazione, sono state condotte, nel mese di giugno 2019, le audizioni dei seguenti Corsi di Studio:

- L5 Filosofia – Dipartimento di Scienze Umane;
- LM-85 bis Scienze della formazione primaria – Dipartimento di Scienze Umane.

I principali punti di attenzione, sui quali il Nucleo di valutazione ha proposto suggerimenti, hanno riguardato:

- la consultazione delle parti sociali, con particolare attenzione anche alla definizione dei diversi profili professionali;
- la cura nella definizione dei profili in uscita e degli obiettivi formativi specifici;
- la necessità di una descrizione organica e coerente dell'offerta formativa e dei percorsi;
- il monitoraggio dell'attività di orientamento;
- le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze;
- l'internazionalizzazione della didattica, con riferimento alla mobilità studentesca e ai crediti conseguiti all'estero;
- la compilazione dei sillabi, curando in maniera più dettagliata l'illustrazione delle modalità di verifica previste dagli insegnamenti;
- la presenza e la partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
- il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

In generale, sia nella fase di preparazione che durante lo svolgimento dell'audizione, si è cercato di collegare la valutazione della AQ agli indicatori sull'andamento del Corso di Studio (immatricolati, abbandoni, tasso di laurea, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti...), al fine di assicurare un legame stretto tra AQ e livello effettivo delle performance del Corso di Studio in esame.

Al termine degli incontri con i rappresentanti del DSU, il Nucleo ha preso atto del clima positivo e collaborativo e ha apprezzato la cura e l'attenzione con cui sono stati predisposti i rapporti di autovalutazione. Ha raccomandato ai Corsi di Studio di curare molto la messa in luce e la formalizzazione delle iniziative intraprese nei documenti di AQ e di avviare riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto, inoltre, alle persone presenti, di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri Corsi di Studio.

Nel mese di gennaio 2020 è stata svolta l'audizione del Corso di Studio L-30 Fisica, del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche. In questo caso, il Nucleo di Valutazione ha proposto suggerimenti sui seguenti punti di attenzione:

- la predisposizione del rapporto di autovalutazione che sarebbe sempre opportuno ricevere anche per conoscere il punto di vista del corso e del dipartimento, in vista di possibili miglioramenti;
- la cura e l'organizzazione della documentazione relativa al ciclo di assicurazione della qualità;
- l'aggiornamento costante della scheda SUA;
- la progettazione del CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate;
- la definizione dei profili in uscita;
- la coerenza tra profili e obiettivi formativi;
- la compilazione dei sillabi, curando l'omogeneità e l'illustrazione delle modalità di verifica previste dagli insegnamenti;
- la presenza e la partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
- il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Anche nell'audizione del DSFC, il Nucleo ha constatato il clima positivo e collaborativo e ha apprezzato la partecipazione dei diversi rappresentanti del Corso di Studio.

L'attività di audizione svolta, pur in una fase iniziale, risulta certamente positiva perché consente di:

- accertare l'andamento del Corso di Studio individuando criticità specifiche a livello di e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- verificare l'andamento dello stato di AQ della didattica;
- esaminare in modo finalizzato e coerente i documenti di AQ (scheda SUA-CdS, documenti di riesame e verbali delle commissioni paritetiche);
- contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi Corsi di Studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- sensibilizzare il Corso di Studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- supportare il Presidio della Qualità nella fase di verifica, di definizione e di aggiornamento dei processi di AQ.

Particolarmente positiva nelle audizioni, come detto, si reputa la prassi di basare la discussione su un documento di autovalutazione compilato dal Corso di Studio mediante il quale verificare il rispetto dei requisiti di qualità. Questo modo di procedere, peraltro, non sostituisce un esame puntuale, da parte del Nucleo di Valutazione, dei documenti di AQ predisposti dal Corso di Studio. La preventiva compilazione del documento di autovalutazione e il successivo confronto con i documenti di AQ ha proprio il vantaggio di far emergere eventuali lacune e criticità e di condividere raccomandazioni in un'ottica di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione, infine, condivide e raccomanda la buona prassi, proposta dal Dipartimento di Scienze Umane e fatta propria dal Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche, di discutere gli esiti delle audizioni in una seduta del Consiglio di Dipartimento.

4.2. Audizioni dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato a svolgere le audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione.

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla ricerca e alla terza missione;
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando i limiti evidenziati nella relazione CEV 2014.

Anche in questo caso le audizioni non hanno finalità ispettiva, ma sono condotte con spirito costruttivo e collaborativo e i risultati attesi sono i medesimi di quelli indicati per i Corsi di Studio.

L'oggetto dell'audizione dei Dipartimenti è il requisito R4.B - *Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione*, declinato in 4 punti di attenzione, di cui alle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, dettate dall'ANVUR.

Al Dipartimento oggetto di audizione è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R4.B. Si ritiene che basare l'audizione su quanto riportato nel rapporto di autovalutazione consenta ai Dipartimenti di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di ottenere un ritorno tempestivo sui contenuti.

Anche le audizioni dei Dipartimenti sono articolate in tre distinte fasi:

- a) esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- b) incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento;
- c) stesura del verbale dell'audizione del Dipartimento.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento con riferimento al requisito R4.B;
- verbali del Consiglio di Dipartimento relativi agli ultimi due anni solari;
- piano di Sviluppo del Dipartimento;

- documenti di programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione (eventuali);
- criteri di ripartizione delle risorse;
- schede SUA-RD;
- indicatori quantitativi;
- dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti...).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento si svolge di norma in un paio d'ore e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il referente AQ di Dipartimento (eventuale), eventuali delegati alla Ricerca e alla Terza Missione

Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo, per conto del Nucleo di valutazione, viene successivamente condiviso con i componenti del Dipartimento partecipanti alla riunione.

In attuazione del piano delle audizioni predisposto dal Nucleo di valutazione, nel giugno 2019 è avvenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze Umane.

Durante l'audizione si è proceduto a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione e sui risultati dell'esame della documentazione.

I principali punti di attenzione, sui quali il Nucleo di Valutazione ha proposto suggerimenti, riguardano:

- la definizione delle linee strategiche;
- la valutazione dei risultati e gli interventi migliorativi.

Il Nucleo di valutazione, in particolare, ha rilevato che il Dipartimento non elabora una propria strategia sulla ricerca commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo. In assenza di una politica di dipartimento per l'AQ della ricerca, non è attuata una verifica periodica dei risultati allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili. Il Nucleo di Valutazione, quindi, ha raccomandato di esplicitare la strategia cui collegare progetti e risorse, adottando un piano strategico di Dipartimento che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca i punti di forza e di debolezza, e individui le aree di intervento e gli obiettivi, definendo gli indicatori per verificarne il raggiungimento.

Il NdV, infine, ha rilevato che i criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca rappresentano una pratica eccellente: i criteri sono noti e producono differenze significative nella distribuzione, premiando la produttività scientifica e l'impegno organizzativo.

Nel gennaio 2020 è avvenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche. Il Nucleo di Valutazione ha soffermato l'attenzione sui seguenti principali punti di attenzione:

- malgrado il Dipartimento predisponga un piano strategico su Ricerca e Terza missione che contiene un gran numero di informazioni non reperibili in altri modi, mancano indicazioni sugli obiettivi da raggiungere. In ogni piano strategico, il processo di definizione degli obiettivi dovrebbe partire dall'analisi della situazione attuale, dalla individuazione dei punti di forza e di debolezza e, quindi, dovrebbe individuare obiettivi misurabili. Ciò facilita anche la successiva fase di valutazione dei risultati e di individuazione degli interventi migliorativi;

- molto positiva è la prassi di utilizzare i risultati della ricerca in fase di attribuzione delle risorse attraverso il costante monitoraggio dei risultati della ricerca e l'istituzione di un fondo premiale;
- anche nel DSFC i criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca rappresentano una pratica eccellente: i criteri sono noti e producono differenze significative nella distribuzione, premiando la produttività scientifica e l'impegno organizzativo;
- altrettanto positiva è la prassi di analizzare e discutere i risultati della VQR in apposite riunioni degli organi collegiali;
- sebbene il numero di docenti inattivi sia molto basso, esistono iniziative e un impegno specifico per ridurre ulteriormente tale numero;
- positiva, infine, anche la gestione dei bandi per gli assegni di ricerca, basata su un approccio competitivo e con criteri definiti.

L'audizione dei Dipartimenti DSU e DSFC è stata un'occasione importante per:

- verificare lo stato del sistema di AQ della ricerca e della terza missione a livello di Dipartimento;
- verificare come l'adozione di direttive di Ateneo abbia tenuto conto delle specificità disciplinari del Dipartimento;
- verificare i documenti di assicurazione della qualità della ricerca;
- ottenere una visione complementare a quella delle audizioni dei Corsi di Studio in merito all'assicurazione della qualità della didattica.

Particolarmente positiva, anche nelle audizioni dei due Dipartimenti, si reputa la prassi di partire da un documento di autovalutazione compilato dal Dipartimento tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento di autovalutazione e il successivo confronto con i documenti di AQ ha il vantaggio di far emergere eventuali lacune e criticità e di condividere raccomandazioni in un'ottica di miglioramento.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

5.1. Obiettivi della valutazione

La relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (e non frequentanti) si propone di valutare:

- a. l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ;
- b. il livello di soddisfazione degli studenti, identificando i principali elementi di criticità in termini di qualità percepita;
- c. la presa in carico e l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di Assicurazione Qualità, dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento.

5.2. Procedura di rilevazione

A decorrere dall'a.a. 2014/2015, l'Università degli Studi dell'Aquila ha adottato, per tutti i Corsi di Studio, la modalità di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata. I dettagli operativi della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, in accordo con le linee guida emanate dall'ANVUR. L'Università dell'Aquila ha attribuito alla transizione dalla modalità cartacea a quella on-line un ruolo strategico ai fini del miglioramento della propria offerta didattica, tanto da inserire tale processo di dematerializzazione all'interno delle azioni della programmazione triennale 2013-2015 approvata dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

La rilevazione riguarda tutti i moduli didattici (cosiddette *unità didattiche*, ciascuna individuata da codice univoco), che erogano complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 3. Un insegnamento (cosiddetta *attività formativa*) può essere composto da una o più unità didattiche; in questo secondo caso, è denominato *corso integrato*. Per le unità didattiche con numero di CFU inferiore a 3 la rilevazione viene aggregata al modulo master del corso integrato, ovvero al modulo col maggior numero di CFU. Nel caso in cui un corso integrato non contempli alcuna unità didattica con numero di CFU pari o superiore a 3, tutti i moduli relativi sono aggregati in un'unica rilevazione.

La rilevazione viene effettuata sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, individuati sulla base di un'autodichiarazione. La compilazione è comunque obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame: è possibile compilare il questionario a partire dal 1 dicembre per gli insegnamenti erogati nel primo semestre, e dal 1 maggio per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre.

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 12 domande: le prime 11 coincidono con quelle della scheda 1 suggerita dall'ANVUR, alle quali è stata aggiunta una dodicesima domanda riguardante la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Le 12 domande sono raggruppate in 4 sezioni nel modo seguente: le domande da 1 a 4 riguardano le *Modalità organizzative* (O); le domande da 5 a 10 riguardano la *Docenza* (D); la domanda 11 riguarda l'*Interesse* (I); la domanda 12 riguarda la *Soddisfazione complessiva* (S).

Il questionario per gli studenti non frequentanti si compone di 7 domande, 6 delle quali coincidono con quelle della scheda 3 suggerita dall'ANVUR, mentre l'ultima riguarda la soddisfazione complessiva.

Dall'anno accademico 2016-2017 è attiva la compilazione on line della scheda n. 7 proposta dall'ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

Per quanto concerne la rilevazione dell'opinione dei laureandi, l'Ateneo aderisce al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. L'erogazione delle schede 5 e 6 è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

Il monitoraggio e l'analisi dei dati sono stati effettuati attraverso il software Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV, che attinge informazioni dal sistema di segreteria virtuale Esse3.

Per ciascuna unità didattica rilevata, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. In un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il Presidio della Qualità di Ateneo ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati

dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero il Rettore, il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (limitatamente alle schede di interesse). Infine, si segnala che il Senato Accademico, nell'adunanza del 3 maggio 2016, ha deliberato che a decorrere dall'anno accademico 2016/17, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche debbano essere resi disponibili all'interno dei seguenti organi: Consigli di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Ha inoltre stabilito la validità del principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

La procedura di rilevazione, definita dal Presidio di Qualità di Ateneo, è pubblicata alla pagina <http://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=2161>

L'attività di rilevazione viene monitorata per anno accademico e produce il rilascio e la pubblicazione sul sito di Ateneo di due report parziali aggregati per Corso di Studio e quindi per Dipartimento, curati dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il processo e i risultati complessivi sono sintetizzati in un rapporto finale, elaborato a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo.

I richiamati risultati e rapporti sono consultabili alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1809>

I report parziali consentono:

- ai Consigli di Area Didattica di approntare correttivi all'offerta didattica già dal primo semestre dell'anno accademico successivo alla rilevazione;
- ai Gruppi del Riesame dei Corsi di Studio di elaborare la relativa Scheda di Monitoraggio annuale;
- alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di predisporre la relazione annuale entro i termini (scadenza 31 Dicembre di ogni anno).

L'analisi delle schede di valutazione è, dunque, un processo partecipato in tutte le articolazioni della governance, che si è andato consolidando negli ultimi anni. Tuttavia, come riportato nelle ultime Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, emanate dall'ANVUR, le modalità di raccolta dei dati subiranno delle modifiche significative, presumibilmente a partire dall'A.A. 2020/21. Conseguentemente, gli organi di governo e di indirizzo dell'Ateneo, e il Presidio della Qualità in primis, dovranno ridefinire le modalità e le tempistiche interne del processo. Nelle more di tale transizione, a partire già dallo scorso anno accademico, è stata sperimentata con successo, in tutto l'Ateneo, la raccolta delle opinioni direttamente in aula, mediante connessione wi-fi con dispositivi mobili, che costituirà una delle maggiori novità del nuovo meccanismo.

5.3. Risultati della rilevazione

Nell'anno accademico 2018/2019 risultano compilate 51.823 schede da parte di studenti frequentanti, a fronte di 48.525 nell'a.a. precedente (2017/2018). Le schede compilate da studenti non frequentanti sono, invece, 11.026 nell'a.a. 2018/2019, a fronte di 4.549 nell'a.a. precedente (2017/2018). A fronte di una continua crescita del numero di schede compilate da studenti frequentanti, si ristabilisce la proporzione di schede compilate da studenti non frequentanti, che

lo scorso anno aveva registrato una importante flessione (11.305 nell'a.a. 2016/2017, 13.203 nell'a.a. 2015-2016 e 18.644 nell'a.a. 2014-2015).

Un'analisi complessiva dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti è riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, reperibile al link <https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4552>, la cui consultazione si è rivelata molto utile nella redazione della presente relazione. Tale rapporto non analizza i dati relativi ai singoli insegnamenti, né le opinioni degli studenti non frequentanti.

L'elaborazione delle risposte è stata effettuata attribuendo alle quattro modalità di risposta previste i seguenti valori numerici: decisamente NO = 1; più NO che SI = 2; più SI che NO = 3; decisamente SI = 4.

La situazione media della soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di Ateneo è rappresentata da un punteggio medio di circa 3,38 su 4 (valutazione media su tutte le risposte compresa tra "più SI che NO" e "decisamente SI"). Il punteggio medio per Dipartimento e la deviazione standard sono i seguenti:

DIPARTIMENTO	PUNTEGGIO MEDIO	DEVIAZIONE STANDARD
DICEAA	3,36	0,53
DISIM	3,38	0,59
DIIE	3,40	0,51
MESVA	3,35	0,57
DISCAB	3,38	0,52
DSFC	3,34	0,63
DSU	3,47	0,51

Gli scostamenti dei punteggi medi dei singoli Dipartimenti dal punteggio medio di Ateneo sono piuttosto bassi. Pertanto, non sono da segnalare situazioni critiche a livello dipartimentale. (Nel precedente anno accademico 2017/2018 si era riscontrata una situazione analoga, con una valutazione media di circa 3,36 su 4.)

Una successiva analisi è stata svolta disaggregando i dati per sezione, distinguendo quindi i punteggi assegnati: alle *Modalità organizzative* (O); alla *Docenza* (D); all'*Interesse* (I); alla *Soddisfazione complessiva* (S). L'analisi ha riguardato i valori medi di Dipartimento e di Ateneo. Come negli anni passati, le sezioni che ottengono il punteggio medio più elevato sono quelle che si riferiscono alla *Docenza* (D) e all'*Interesse* (I), mentre le sezioni con il punteggio medio più basso sono quelle riguardanti l'*Organizzazione* (O) e la *Soddisfazione complessiva* (S). Tuttavia, le differenze tra una sezione e l'altra non sono significative, né a livello di punteggio medio di Ateneo, né considerando i punteggi medi per sezione ottenuti dai singoli Dipartimenti.

A decorrere dall'A.A. 2016/17 l'Ateneo ha attivato la compilazione dei questionari docenti (ovvero la scheda 7 di cui all'Allegato IX del documento AVA del 2013). Il questionario non è direttamente comparabile con quello somministrato agli studenti, anche se esistono alcune domande comuni. L'analisi si sofferma sui risultati alla domanda sulla soddisfazione complessiva espressa dal docente in esito all'insegnamento tenuto, che appaiono simili a quelli omologhi relativi agli studenti frequentanti. Da sottolineare che il numero di questionari compilati dai

docenti è stato piuttosto basso, (198 a fronte di circa 1800 insegnamenti erogati), ma la compilazione era facoltativa atteso che l'ANVUR ha anticipato che il questionario docenti non verrà riproposto nel nuovo modello di raccolta delle opinioni sulla didattica erogata.

Un'ulteriore analisi ha riguardato l'analisi del punteggio medio per tipologia di Corso di Studio, confrontato con il relativo punteggio medio di Ateneo, distinguendo lauree magistrali a ciclo unico (CU), lauree triennali (LT) e lauree magistrali (LM). I corsi di laurea magistrale (LM) ottengono un punteggio medio lievemente più elevato delle lauree triennali (LT) e delle lauree magistrali a ciclo unico (CU). Tuttavia, le differenze non sono significative o tali da evidenziare criticità.

L'analisi delle singole domande, divisa per Dipartimento, conferma che i punteggi medi più bassi a livello di Ateneo riguardano le domande 1 (conoscenze preliminari) e 2 (proporzionalità del carico di studio ai crediti assegnati): I valori, pur suscettibili di azioni di miglioramento, non evidenziano situazioni critiche.

Infine, l'analisi della soddisfazione complessiva dei singoli Corsi di Studio, per ciascun Dipartimento e in confronto con la media di Ateneo, evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il punteggio medio attribuito ai singoli Corsi di Studio, senza rilevare criticità: nessuno dei Corsi di Studio analizzati presenta un punteggio medio inferiore a 3.

Il Nucleo di Valutazione ha poi esaminato i dati relativi ai singoli insegnamenti, sempre per gli studenti frequentanti. Su un totale di 1.365 insegnamenti valutati, nessuno presenta un punteggio medio minore di 2 (due erano insegnamenti un punteggio medio minore di 2, su un totale di 1.306, nell'a.a. 2017/2018). Solo 2 insegnamenti presentano un punteggio medio compreso tra 2 e 2.5 (nel 2017-2018 erano 7 insegnamenti su 1.306). Pertanto, si evidenzia una situazione generale assolutamente positiva per quanto attiene al numero di insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo.

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato, infine, i dati relativi agli studenti non frequentanti. La situazione media della soddisfazione degli studenti non frequentanti a livello di Ateneo è rappresentata da un punteggio medio di circa 3,18 su 4 (valutazione media su tutte le risposte compresa tra "più SI che NO" e "decisamente SI"), analoga a quella del precedente anno accademico (punteggio medio 3,17 su 4).

Anche i dati relativi ai pareri espressi dagli studenti non frequentanti per i singoli insegnamenti sono stati analizzati dal Nucleo di Valutazione. Su 942 insegnamenti valutati (945 nell'a.a. 2017/2018): 18 (circa il 1,9%) (23 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 2,4%) presentano un punteggio medio minore di 2; 39 insegnamenti (circa il 4,1%) (53 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 5,6%) presentano un punteggio medio compreso tra 2 e 2,49; 192 (circa il 20,4%) (177 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 18,7%) presentano un punteggio medio compreso tra 2.5 e 2,99; 464 (circa il 49,2%) (469 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 49,7%) presentano un punteggio medio compreso tra 3 e 3.49; 229 (circa il 24,3%) (223 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 23,6%) presentano un punteggio medio compreso tra 3.5 e 4.

Da notare che, su 942 insegnamenti, ben 199 (il 21,1%) (214 nell'a.a. 2017/2018, pari a circa il 22,6%) sono stati valutati da meno di 10 studenti.

In generale, la valutazione media fornita dagli studenti non frequentanti (3,18 su 4), è inferiore alla valutazione media fornita dagli studenti frequentanti (3,38 su 4), il che evidenzia – qualora

fosse necessario – il ruolo fondamentale della didattica frontale nel determinare la qualità percepita dagli studenti. Del resto, anche il questionario somministrato agli studenti frequentanti ha mostrato che la sezione relativa alla docenza ottiene un punteggio medio più elevato di quella dedicata alle modalità organizzative. Pertanto, un miglioramento generale dei risultati si potrebbe ottenere migliorando l'organizzazione complessiva dei corsi di studio.

5.4. Utilizzazione dei risultati

Come detto, a partire dall'a.a. 2014-2015, l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti viene monitorata ogni anno mediante due report contenenti gli esiti della rilevazione, raggruppati per Corso di Studio e pubblicati sul sito web di Ateneo (<http://www.univaq.it/section.php?id=1809>).

Inoltre, i risultati della rilevazione sono consultabili on-line e in tempo reale dal docente titolare, nonché dal Presidente del Corso di Studio e dal Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. L'accesso ai risultati dell'elaborazione è consentito anche ai responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero il Rettore, il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (limitatamente alle schede di interesse). Infine, a decorrere dall'anno accademico 2016/17, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche sono resi disponibili all'interno dei seguenti organi: Consigli di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Vale, infine, il principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti sono tenute ad effettuare analisi e proposte su gestione e utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e a darne atto nella loro relazione annuale, pubblicata sul sito web di Ateneo (<http://www.univaq.it/section.php?id=1813>).

5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Per quanto riguarda la procedura di rilevazione, un punto di forza consiste nell'implementazione della modalità on-line di raccolta delle opinioni degli studenti. Possibili punti di debolezza sono:

- la scelta del questionario (frequentante – non frequentante), attualmente lasciata all'auto-dichiarazione dello studente;
- la significatività del campione, atteso che il numero di questionari compilati (per studenti frequentanti) per ciascun insegnamento non viene correlato con il numero di studenti effettivamente frequentanti;
- alcuni limiti di utilizzo del sistema Pentaho che, nonostante la recente revisione che ne ha migliorato le performance, presenta ancora difficoltà per la fruizione dei dati sia ai singoli docenti che alle varie figure istituzionali deputate alla visualizzazione dei dati aggregati.

Per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni, i punti di forza sono:

- il livello medio piuttosto elevato (circa 3,38 su un massimo di 4) della soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di Ateneo, senza scostamenti significativi tra i vari Corsi di

Studio;

- la disponibilità di schede compilate da studenti non frequentanti;
- la disponibilità del “Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell’opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica”, che, pur suscettibile di ampliamenti e miglioramenti, è uno strumento di grande utilità per gli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell’Ateneo.

Non si riscontrano punti di debolezza per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni.

6. Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Il Nucleo di Valutazione ha condotto un’analisi basata sulla lettura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) relative all’anno 2019. Lo schema di valutazione utilizzato dal Nucleo per la sua analisi verte sulla coerenza delle risposte rispetto alla domanda presente nei quadri dello schema ANVUR per la stesura delle relazioni delle CPDS e indaga inoltre sui seguenti punti:

- utilizzo del format per la stesura della relazione;
- presenza e partecipazione della componente studentesca;
- riferimenti nel testo agli indicatori sentinella e dati critici;
- analisi a livello di ogni Corso di Studio di competenza della CPDS;
- efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPDS e adeguatezza dell’identificazione delle criticità (anche in riferimento al numero e alla durata delle riunioni CPDS);
- effettiva considerazione dei rilievi effettuati dalle CPDS da parte dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Presidio della Qualità.

Si ricorda, preliminarmente, che il Presidio della Qualità ha elaborato, sulla base delle indicazioni messe a disposizione dell’ANVUR, allo scopo di garantire uniformità di contenuti delle relazioni annuali, alcune Linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS. Tali linee guida, approvate nel 2016, sono state ulteriormente aggiornate nel 2019. Al fine di garantire la comparabilità e l’uniformità di analisi, ha inoltre predisposto un formato standard per la presentazione delle relazioni.

A partire dal 2016, anno in cui sono state individuate e segnalate importanti problematiche nel funzionamento delle Commissioni paritetiche e nella stesura delle relazioni annuali, sono stati effettuati diversi interventi. Presidio della Qualità, Senato Accademico, Rettrice, Nucleo di valutazione e anche alcuni Dipartimenti nei quali erano presenti le maggiori criticità, hanno agito congiuntamente e singolarmente per migliorare il ruolo delle Commissioni Paritetiche e la qualità della relazione annuale da queste predisposta. Il Nucleo di Valutazione ha illustrato tali azioni nelle Relazioni 2017, 2018 e 2019, alle quali si rinvia.

L’esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti presentate entro il 31 dicembre 2019 conferma la sensazione di costante e progressivo miglioramento, già segnalata nella Relazione 2019. In particolare, l’approccio approssimativo e superficiale, in cui la relazione è evidentemente intesa quale fastidioso adempimento burocratico, tipico di alcune CPDC, pare definitivamente superato. Nel complesso, le relazioni annuali dimostrano di individuare i problemi, anche sulla base dell’analisi di indicatori e dati critici, e richiamano l’attenzione di

CAD e Consigli di Corsi di Studio, avanzando proposte e fornendo possibili soluzioni al fine di superare le criticità emerse.

Ulteriori margini di miglioramento sono ancora possibili con riferimento a:

- maggiore differenziazione delle analisi e delle proposte per singolo Corso Studio di competenza, evitando di ripetere analisi e proposte per tutti i Corsi di Studio del Dipartimento;
- maggiore partecipazione della componente studentesca, che dovrebbe rappresentare il motore dell'azione delle CPDS e che, invece, non si fa portavoce dell'opinione e delle esigenze della comunità rappresentata;
- crescita del numero di riunioni annue, che rimane molto basso e limitato allo svolgimento degli adempimenti obbligatori (approvazione offerta didattica, relazione annuale);
- coinvolgimento della Commissione Paritetica sul *follow-up* delle azioni poste in essere dal CAD o Consiglio di Corso di Studio e derivanti dalle criticità segnalate nella relazione annuale della stessa Commissione Paritetica.

In definitiva, il Nucleo di Valutazione ribadisce la necessità di realizzare iniziative volte a rendere le CPDS maggiormente consapevoli del loro ruolo. Utile, al riguardo, appare ancora la già richiamata attività di formazione e informazione, specie nei confronti della componente studentesca.

Determinante, a questo fine, è che il Dipartimento (o il CdS/CAD) ponga in essere una attività documentata di esame attento dei rilievi contenuti nella relazione della CPDS e delle eventuali segnalazioni che in corso dell'anno arrivano dalla stessa. Il Nucleo, infatti, sottolinea l'importanza che a fronte di criticità, il Dipartimento (o il CdS/CAD) individui responsabilità, azioni correttive e tempi di attuazione delle stesse, al fine di sviluppare la piena consapevolezza delle CPDS sulla rilevanza del proprio ruolo e di sensibilizzare gli organi responsabili della didattica a interagire dialetticamente con l'organo di controllo, così da promuovere il miglioramento delle attività formative. Anche in questo caso, fondamentale è l'informazione e la formazione, anche del personale docente, che rappresenta l'unica garanzia affinché tale processo sia effettivamente partecipato e condiviso e, quindi, realmente efficace, scoraggiando pertanto i tentativi, per fortuna sporadici, ma purtroppo ancora presenti, di coloro che, anche tra i presidenti di CAD o di CdS, intendono - e addirittura presentano - l'esame delle relazioni delle CPDS come una inutile attività burocratica che occorre formalizzare in qualche verbale.

Al riguardo, utili indicazioni potranno venire dalle *Linee guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*, alle quali il Presidio della Qualità di Ateneo sta lavorando.

Sezione 2: Valutazione della performance

1. Premessa

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV per l'anno 2019, nonché per i primi mesi del 2020, tenuto conto della persistente complessità del quadro normativo e regolamentare sul tema. Il contesto normativo di riferimento è caratterizzato da un non sempre utile crescendo di adempimenti formali per le pubbliche amministrazioni e quindi per le università e i loro NdV/OIV.

Sul versante degli interlocutori per le università, le funzioni di controllo sono, come noto, affidate all'ANVUR.

A livello locale dell'Ateneo aquilano le funzioni degli Organismi di Valutazione Interna di cui all'art. 14 del D.lgs. 150/2009 sono demandate ai componenti del Nucleo di Valutazione Interna che hanno i requisiti previsti dalla delibera CIVIT 12/2013.

Nel richiamato contesto istituzionale si inseriscono le ricordate Linee guida dell'ANVUR. Le "Linee" intendono favorire, per quanto ritenuto possibile in una sede sostanzialmente applicativa, l'atteso processo di ricomposizione ed integrazione unitaria degli interventi normativi succedutisi nel tempo, collocando le diverse azioni all'interno di una logica integrata, informata a principi di semplificazione e trasparenza, al fine di coniugare le precipue logiche accademiche con quelle amministrative e del controllo di gestione.

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo dei Nuclei di Valutazione nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento (divenuto annuale) del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance -SMVP).

In aggiunta, al Nucleo di Valutazione è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c. 1). Proprio per espletare questo ruolo, agli OIV è riconosciuta la possibilità di accedere "a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione", nonché "a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni" (art.14, c.4-ter).

Con il D.Lgs. 74/2017, inoltre, è stata armonizzata in un'unica scadenza (30 giugno) la pubblicazione della Relazione sulla Performance e la validazione dell'OIV (art. 10, c. 1, lett. b). Per il 2020, l'approvazione e la pubblicazione della relazione sulla Valutazione sulla Performance è stata posticipata al 15 ottobre, armonizzando tale termine con quello di approvazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. In seguito all'analisi delle argomentazioni a supporto della scelta in merito alla validazione (che l'ANVUR aveva richiesto di esplicitare volontariamente nella Relazione del 2018) è emerso che tali argomentazioni possono essere esposte direttamente nel documento di validazione ovvero allegando una breve relazione o anche il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione.

Sull'importante questione, d'ordine generale e introduttivo relativa al reclutamento di dirigenti, attualmente non presenti nell'organico dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2019 ha autorizzato l'indizione di una procedura concorsuale per l'assunzione di un dirigente amministrativo di II fascia per le esigenze del Dipartimento 1 dell'Ateneo.

Per quanto concerne le attività per l'anno 2019, il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV, ha monitorato l'operato dell'Università dell'Aquila in applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, degli adempimenti relativi alla trasparenza e integrità nonché in tema di prevenzione della corruzione, impegnandosi a metterne in luce i punti di forza e di debolezza, suggerendo diverse ipotesi di miglioramento, accolte o comunque verificate nella loro opportunità dall'Ateneo.

L'OIV, sempre nel corso del 2019, è stato interessato dall'Ateneo quando si è reso necessario un aggiornamento/modifica degli obiettivi inizialmente previsti dal Piano integrato. L'OIV è stato inoltre coinvolto in merito alle criticità emerse nell'applicazione del SMVP e ha invitato il Direttore Generale a proporre una generale revisione dello stesso (si vedano le parti successive di questa stessa relazione).

Le richiamate Linee guida 2020 emanate dall'ANVUR consentono di costruire la sezione dedicata alla valutazione della performance compilando una scheda di analisi con 14 punti di attenzione. Di seguito si riporta la Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance predisposta dal Nucleo di Valutazione con funzione di OIV.

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Risposta e commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	Sì	---
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Sì	<p>A partire dal 1° ottobre 2019 si è insediato un nuovo Rettore, che ha presentato le Linee strategiche dell'Ateneo per il sessennio 2020-2025, disponibili al link https://www.univaq.it/section.php?id=1666.</p> <p>Le linee stesse, peraltro redatte prima dell'attuale pandemia e dei previsti interventi economici dell'Unione Europea, sono incentrate sulla giustizia sociale, sullo sviluppo sostenibile e sull'apertura internazionale e si presentano in continuità con quelle precedenti del periodo 2014-2019. Da sottolineare che esse vengono espressamente presentate, nello spirito della comunità universitaria e territoriale, come linee di sviluppo generali ed incomplete, senza entrare nei dettagli della loro realizzazione; nel documento si legge -infatti- che <i>'un programma più articolato ed esauriente potrà nascere soltanto da un'ampia consultazione con tutti i soggetti interessati'</i>, consultazione che dovrebbe concludersi nella prossima primavera.</p> <p>Sulla base del contenuto delle linee strategiche è stato definito il Piano Strategico 2020-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine del mese di settembre 2020, la cui stesura è stata gestita secondo una logica corale ed è stata in parte rallentata a causa dei disagi determinati dalla pandemia Covid-19.</p>

3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Sì	<p>A – La modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata prevalentemente <i>top-down</i>. È senz'altro auspicabile, come del resto appare si voglia porre in essere (vedasi il precedente punto 2), un maggiore, più autonomo e articolato coinvolgimento delle strutture dipartimentali nella definizione delle strategie.</p> <p>B – mancano riferimenti espliciti a “Piani di dipartimento” formalmente definiti.</p>
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	<p>A – Gli obiettivi strategici individuati per l'assegnazione di obiettivi operativi sono 5 (a. Didattica; b. Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza; c. Servizi agli studenti; d. Internazionalizzazione; e. Prevenzione della corruzione e trasparenza).</p> <p>B – Viene utilizzato l'attributo “specifici” per definire gli obiettivi dell'Ateneo.</p> <p>C – Non differiscono da quelli indicati nel piano strategico.</p> <p>D – È indicata la metrica per la misurazione degli obiettivi (indicatori e target); in linea generale si registra la coerenza tra gli obiettivi generali e quelli operativi.</p> <p>E – Il 2020 è il primo anno delle Linee strategiche del Rettore.</p>
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	No	L'Ateneo ha scelto di assegnare i relativi obiettivi all'interno delle diverse aree strategiche invece di creare una specifica area strategica a cui associare tutti gli obiettivi relativi all'attività ordinaria (pag. 43 Piano integrato).
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	Sì	<p>Il paragrafo 2.8 del Piano integrato riassume brevemente il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel ciclo di performance precedente, nelle more dell'approvazione della Relazione della performance 2019, concentrandosi in particolare sull'obiettivo finalizzato all'attivazione del controllo di gestione.</p> <p>Il processo è limitato alla struttura organizzativa e al personale tecnico amministrativo. Manca un processo circolare di definizione degli obiettivi, individuazione di azioni necessarie per il loro conseguimento, controllo costantemente del grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse che sia riferito a tutte le aree strategiche coinvolte nel processo di programmazione.</p> <p>Un sistema di programmazione e controllo della gestione sarà realmente compiuto solo quando esso sarà concretamente funzionante, oltre che per la struttura del personale tecnico-amministrativo, anche per attività che ricadono nei tre ambiti essenziali di operatività dell'Ateneo, che definiscono la sua missione: didattica, ricerca e sviluppo locale. Legare il processo di budget alle strategie e ai risultati ottenuti nel ciclo precedente, su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo, influenza sensibilmente la cultura organizzativa perché accresce la responsabilizzazione degli organi di governo non solo sulla distribuzione delle risorse tra dipartimenti e aree dirigenziali, ma anche su un loro utilizzo efficace ed efficiente.</p>

7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì	<p>Gli obiettivi operativi vengono attribuiti al personale tecnico amministrativo di tutte le strutture decentrate (dipartimenti e centri) e articolati per le loro sotto-strutture amministrative e tecniche.</p> <p>A – Gli obiettivi sono equiparati a quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale.</p> <p>B – Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate e loro articolazioni interne possono prevedere attività di valutazione che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore (es. supporto alle esercitazioni).</p> <p>C – I responsabili degli obiettivi sono le unità di personale tecnico amministrativo interessate. I direttori di dipartimento sono coinvolti in fase di definizione e di rendicontazione degli obiettivi del personale tecnico dipartimentale.</p>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Sì	<p>A – È formalmente gestito mediante il sistema informativo Cineca U-Gov (in fase di progressiva attivazione).</p> <p>B – Si basa su un sistema di contabilità analitica in via di progressiva definizione. Al riguardo, l'OIV dà atto che gli uffici amministrativi e, in particolare, l'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione hanno sviluppato un sistema di contabilità analitica che prevede, al momento, un'analisi di costi e ricavi per centri di costo e di responsabilità (Dipartimenti e alcuni uffici dell'Amministrazione centrale), nonché un'analisi di costi e ricavi per ciascun Corso di Studio attivo nell'Ateneo. L'analisi dei costi per singolo Corso di Studio, in particolare, sebbene ancora suscettibile di affinamenti, fornisce risultati di grande interesse.</p> <p>C – Il controllo di gestione, come sopra sinteticamente descritto, mentre costituisce un sempre più rilevante impegno per gli uffici interessati dell'amministrazione centrale, non sembra aver ancora suscitato l'opportuna attenzione degli Organi direttivi, che per poterne utilizzare i dati e le informazioni dovrebbero quanto meno concorrere alla individuazione dei parametri/driver per il ribaltamento dei costi della contabilità analitica (legati a logiche soggettive).</p> <p>D) L'OIV, pertanto, ribadisce che l'attivazione di un sistema di controllo di gestione non può limitarsi alla definizione di strumenti tecnici (tra i quali la contabilità analitica). La strumentazione tecnica è condizione necessaria ma non sufficiente. È di fondamentale importanza, invece, che la strumentazione tecnica sia effettivamente utilizzata a supporto del processo decisionale e, dunque, sia parte integrante del processo di programmazione (definizione degli obiettivi) e di successiva assegnazione delle risorse. Si veda anche il successivo punto 10.</p>
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Sì	<p>A – I riferimenti erano presenti nel SMVP già prima dell'ultimo aggiornamento annuale.</p> <p>B – I riferimenti sono presenti nel SMVP e nel piano corrente non sono presenti obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza</p> <p>C – studenti, imprese, altri stakeholder.</p> <p>D – Indagini di <i>customer satisfaction</i> a vario titolo erogate dall'Ateneo, partecipazione degli studenti alle</p>

			<p>Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, partecipazione delle rappresentanze studentesche negli organi decisionali e valutativi di Ateneo.</p> <p>E – Influisce sulla valutazione della performance individuale (comportamenti).</p> <p>F – Non risulta che la rilevazione della soddisfazione dell’utenza abbia influenzato la programmazione del corrente ciclo.</p>
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Il Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2020 è stato approvato nelle more della definizione delle linee strategiche di Ateneo per il prossimo sessennio, per tale motivo sono state destinate le sole risorse necessarie per sostenere le spese per personale, contratti di utenza, spese di funzionamento non comprimibili, oneri tributari e trasferimenti allo Stato, contratti pluriennali in essere, sostegno alla didattica, sostegno alla ricerca, cofinanziamento assegni e biblioteche che, in favore delle quali l’Ateneo investe regolarmente ulteriori somme, rinviando l’assegnazione di ulteriori risorse all’approvazione del documento di programmazione strategica, al fine di consentire la realizzazione delle attività necessarie alla loro attuazione. In tal modo, la destinazione avviene a valle della definizione delle linee di indirizzo e delle modalità con cui realizzarle, che vengono individuate nel Piano integrato.</p> <p>La scarsa integrazione esistente tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio può certamente spiegarsi con il fatto che la struttura del bilancio di Ateneo risulta fortemente vincolata dalle spese obbligatorie.</p> <p>Come già sottolineato dall’OIV negli anni passati, tuttavia, la costruzione di un adeguato collegamento tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio - con il supporto di un processo di programmazione e controllo adeguatamente formalizzato e un efficace sistema di contabilità analitica – (si veda anche il precedente punto 8) ha il significato di promuovere l’avvio di un processo decisionale diverso, in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli e controllare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse. Come sottolineato anche dall’ANVUR, nel documento <i>Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane</i>, del gennaio 2019, “un conto è affermare che il 90% del budget sia rigido per natura, altro è che sia utilizzato per svolgere attività su cui non si può incidere, perché ordinarie”. Il processo che stabilisce le linee di indirizzo (strategia), le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie per riuscire nell’impresa (bilancio) è un percorso non solo tecnicamente ma, soprattutto, culturalmente diverso e alternativo rispetto a quello tradizionale, che deriva dalla logica della contabilità finanziaria, di stimare dapprima le risorse di cui si dispone (bilancio), per comprendere quali indirizzi verosimilmente perseguire (strategie), organizzandosi operativamente in un certo modo (performance). Il concetto di integrazione richiama, dunque, una nozione di circolarità del processo di programmazione, controllo e performance, che prima ancora di essere adeguatamente interiorizzato da un punto di vista culturale</p>

			<p>deve essere adeguatamente promosso dal vertice. Pertanto, un adeguato processo di programmazione e controllo della gestione e di integrazione tra ciclo della performance e bilancio non solo dovrebbe prevedere una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale-finanziaria, operativa), ma anche una ciclicità della rendicontazione (controllo) e, dunque, una maggior enfasi al bilancio consuntivo. La maggiore attenzione dedicata al bilancio preventivo (di carattere autorizzatorio) è un'ulteriore evidente retaggio culturale della contabilità finanziaria imperniata sulle disponibilità residue e sul ricorso alle dotazioni fondate sullo storico, che – seppur con i limiti derivanti dalla diversa natura dei due bilanci – dovrebbe essere superata per dare spazio a un confronto analitico tra le azioni realizzate e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo così una valutazione (anche) economica dei prodotti e dei servizi erogati.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>Si vedano la sezione 2.7 del Piano integrato e la risposta precedente.</p> <p>Ad ogni modo, i riferimenti al processo di budget riflettono una prospettiva autorizzatoria della spesa, tipica della contabilità finanziaria, e non rientrano in un processo di programmazione e controllo inquadrato in un processo decisionale in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli; manca, pertanto, inevitabilmente, la fase del controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi volta a verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.</p> <p>La programmazione e il budget sono riferiti alla sola struttura organizzativa dell'Ateneo e al personale tecnico-amministrativo che di questa fa parte. L'Ateneo non declina obiettivi operativi relativi alla didattica e alla ricerca sui Dipartimenti. Nei Dipartimenti è praticamente assente il processo di programmazione. I Dipartimenti non elaborano una propria strategia sulla ricerca commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo. In assenza di una politica di dipartimento per la ricerca, non è attuata una verifica periodica dei risultati allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha più volte, negli anni passati e ancora nella presente relazione, raccomandato di esplicitare la strategia cui collegare progetti e risorse, adottando un piano strategico di Dipartimento che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca i punti di forza e di debolezza, e individui le aree di intervento e gli obiettivi, definendo gli indicatori per verificarne il raggiungimento.</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Come traspare anche dalle altre risposte fornite, gli Organi di indirizzo politico/strategico hanno fissato gli obiettivi strategici e approvato quelli operativi proposti dalla Direzione generale per la struttura del personale tecnico-amministrativo.</p>
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per		<p>Il Piano integrato viene tempestivamente pubblicato sul sito dell'Ateneo.</p>

	garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Gli obiettivi organizzativi e individuali sono condivisi con i responsabili di area/ufficio, che li sottoscrivono e devono essere diffusi tra il restante personale a cura dei detti responsabili. Ove il singolo obiettivo non possa essere conseguito, per motivi sopraggiunti e imprevedibili, se ne deve riferire alla Direzione Generale e all'OIV per le loro determinazioni.
14	Eventuali altre osservazioni		L'OIV non può che ribadire quanto già osservato nelle precedenti relazioni in merito alla necessità di: <ul style="list-style-type: none"> a) integrare sempre di più, in modo efficace, il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio; b) accelerare l'attivazione di un sistema organico di programmazione e controllo di gestione ad effettivo supporto del processo di definizione degli obiettivi e delle decisioni degli Organi; c) continuare a sviluppare un sistema di contabilità analitica che produca informazioni sempre più idonee a supporto del sistema di programmazione e controllo su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo.

Sezione 3: Relazione al bilancio di Ateneo 2019

La legge n. 537/1993 ha costituito, in forma generalizzata nelle università, i nuclei di valutazione, affidando ad essi il compito di verificare, mediante l'analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. La stessa disposizione prevede che una relazione del nucleo accompagni il bilancio consuntivo annuale.

Successivamente, le funzioni dei nuclei hanno subito importanti evoluzioni. Va, in particolare, richiamata la legge "Gelmini" n. 240/2010, in applicazione della quale lo statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila (art. 22, commi 3 e 4) attualmente stabilisce che il Nucleo di valutazione verifichi la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché l'attività di ricerca e la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento; inoltre, in raccordo con l'ANVUR e in funzione di Organismo indipendente di valutazione, si occupi delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale.

Tra le statuizioni della legge 537/1993 e quelle attualmente vigenti, i cambiamenti sono molto significativi. Infatti, diverse delle norme della legge in discorso risultano esplicitamente abrogate. Non così, peraltro, la disposizione che prevede che un'autonoma e specifica relazione del nucleo accompagni il bilancio consuntivo. Sul tema, molto autorevolmente l'ANVUR (cfr. le linee guida per la relazione annuale dei nuclei per il 2017), considera la relazione stessa "ormai superata dal quadro normativo" attualmente in essere.⁴

Tuttavia, la perdurante vigenza del comma 21 dell'art. 5 della legge 537/1993 (anche se potrebbe facilmente essere considerata una mera "dimenticanza" del legislatore), unita all'opportunità di disporre ed offrire un panorama di informazioni il più ampio possibile, inducono il Nucleo scrivente ad esaminare brevemente il consuntivo annuale 2019 dell'Ateneo, inserendo -peraltro- tale esame nell'ambito della propria relazione annuale. In ogni caso ed ove ritenuto necessario nelle sedi competenti, il presente paragrafo – approvato in una specifica riunione del Nucleo di Valutazione, nei termini di legge - potrà assumere anche valenza di autonomo documento.

La riflessione sui dati del consuntivo è stata condotta tenendo conto delle funzioni del NdV, sostanzialmente riconducibili alla valutazione, all'apprezzamento, al vaglio e – quindi - in definitiva al referto e al controllo.

Il bilancio unico di Ateneo, relativo al suo 67^o anno di operatività, è stato oggetto di analisi, nelle sue componenti generali e nei suoi risultati, con l'attenta collaborazione del dott. Pietro Di Benedetto (direttore generale), della dott.ssa Caterina Esposito (Ufficio bilancio) e della dott. ing. Annamaria Nardecchia (Ufficio programmazione e supporto organi di controllo).

Dall'ottobre 2019 il prof. Edoardo Alesse ha assunto le funzioni di Rettore dell'Ateneo, succedendo alla prof.ssa Paola Inverardi.

I nuovi obiettivi strategici della *governance* di Univaq sono stati illustrati dal nuovo Rettore in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2019-2020 e sono stati formalizzati nelle *Linee strategiche 2020-2025*, discusse e approvate dagli organi dell'Ateneo. Essi sono volti a

⁴ Va ricordato che il vigente regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Univaq, all'art. 16, nell'occuparsi del bilancio consuntivo, prevede che il conto stesso venga sottoposto al Collegio dei Revisori, ma non fa menzione di un analogo inoltro al Nucleo di Valutazione.

qualificare l'Università dell'Aquila come una Istituzione ad alto profilo di sostenibilità, mantenendo comunque la destinazione delle risorse alle finalità prioritarie dell'Ente, quali sicurezza, miglioramento dei servizi all'utenza, elevato livello dell'offerta formativa e miglioramento costante della ricerca.

Si segnala che, nel periodo successivo alla redazione di questa parte della relazione (elaborata, come detto, come documento autonomo), gli orientamenti strategici dell'Ateneo hanno subito un'interessante evoluzione, della quale si dà conto al punto 2 della scheda riportata nelle pagine precedenti.

L'Università dell'Aquila è al secondo posto (dopo l'Alma Mater Studiorum di Bologna) tra le istituzioni universitarie italiane per la promozione delle politiche di sostenibilità e all'ottanta-settesimo nel mondo, secondo il Times Higher Education/University Impact Ranking. Univaq è al 763^o posto, su circa duemila università del mondo, secondo la più recente classifica del CWUR – Center for world university rankings. L'Ateneo è in una posizione poco meno che mediana tra le università italiane di medie dimensioni (terza tra quelle delle regioni meridionali), secondo quanto rilevato dal Censis nella sua classifica 2019, relativamente a servizi erogati, borse di studio, strutture disponibili, comunicazione e servizi digitali, livello di internazionalizzazione.

Univaq ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato positivo di gestione di 7,6 milioni di euro (poco più del 6% del totale dei proventi), a conferma della sua stabilità, nonché di una gestione sostanzialmente equilibrata.

Gli studenti sono stati 16.586 (di cui 4.318 immatricolati); di essi 4.163 hanno conseguito un titolo nel corso dell'anno (di cui 3.303 laureati). I docenti sono stati 371; i ricercatori 209; il personale tecnico-amministrativo somma a 444 elementi (dei quali il solo Direttore generale con qualifica dirigenziale). I corsi di laurea, di ogni livello, sono stati 68; le scuole di specializzazione 28; i master 25; i dottorati di ricerca 9.

La sopravvenuta emergenza da Covid-19 e le risorse che il Governo sta mettendo a disposizione per fronteggiarne le conseguenze, di breve e di lungo periodo, dovranno essere attentamente valutate e gestite nel miglior interesse dell'Istituzione e del territorio.

Il bilancio consuntivo di Univaq per l'esercizio 2019 - da considerare inquadrato nel Piano Integrato 2019/2021 – approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 24.06.2020,⁵ è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione ed è stato oggetto di un'apposita relazione del Collegio dei revisori dei conti, con parere favorevole.

Oltre ai documenti appena ricordati, è stato predisposto il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria (d. l. n. 394/2017), nonché il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (d. lgs. n. 18/2012, già richiamato).

L'attivo patrimoniale ammonta a circa 318 milioni di euro (307 nel 2018); il passivo a 182 Meuro (177 nel 2018); il patrimonio netto a 136 Meuro (129 nel 2018). Le disponibilità liquide ascendono a circa 168 Meuro (155 nel 2018) e costituiscono oltre il 52% dell'attivo patrimoniale. Non risultano contratti mutui o altre forme di indebitamento.

I proventi operativi del conto economico - quasi stazionari rispetto all'anno precedente - ascendono a circa 117 milioni di euro (116 nel 2018); i costi operativi a 111 Meuro (112 nel 2018); il

⁵ Vale notare che la delibera di approvazione del bilancio unico, nei richiami normativi delle premesse, richiama la legge n. 240/2010 e i decreti attuativi della stessa, ma non fa affatto cenno alla legge n. 537/1993.

risultato d'esercizio -che tiene conto anche dei proventi ed oneri finanziari, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei proventi ed oneri straordinari - assomma, come già detto, a circa 7,6 Meuro (comunque in miglioramento rispetto ai 3,8 del 2018).

Il rendiconto finanziario (*cash flow*) presenta un flusso monetario dell'esercizio di oltre 13 Meuro e una disponibilità monetaria netta finale di quasi 168 Meuro.

Elementi significativi, legati al bilancio dell'esercizio 2019, oltre a quelli sopra richiamati, sono in sintesi riconducibili:

- a) alla tassazione studentesca, che resta una delle più accessibili dell'intero Paese ed alla conferma delle politiche di premialità, rispetto al merito ed al reddito;
- b) al potenziamento delle attività di internazionalizzazione e di terza missione (attività con le quali l'università entrano in interazione diretta con la società civile);
- c) al recupero e al mantenimento del patrimonio edilizio (è stato recuperato e adibito a sede dell'Area della ricerca e del trasferimento tecnologico palazzo Porcinari/Ciavoli-Cortelli e sono stati assegnati i lavori di ristrutturazione dell'ex convento di Roio Poggio).

La relazione sulla gestione offre un ampio ed efficace quadro dell'andamento dell'esercizio.

I documenti di bilancio illustrano lo stato patrimoniale e ad essi si fa rinvio, ritenendo utile -per converso- richiamare brevemente qui di seguito i principali elementi che costituiscono il conto economico, elaborato che illustra -in termini quantitativi- la dinamica reddituale della gestione annuale e i risultati conseguiti.

Il Fondo di finanziamento ordinario (FFO), trasferimento del MIUR in favore di Univaq e risorsa più rilevante della gestione, assomma in totale a circa 82 Meuro, mentre nelle sue quote principali -"base", "premia" e "perequativa"- è pari a circa 75 Meuro, ; nel 2019 la sua misura complessiva è diminuita di circa 2 Meuro rispetto al 2018, pur se le quote premiali (VQR, politiche di reclutamento e autonomia responsabile) sono aumentate significativamente. Lo stesso FFO rappresenta circa l'80% dei contributi complessivamente ricevuti, che assommano a poco più di 98 Meuro.

I proventi propri, pari a circa 18 Meuro con un incremento rispetto al 2018 di poco meno di 2 Meuro, sono rappresentati soprattutto dalle tasse e contributi degli studenti (circa 11 Meuro), quasi invariati rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, nonché quelli derivanti da finanziamenti competitivi (in totale circa 6,3 Meuro), comunque di non grande misura rispetto agli altri proventi iscritti a bilancio, sono significativamente aumentati nei confronti dell'esercizio precedente (+ 1,8 Meuro), particolarmente per quanto riguarda i finanziamenti competitivi.

I costi del personale, iscritti nel conto economico, sia dedicato alla didattica e alla ricerca (50,7 Meuro), sia dirigente e tecnico amministrativo (quasi 17 Meuro), sono lievemente aumentati rispetto al 2018 solo per la componente "didattica e ricerca".

Il personale, in conclusione, rappresenta quasi il 60% dei costi complessivi dell'esercizio e circa il 66% del FFO totale.

I costi della gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, trasferimenti, acquisti - in media pagati con oltre 8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze, etc.) passano da 31,6 Meuro nel 2018 a 32,3 Meuro nel 2019.

La sintesi dei valori assegnati nel 2019 a ciascuna missione dell'Ateneo è quella che segue (tra parentesi l'omologo dato del 2018): ricerca e innovazione 67,3 Meuro (44,6); istruzione universitaria 56,4 Meuro (39,9); tutela della salute 1,99 Meuro (4,6); servizi istituzionali generali 30,58 Meuro (21,7).

In conclusione, il Nucleo di Valutazione non ha - per quanto di competenza - osservazioni sui documenti che compongono il bilancio unico dell'Ateneo aquilano per l'esercizio 2019 e sui loro contenuti. Prende atto della volontà di perseguire politiche di sviluppo sostenibile. Raccomanda di porre ogni attenzione nelle attività ricollegabili alla pandemia da Covid-19. In collegamento a quest'ultimo tema, ritiene di richiamare l'attenzione degli Organi direttivi dell'Università dell'Aquila – affinché valutino se farne oggetto di approfondimento - sui contenuti del Rapporto per il Presidente del Consiglio dei Ministri del Comitato di esperti in materia economica e sociale, dal titolo *Iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022"* (giugno 2020), che contiene in particolare spunti di riflessione - che il Nucleo ritiene interessanti - per una differenziazione *smart* del sistema universitario.

Sezione 4: Raccomandazioni e suggerimenti

Si rinvia ad un esame puntuale delle raccomandazioni e dei suggerimenti inseriti nelle precedenti sezioni della Relazione annuale, in quanto il Nucleo ritiene che essi risultino di più immediata comprensione se collocati a margine della descrizione e della discussione di quegli aspetti specifici cui esse si riferiscono.

Tuttavia, le raccomandazioni operative formulate nelle precedenti sezioni vengono qui raccolte, ove possibile, per meglio delineare le prospettive di miglioramento dell'intero sistema.

SEZIONE 1- Valutazione del Sistema di Qualità

Sistema di AQ a livello di Ateneo

1. Qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Sebbene l'Ateneo imposti una attività di programmazione, in cui esprime una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica e della ricerca, appaiono conseguibili notevoli miglioramenti sul versante della successiva fase di controllo. Gli obiettivi operativi, infatti, quando definiti, rimangono “sulla carta”. Essi non si traducono in obiettivi e linee di azione ai Dipartimenti e non rappresentano i punti di riferimento che guidano la individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Manca una programmazione di Dipartimento con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione. Di conseguenza, è praticamente assente la fase di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive necessarie.

2. Architettura del sistema AQ di Ateneo e diffusione della cultura della qualità

Guardando, in generale, all'architettura del sistema di AQ di Ateneo, come sottolineato anche nelle relazioni degli anni precedenti, il Nucleo di Valutazione ribadisce che, sotto il profilo organizzativo, le diverse strutture dedicate al monitoraggio e al miglioramento della qualità potrebbero interagire in modo più efficace. Malgrado il Presidio della Qualità abbia definito alcune linee guida con riferimento ad aspetti chiave del sistema di AQ, manca ancora un piano della qualità di Ateneo in grado di supportare i diversi attori e garantire l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema. In mancanza di un piano della qualità e in assenza di processi organizzativi adeguatamente formalizzati, non è infrequente che i responsabili delle strutture periferiche di AQ non riescano a inquadrare correttamente il proprio ruolo e si interrogino sulle attività da svolgere e sulla provenienza e/o destinazione dei flussi informativi.

I flussi informativi orizzontali, a livello periferico, e quelli verticali, tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione, devono essere sviluppati, prima ancora che attraverso adeguati meccanismi operativi, da una maggiore diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo. Malgrado i notevoli passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, ancora necessaria una adeguata sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ.

il Presidio della Qualità deve continuare a promuovere l'efficacia del sistema di AQ in Ateneo, attraverso azioni mirate e concrete. In particolare, si ribadisce che l'acquisizione della necessa-

ria legittimazione e autorevolezza passa necessariamente attraverso un'azione incisiva ed efficace, diretta a fornire indicazioni utili per i processi di AQ. Il compito non è agevole e richiede di contemperare due esigenze in apparenza opposte:

- c) da un lato, una *maggiore formalizzazione delle procedure*. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, rinnova l'invito a predisporre un documento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo che definisca in modo chiaro, obiettivi, attori e processi sulla base del quale il Presidio possa: *i)* identificare e fornire gli strumenti necessari per l'attuazione, accompagnando le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità e dei relativi obiettivi; *ii)* supportare le strutture di Ateneo nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del loro regolare svolgimento. Questo documento dovrebbe essere formalmente emanato dagli Organi Accademici, così come tutte le linee guida predisposte dal Presidio della Qualità, affinché queste acquisiscano la forza di norme prescrittive interne;
- d) dall'altro, una *diffusione della cultura della qualità* che consenta a tutti gli attori coinvolti di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ. A questo fine, il Nucleo di Valutazione ribadisce il suggerimento di organizzare e svolgere attività di informazione/formazione per tutti gli attori (compresa la componente studentesca) a vario titolo coinvolti nell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

Sistema di AQ a livello dei CdS

Dall'esame del campione di Corsi di Studio esaminati e dalle audizioni condotte, si conferma la necessità di:

- a) azioni incisive volte alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo;
- b) maggiore attenzione sui seguenti punti:
 - l'aggiornamento costante della scheda SUA;
 - la consultazione delle parti sociali, con particolare attenzione anche alla definizione dei diversi profili professionali;
 - la cura nella definizione delle competenze, dei profili in uscita e degli obiettivi formativi specifici;
 - il monitoraggio dell'attività di orientamento;
 - le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze;
 - l'internazionalizzazione della didattica, con riferimento alla mobilità studentesca e ai crediti conseguiti all'estero;
 - la compilazione dei sillabi, agendo su coloro che ancora non vi provvedono e curando in maniera più dettagliata l'illustrazione delle modalità di verifica previste dagli insegnamenti;
 - la presenza e la partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
 - il coinvolgimento degli interlocutori esterni.
 - la cura e l'organizzazione della documentazione relativa al ciclo di assicurazione della qualità.

In generale, occorre attribuire valore sostanziale al processo di riconoscimento degli aspetti critici e di individuazione dei margini di miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta didattica. Il rapporto tra Corso di Studio, Gruppo di Riesame e Commissione Paritetica è prevalentemente inteso in senso formale burocratico. Spesso si ritiene sufficiente "lasciare traccia" in qualche verbale dell'analisi delle criticità o della presa in carico delle segnalazioni; manca una concreta attività di monitoraggio degli eventuali interventi di revisione promossi e una effettiva valutazione della loro efficacia.

L'esame dell'offerta formativa dei Dipartimenti evidenzia la costante riduzione di attrattività delle lauree magistrali. Ben 6 lauree magistrali registrano nel 2019 un numero di avvisi di carriera minore di 10 (in due casi minore o uguale a 5). Si ritiene indispensabile una approfondita riflessione sulle cause di tale andamento e sulla sostenibilità del fabbisogno determinato dai CdS maggiormente penalizzati.

Il Nucleo di Valutazione sollecita, infine, la realizzazione di iniziative volte a rendere le CPDS maggiormente consapevoli del loro ruolo. Utile, al riguardo, appare ancora la già richiamata attività di formazione e informazione, specie nei confronti della componente studentesca. Determinante, infine, è che il Dipartimento (o il CdS/CAD) ponga in essere una attività documentata di esame attento dei contenuti della relazione della CPDS e delle eventuali segnalazioni che in corso dell'anno arrivano dalla stessa. Il Nucleo, infatti, sottolinea l'importanza che a fronte di criticità, il Dipartimento (o il CdS/CAD) individui responsabilità, azioni correttive e tempi di attuazione delle stesse, al fine di sviluppare la piena consapevolezza delle CPDS sulla rilevanza del proprio ruolo e di sensibilizzare gli organi responsabili della didattica a interagire dialetticamente con l'organo di controllo, così da promuovere il miglioramento delle attività formative.

Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Sul punto, il Nucleo di valutazione deve ribadire i suggerimenti e le raccomandazioni già contenuti nella Relazione 2019.

L'Ateneo definisce una strategia per garantire la qualità della Ricerca e della Terza Missione con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. Gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche e con le potenzialità e tengono conto dei problemi evidenziati dai risultati della VQR. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

Notevoli miglioramenti, tuttavia, appaiono conseguibili sul versante della successiva fase di controllo dei risultati, specie con riferimento alla Ricerca. Sebbene gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca abbiano elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR, deve essere sviluppata e formalizzata la fase di analisi dei risultati e di elaborazione delle eventuali azioni di miglioramento e di correzione.

Allo stesso modo, non è agevole valutare la coerenza tra la strategia definita dall'Ateneo con riferimento alle attività di Ricerca e di Sviluppo locale e i criteri di distribuzione delle risorse, sia per quanto riguarda i fondi di ricerca sia per quanto attiene alla dotazione di personale. Da notare, tuttavia, che, a partire dal 2018, i fondi di ricerca sono stati distribuiti tra i vari Dipartimenti anche sulla base dei risultati della VQR.

La mancanza di un adeguato processo di controllo a supporto della programmazione e un processo di allocazione delle risorse non sempre collegato alla precedente fase di definizione e attribuzione degli obiettivi si riflette necessariamente sull'attività dei Dipartimenti.

I Dipartimenti non elaborano una propria strategia sulla ricerca commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo e non propongono un programma complessivo che prevede la definizione di obiettivi specifici, definiti in base alle risorse disponibili, suscettibili di verifica e correzione. In assenza di una politica di dipartimento per l'AQ della ricerca, non è attuata una verifica periodica dei risultati allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili.

Il Nucleo di Valutazione rinnova, pertanto, la raccomandazione di esplicitare la strategia cui collegare progetti e risorse, adottando un piano strategico di Dipartimento che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca i punti di forza e di debolezza, e individui le aree di intervento e gli obiettivi, definendo gli indicatori per verificarne il raggiungimento.

SEZIONE 2 - Valutazione della performance

Le raccomandazioni relative a questa sezione riguardano essenzialmente la necessaria integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio.

Esiste un compiuto ed efficace processo di programmazione e controllo solo per la struttura organizzativa e il personale tecnico amministrativo. Manca un processo circolare di definizione degli obiettivi, individuazione di azioni necessarie per il loro conseguimento, controllo costantemente del grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse che sia riferito a tutte le aree strategiche coinvolte nel processo di programmazione. Un sistema di programmazione e controllo della gestione sarà realmente compiuto solo quando esso sarà concretamente funzionante, oltre che per la struttura del personale tecnico-amministrativo, anche per attività che ricadono nei tre ambiti essenziali di operatività dell'Ateneo, che definiscono la sua missione: didattica, ricerca e sviluppo locale.

In generale, i riferimenti al processo di budget riflettono una prospettiva "autorizzatoria" della spesa, tipica della contabilità finanziaria, e non rientrano in un processo di programmazione e controllo inquadrato in un processo decisionale in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli; manca, altresì, la fase del controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi volta a verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Collegata alla mancanza di un sistema di controllo di gestione appare la scarsa integrazione esistente tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio. Questa può certamente giustificarsi con il fatto che la struttura del bilancio di Ateneo è fortemente vincolata dalle spese obbligatorie. Come già sottolineato negli anni passati, tuttavia, la costruzione di un adeguato collegamento tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio - con il supporto di un processo di programmazione e controllo adeguatamente formalizzato e un efficace sistema di contabilità analitica, ha il significato di promuovere l'avvio di un processo decisionale diverso, in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli e controllare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse. Come sottolineato anche dall'ANVUR, nel documento *Linee Guida*

per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, del gennaio 2019, “un conto è affermare che il 90% del budget sia rigido per natura, altro è che sia utilizzato per svolgere attività su cui non si può incidere, perché ordinarie”. Il processo che stabilisce le linee di indirizzo (strategia), le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie per riuscire nell'impresa (bilancio) è un percorso non solo tecnicamente ma, soprattutto, culturalmente diverso e alternativo rispetto a quello tradizionale, che deriva dalla logica della contabilità finanziaria, di stimare dapprima le risorse di cui si dispone (bilancio), per comprendere quali indirizzi verosimilmente perseguire (strategie), organizzandosi operativamente in un certo modo (performance). Il concetto di integrazione richiama, dunque, una nozione di circolarità del processo di programmazione, controllo e performance, che deve essere adeguatamente interiorizzato da un punto di vista culturale e, quindi, adeguatamente promosso dal vertice. Pertanto, un adeguato processo di programmazione e controllo della gestione e di integrazione tra ciclo della performance e bilancio non solo dovrebbe prevedere una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale-finanziaria, operativa), ma anche una ciclicità della rendicontazione (controllo) e, dunque, una maggior enfasi al bilancio consuntivo. La maggiore attenzione dedicata al bilancio preventivo (di carattere autorizzatorio), invece, è un ulteriore evidente retaggio culturale della contabilità finanziaria imperniata sulle disponibilità residue e sul ricorso alle dotazioni fondate sullo storico, che – seppur con i limiti derivanti dalla diversa natura dei due bilanci – dovrebbe essere superata per dare spazio a un confronto analitico tra le azioni realizzate e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo così una valutazione (anche) economica dei prodotti e dei servizi erogati.

Un processo di revisione contabile e organizzativo così profondo richiede inevitabilmente informazioni affidabili, aggiornate e opportunamente coordinate. Al riguardo, un utile supporto è certamente rappresentato dal sistema di contabilità analitica che gli uffici amministrativi stanno progressivamente costruendo e affinando.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione, in funzione di OIV, anche tenendo conto di quanto osservato negli anni precedenti, ribadisce la necessità di:

- a) integrare sempre di più, in modo efficace, il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- b) accelerare l'attivazione di un sistema organico di programmazione e controllo di gestione ad effettivo supporto del processo di definizione degli obiettivi e delle decisioni degli Organi;
- c) continuare a sviluppare un sistema di contabilità analitica che produca informazioni sempre più idonee a supporto del sistema di programmazione e controllo su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo.

Allegati

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Allegato 2 - Questionario sulla qualità dei corsi di studio

Allegato 3 – Analisi dei rapporti di autovalutazione presentati dai CdS

Tabella 1 - Dati ANVUR/UNIVAQ

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattica - provenienza

Tabella 3 – Gruppo A - Indicatori didattica - CFU al primo anno

Tabella 4 – Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Tabella 5 – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 6 – Adeguatezza dei servizi di segreteria

Tabella 7 – Distribuzione aule per Poli

Tabella 8 – Laboratori

Tabella 9 – Biblioteche

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC05			iC27			iC28					
				Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*						Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2016	11,667	9,419	8,765	27,111	26,593	27,466	19,059	19,250	24,053			
			2017	11,294	8,004	7,957	26,667	23,169	25,112	16,235	15,372	21,994			
			2018	9,778	6,873	6,981	27,020	18,750	21,984	18,400	13,499	19,863			
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2019	6,200	5,934	6,663	22,880	15,550	19,626	10,133	12,601	18,502			
			2016	8,077	6,643	5,313	13,143	12,469	16,032	20,400	7,981	11,932			
			2017	7,417	5,162	6,261	13,641	12,552	15,461	15,200	8,404	11,034			
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2018	5,267	4,480	5,630	11,120	11,617	14,041	6,923	6,484	9,167			
			2019	3,148	3,573	4,610	6,127	9,776	12,162	3,784	5,853	6,958			
			2016	2,000	4,273	4,636	3,684	9,168	10,712	2,667	6,351	8,176			
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2017	1,727	4,362	4,435	3,111	8,930	9,971	2,400	5,539	6,919			
2018			2,000	3,508	3,874	4,121	7,718	8,743	3,733	4,313	6,129				
2019			1,308	3,371	3,620	3,867	7,426	8,477	1,067	4,671	5,444				
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2016	6,840	11,030	11,433	10,060	15,294	15,275	5,786	10,703	11,949			
			2017	5,600	10,959	11,145	9,498	14,903	15,052	4,972	10,901	11,728			
			2018	3,897	9,955	10,241	7,878	14,013	14,218	2,260	6,707	8,169			
	2019	2,581	8,676	9,365	6,195	12,752	13,489	1,850	6,985	8,632					
	2016	7,146	7,509	7,869	13,500	15,881	17,371	11,978	11,071	14,027					
	2017	6,510	7,122	7,449	13,229	14,888	16,399	9,702	10,054	12,919					
	2018	5,235	6,204	6,681	12,535	13,025	14,747	7,829	7,751	10,832					
	2019	3,309	6,065	6,767	11,376	13,425	14,208	4,208	7,528	9,884					
	Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'Informazione	2016	9,360	15,930	15,026	20,571	33,157	33,864	22,889	32,614	44,490		
				2017	8,692	17,156	15,573	20,667	35,637	34,775	20,000	36,239	44,010		
2018				9,345	16,828	15,083	20,842	34,234	34,515	29,556	32,300	41,263			
L-31 - Scienze e tecnologie informatiche		0660106203100001 - Informatica	2019	8,548	16,352	15,084	21,000	34,507	33,785	23,556	34,210	32,439			
			2016	10,250	17,175	17,175	29,520	40,330	38,854	26,279	33,373	36,993			
			2017	9,800	19,506	18,075	29,677	42,831	40,420	23,953	34,134	35,767			
L-35 - Scienze matematiche		0660106203500001 - Matematica	2018	9,150	19,343	18,241	29,541	42,360	41,840	24,884	32,949	36,948			
			2019	8,889	19,296	18,399	29,109	43,587	42,557	25,417	32,858	35,346			
			2016	3,950	5,764	6,120	11,489	15,157	16,183	4,889	13,739	17,555			
LM-18 - Informatica		0660107301900001 - Informatica	2017	3,524	6,125	6,680	10,638	15,870	17,288	8,533	15,627	19,669			
	2018		4,000	6,908	7,203	10,638	17,226	18,596	14,154	18,401	21,408				
	2019		5,647	7,592	7,378	11,064	18,044	19,448	14,769	19,470	21,107				
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	2,235	2,734	3,349	5,648	7,361	8,838	3,036	4,566	5,658				
		2017	2,353	3,005	3,763	6,566	7,983	10,216	7,813	6,518	7,096				
		2018	2,889	3,380	4,192	6,286	9,437	11,263	6,996	7,330	7,938				
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2019	1,278	3,759	4,723	3,805	9,228	12,236	2,273	6,546	7,683				
		2016	2,300	2,471	3,289	4,000	6,514	8,244	3,368	4,477	6,161				
		2017	2,200	2,776	3,766	3,886	7,196	8,952	2,526	4,904	6,481				
LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2018	2,000	2,773	3,940	4,121	6,738	9,085	2,000	4,478	6,391				
		2019	1,364	2,500	4,122	3,758	6,117	9,490	1,000	4,246	6,678				
		2016	4,273	4,509	6,778	8,000	12,052	14,511	4,182	8,310	11,358				
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2017	3,231	4,736	4,736	6,700	12,623	14,921	4,000	6,608	8,038				
		2018	3,833	5,005	7,644	7,135	12,762	15,799	4,333	9,465	13,797				
		2019	4,750	5,789	8,379	8,941	13,931	16,514	5,667	11,534	11,140				
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2016	4,846	2,370	2,676	10,533	7,073	7,378	7,636	3,610	3,694				
		2017	5,692	2,576	2,648	10,625	7,291	7,302	10,222	4,330	3,712				
		2018	4,308	2,390	2,660	9,286	6,495	7,277	5,250	3,511	3,820				
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500002 - Modellistica Matematica	2019	3,000	2,249	2,584	6,375	6,233	6,784	6,750	3,616	3,578				
		2016	6,625	3,931	5,288	10,174	7,143	11,601	8,800	5,143	11,504				
		2017	7,529	3,326	6,269	11,583	6,681	12,221	12,640	6,035	11,743				
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0660107309200001 - Data Science Applicata	2018	8,563	3,595	6,329	5,259	7,862	5,476	12,703	4,859	3,323				
		2019	7,400	3,111	5,893	10,643	4,721	12,682	10,872	3,436	8,518				
		2016	0,000	3,931	5,238	0,000	7,143	11,601	0,000	5,143	11,504				
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (media)			2017	0,000	3,326	5,269	0,000	6,681	12,221	0,000	6,035	11,743			
			2018	0,000	3,595	6,329	0,000	5,476	12,703	0,000	3,323	11,398			
			2019	12,000	3,111	5,893	10,643	4,721	12,682	2,880	3,436	8,518			
	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2016	0,000	0,000	4,217	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	10,598			
			2017	0,000	5,000	5,681	0,000	10,417	13,716	0,000	10,417	11,782			
			2018	0,300	1,947	4,157	0,625	4,444	11,500	0,625	2,361	9,417			
	2019	0,846	2,250	4,437	1,392	4,919	11,578	1,837	5,121	10,957					
	2016	4,38	5,94	6,91	9,99	13,59	16,10	8,11	11,10	15,95					
	2017	4,30	6,75	7,40	10,03	15,32	17,20	8,97	13,28	16,41					
	2018	4,44	6,59	7,58	9,63	14,49	17,53	8,96	11,66	16,27					
2019	5,27	6,60	7,69	9,90	14,60	17,78	9,50	12,45	14,60						
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2016	11,223	17,382	13,769	26,382	33,487	34,569	33,571	28,038	37,518				
		2017	12,023	17,524	14,148	25,527	34,424	35,607	30,000	28,373	37,471				
		2018	11,000	16,106	13,538	24,193	30,649	33,882	34,621	27,534	35,356				
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2019	10,474	14,725	13,419	22,790	29,356	33,095	23,167	27,622	31,779				
		2016	145,200	16,136	13,604	220,348	37,699	37,680	244,190	41,749	34,117				
		2017	147,273	17,746	15,085	249,264	41,101	41,290	269,388	42,455	35,637				
LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2018	111,941	17,397	14,670	105,942	36,199	38,173	105,058	31,950	30,177				
		2019	130,875	15,645	14,245	124,284	31,885	34,895	144,361	35,578	32,824				
		2016	31,200	27,004	26,062	77,992	62,208	45,166	84,444	50,271	41,970				
LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - Ingegneria Elettrica	2017	27,909	26,554	27,241	69,130	60,244	46,372	94,603	47,540	43,940				
		2018	32,700	26,682	27,079	94,581	58,408	45,894	117,143	49,723	43,074				
		2019	29,091	25,649	26,563	88,952	55,389	45,610	92,857	48,867	43,285				
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2016	2,833	5,040	5,192	7,000	11,792	11,604	2,737	7,408	8,879				
		2017	2,455	4,667	5,180	6,061	11,312	12,173	2,947	6,177	8,711				
		2018	3,417	5,570	6,824	12,615	12,860	5,176	9,351	9,351	9,351				
2019	3,308	5,839	5,807	6,706	11,979	12,156	4,941	7,815	8,309						
2016	2,778	3,561	5,212	4,267	9,259	9,011	2,667	7,037	6,901						
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - Ingegneria Elettrica	2017	2,333	3,835	5,331	4,400	9,853	10,626	3,200	7,359	7,960			
			2018	2,444	3,447	4,909	4,286	9,214	9,830	3,077	6,875	7,540			
			2019	2,167	3,744	5,116	4,242	8,594	9,721	4,500	7,358	6,668			
	LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2016	1,700	2,620	3,488	4,516	7,409	9,145	3,385	4,631	6,188			
			2017	1,455	2,760	3,612									

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC05			iC27			iC28			
				Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*			Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita					
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)	LM-31 - Ingegneria gestionale	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	2016	5,455	9,961	13,444	11,613	22,855	21,708	8,571	15,966	22,371	
			2017	6,273	10,759	14,478	11,222	22,351	21,915	8,000	16,371	21,885	
			2018	5,727	11,312	14,878	12,903	23,663	23,064	7,429	17,451	22,868	
			2019	5,700	13,292	15,237	10,588	25,424	23,208	4,800	20,465	21,159	
			2016	5,714	6,644	8,119	14,359	13,664	14,635	12,509	9,324	14,544	
	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2017	5,563	6,496	8,154	13,429	13,530	14,558	9,263	9,190	12,919	
			2018	4,650	6,471	7,810	10,571	12,402	14,016	5,290	8,454	12,990	
			2019	4,300	7,207	8,033	11,520	13,120	14,410	5,385	9,164	11,276	
			2016	8,100	11,468	12,808	13,239	26,734	26,694	9,274	20,433	19,330	
			2017	6,958	12,144	12,850	13,155	27,532	25,791	7,524	19,259	18,639	
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2018	5,038	10,955	12,369	9,125	24,121	25,344	5,476	17,191	18,584	
			2019	4,111	10,585	12,487	8,889	22,649	25,311	3,735	17,299	19,157	
			2016	23,856	11,035	11,300	42,189	25,012	23,957	44,593	20,641	21,313	
			2017	23,582	11,387	11,786	44,034	25,293	24,132	47,373	20,124	21,514	
			2018	19,803	11,230	11,648	30,256	23,947	23,590	31,824	19,430	20,815	
	2019	22,262	11,104	11,656	31,219	22,871	23,148	31,721	19,855	20,138			
	Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2016	12,857	15,827	14,351	65,709	38,940	34,053	47,763	28,198	31,002
				2017	13,500	17,603	15,840	62,166	41,065	37,075	63,380	35,393	36,295
				2018	10,160	16,959	15,577	46,636	39,926	34,806	38,614	30,471	31,565
				2019	9,077	14,780	14,780	37,687	34,944	39,692	31,423	24,725	24,448
2016				6,059	6,242	7,467	16,228	16,213	18,809	15,517	20,382	23,448	
L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura		0660106203200001 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	2017	4,353	5,291	7,150	12,161	14,589	18,501	6,133	13,129	19,380	
			2018	4,438	5,225	7,570	12,165	14,993	19,530	10,909	13,634	21,438	
			2019	3,238	5,209	8,000	10,145	15,530	20,781	8,182	16,793	24,328	
			2016	12,304	10,965	11,643	17,379	3,615	3,631	12,913	3,377	3,421	
			2017	8,286	10,705	13,444	13,444	3,512	3,576	13,149	3,184	3,387	
L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica		0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2018	10,300	10,841	10,942	18,516	3,669	3,669	19,935	4,779	4,725	
			2019	10,000	10,558	10,717	17,220	4,811	3,886	16,296	4,454	3,908	
			2016	1,750	10,965	11,643	5,902	3,615	3,631	4,571	3,377	3,421	
			2017	1,579	10,705	11,157	5,481	3,512	3,576	5,189	3,184	3,387	
			2018	2,500	10,791	10,942	8,632	3,694	3,669	6,545	3,523	3,698	
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione		0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2016	5,000	3,776	3,602	13,391	5,286	4,899	11,455	4,779	4,702	
			2017	5,333	3,664	3,626	5,551	5,092	5,092	12,000	4,872	4,725	
			2018	4,909	3,601	3,642	11,652	5,511	5,145	11,333	4,999	5,007	
			2019	3,643	3,455	3,478	10,286	5,554	5,064	11,200	5,315	4,983	
			2016	3,231	3,776	3,602	7,692	5,286	4,899	11,333	4,779	4,702	
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2017	3,500	3,664	3,626	8,571	5,551	5,092	8,444	4,872	4,725		
		2018	3,563	3,601	3,642	9,931	5,511	5,145	9,600	4,999	5,007		
		2019	5,455	3,455	3,478	12,333	5,554	5,064	14,000	5,315	4,983		
		2016	1,357	3,776	3,602	4,114	5,286	4,899	6,667	4,757	4,702		
		2017	1,688	3,664	3,626	5,260	5,551	5,092	7,091	4,872	4,725		
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	2018	2,455	3,601	3,642	5,273	5,511	5,145	5,333	4,999	5,007		
		2019	2,333	3,455	3,478	6,090	5,554	5,064	6,750	5,315	4,983		
		2016	0,000	3,776	3,602	0,000	5,286	4,899	0,000	4,779	4,702		
		2017	0,000	3,664	3,626	0,000	5,551	5,092	4,872	4,725	4,702		
		2018	4,000	3,601	3,642	12,364	5,511	5,145	12,364	4,999	5,007		
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2019	2,857	3,455	3,478	8,677	5,554	5,064	4,114	5,315	4,983		
		2016	1,889	1,731	1,981	6,293	3,168	3,800	6,909	2,663	3,564		
		2017	2,000	1,662	1,843	6,835	3,457	3,751	5,818	3,294	3,558		
		2018	2,846	1,624	1,814	7,890	3,517	3,854	7,000	3,260	3,750		
		2019	1,889	1,603	1,791	6,439	3,679	3,846	5,600	3,597	3,925		
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2016	0,909	1,980	2,166	6,615	5,249	4,312	4,889	4,466	4,102		
		2017	1,100	1,964	2,023	6,545	5,315	4,009	6,667	4,866	3,758		
		2018	1,227	1,809	1,992	6,494	5,458	4,225	5,486	4,757	3,864		
		2019	2,067	1,949	2,034	9,041	5,962	4,593	8,500	6,168	4,730		
		2016	6,947	5,551	5,129	24,744	16,357	14,671	21,579	9,203	8,524		
LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2017	6,500	5,197	5,070	22,250	14,680	13,867	10,500	8,390	8,027		
		2018	4,813	4,948	4,780	22,353	14,766	13,480	11,233	8,133	7,748		
		2019	3,278	4,921	4,707	16,457	14,593	13,270	6,105	8,315	7,909		
		2016	1,357	5,551	5,129	3,425	16,357	14,671	3,719	9,203	8,524		
		2017	1,692	5,197	5,070	4,286	14,680	13,867	2,256	8,390	8,027		
LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2018	2,000	4,948	4,780	4,675	14,766	13,480	4,060	8,133	7,748		
		2019	2,846	4,921	4,707	5,919	14,593	13,270	4,254	8,315	7,909		
		2016	8,956	9,606	7,877	50,385	30,827	28,126	34,800	23,729	21,224		
		2017	7,400	9,445	7,681	46,749	31,932	27,002	41,639	22,266	19,704		
		2018	7,383	9,191	7,606	42,644	32,148	27,353	41,639	24,143	19,831		
LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2019	7,084	8,793	7,327	37,286	31,143	26,065	26,789	23,103	22,489		
		2016	2,881	3,304	3,092	7,219	7,297	7,115	4,839	4,945	5,912		
		2017	2,848	3,340	3,120	7,300	7,359	7,349	6,581	5,285	6,361		
		2018	3,822	3,502	3,217	9,070	8,377	7,812	14,557	8,159	7,722		
		2019	3,956	3,410	3,139	8,970	7,750	7,456	10,552	6,866	6,838		
LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2016	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
		2017	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
		2018	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
		2019	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
		2016	11,000	4,123	3,729	24,179	14,942	10,455	22,500	15,107	8,984		
LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2017	10,667	4,037	3,640	25,075	16,012	10,617	23,710	14,714	8,974		
		2018	16,333	4,103	3,751	27,295	16,137	10,899	24,194	14,006	8,911		
		2019	9,900	4,143	4,003	26,418	14,023	10,558	24,194	13,059	9,116		
		2016	2,000	2,084	2,329	6,429	10,361	10,289	5,000	10,828	10,673		
		2017	2,308	1,792	2,093	7,266	10,661	10,142	7,143	9,901	9,841		
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2018	2,462	1,947	2,110	9,167	7,219	7,241	12,123	12,844	11,341		
		2019	1,375	1,766	2,161	6,102	11,344	10,203	8,333	10,378	9,983		
		2016	5,182	2,841	2,563	15,984	10,663	9,304	12,500	10,109	8,491		
		2017	5,700	2,781	2,419	17,069	11,421	9,085	12,500	11,205	8,302		
		2018	5,000	3,154	2,583	15,273	12,254	9,807	13,182	10,898	8,837		
2019	3,571	2,639	2,525	16,364	9,881	8,980	13,333	9,375	8,847				
Medicina Clinica, Sanità Pubblica			2016	4,649	5,326	5,195	15,316	11,041	10,137	12,609	9,150	8,894	

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC05			iC27			iC28					
				Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*						Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale					
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita							
Medicina Clinica, Odontoiatria, Scienze della Vita e dell'Ambiente (media)			2017	4,358	5,243	5,153	14,599	11,133	10,155	12,900	9,038	8,772			
			2018	4,891	5,189	5,124	15,002	11,327	10,181	13,513	9,193	8,899			
			2019	4,160	5,034	5,058	13,892	11,001	10,111	11,780	9,293	9,242			
	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2016	5,920	9,111	8,415	39,518	20,366	20,368	20,472	25,404	26,958	26,958		
			2017	6,182	9,459	9,371	34,177	21,315	22,971	21,315	26,045	30,145	30,145		
			2018	7,762	9,943	10,006	32,267	20,845	24,194	28,346	26,930	32,913	32,913		
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2016	6,577	9,943	9,566	31,682	20,131	23,481	21,515	24,564	29,498	29,498		
			2017	28,000	31,965	26,428	54,559	67,172	31,595	43,304	72,790	26,479	26,479		
			2018	25,143	33,318	26,972	50,832	67,255	30,688	42,261	65,451	23,623	23,623		
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2016	23,231	32,663	27,231	45,615	65,611	30,787	37,826	55,461	23,478	23,478		
2017			19,769	30,751	26,659	38,758	64,527	30,396	32,087	58,498	23,867	23,867			
2018			33,313	32,605	28,226	133,465	80,246	51,630	56,176	60,987	48,033	48,033			
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2016	25,421	33,693	28,014	104,228	77,759	35,454	56,471	57,376	47,621	47,621			
		2017	6,591	3,776	3,602	24,970	5,286	4,899	17,143	4,779	4,725	4,725			
		2018	7,167	3,601	3,642	24,404	5,511	5,145	12,857	4,999	5,007	5,007			
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2016	7,500	3,455	3,478	21,185	5,554	5,064	10,125	5,315	4,983	4,983			
		2017	2,000	1,731	1,981	10,609	3,168	3,800	5,077	2,663	3,564	3,564			
		2018	1,824	1,662	1,843	9,938	3,457	3,751	3,294	6,667	3,558	3,558			
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	2016	1,438	1,624	1,814	8,229	3,517	3,854	2,286	3,260	3,750	3,750			
		2017	1,533	1,603	1,791	7,371	3,679	3,846	4,571	3,597	3,925	3,925			
		2018	2,900	1,731	1,981	7,000	3,168	3,800	3,310	2,663	3,564	3,564			
LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	2016	2,727	1,662	1,843	6,897	3,457	3,751	4,552	3,294	3,558	3,558			
		2017	2,417	1,624	1,814	5,793	3,517	3,854	4,138	3,260	3,750	3,750			
		2018	2,455	1,791	1,981	5,241	3,846	3,597	3,597	3,597	3,597	3,597			
LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	2016	2,583	3,004	2,514	7,500	8,542	9,133	4,554	6,154	6,897	6,897			
		2017	4,545	2,852	2,713	12,483	8,540	9,700	10,099	5,670	7,308	7,308			
		2018	4,667	2,884	2,922	13,137	8,935	9,945	5,897	6,435	6,766	6,766			
LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adatte	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	2016	4,500	3,004	3,118	9,484	8,817	10,795	4,034	6,339	8,480	8,480			
		2017	4,583	2,852	2,713	12,563	8,540	9,700	10,610	5,670	7,308	7,308			
		2018	5,636	2,884	2,922	15,405	8,935	9,945	14,571	6,435	7,676	7,676			
LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	2016	4,333	3,000	3,118	10,087	8,817	10,795	10,714	6,208	8,480	8,480			
		2017	24,412	14,473	12,715	78,248	41,332	32,336	29,250	27,116	19,827	19,827			
		2018	13,500	12,240	12,240	57,911	37,013	29,849	21,099	22,267	18,485	18,485			
LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2016	11,250	12,274	11,929	46,804	33,354	28,447	17,143	21,177	18,071	18,071			
		2017	11,000	12,068	11,747	40,994	30,553	27,273	16,755	20,787	18,317	18,317			
		2018	6,556	10,757	7,665	13,313	24,601	19,314	9,000	21,738	16,285	16,285			
Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (media)			2016	8,444	10,973	8,897	16,125	24,809	21,275	15,900	21,610	18,173	18,173		
			2017	11,000	12,602	9,715	18,375	28,163	21,867	12,600	26,609	18,991	18,991		
			2018	10,444	15,008	10,797	19,125	34,582	25,374	18,600	26,208	20,890	20,890		
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	2016	6,125	11,355	8,049	10,116	13,253	16,030	8,400	11,241	13,566	13,566			
		2017	6,750	12,226	8,843	11,337	14,531	17,434	10,200	11,241	13,677	13,677			
		2018	7,125	13,667	9,070	11,686	14,792	17,723	9,900	13,005	14,019	14,019			
Scienze Fisiche E Chimiche	0660107301800001 - Fisica	2016	8,909	4,342	3,858	30,865	19,665	11,755	31,200	18,462	11,487	11,487			
		2017	7,308	3,533	3,341	28,448	18,325	10,116	25,714	18,707	9,364	9,364			
		2018	8,364	3,764	3,480	32,755	19,556	9,993	32,727	20,325	9,303	9,303			
LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2016	8,909	3,914	3,460	28,174	18,943	10,072	25,082	19,081	10,311	10,311			
		2017	2,600	2,084	2,329	12,600	10,361	10,289	11,029	10,828	10,673	10,673			
		2018	3,000	1,792	2,073	14,554	10,661	10,142	9,130	9,901	9,841	9,841			
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)			2016	2,733	1,947	2,110	15,495	12,123	10,084	10,952	12,844	11,341	11,341		
			2017	3,167	1,766	2,161	17,922	11,344	10,203	10,909	10,378	9,983	9,983		
			2018	10,339	9,995	8,483	33,477	23,516	17,237	19,251	20,845	15,302	15,302		
L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2016	8,893	10,034	8,653	29,499	23,170	17,686	19,095	19,646	15,184	15,184			
		2017	9,340	10,129	8,835	28,482	22,571	17,562	18,847	19,135	15,363	15,363			
		2018	8,573	9,799	8,680	25,612	22,142	17,653	17,680	19,506	15,632	15,632			
L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2016	7,722	7,690	7,392	13,150	17,902	13,876	16,780	19,349	19,148	19,148			
		2017	5,524	7,457	7,632	11,830	18,283	17,523	7,427	18,308	19,204	19,204			
		2018	5,810	7,795	7,903	13,437	19,001	18,366	14,441	19,607	20,232	20,232			
LM-17 - Fisica	0660107301800002 - Fisica	2016	5,381	7,205	7,430	14,136	18,783	17,774	14,942	18,589	18,238	18,238			
		2017	5,200	5,860	8,173	11,915	13,622	16,792	16,216	15,324	18,963	18,963			
		2018	5,500	6,302	8,290	12,872	14,164	15,252	13,784	14,019	17,602	17,602			
LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2016	4,611	6,197	7,950	12,872	14,015	17,200	12,973	13,740	16,638	16,638			
		2017	4,182	5,517	7,523	13,419	13,140	16,830	13,724	16,955	16,955	16,955			
		2018	1,188	1,363	2,427	2,897	3,874	5,485	1,304	1,972	2,894	2,894			
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)			2016	1,167	1,420	2,509	3,207	3,808	5,358	1,196	2,115	2,986	2,986		
			2017	1,211	1,510	2,636	3,621	3,824	5,906	1,630	2,308	3,475	3,475		
			2018	1,211	1,468	2,793	3,491	3,565	6,209	1,038	1,817	3,485	3,485		
L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2016	0,000	1,363	2,427	0,000	3,874	5,485	1,017	1,972	2,894	2,894			
		2017	0,000	1,420	2,509	0,000	3,808	5,358	0,000	2,115	2,986	2,986			
		2018	0,421	1,510	2,636	1,176	3,824	5,906	1,176	2,308	3,088	3,088			
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)			2016	0,414	1,468	2,793	1,102	3,565	6,209	1,101	1,817	3,485	3,485		
			2017	2,083	1,790	2,603	5,045	5,517	6,984	2,474	2,980	4,376	4,376		
			2018	2,100	2,016	2,838	4,943	5,726	7,306	1,600	3,081	4,539	4,539		
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)			2016	1,600	2,025	2,914	4,180	5,742	7,749	3,173	4,660	4,660			
			2017	1,538	2,103	2,983	3,547	5,873	7,821	1,017	3,639	4,983	4,983		
			2018	3,239	3,613	4,605	6,601	8,958	10,303	6,774	9,658	9,658			
L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2016	2,858	3,723	4,755	6,570	9,158	7,928	4,801	9,728	9,464	9,464			
		2017	2,730	3,807	4,808	7,057	9,281	11,025	6,540	8,227	9,696	9,696			
		2018	2,545	3,552	4,704	7,139	8,985	10,968	6,375	7,517	9,429	9,429			
L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2016	3,857	9,340	14,376	14,342	27,364	35,114	7,568	24,362	34,261	34,261			
		2017	3,471	9,300	15,462	13,214	28,989	38,500	7,556	25,593	33,515	33,515			
		2018	4,000	9,8											

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC05			iC27			iC28		
				Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*			Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Scienze Umane	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2017	8,174	15,886	14,257	23,867	45,778	34,072	17,451	35,877	30,549
			2018	7,259	15,137	15,137	21,709	45,026	35,064	15,660	34,832	31,203
			2019	6,414	17,952	15,293	19,436	48,618	34,955	13,620	40,092	32,403
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2016	25,333	40,842	36,215	51,538	36,039	31,250	43,933	34,062	
			2017	17,818	40,606	34,871	39,462	50,624	36,246	53,889	41,965	33,278
			2018	13,308	37,575	34,620	36,667	53,242	36,507	32,500	42,543	33,197
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	30,462	27,113	27,268	58,564	56,950	49,868	39,121	48,560	43,892
			2017	36,250	30,181	29,124	61,949	60,243	50,916	42,041	60,636	46,987
			2018	32,692	29,586	29,274	55,364	59,395	50,440	32,115	54,035	45,390
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			2017	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			2018	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	2016	2,412	8,672	7,982	11,159	26,391	20,943	3,148	14,722	12,591
			2017	3,750	9,218	8,600	13,500	26,753	23,740	6,275	14,769	13,375
			2018	4,000	8,714	8,634	14,242	25,470	22,986	5,789	14,175	12,891
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0660107303900001 - Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale	2016	0,000	10,667	12,759	0,000	23,842	22,775	0,000	13,175	16,359
			2017	0,000	10,158	13,212	0,000	21,367	22,704	0,000	13,274	16,484
			2018	0,000	10,687	14,265	0,000	21,755	22,790	0,000	13,831	16,523
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2016	1,692	3,872	4,921	11,795	14,372	15,200	4,667	6,679	8,243
			2017	1,833	3,865	4,902	13,056	14,129	15,126	3,333	7,384	8,096
			2018	1,429	4,035	4,987	9,556	14,545	15,228	4,242	6,936	8,005
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali educative	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2016	12,286	11,128	8,555	22,500	26,426	23,669	20,417	16,332	13,960
			2017	13,833	11,170	9,162	22,830	25,153	22,510	18,750	14,489	13,829
			2018	9,857	10,650	9,491	23,800	24,303	24,393	18,333	14,832	15,751
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2016	2,833	4,706	7,785	7,500	16,296	24,575	16,667	15,413	15,491
			2017	3,857	6,060	8,371	8,148	18,377	22,996	4,286	9,892	12,271
			2018	4,800	6,524	8,068	8,333	20,107	23,255	3,846	9,105	12,746
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2016	2,444	5,800	8,160	7,333	18,682	23,258	4,048	10,249	14,433
			2017	53,533	34,661	32,479	61,565	53,035	25,548	39,063	48,110	22,538
			2018	55,733	37,711	34,636	68,000	57,558	27,613	30,000	46,409	22,656
Dipartimento di Scienze umane (media)			2016	50,588	34,664	34,233	66,859	56,681	26,886	37,059	46,784	20,177
			2017	54,875	37,157	35,726	70,067	57,958	27,989	47,000	48,959	22,279
			2016	12,772	15,146	15,091	22,416	31,129	25,816	14,879	23,574	20,566
			2017	13,156	15,832	15,691	24,002	31,725	26,766	16,689	24,572	21,004
			2018	11,630	15,395	15,796	22,650	31,849	26,876	14,031	23,917	20,791
		2019	12,346	16,012	16,166	23,599	32,140	27,082	16,123	25,828	22,044	

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Luglio 2020

Corso di laurea ...

Presidente ...

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

L-2 Biotecnologie

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il Cds in Biotecnologie ha intrapreso due tipi di iniziative al fine di assicurare un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento:

- In assenza di modifiche RAD, il Cds ha organizzato con cadenza quadriennale la consultazione di *Stakeholder* e, vista la comune rete di rapporti/relazioni dei CAD di area biotecnologica/biologica/ambientale con alcune aziende locali/regionali/nazionali, la consultazione è stata svolta dai tre CAD aggregati: ogni singolo CAD ha incluso nella convocazione enti/organizzazioni rappresentativi/e del proprio sistema professionale di riferimento a livello locale/nazionale l'ultima consultazione è stata effettuata nel mese di Dicembre 2019
Nei prossimi anni, sulla base delle linee guida per l'incontro con gli *Stakeholder*, redatte dal Presidio di qualità e approvate a Marzo 2020 gli incontri saranno pianificati seguendo le indicazioni, sulle modalità e tempistica, riportate dalle linee stesse.
- La partecipazione del presidente del CdSs alla Conferenza nazionale delle Biotecnologie (CoNaBio) (dal 2018 le riunioni sono state organizzate con cadenza più o meno annuale) è una iniziativa intrapresa come integrazione alla *consultazione diretta degli stakeholder*: la condivisione di esperienze e problematiche, tra il Coordinamento dei CdS, di Area Biotecnologica, nazionali e i rappresentanti di Associazioni Professionali di riferimento per i Biotecnologi (FIBio, ANBI), rappresenta sia l'occasione di confronto per verificare l'attualità del CdS sia una ulteriore rete di connessione tra domanda/esigenze occupazionali e offerta che può contribuire alla programmazione/adeguamento del percorso formativo secondo delle linee condivise negli obiettivi e prospettive a livello nazionale e rappresenta sicuramente un luogo di riflessione.
Inoltre, poiché la CoNaBio partecipa attraverso dei rappresentanti anche a commissioni di lavoro, presso l'Ordine dei Biologi (albo a cui si può iscriverne il biotecnologo), la CoNaBio rappresenta per i CdS, di Area Biotecnologica, nazionali una ulteriore modalità di confronto/discussione coordinata anche con l'ordine professionale di riferimento.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

La SUA CDS riporta correttamente le informazioni circa le ultime consultazioni. Sono riportate le consultazioni del settembre 2018 e del dicembre 2015, delle quali sono correttamente allegati i verbali. Le parti interessate sono correttamente individuate e consultate. La consultazione del settembre 2018 ha affrontato anche tematiche inerenti alle effettive potenzialità occupazionali.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

In relazione al profilo professionale previsto per i laureati in Biotecnologie (riportato nel quadro A2.a e A4b2 della scheda SUA-2020) sono stati esplicitati, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento che il CdS persegue definendoli in funzione del profilo culturale e professionale in uscita.

In particolare, in ognuna delle aree di apprendimento (quadro A4.b.2 della scheda SUA), insieme alla definizione del percorso formativo (nei contenuti disciplinari e obiettivi formativi), è stato correlato il profilo culturale del laureato alle specifiche abilità e competenze che, al termine del processo di apprendimento, esso acquisisce e che saranno la base da poter applicare ad un contesto professionale finalizzato alla figura del biotecnologo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Sì, la coerenza tra profili e obiettivi formativi sono declinati per aree tematiche stabilite far acquisire allo studente le competenze conoscitive, tecniche e comportamentali rilevanti per una moderna metodologia di studio e di ricerca, finalizzata alla utilizzazione di funzioni e sistemi biologici per la produzione di beni e di servizi, ivi compresa la conoscenza dei problemi economici ed etici relativi alla utilizzazione di prodotti biotecnologici e riferibili ai profili culturali e professionali dichiarati (quadro A4.b.2 della scheda SUA). Nella scheda SUA quadro A4.a e A4.b.2 sono stati esplicitati in modo dettagliato i risultati di apprendimento attesi per le aree in coerenza sia con gli obiettivi formativi del CdS sia con le competenze richieste per il profilo professionale e occupazionale previsto in uscita.

Ogni area, alla quale contribuiscono diverse unità didattiche, che sono caratterizzate da obiettivi formativi comuni, presenta sia le conoscenze disciplinari che si propone come obiettivo sia le competenze e la capacità di applicarle che lo studente acquisirà. Per il raggiungimento degli obiettivi/competenze sono esplicitati anche i metodi di apprendimento.

Ad ogni area contribuisce anche la discussione della Tesi di Laurea che completa il raggiungimento dei risultati attesi sia in relazione ai primi due descrittori di Dublino sia in relazione alle competenze trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative Capacità di apprendimento) che completano la formazione del laureato.

Ogni area presenta specifici collegamenti URL per i dettagli del contributo delle singole discipline (previste

dal Piano di Studi) alla conoscenza e capacità di applicarla, ma le aree condividono, attraverso la verifica della capacità critica dello studente nell' interpretare /discutere/analizzare/scegliere/approfondire/ applicare le conoscenze acquisite nelle singole unità formative, anche l'accertamento della maturazione di competenze/metodologia di apprendimento e competenze comunicative coerenti con la figura del laureato da formare.

Anche nella discussione della Tesi di Laurea, la valutazione della capacità critica, dell'originalità dell'approccio progettuale/sperimentale e della scelta degli strumenti di indagine e metodologici contribuiscono alla verifica delle competenze, anche trasversali, raggiunte dal laureato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree tematiche ed esiste coerenza tra profili e obiettivi formativi.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Sì, l'offerta e il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi. Nella scheda SUA quadro A4.b.2 sono stati inseriti per ogni area (alla quale contribuiscono diverse unità didattiche) specifici collegamenti URL per i dettagli del contributo delle singole discipline (previste dal Piano di Studi) alla conoscenza e capacità di applicarla e dove si evince la coerenza con gli obiettivi formativi definiti. Inoltre, il presidente del CdS attraverso la possibilità di esaminare i Syllabus (compilati seguendo le direttive del PdQ) di ogni insegnamento verifica che anche gli obiettivi dei singoli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il CdS garantisce che l'offerta e i percorsi formativi siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti. I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

In ingresso, attraverso la partecipazione a giornate di orientamento organizzate dall'ateneo (open day), partecipazione ai "Saloni-Orientamento" organizzati dai vari enti preposti e attraverso la partecipazione del CdS al PLS (Progetto Lauree Scientifiche) o a incontri con le scuole di secondo grado.

In itinere attraverso organizzazione di eventi che coinvolgono spesso rappresentanti di strutture/aziende

del territorio locale/regionale che rappresentano anche le strutture nelle quali gli studenti svolgono attività di tirocinio e attraverso il “Gruppo di Tutoraggio in itinere”, costituito dai docenti tutor che offre allo studente

- Supporto per compilazione/gestione del piano di studi e individuazione di ‘corsi a scelta’ che contribuiscano agli obiettivi formativi del CLT
- Informazioni per l’individuazione di laboratori di ricerca di Ateneo in cui poter svolgere il tirocinio e supporto per la scelta di un’area disciplinare che valorizzi anche gli interessi dello studente
- Supporto e informazioni per lo svolgimento del tirocinio in una struttura esterna all’Ateneo
- Informazioni per l’individuazione di programmi di formazione internazionali
- Supporto per esigenze specifiche dello studente o i per eventuali criticità individuate dallo studente nel percorso di Studio

Per quanto riguarda l’orientamento in uscita la maggior parte dei nostri laureati scelgono di continuare il percorso di studio quindi il CdS attraverso docenti nella loro funzione tutoriale e attraverso, orientamento in ingresso per i CdS magistrali, incontri rivolti alla presentazione dell’offerta formativa dell’area delle Biotecnologie assiste gli studenti nella scelta di ulteriori percorsi di studio nell’ambito delle Biotecnologie.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il quadro B5 della SUA descrive dettagliatamente le attività di orientamento in ingresso, gestite a livello centrale da un apposito Ufficio, sotto le direttive di una Commissione specifica di Ateneo, le quali prevedono anche la partecipazione di docenti delegati di dipartimento.

Le attività di orientamento in itinere prevedono un sistema di tutorato che si avvale anche di studenti tutor senior, reclutati mediante bando, nonché il servizio SACS, svolto sotto la supervisione del direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e con la collaborazione volontaria degli specializzandi di Psichiatria, finalizzato a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi.

A fronte delle descritte attività di tutorato, gli indicatori di monitoraggio della didattica relativi alla progressione di carriera degli studenti evidenziano criticità meritevoli di attenzione. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01) è pari al 26,4% nel 2018, rispetto a una media di area geografica del 36,9% e nazionale del 46%. Analogamente, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è del 21,2%, a fronte di una media di area geografica del 45,6% e nazionale del 64,5%. Anche gli indicatori iC16 e iC16bis non sono confortanti. Infatti, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è pari al 13,3% (contro il 18,3% di area geografica e il 26,4% nazionale); analoga la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (13,3%, contro il 19,3% di area geografica e il 26,8% nazionale).

Il tutorato in uscita è affidato ai docenti che assistono gli studenti nella scelta di ulteriori percorsi di studio e al Settore Cittadinanza Studentesca, Orientamento e Placement di Ateneo che assiste gli studenti favorendo il contatto con il mondo del lavoro attraverso stage e tirocini.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS descrive e pubblicizza le conoscenze richieste in entrata sul Regolamento Art. 5, sulla scheda SUA (quadro A3.b) e attraverso il bando di selezione per l'immatricolazione.

Il CdS verifica il possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e le eventuali carenze attraverso un test non selettivo on line TOLC-B@-CASA e garantisce attività di sostegno sia in ingresso che in itinere attraverso corsi propedeutici (svolti da docenti) e tutoraggi di sostegno (svolti da tutors soprattutto tra gli studenti Senior dei Corsi di Laurea Magistrali o Dottorandi)

A partire dall'A.A. 2019-2020, utilizzando l'applicativo U-GOV, ogni docente ha inserito e pubblicato il "Syllabus" del proprio insegnamento sia in italiano sia in inglese. Il Syllabus definisce gli Obiettivi dell'insegnamento, i Pre-requisiti, i Contenuti, i Metodi Didattici, la Verifica dell'apprendimento, i Testi ed è compilato sulla base di linee guida elaborate dal PdQ. I docenti:

- hanno introdotto i descrittori di Dublino,
- hanno integrato i risultati di formazione e di apprendimento in coerenza con gli obiettivi formativi del Cds
- hanno riportato i metodi didattici adottati (lezioni frontali, attività pratico-sperimentali, laboratori didattici etc.)
- hanno esplicitato nei dettagli le modalità di verifica finale delle conoscenze/abilità acquisite dallo studente e riportato, laddove previste, le modalità di verifica delle prove intermedie per valutazioni in itinere o di feedback dei risultati di apprendimento delle attività.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze in ingresso sono adeguatamente descritte nel quadro A3 della SUA. In generale, i sillabi appaiono ben strutturati e contengono informazioni esaustive, anche per quanto concerne le conoscenze di base richieste e per le modalità di accertamento della preparazione all'esame. In un contesto complessivamente positivo, si suggerisce di insistere ulteriormente nei confronti dei pochi docenti che ancora non compilano il syllabus o non forniscono le informazioni adeguate.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS attraverso il "Gruppo di Tutoraggio in itinere", costituito dai docenti tutor che offre allo studente

- Supporto per compilazione/gestione del piano di studi e individuazione di 'corsi a scelta' che contribuiscano agli obiettivi formativi del CLT
- Informazioni per l'individuazione di laboratori di ricerca di Ateneo in cui poter svolgere il tirocinio e supporto per la scelta di un'area disciplinare che valorizzi anche gli interessi dello studente
- Supporto e informazioni per lo svolgimento del tirocinio in una struttura esterna all'Ateneo
- Informazioni per l'individuazione di programmi di formazione internazionali
- Supporto per esigenze specifiche dello studente o i per eventuali criticità individuate dallo studente nel percorso di Studi

Sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti i metodi di apprendimento e di accertamento previsti saranno adeguati, adattando forme dispensative, aiuti tecnologici, strumenti compensativi etc. nel caso di frequenza da parte di studenti con disabilità o co Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che richiederanno all'Università degli studi dell'Aquila servizi specifici: le modalità saranno stabilite, sulla base

delle indicazioni date dalla Commissione di Ateneo per la disabilità e con il supporto sia del delegato di dipartimento per la disabilità/DA sia del tutorato specializzato individuato in base della disabilità dello studente.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dal quadro B5 emerge un sistema centralizzato di gestione primaria anche del servizio di tutorato, compreso il servizio SACS svolto dai dottorandi della scuola di specializzazione di psichiatria per aiutare a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del corso. A livello di corsi è previsto il tutorato svolto da docenti, studenti tutor senior, servizio per disabili, servizio di ateneo per orientamento, cittadinanza, placement. Dal portale di Ateneo è possibile consultare le sezioni dedicate al CdS, che risultano esaustive. Sono previste sempre a livello centralizzato (servizio cittadinanza studentesca orientamento e placement) procedure per la gestione dei tirocini, di placement, di assistenza agli studenti disabili.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS, ad integrazione di quanto pubblicizzato già sul sito di Ateneo in merito ai bandi per i programmi Erasmus, organizza alla fine del I e II semestre dell'a.a. degli incontri, con gli studenti, nei quali la partecipazione anche del Rappresentante del Dipartimento nella commissione Erasmus di Ateneo permette di avere chiarimenti sulle proposte formative che gli accordi Erasmus attivi già offrono nelle varie sedi potenziando l'orientamento in itinere. Il CLT in biotecnologie non è un corso internazionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nel quadro B5 della SUA sono riportate informazioni in merito all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (stage e tirocini).

Gli indicatori di monitoraggio relativi all'internazionalizzazione rivelano una situazione critica con tutti i valori pari a zero.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Le modalità previste dal CdS di Biotecnologie per lo svolgimento delle verifiche intermedie o finali sono prove orali e/o scritte. Nelle schede di ogni insegnamento (stilate seguendo le linee guida del PdQ) sono esplicitate nei dettagli le modalità di verifica finale delle conoscenze/abilità acquisite dallo studente e riportato, laddove previste, le modalità di verifica delle prove intermedie per valutazioni in itinere o di feedback dei risultati di apprendimento delle attività. Le schede di ogni insegnamento (Syllabus) sono rese pubbliche e disponibili agli studenti sul sito di Ateneo e sul sito del CdS. Il CdS garantisce una corretta modalità di verifica dell'apprendimento attraverso il "gruppo Tutoraggio in Itinere" e monitoraggio in itinere (dall'A.A. 2018/2019 alla fine di ogni semestre) dell'andamento della didattica in CAD (coinvolgendo

sia i docenti sia i rappresentanti degli studenti) e garantisce che i risultati di apprendimento attesi siano raggiunti attraverso il monitoraggio annuale effettuato dal gruppo di Gestione della qualità.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

i sillabi appaiono complessivamente ben strutturati e contengono informazioni esaustive, anche per quanto concerne le conoscenze di base richieste e per le modalità di accertamento della preparazione all'esame. In un contesto complessivamente positivo, si suggerisce di insistere ulteriormente nei confronti dei pochi docenti che ancora non compilano il syllabus o non forniscono le informazioni adeguate.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Le forme sperimentali di didattica (Didattica a distanza con l'ausilio di strumenti multimediali) sono state messe in atto in itinere e hanno riguardato tutta l'offerta formativa del II semestre del CdS. Questo tipo di didattica, anche di tipo interattiva, realizzata con l'ausilio di strumenti multimediali come la piattaforma JoVE è stata utilizzata anche per erogare CFU relativi al tirocinio.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD base o caratterizzanti e il rapporto studenti docenti è 7,8 (valore superiore alle medie di aree geografiche e nazionale). Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici attraverso la valutazione dei Curricula in particolare nella scelta dei docenti a contratto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento è del 100%. Il rapporto tra le ore docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è in linea con la media nazionale e di area geografica.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta

formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Si. Le strutture di sostegno alla didattica sono adeguate e fruibili sia dai docenti che dagli studenti

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Nel quadro B4 della SUA sono elencate le aule di lezione, di studio, i laboratori compresi quelli informativi e le biblioteche.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Dalla relazione della CP-DS non risultano segnalazioni da parte degli studenti di carenze nei servizi

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

No

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

In CAD viene verificata la qualità dei servizi offerti ai docenti e sempre in CAD, attraverso la partecipazione dei rappresentanti degli studenti, e negli incontri semestrali con gli studenti la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Oltre alla programmazione (disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo/Regolamento didattico DISCAB, stabilita da normative vigenti, coordinata dal Presidio della Qualità di Ateneo come una delle strutture operative/organo del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi dell'Aquila) delle iniziative degli organi coinvolti nel processo di AQ del CdS (compilazione della scheda SUA, monitoraggio annuale, riesame ciclico, relazione annuale della commissione paritetica del Dipartimento etc.). Il Presidente del CAD di Biotecnologie insieme ai Presidenti dei Corsi di Studio dell'area delle

Biotecnologie programmano:

- incontri con gli studenti (alla fine di ogni semestre) dell'area delle Biotecnologie (con coinvolgimento, come supporto, anche della Segreteria didattica di Dipartimento e del rappresentante del DISCAB nella Commissione Erasmus di Ateneo) per raccogliere segnalazioni/osservazioni sull'organizzazione della didattica dei corsi di studio e eventuali problematiche connesse alla disponibilità di aule, laboratori, attrezzature, ausili didattici, ecc. e per l'orientamento per la formazione all'estero
- -discussione in CAD, alla fine di ogni semestre (febbraio/marzo e maggio/giugno), e laddove pervengano delle segnalazioni dal gruppo di tutorato in itinere, durante l'anno accademico in generale, per il 'monitoraggio in itinere' della qualità delle attività didattiche e dei servizi e per la promozione di interventi o opportune iniziative di miglioramento laddove si riscontrino criticità: eventuali proposte di interventi e attuazioni di miglioramento sono valutate dal Consiglio di Area Didattica nel quale intervengono anche i rappresentanti degli studenti.

Inoltre, il Cds si avvale del supporto di una commissione per la razionalizzazione degli orari e di un "gruppo di Tutoraggio in Itinere per supportare le esigenze degli studenti.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

La relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti dimostra una adeguata attività di analisi delle problematiche e delle criticità in essere e avanza alcune proposte e suggerimenti per migliorare le criticità emerse dall'analisi. In particolare, la CPDS ritiene che alcune domande del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti dovrebbero essere più chiare (il questionario utilizzato è quello standard Anvur), ritiene adeguata la diffusione dei risultati, che sono stati analizzati in modo dettagliato nei Consigli di CdS e nelle commissioni CP-DS focalizzandosi essenzialmente sui Corsi di Studio, senza entrare nel merito degli specifici insegnamenti. Suggerisce, tuttavia, di aumentare il numero delle azioni di analisi e monitoraggio dati durante l'anno. La CPDS osserva, infine, che è bassa la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito 2/3 dei CFU, evidenziando carenze formative di base, ed è anche bassa la percentuale di studenti che si laureano in corso. Propone al riguardo di: continuare ad offrire precorsi (prima dell'inizio dell'a.a.) rivolti agli studenti che hanno evidenziato carenze formative specifiche rilevate attraverso il test di accesso CISIA; aumentare l'attività di tutoraggio in itinere per studenti del primo anno (attraverso l'aumento di tutors soprattutto tra gli studenti Senior dei Corsi di Laurea Magistrali) e svolgere azioni mirate di orientamento in itinere attraverso il monitoraggio dell'andamento di singoli corsi per identificare criticità specifiche; riesaminare il piano di studio per valutare se l'acquisizione di alcuni CFU possa essere migliorata.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione, coinvolgono spesso rappresentanti di strutture/aziende del territorio locale /regionale che rappresentano anche le strutture nelle quali gli studenti svolgono attività di tirocinio e sono quindi una occasione di interazioni in itinere. Inoltre, sempre attraverso lo svolgimento del tirocinio (curriculare per i nostri studenti), ogni anno incrementiamo il numero delle strutture esterne convenzionate che ci permette di sviluppare il dialogo anche con interlocutori inizialmente non consultati.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Nessun commento

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Le considerazioni espresse dalla CPDS e dal gruppo di Riesame nel monitoraggio annuale vengono discusse in CAD e il CdS recepisce le eventuali criticità evidenziate nell'anno/i precedente/i e mette in atto delle azioni correttive. Nella stessa sede vengono prese in considerazione le proposte di miglioramento del CdS suggerite dai docenti e rappresentanti degli studenti. Il CdS attraverso il gruppo di riesame garantisce un monitoraggio costante dell'andamento del corso di studio (monitoraggio effettuato utilizzando gli indicatori di qualità). Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia sempre attraverso il gruppo di riesame (i monitoraggi annuali sono effettuati valutando i dati in relazione anche a eventuali criticità evidenziate nell'anno/i precedente/i e agli interventi proposti/attuati).

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

I Rapporti di riesame e le relazioni annuali della CPDS indicano che il CdS evidenzia e riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti, anche attraverso la revisione dei percorsi formativi.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì

Suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

Il Corso presenta alcune criticità inerenti al rallentamento nella carriera studentesca e, in particolare, il basso numero di CFU maturati e l'alto numero di studenti fuori corso. Critica è anche la voce internazionalizzazione.

Si suggerisce di:

- potenziare ulteriormente le attività di orientamento, in modo che gli studenti in ingresso abbiano una chiara idea degli ambiti disciplinari che affronteranno durante il ciclo di studi
- esaminare con attenzione le carenze degli studenti in ingresso e mirare le modalità di recupero delle carenze in ingresso in generale e degli OFA in particolare
- potenziare ulteriormente il tutorato in itinere mediante azioni specifiche a livello di CdS;
- riesaminare i piani di studio.

L-10 Lettere

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, ma non prevede luoghi specifici di riflessione al riguardo, al di fuori del Gruppo di riesame.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

La risposta fornita è asseverativa della domanda ma non dà conto di consultazioni specifiche del CdS con le principali parti interessate. Le consultazioni in fase di progettazione sono richiamate nella SUA-CdS che nel Quadro A1.a riferisce le informazioni relative alle consultazioni generali realizzate dall'Ateneo nel luglio-settembre 2014, alle quali ha partecipato anche il Dipartimento di Scienze Umane a cui afferisce il CdS di Lettere, ma il link indicato come fonte per ulteriori informazioni (<http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1688>) rinvia solo alle informazioni generali sui Cds triennali del DSU.

Nel quadro A1.b della SUA-CdS, relativo alle ulteriori consultazioni, si legge che "Le consultazioni sono proseguite a livello del Dipartimento di Scienze Umane attraverso l'invito ad un incontro (3 dicembre 2015) tra parti sociali, stakeholder, Direttore del Dipartimento e Presidenti dei Consigli di Area Didattica.", del cui esito si dà notizia in forma generica "hanno risposto [...] alcuni soggetti manifestando interesse e disponibilità"; anche le consultazioni successive con "singoli soggetti", non sono documentate con verbali o con altre fonti che lascino traccia della loro condivisione.

Nella SUA-CdS, sotto la data 11/06/2018 si legge che "Le forme di consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni avvengono rispettando le linee del PdQ.", ma non è chiaro se si sono tenute consultazioni più recenti, con quali parti sociali e con quali esiti.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Sì.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

Gli aspetti culturali del CdS sono ben definiti e coerenti con gli obiettivi formativi; tuttavia, trattandosi di un CdS articolato su quattro curricula, gli sbocchi occupazionali andrebbero articolati anche in base alle scelte curriculari e al conseguimento di conoscenze, abilità, competenze specifiche. Inoltre, fra gli sbocchi successivi alla laurea triennale è da tenere presente che il CdS è prevalentemente orientato alla prosecuzione del percorso formativo nelle lauree magistrali di area letteraria e umanistica.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Sì.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi sono chiaramente coerenti con il profilo culturale del CdS nel suo complesso, ma nel Quadro A4.b.2 l'elenco delle attività formative (moduli e insegnamenti) andrebbe articolato in ambiti disciplinari per dare rilievo al rapporto tra obiettivi formativi e conoscenze/competenze di riferimento nei diversi curricula in cui si articola il CdS.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Sì.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2; Riesame Ciclico (2015)

Commento NdV

Dalla risposta non si evince come il CdS garantisce la coerenza dell'offerta didattica con gli obiettivi formativi e se esiste un monitoraggio su questo punto di attenzione da parte del Presidente del Cds o del responsabile di Assicurazione della qualità del CdS, in particolare per quanto riguarda i piani di studio dei diversi curricula, il passaggio da uno all'altro, il coordinamento dei contenuti fra diversi programmi di insegnamento, etc. Solo nella scheda di Riesame Ciclico del 2015 si parla di "una apposita commissione di tre docenti, presieduta dalla Presidente del CAD " preposta a controllare e verificare le schede degli insegnamenti.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in

itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il Cds garantisce in ingresso, in itinere e in uscita un costante servizio di tutoraggio, coerente con i profili culturali e professionali delineati. Tiene costantemente conto dei dati relativi al monitoraggio delle carriere e ne discute periodicamente in riunioni delle commissioni preposte. Effettua azioni di orientamento in coordinamento con la responsabile di Dipartimento. Campagne specifiche e mirate, in questi anni, hanno riguardato l'iscrizione part-time e il sostegno agli studenti fuori corso.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5; Riesame Ciclico (2015)

Commento NdV

Secondo quanto dichiarato nel quadro B5 della SUA le attività di orientamento in ingresso si svolgono prevalentemente a livello di Ateneo, coordinate da un'apposita Commissione, alle quali si affiancano attività di orientamento curate dai Dipartimenti, che sono "peculiarità e tipiche dei corsi di studio". Il Quadro B5 descrive dettagliatamente le varie attività e riporta il calendario delle iniziative realizzate nel corso del 2018. Non si evidenziano iniziative di orientamento in ingresso specifiche del CdS.

L'orientamento in itinere viene svolto dai docenti del corso e dagli studenti tutor senior, selezionati attraverso un bando sulla base dei requisiti di merito, ed assegnati ai diversi Dipartimenti e Corsi di Studio. Il Settore Cittadinanza Studentesca, Orientamento e Placement cura i diversi aspetti dell'orientamento, favorendo i contatti con il mondo del lavoro; anche i docenti del Corso contribuiscono all'orientamento indirizzando gli studenti nella scelta delle lauree magistrali o contribuendo al collocamento nel mondo del lavoro indirizzando gli studenti nei loro tirocini.

I dati sul monitoraggio delle carriere degli studenti evidenziano lentezza nei tempi di conseguimento della laurea, inattività, abbandoni, per cui il CdS negli anni passati ha promosso iniziative per stimolare e sostenere gli studenti fuori corso ed incoraggiare l'iscrizione part-time, che però non hanno riscontrato particolare interesse.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS individua, descrive e pubblicizza attraverso materiale cartaceo e on line, oltre che attraverso le attività dei tutori, le conoscenze richieste o raccomandate in entrata. Verifica il possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili attraverso apposite prove d'ingresso e comunica agli studenti le eventuali carenze, organizzando corsi OFA ad hoc per colmare le loro principali lacune. Attraverso questi strumenti il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere. I docenti che afferiscono al Cds inoltre redigono e pubblicizzano adeguatamente per ciascun insegnamento impartito una scheda che descrive la struttura dei singoli corsi e le conoscenze richieste per accedervi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3; Regolamento didattico

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte e verificate da una apposita commissione; gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi devono essere assolti entro il primo anno. Il CAD "promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al Corso di Laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi" (Regolamento didattico, art. 7, comma 5).

Pr quanto riguarda la scheda descrittiva degli insegnamenti, da una verifica nel catalogue degli insegnamenti risulta che non tutti i corsi descrivono in modo dettagliato le voci previste dal syllabus (in particolare i campi: prerequisiti, verifica dell'apprendimento).

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

L'autonomia degli studenti è incentivata attraverso il costante dialogo con i docenti, che si articola in spazi diversi (tutorato, ricevimento, eccetera).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Accanto all'attività di tutorato organizzata livello di Ateneo, rivolta agli studenti con disabilità o difficoltà nell'apprendimento, e descritta nel Quadro B5 del SUA-CdS, i docenti del corso garantiscono il loro sostegno con il tutorato in itinere nella compilazione dei piani di studio, nel monitoraggio delle carriere e nell'attività di tirocinio. Per quanto riguarda i percorsi flessibili, l'Ateneo ha introdotto i tutorati di sostegno e l'iscrizione part-time, che però non sembra riscuotere successo fra gli studenti; non risultano attivati percorsi di approfondimento.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

La quota di docenza erogata da esperti stranieri sussiste, ma è minima, come pure la presenza di studenti provenienti dall'estero. La mobilità degli studenti è incentivata con tutti i mezzi a disposizione e in particolare con una assidua moral suasion da parte dei tutori.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5 e Scheda di monitoraggio annuale

Commento NdV

La SUA-CdS, nel quadro B5 Mobilità internazionale degli studenti, rinvia alle informazioni sulle iniziative a livello di Ateneo per lo svolgimento di periodi di studio all'estero, ma gli indicatori di internazionalizzazione della Scheda di monitoraggio annuale evidenziano che i livelli di internazionalizzazione sono molto modesti: iC11, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è pari a zero nell'ultimo quinquennio. Occorre che i docenti nella loro attività di orientamento e

tutorato del processo formativo inseriscano l'impegno ad attivare convenzioni e scambi di docenti, che aprano i percorsi di collaborazione internazionale in grado di garantire la reciprocità nel riconoscimento dei crediti e stimolare la mobilità studentesca.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Nel Catalogo dei corsi le voci predisposte nella griglia degli insegnamenti prevedono la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche; alcuni insegnamenti definiscono in modo puntuale questo punto di attenzione, altri usano espressioni generiche, del tipo "prova scritta" o "prova orale". Per gli studenti frequentanti le modalità di esame possono essere approfondite negli incontri a lezione, ma per i non frequentanti la comunicazione "prova scritta" o "prova orale", non è certamente esauriente.

Occorre che il CdS eserciti un'attività di monitoraggio sulle schede degli insegnamenti per garantire che siano compilate in modo adeguato in tutte le voci.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Ciascun docente sperimenta liberamente forme nuove di didattica all'interno dei suoi corsi, in modo variabili e non eterodiretti.

Commento NdV

Fatta salva la "libertà didattica", il CdS nella sua collegialità deve essere quanto meno informato sulle modalità didattiche con le quali vengono erogati gli insegnamenti.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS organizza il reclutamento dei docenti in funzione delle esigenze didattiche, con particolare attenzione rivolta a garantire la quota richiesta di docenti di riferimento e ad armonizzare competenze scientifiche e obiettivi didattici.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Oltre i due terzi dei docenti di riferimento del CdS appartengono a settori di base o caratterizzanti; il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo si aggira fra 27 nel 2015 e 19 nel 2019, molto più basso della media nella macroregione (46-48) e nazionale (33-35). La valorizzazione delle competenze scientifiche si evidenzia nell'attribuzione di corsi di insegnamento pertinenti al settore scientifico- disciplinare di afferenza del docente.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il Cds combatte quotidianamente con organici e strutture sottodimensionate: particolarmente critica, nonostante i correttivi applicati, è la questione dell'approvvigionamento dei volumi custoditi nei depositi della biblioteca del DSU, ubicati a grande distanza dal corpo centrale per problemi logistici di soluzione difficile (o impossibile, nelle condizioni attuali).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4; Rapporto di Riesame annuale e Rapporto di Riesame ciclico (2015); Relazione CPDS 2019

Commento NdV

Nei rapporti di riesame annuale e ciclico del 2015 si denunciano le carenze legate alla biblioteca di Dipartimento, sia di personale, che logistiche dovute alla dislocazione, alla scarsa agibilità delle raccolte, alla parziale inaccessibilità; anche la Relazione della CPDS del 2019 rileva che il 12% degli studenti percepisce la biblioteca come una criticità.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Le carenze del servizio bibliotecario sono le più gravi; risolverle richiede tempo e investimenti ingenti.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

No.

Commento NdV

In considerazione del fatto che siamo nell'ambito di un processo di autovalutazione, il Nucleo auspicherebbe che oltre alla risposta secca, da parte del CdS ci fosse una riflessione, o quanto meno delle considerazioni in merito al punto di attenzione.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

La qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni viene costantemente verificata attraverso meccanismi di autovalutazione e tramite il lavoro specifico di commissioni preposte.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il Cds verifica e perfeziona costantemente questi aspetti attraverso i lavori delle sue commissioni: commissione ristretta, commissione per lo svolgimento della didattica, commissione orientamento e tutorato, commissione per la programmazione della didattica, gruppo di riesame/assicurazione della qualità.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazione annuale CPDS (2019) e di altri organi di AQ

Commento NdV

Il CdS dichiara l'esistenza di cinque commissioni/gruppi di lavoro collegiali preposti alle varie attività: non è chiaro se ne facciano parte anche gli studenti. Nella Commissione Paritetica DS, dove sono presenti anche gli studenti, vengono evidenziati gli interventi per migliorare le criticità emerse e segnalate dagli studenti, come "il pessimo funzionamento della segreteria virtuale che crea spesso ritardi e problemi"; la necessità di incentivare lo studio all'estero; l'incremento dei corsi di sostegno per gli studenti che evidenziano carenze nella preparazione per superare le carenze della preparazione ricevuta dalla scuola secondaria; la necessità che i libri di testo siano reperibili o quanto meno disponibili in biblioteca..

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le

opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il Cds organizza periodicamente incontri con interlocutori esterni e stakeholder.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Si raccomanda che il CdS aggiorni periodicamente le consultazioni e tenga traccia delle interazioni con gli interlocutori esterni, formalizzando gli incontri con verbali, comunicazioni scritte, questionari, dichiarando chi sono i propri interlocutori, sia quelli iniziali che quelli successivi. Fra gli interlocutori esterni rientrano anche i propri laureati che, dopo l'ingresso nel mondo del lavoro, possono dare utili indicazioni sulle eventuali carenze riscontrate nella propria formazione alla prova della domanda esterna.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), attraverso un incessante confronto con gli altri CAD e nel seno della commissione ristretta, della commissione per la programmazione della didattica e del gruppo di riesame/assicurazione della qualità, oltre che nel collegio del dottorato.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Si segnala l'opportunità di tener conto dei cicli di studio successivi alla laurea triennale in Lettere, che con i suoi quattro curricula può affluire a lauree magistrali fra loro piuttosto diverse, e pertanto di dialogare anche con i docenti delle relative classi. Infine, la raccomandazione di sviluppare una autovalutazione comparativa, attraverso i dati forniti dall'Anvur con il monitoraggio annuale osservando anche i corsi della stessa classe presenti nella macroregione e a livello nazionale.

Per la partecipazione attiva degli studenti occorre realizzare momenti di formazione sul sistema di assicurazione della qualità.

Osservazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

Le risposte a monosillabi non aiutano l'interlocutore esterno ad apprezzare le azioni svolte dal CdS volte a individuare e superare eventuali criticità o al miglioramento continuo nelle azioni positive.

Alcuni suggerimenti e raccomandazioni:

- si raccomanda che il CdS aggiorni periodicamente le consultazioni e tenga traccia delle interazioni con gli interlocutori esterni, formalizzando gli incontri con verbali, comunicazioni scritte, questionari, dichiarando chi sono i propri interlocutori, sia quelli iniziali che quelli successivi;
- trattandosi di un CdS articolato su quattro curricula, gli sbocchi occupazionali andrebbero articolati anche in base alle scelte curriculari e al conseguimento di conoscenze, abilità, competenze specifiche;
- nel Quadro A4.b.2 l'elenco delle attività formative andrebbe articolato in ambiti disciplinari per dare rilievo al rapporto tra obiettivi formativi e conoscenze/competenze di riferimento nei diversi curricula in cui si articola il CdS;
- si raccomanda di potenziare il processo di internazionalizzazione;
- occorre che il CdS eserciti un'attività di monitoraggio sulle schede degli insegnamenti per garantire che tutte siano compilate in modo adeguato in tutte le voci;
- la SUA-CdS riporta di anno in anno le stesse informazioni, ma in alcune voci necessita di aggiornamenti.

L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Anche se la consultazione degli stakeholder è risultata difficoltosa, siamo in contatto con alcune aziende del territorio ed enti di ricerca che forniscono indicazioni sulle esigenze del mondo del lavoro. Nonostante le statistiche degli ultimi 10 anni indicano che la quasi totalità dei nostri laureati prosegue gli studi verso la Laurea Magistrale, il CdS eroga corsi di laboratorio e tirocini formativi obbligatori, questi ultimi sia interni che in aziende, che assicurano un'adeguata qualificazione professionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

La SUA-CdS nel quadro A1.a, relativo alle consultazioni iniziali riferisce che le prime consultazioni si sono tenute il 26 novembre 2014 presso i locali del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche; non vengono indicati i partecipanti ma viene evidenziato il loro parere favorevole. Nuove consultazioni si sono tenute il 19/11/2015, organizzate dal Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC) e dagli altri dipartimenti tecnici/scientifici, e sono consistite in due giornate di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo-imprenditoriale, dei servizi e della ricerca con più di cento invitati: ma alle riunioni "era presente un numero relativamente basso di enti di ricerca, enti pubblici, ed imprese del territorio [...] Tutti i presenti hanno convenuto che il percorso formativo previsto erogato nei due CdS è rispondente alle esigenze del territorio". Nel biennio successivo "non è stato effettuato alcun incontro al livello collegiale ma ci sono stati numerosi contatti con alcune aziende chimiche del territorio", che vengono nominate nel Quadro A1.a della SUA e verso le quali vengono indirizzati molti studenti per l'attività di tirocinio.

Si suggerisce di riprendere le consultazioni con le parti esterne e di documentarne lo svolgimento, secondo le linee guida indicate di recente dal Presidio della Qualità.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

In relazione alla risposta precedente, il nostro CdS, pur avendo ben presente gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita, si è preoccupato di dare solide basi generali per affrontare il percorso di Laurea Magistrale. Bisogna anche tener conto che il profilo che il laureato triennale può ricoprire nel mondo del lavoro non è ben definito.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

Nel quadro A2.a della SUA sono descritti correttamente le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali. Nei successivi quadri A4.a sono correttamente descritti gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo, organizzato per aree disciplinari.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Riteniamo di sì. Su questo punto di vista continuiamo a discutere e, anzi (e in riferimento a questo) l'ordinamento ed il regolamento del corso di laurea triennale sono stati modificati recentemente proprio su queste basi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a; Regolamento didattico

Commento NdV

È apprezzabile che il CdS discuta periodicamente sulla coerenza fra profili e obiettivi nella logica del miglioramento continuo dell'offerta formativa. Come si dichiara nell'art. 17 del Regolamento didattico: "Il Consiglio di Dipartimento di riferimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo".

I quadri A4.a-b della SUA-CdS presentano il quadro delle conoscenze e delle capacità di comprensione del laureato, ripartite per aree tematiche e il Regolamento didattico presenta correttamente il percorso formativo e la tipologia delle attività didattiche.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Si ritiene che lo siano.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2;

Commento NdV

L'offerta formativa e gli obiettivi sono fra loro coerenti. La SUA-CdS nelle Informazioni generali sul corso di studi, alla voce "Il corso di studi in breve" dichiara che "Il corso si articola in due differenti percorsi formativi, in Chimica e in Scienza dei Materiali", mentre il Regolamento didattico all'art. 2 parla solo di un percorso unitario per il quale vengono definiti gli "obiettivi formativi specifici". Anche nella risposta al p.a. R3.B.3 della presente autovalutazione viene ripetuto che "il percorso di laurea triennale [è] ad indirizzo unico e senza insegnamenti a scelta"; mentre la descrizione del percorso di formazione a cui rimanda il quadro B1 della SUA (https://dsfc.univaq.it/images/CAD_CHIMICA/LAUREA_TRIENNALE/AA_19-20/Piano_Didattico_Laurea_Triennale_F3D_19-20.pdf) evidenzia chiaramente la presenza di due curricula per gli immatricolati negli a.a. passati. Occorre sanare l'incoerenza fra i due documenti, allineando le informazioni ai dati più recenti.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS promuove e realizza diverse azioni di orientamento in ingresso che comprendono la pubblicità sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo e mediante opuscoli cartacei e la presentazione del Corso di Laurea in diverse occasioni pubbliche organizzate dall'ateneo (Open-Day, Street Science) o durante le visite organizzate dal CdS per studenti e docenti delle scuole superiori, comprese quelle svolte nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS). In questi incontri i docenti del CdS presentano l'offerta formativa e mettono in risalto le conoscenze richieste in ingresso. Diversi tirocini formativi sono effettuati dagli studenti del CdS presso aziende o enti pubblici. L'interazione tra tutor universitari e i tutor aziendali è un'occasione proficua per valutare e le reali prospettive occupazionali dei neo-laureati. Tenendo conto che la maggior parte degli studenti dopo la laurea prosegue con gli studi, è stato organizzato un ciclo di seminari scientifici con cadenza settimanale tenuti da docenti universitari o ricercatori di enti o aziende esterni aventi come oggetto attuali problematiche della ricerca in ambito chimico, al fine di orientare gli studenti nella scelta della Laurea Magistrale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

La maggior parte delle iniziative descritte nella risposta rientrano fra quelle comuni, organizzate dall'Ateneo a livello centrale, tuttavia il dipartimento tramite la sua "Commissione Orientamento che si raccorda con le Commissioni Orientamento dell'Ateneo [...] svolge attività di orientamento in ingresso sia in modo mirato presso le Scuole Superiori, che partecipando agli Open Days organizzati nell'area di riferimento del proprio bacino di utenza [...ed anche] attraverso il Piano Lauree Scientifiche (PLS), allo scopo di far conoscere il corso di laurea agli studenti della regione e in territori limitrofi [...con] la possibilità di partecipare a seminari e ad attività di laboratorio sperimentali e computazionali".

Le iniziative messe in campo dal CdS per questo punto di attenzione sono coerenti con il profilo professionale dichiarato, che punta soprattutto alla preparazione del laureato triennale per la prosecuzione del percorso negli studi magistrali.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente illustrate nel Regolamento Didattico del CdS, ma sono anche messe in risalto dai docenti responsabili dell'orientamento nelle varie occasioni di incontro con

studenti, famiglie e docenti delle scuole superiori. La verifica dei requisiti, che riguardano conoscenze di Matematica di base, viene effettuata mediante un test d'ingresso di Matematica e logica. Il punteggio minimo richiesto è pubblicizzato sul sito web del CdS, mentre il risultato del test è comunicato allo studente. Il non superamento del test determina l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Per consentire allo studente di colmare le lacune nella Matematica di base viene offerto un corso propedeutico di Matematica prima dell'inizio delle lezioni. Un'attività di recupero (Matematica 0) viene offerta all'inizio del I semestre, parallelamente agli insegnamenti curriculari, agli studenti iscritti con OFA per consentirgli di colmare tale debito. La struttura di ciascun insegnamento del CdS e le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel relativo Syllabus importato sulla piattaforma U-GOV.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3.b; Regolamento didattico

Commento NdV

Le conoscenze richieste in ingresso sono illustrate anche nel quadro A3.b della SUA ma con qualche discrepanza rispetto al Regolamento didattico, che risulta più chiaro e completo; anche qui si raccomanda di riallineare le informazioni fra i diversi documenti, aggiornandoli alla versione più recente.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Essendo il percorso di laurea triennale ad indirizzo unico e senza insegnamenti a scelta, ad eccezione di quelli liberi (tipologia d), non è prevista alcuna azione in tal senso. Vengono organizzati dei 'tutoraggi' nelle materie di base (Matematica, Fisica e Chimica Generale) di durata annuale. I docenti del CdS mettono a disposizione il materiale didattico e si rendono disponibili per il ricevimento sia in presenza che telematico a beneficio di studenti con esigenze particolari. Nel caso dei laboratori con frequenza obbligatoria sono proposte esercitazioni "di recupero" a beneficio degli stessi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5; Regolamento didattico

Commento NdV

La SUA-CDS nel quadro B5 illustra i diversi servizi forniti a livello centrale dall'Ateneo e legati all'orientamento e al sostegno degli studenti con disagi di apprendimento o bisognevoli di tutorato in itinere, ai quali si affiancano i tutoraggi dei docenti delle discipline di base.

Il Regolamento didattico all'art. 22, prevede anche i "Percorsi di eccellenza" dichiarando che "come attività aggiuntiva rispetto a quelle richieste per il conseguimento del titolo di studio, è prevista l'istituzione di percorsi di eccellenza, con attività aggiuntive orientate a valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale".

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS promuove e pubblicizza la mobilità internazionale nell'ambito dei programmi Erasmus. In aggiunta, nell'ambito di collaborazioni scientifiche di docenti del CdS con università straniere si offre la possibilità agli studenti di essere ospitati da queste ultime per brevi periodi al fine di svolgere tirocini formativi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5; Scheda di monitoraggio annuale

Commento NdV

Il quadro B5 della SUA illustra anche i servizi offerti dall'Ateneo per supportare i processi di internazionalizzazione e il Cds dichiara nella SUA che "sono numerosissimi i contatti con atenei stranieri corredati da accordi di mobilità studentesca e supportati da collaborazioni internazionali esistenti tra i docenti del CAD ed i colleghi stranieri. Il Corso di Studi ha un delegato per l'internazionalizzazione che, coordinandosi con il delegato del Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche, provvede a segnalare i bandi utili, e a fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie. Un'apposita commissione ERASMUS di Ateneo valuta ed assegna le risorse agli studenti che ne fanno richiesta nell'ambito di bandi appositi". Tuttavia, la Scheda di monitoraggio annuale evidenzia nel quinquennio 2015-2019 valori pari a zero per tutti gli indicatori di internazionalizzazione.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Non esiste un sistema di regole relativo allo svolgimento delle verifiche. Tuttavia, per la maggior parte degli insegnamenti di base del primo e del secondo anno vengono erogate prove intermedie per monitorare in modo continuativo l'efficacia della didattica. Le modalità di svolgimento di prove parziali e finali per ciascun insegnamento sono descritte nel relativo Syllabus. L'adeguatezza delle modalità di verifica in relazione al raggiungimento dei risultati attesi non viene garantita in maniera esauriente, anche se il CdS tiene conto di eventuali segnalazioni da parte di docenti e/o studenti relativamente a difficoltà incontrate in insegnamenti tra loro correlati in termini di contenuti e/o abilità richieste.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

In generale, la descrizione delle modalità di verifica degli apprendimenti nel syllabus degli insegnamenti è effettuata in modo adeguato, fornendo le indicazioni richieste dalle diverse voci del catalogo dei corsi e si presume che siano anche correttamente comunicate, ma non sono dichiarati i criteri per l'assegnazione delle votazioni (docimologia).

Agli inizi di ottobre alcuni insegnamenti non hanno ancora pubblicato l'offerta formativa per l'a.a. 2020-2021 sul catalogo dei corsi.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

No. Tuttavia, la necessità di effettuare una didattica a distanza (su varie piattaforme), resasi necessaria in maniera generalizzata nel secondo semestre per fronteggiare l'emergenza Covid-19, ha consentito ai docenti di acquisire ulteriori competenze che potranno essere considerate in futuro come supporto alla didattica tradizionale.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Tutti i docenti di riferimento del CdS afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. È generalmente molto elevata la relazione tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici degli insegnamenti coperti e di questo aspetto il CdS tiene molto conto nella definizione delle coperture degli insegnamenti. Tutto il percorso della Laurea Triennale è stato disegnato – ovviamente con i vincoli ministeriali – sulla base delle competenze scientifiche del corpo docente eliminando corsi di tipologia C (e talvolta anche B) laddove mancassero solide competenze nel corpo docente stesso. Purtroppo, la carenza di risorse rapportata alle quiescenze rappresenta una forte limitazione all’offerta didattica erogabile.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3; Scheda di monitoraggio annuale

Commento NdV

Il quadro della SUA-CdS relativo a Referenti e strutture conferma che tutti i docenti di riferimento afferiscono a SSD di base o caratterizzanti. Dai curricula si evidenzia che i docenti ricoprono insegnamenti pertinenti al loro settore scientifico-disciplinare e coerenti con i loro ambiti di ricerca. Il numero dei docenti si può ritenere adeguato se si considera che secondo la Scheda di monitoraggio annuale il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo oscilla nel quinquennio intorno al 14% contro una media della macroregione del 18% e a livello nazionale del 17%.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Sì, nelle riunioni di Consiglio vengono costantemente affrontate problematiche inerenti questi aspetti

Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Stiamo cominciando a muoverci – a livello dipartimentale – in questa direzione analizzando competenze e ‘performance’ del personale tecnico.

Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti? Il CDS usufruisce delle strutture di Ateneo: non ne ha ovviamente di proprie.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5; Relazione annuale della CPDS (2019)

Commento NdV

Il CdS dichiara di essere attento all'adeguatezza della dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica, compatibilmente con le esigenze complessive del Dipartimento a cui il CdS afferisce. La Relazione annuale della CPDS 2019 evidenzia qualche criticità relativa a strutture e servizi da parte degli studenti, come quella che "il tipo di sedie con la ribalta [sono] scomode per prendere appunti sia sul cartaceo sia su supporti digitali. Se compatibile con le esigenze dettate dalla sicurezza, si potrebbero inserire dei banchi e delle sedie semplici. Inoltre, si potrebbero migliorare e possibilmente ampliare gli spazi dedicati allo studio". Segnalazioni di questo genere devono essere prese in considerazione dal CdS nella propria attività di monitoraggio e riportate alla struttura dipartimentale di appartenenza perché se ne faccia carico.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Gli studenti segnalano l'inadeguatezza di alcune aule che richiederebbero una manutenzione e/o sostituzione degli arredi obsoleti o di altre dotate di arredi (banchi e sedute) nuovi ma non funzionali.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

In gennaio-febbraio 2020 a livello di Dipartimento è stato organizzato un "Ciclo di Incontri sulla Legislazione, Strumenti e Metodologie Didattiche per le Scienze Fisiche e Chimiche" aventi come oggetto aspetti relativi alla legislazione, al sistema di qualità e metodi innovativi per la didattica frontale e di laboratorio. I docenti di chimica fanno anche riferimento ad una divisione di Didattica della Chimica in seno alla Società Chimica Italiana. Riguardo allo sviluppo scientifico e professionale dei docenti, bisogna tener conto che l'attività di ricerca che i docenti svolgono, parallelamente alla didattica, implica per sua natura un continuo aggiornamento attraverso le interazioni interne all'Università, con altre Università e con il mondo del lavoro.

Commento NdV

L'organizzazione di incontri sulle metodologie didattiche disciplinari costituisce una innovazione interessante; sarebbe utile conoscere e commentare la partecipazione al Ciclo di Incontri da parte di docenti afferenti anche al CdS L-27 e il riscontro circa l'interesse suscitato, la rispondenza alle aspettative, le eventuali criticità segnalate dai partecipanti.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

No

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Gli esiti delle rilevazioni degli studenti e le considerazioni della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono diffuse e discusse nell'ambito dei consigli del CdS. Tenendo conto del numero relativamente piccolo di studenti il CdS non si è dotato di una procedura per la gestione dei reclami da parte degli studenti. Tuttavia, il CdS tiene conto di tutti gli eventuali problemi segnalati da singoli studenti o dai loro rappresentanti affrontandoli collegialmente.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Il contributo di docenti e studenti al miglioramento dell'offerta didattica si esprime in particolare nella CPDS che raccoglie le segnalazioni emerse dalle diverse componenti e ne evidenzia la rilevanza attraverso la relazione annuale. La Relazione della CPDS nel 2019 evidenzia alcune particolari criticità in merito al CdS: la segnalazione già commentata nei punti precedenti sugli arredi delle aule e sugli spazi per lo studio individuale, la richiesta che "l'attività di monitoraggio diventi oggetto di discussioni collegiali del CdS, espressamente dedicate a questo tema, preferibilmente in presenza della CP-DS" e che i risultati dei questionari siano "oggetto di discussioni collegiali del CdS, espressamente dedicate a questo tema, preferibilmente in presenza della CP-DS".

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Sulla base delle esperienze del passato in cui gli incontri fissati con gli "stakeholder" hanno visto una scarsa partecipazione, si è deciso di adottare una consultazione attraverso l'invio di questionari. Tuttavia, anche in questo caso il riscontro è stato inferiore alle aspettative. Parallelamente alla consultazione attraverso i suddetti canali, le collaborazioni scientifiche tra gruppi di ricerca ed enti/aziende extra-universitarie, le relazioni che si stabiliscono tra tutor universitario e tutor esterno, nell'ambito dello svolgimento di tirocini formativi da parte degli studenti, e le interazioni con il mondo della scuola, nell'ambito delle attività di orientamento o aggiornamento docenti, rappresentano occasioni importanti e utili per relazionarsi con interlocutori esterni.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4; Relazione annuale della CPDS nel 2019

Commento NdV

A conferma di quanto sostenuto nella risposta, c'è anche la Relazione annuale della CPDS del 2019, che nel Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento: Valutazioni e proposte di tipo trasversale non inseribili nei quadri sopra definiti - segnala il fatto "che il CdS si sia preoccupato più volte di invitare a tavolo di confronto le aziende del luogo, per affrontare la questione dell'offerta formativa. Tali sollecitazioni non sono state seguite da nessun tipo di risposta da parte delle sopraccitate aziende".

Di fronte alla scarsa o nulla partecipazione agli incontri da parte degli stakeholder è ragionevole l'alternativa della consultazione attraverso questionari, possibilmente preceduti da contatti diretti volti a sensibilizzare sull'importanza delle consultazioni non solo per l'Ateneo e il CdS ma anche per gli stessi interlocutori esterni, i quali hanno interesse a disporre delle competenze, professionalità, capacità di innovazione di cui sono portatori i laureati provenienti dal CdS, se adeguatamente formati. In questi casi, come dichiara il CdS, si utilizzano anche le collaborazioni scientifiche esterne e i tirocini formativi come momenti di contatto e di rapporto con gli interlocutori esterni

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

L'offerta formativa è caratterizzata quasi totalmente da insegnamenti di base che non richiedono significativi aggiornamenti. Tuttavia, per assicurare la qualità dell'offerta didattica una commissione preposta analizza eventuali sovrapposizioni di argomenti negli insegnamenti erogati, eventuali carenze formative e il soddisfacimento delle adeguate propedeuticità. Ogni anno il CdS analizza e discute i dati inviati da tutti i settori amministrativi che permettono di valutare l'andamento del CdS in termini di risultati degli esami, durata del percorso ed esiti occupazionali dei laureati. Purtroppo, il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia non sono mai stati affrontati in maniera sistematica.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

In riferimento all'ultima considerazione: "Purtroppo, il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia non sono mai stati affrontati in maniera sistematica", c'è da aggiungere che, accanto all'attività di monitoraggio annuale, ordinaria, e in parte ripetitiva, il CdS può condurre periodicamente una riflessione più approfondita, di sistema, che culmina, secondo la procedura indicata dall'Anvur, nel rapporto di riesame ciclico, di cui si auspica una periodicità quinquennale o anche più ravvicinata qualora si rilevino importanti criticità nel CdS. È trascorso un quinquennio dal precedente rapporto di esame ciclico, si avvicina il tempo della nuova visita di accreditamento periodico da parte dell'Anver, quindi il Cds può avviare un rapporto di riesame ciclico che realizzi anche un sostanziale intervento di manutenzione e aggiornamento della SUA-CdS, di cui si avverte la necessità.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì, anche se il loro contributo è stato in realtà piuttosto limitato.

Commento NdV

Per la partecipazione attiva degli studenti occorre realizzare momenti di formazione sul sistema di assicurazione della qualità.

Suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

- si suggerisce di riprendere le consultazioni con le parti esterne, nonostante le difficoltà incontrate nei precedenti tentativi, e di documentarne lo svolgimento, secondo le Linee guida indicate di recente dal Presidio della Qualità;
- si raccomanda di potenziare le attività a sostegno dei processi di internazionalizzazione;
- occorre riguardare alcune parti della SUA-CdS e verificare la coerenza fra i diversi documenti del CdS.

L-35 Matematica

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Pur essendo una laurea "classica", per la quale il nocciolo fondamentale delle nozioni/capacità da acquisire nel corso di studi è ben definito, consolidato e generalmente condiviso all'interno della stessa classe, il CDS della Laurea Triennale in Matematica periodicamente rivisita i profili culturali in uscita, anche consultando gli stakeholders e proponendo, sulla base di queste consultazioni, una riflessione all'interno del CAD. Questa attività si concretizza, laddove possibile, in un aggiornamento dei programmi, ma soprattutto in nuove proposte di corsi opzionali da poter seguire nell'ultimo anno. Recentemente sono state sentite le società scientifiche SIMAI e AMASES al fine di avere un giudizio sulla coerenza interna ed esterna del corso di Laurea. Il giudizio è stato ampiamente positivo. La SIMAI raccomandava di ampliare l'offerta formativa verso gli aspetti applicativi della Matematica. Ferma restando la natura della matematica come scienza di base, è nostra intenzione accogliere il suggerimento, compatibilmente con le risorse umane attualmente disponibili. A questo proposito evidenziamo che, dopo aver sperimentato vari anni di sostanziale blocco delle assunzioni, tale vincolo si è un po' allentato solo recentemente, consentendo solo ora di considerare fattibile un ampliamento dell'offerta formativa. Infine, il Gruppo di Assicurazione della Qualità monitora e analizza annualmente i dati occupazionali dei laureati, eventualmente suggerendo discussioni e modifiche al CAD, nonché un'ulteriore consultazione degli stakeholders. A questo proposito si possono consultare i quadri SUA-CdS A1.a e A1.b.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Premessa valida per questo ed altri punti: Il CdS non sembra avere compreso il senso della autovalutazione richiesta. In molti punti vengono riportate informazioni già accessibili tramite documentazione ufficiale (scheda SUA) mentre manca invece una valutazione di quanto fatto: si è pienamente soddisfatti dell'efficacia dei processi che regolano il CdS? Ci sono punti critici in cui bisogna intervenire? Anche in mancanza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli?

Tornando al punto specifico: viene apprezzato lo sforzo compiuto di individuare portatori di interesse e di acquisire il loro parere. Si suggerisce, sempre ma soprattutto quando ci sono delle valutazioni parzialmente negative come nel caso della SIMAI (tre domande su dieci con valutazione "poco"), di non limitarsi a riportare nella SUA gli esiti delle consultazioni ma il verbale della riunione in cui il CAD prende atto degli esiti delle consultazioni e decide, eventualmente, delle azioni correttive. Si ritiene utile precisare che non si devono necessariamente accettare tutti i suggerimenti dei portatori di interesse esterni, quello che viene richiesto è di

prenderli in adeguata considerazione insieme a tutti gli altri portatori di interesse (compresi gli stessi docenti, gli studenti della laurea magistrale, il Dipartimento, l'Ateneo, lo Stato con le sue leggi).

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Ribadiamo che il corso di Laurea triennale in Matematica sicuramente non si può definire “professionalizzante”, l'accento è naturalmente posto sugli aspetti culturali finalizzati a far conseguire allo studente una preparazione a “tutto tondo”, che consenta di intraprendere qualsiasi strada che richieda un “tecnico” in grado di utilizzare e applicare strutture matematiche complesse, così come di spiegare e divulgare le teorie e gli strumenti matematici. Vedere quadri SUA-CdS A2.a, A2.b. Gli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze relativi alla formazione dei profili professionali sono chiaramente declinati nei quadri SUA-CdS A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

Con professione si intende qualsiasi attività intellettuale o manuale esercitata in modo continuativo e a scopo di guadagno. Quindi, tutti i CdS sono da considerarsi “professionalizzanti”, a prescindere che la professione sia regolamentata o meno.

Considerando che il profilo di uscita, unico, è adeguatamente descritto con individuazione delle funzioni e delle competenze, si ritiene che il CdS abbia una carattere sia professionalizzante che propedeutico ad un prosieguo negli studi.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CAD, nel corso degli anni ha progettato il corso di studi proprio per garantire la massima coerenza tra preparazione acquisita e sbocchi professionali. Questo si evince in maniera chiara e diretta dal regolamento didattico in essere. Vedere quadro SUA-CdS B1.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in maniera adeguata e realizzano la copertura delle competenze individuate. Si suggerisce di inserire nel quadro A4.b.2 il riferimento alla formazione linguistica.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Come sopra, l'ordinamento didattico è stato progettato avendo in mente la coerenza con gli obiettivi formativi da conseguire. In questo ambito, a complemento della preparazione, si è posta attenzione anche alla formazione linguistica, essendo la laurea magistrale in Matematica offerta presso il nostro Ateneo in lingua inglese.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il piano di studi è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti, risultando coerente con il profilo di uscita.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Le attività di orientamento messe in atto dal CdS e dall'Ateneo sono varie e molteplici.

In ingresso, verso le potenziali matricole:

1. a livello di Ateneo, attraverso gli Open days, la partecipazione al Salone dello studente e la pubblicazione di materiale informativo in stampa e su portale;
2. a livello di Dipartimento attraverso "site visit" e campi residenziali quali il "Pink Camp";
3. a livello di CdS attraverso visite presso le scuole, iniziative quali le "Olimpiadi della Matematica"

In ingresso/itinere.

All'inizio di ogni anno accademico vengono organizzati degli incontri con gli studenti dei vari anni al fine di informare, le matricole, riguardo alla struttura del corso di Laurea e alle opportunità che esso offre, agli studenti degli anni successivi per raccogliere le loro segnalazioni e suggerimenti. Durante il corso di studi, un'attività costante di orientamento è svolta dai docenti del corso di Laurea attraverso il rapporto personale con gli studenti. Il CdS organizza, a seguito di bandi, attività di tutorato e sostegno agli studenti, sia per quanto concerne la vita universitaria, l'organizzazione e la programmazione dello studio, sia per approfondire e consolidare la preparazione nei corsi fondamentali, dei primi anni. Tale attività di orientamento è inoltre anche pensata in maniera più specifica anche nel caso degli studenti stranieri, che possono aver bisogno di un aiuto più personalizzato nella vita quotidiana (affitti etc.), oltre che nel mondo universitario.

Per poter mettere gli studenti (in entrata o ancora indecisi se iscriversi al corso di Laurea) in condizione di poter valutare le proprie competenze, viene richiesto di svolgere obbligatoriamente un test TOLC-S o seguire un corso di Matematica di base. Infine, l'attività di orientamento in uscita è svolta a livello di Ateneo dal settore Orientamento e Placement, mentre a livello di CdS sono stati organizzati dei cicli di seminari offerti dai docenti del Dipartimento per ampliare la prospettiva degli studenti sui settori e le applicazioni della matematica, utili

per operare una scelta ragionata riguardo al percorso da seguire successivamente. Evidenziamo che il rapporto personale e diretto con i docenti costituisce una delle attività di orientamento più efficaci e capillari di cui gli studenti possono inoltre usufruire. Vedere quadri SUA-CdS B5.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nei quadri B5 della SUA, che non vengono aggiornati dal 2017, vengono riportate solo le iniziative di Ateneo e non quelle specifiche del CdS che vengono invece descritte nella risposta sopra.

Sempre nella risposta si evidenzia il rapporto personale e diretto con i docenti come tra le attività più efficaci ma non vengono riportati analisi a supporto dell'affermazione, che sembra essere quindi aneddota.

Come indicazione generale, si suggerisce di aggiornare con regolarità i quadri della scheda SUA, anche in mancanza di novità sostanziali: vedere vecchie date non impressiona favorevolmente il lettore.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

I prerequisiti necessari per iniziare regolarmente gli studi sono descritti nel Regolamento Didattico del corso di studio, art. 5. La verifica delle conoscenze in ingresso avviene mediante un test di Matematica di base (che può essere il TOLC-S). Il superamento di tale test non è vincolante per l'immatricolazione al Corso di Laurea. Gli studenti che non superano il test dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di Matematica 0, in parallelo agli insegnamenti specifici del Corso di Laurea, per recuperare le conoscenze di Matematica di base. Al termine del corso è prevista una prova di verifica delle conoscenze acquisite. Nel Syllabus di Ateneo sono elencati tutti gli insegnamenti, con i relativi prerequisiti chiaramente declinati. Come detto prima, le attività di sostegno e recupero tese ad evitare la dispersione degli studenti messe in atto dal CdS sono molteplici.

Vedere scheda SUA-CdS A3.a.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso (art. 5 del Regolamento Didattico) sono descritte in maniera generica, senza fornire una loro descrizione puntuale. Il fatto che il test di accesso possa essere il TOLC-S attenua questa criticità in quanto sul sito CISIA è fornito per tale test un syllabus completo che permette, agli interessati, di conoscere esattamente gli argomenti su cui saranno valutati.

È prevista l'assegnazione di OFA da soddisfare attraverso un corso di Matematica 0. Non è chiarito se il superamento della prova di verifica per questo corso sia propedeutico ad altre prove di verifica.

Nella pagina <https://univaq.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2018/10008/insegnamenti/10035> consultata a campione, si è rilevata la mancanza delle informazioni relative per vari insegnamenti (ad esempio, tutti gli insegnamenti del primo anno, Equazioni della Fisica Matematica, Geometria e Topologia Algebrica).

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

L'insegnamento della matematica presuppone un coinvolgimento diretto del discente. Tutti i nostri corsi sono finalizzati, oltre che all'acquisizione degli strumenti, allo sviluppo di un pensiero critico e analitico, applicabile in generale anche ad altri contesti. La nostra didattica tradizionale con l'analisi del procedimento dimostrativo e lo svolgimento di una varietà di esercizi nei contesti più disparati (fisica, geometria, networks...) sono tesi a far acquisire allo studente una capacità logica stringente e un'autonomia di giudizio nella soluzione dei problemi. Come detto prima, questo metodo didattico è supportato da tutorati, sessioni di esercizi/ facsimili di esami/seminari organizzati dai docenti negli specifici corsi. Il sistema di esercitazioni e di ore di ricevimento rende possibile (anche dato il numero contenuto di studenti) di attuare una didattica pressoché personalizzata e flessibile, se gli studenti lo richiedono. Infine, evidenziamo che per tutti gli studenti che necessitano di un'attenzione particolare, l'Ateneo ha da molti anni istituita una Commissione Disabilità che conta un rappresentante per ogni Dipartimento. Su richiesta dello studente (che esibisce una certificazione alla Commissione), il rappresentante si attiva presso i docenti dei corsi seguiti dallo studente per suggerire soluzioni didattiche adeguate alle sue necessità.

Vedere quadri SUA-CdS B5

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dalla SUA non si rilevano iniziative del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line).

Come già detto, il quadro B5 non viene aggiornato dal 2017. Sarebbe opportuno farlo, evidenziando anche le iniziative del CdS.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Per la laurea in Matematica sono previsti svariati accordi in ambito Erasmus+ con gli atenei dei vari Paesi dell'Unione Europea. Il suggerimento del CAD è di svolgere la mobilità internazionale al terzo anno, a conclusione della preparazione linguistica acquisita nei primi due anni. Vedere quadri SUA-CdS B5.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Sono presenti un numero adeguato di accordi bilaterali per il programma Erasmus. Non sono evidenziate iniziative per il potenziamento della mobilità.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

I docenti in generale hanno libertà di stabilire le modalità di verifica che ritengono più idonee per la loro materia e per la configurazione della classe. In questo senso, il CdS non stabilisce alcuna regola esplicita. Di fatto, la quasi totalità degli esami prevede delle verifiche scritte (a volte con l'opportunità di svolgerle mediante parziali) integrate da una successiva prova orale. Le modalità di verifica per ogni insegnamento sono adeguatamente pubblicizzate in quanto descritte anche nel Syllabus centralizzato di Ateneo, nonché ripresentate dai docenti all'inizio dei corsi. Infine, o direttamente o attraverso le loro rappresentanze in CAD e Commissione Paritetica, gli studenti hanno facoltà e sono invitati a far presente al/la Presidente di CAD in Matematica qualsiasi eventuale problema potesse verificarsi nelle modalità di verifica di un qualsiasi insegnamento. Regolamento didattico, orari e calendario degli insegnamenti, calendario degli esami sono adeguatamente pubblicizzati sulle pagine del dipartimento.

Vedere quadri SUA-CdS B1, B2.a, B2.b

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Nella pagina <https://univaq.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2018/10008/insegnamenti/10035>, consultata a campione, si è rilevata la mancanza delle informazioni relative per vari insegnamenti (ad esempio, tutti gli insegnamenti del primo anno, Equazioni della Fisica Matematica, Geometria e Topologia Algebrica)

Dove presente, la modalità di esame è spesso definita in modo generico (ad es., prova scritta) senza la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento e la relativa votazione.

Si suggerisce una maggiore attenzione nella compilazione e nel controllo delle schede.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Come mostrato nel quadro SUA-CdS B3 tutti i parametri per l'accreditamento periodico sono rispettati così come le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Tutti i 9 docenti di riferimento appartengono a settori di base o caratterizzanti. Sono disponibili i CV dei docenti i quali hanno la qualificazione necessaria. Rimane significativa, anche se in diminuzione la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Buoni i rapporti studenti/docenti.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali sia attraverso commissioni istituite direttamente dal CAD (per esempio, per la gestione dei laboratori di Calcolo), sia attraverso apposite commissioni di Dipartimento (Commissione Didattica, Commissione spazi, etc.) che sono in contatto diretto con il CAD. Lo stesso dicasi della “programmazione del lavoro svolto dal personale tecnicoamministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi” di competenza diretta del Dipartimento. In generale le strutture di sostegno alla didattica sono adeguate e fruibili da tutti gli studenti e dai docenti. Tali strutture e le regole di accesso vengono rese note attraverso le pagine del Dipartimento.

Vedere quadri SUA- Cds B4

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

In sede di Commissione Paritetica, la rappresentanza studentesca ha segnalato una limitata disponibilità degli spazi studio comuni

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

I docenti sono in un processo permanente di autoformazione scientifica, didattica e tecnologica. Un esempio è dato dalla rapidità di reazione dei docenti all'emergenza Covid-19, in risposta alla quale sono stati sviluppati percorsi didattici e modalità di verifica a distanza, acquisendo mediante webinar e scambi tra colleghi le competenze tecnologiche richieste.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Domanda non pertinente

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

La descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche è sufficiente per valutarne l'adeguatezza, considerata anche la mancanza di segnalazioni specifiche.

Le aule studio sono segnalate come punto critico anche dalla Commissione Paritetica. Nella scheda SUA il link per le aule studio conduce ad una pagina senza informazioni.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Come si evince anche da quanto esposto prima, il CdS è parte integrante di un sistema di Assicurazione della Qualità della didattica costituito dal CAD con le sue commissioni, dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, dalla CPDS e dal Presidio della Qualità. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come la gestione di eventuali reclami degli studenti, l'analisi delle loro opinioni e delle considerazioni complessive della CPDS, fanno parte della routinaria attività svolta dal CAD attraverso i suoi Presidente e Vicepresidente e le sue commissioni. Queste attività vengono poi sempre esposte, analizzate ed elaborate collegialmente nelle periodiche sedute del Consiglio di Area Didattica.

Vedere SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali del CAD; Relazioni annuali CPDS, SMA e Riesame ciclico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica che si occupa del CdS in maniera collegiale. La CPDS segnala che non viene adeguatamente informata sulle riunioni del Consiglio di Area Didattica dove vengono prese in esame le sue segnalazioni e le opinioni degli studenti e vengono decise le eventuali azioni correttive. Si suggerisce di curare meglio la documentazione delle attività di monitoraggio e di presa in carico di eventuali criticità emerse.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Sempre di più si stanno predisponendo forme di consultazione degli stakeholders su base temporale regolare. Questo ha ricaduta diretta sull'aggiornamento dei percorsi didattici (quando necessario) e, auspicabilmente, su una più ampia gamma di opportunità lavorative da indicare agli studenti. Il raccordo con le lauree magistrali ed il Dottorato di Ricerca è prassi comune e consolidata del CAD.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Sono stati fatti degli avanzamenti ma si ritiene che ci sia spazio per ulteriori miglioramenti nella interlocuzione con portatori di interesse esterni.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Come detto prima sì, attraverso tutti quegli strumenti diretti o istituzionali a disposizione: colloqui, incontri, riunioni, consultazioni, questionari, GAQ, CPDS etc.

Vedere SUA-CdS, SMA, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS, verbali CAD

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

In generale, i rappresentanti degli studenti sono abbastanza efficienti nel rapporto diretto con il CAD, più discontinui nelle presenze nelle commissioni più istituzionali, quali il GAQ e la CPDS.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

In mancanza di accesso ai verbali del CAD, ci si limita alla documentazione recente disponibile. L'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale del Settembre 2019 presenta una analisi sufficientemente approfondita degli indicatori e una capacità di autovalutazione adeguata. La relazione della CPDS non segnala particolari criticità se non la richiesta di una maggiore informazione sul monitoraggio e sulle conseguenti azioni, cosa che potrebbe incentivare il contributo attivo degli studenti alla gestione del CdS dando loro evidenza dell'efficacia del loro apporto.

LM-4 Ingegneria Edile Architettura

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il corso di Ingegneria Edile Architettura è nato, all'Aquila insieme a due altri atenei nazionali, in risposta a specifiche richieste di settore e a un auspicato adeguamento del profilo professionale rispetto al quadro comunitario, sulla base di un processo di validazione e controllo molto stringente come per tutte le lauree magistrali con riconoscimento europeo.

Pur all'interno del rigido documento di progettazione, il RAD, il CdS nelle fasi del processo di riesame, in relazione al mutare degli scenari esterni, ha analizzato le possibili criticità, e coerentemente e compatibilmente con tale documento, ha delineato indirizzi di aggiornamento e miglioramento, attraverso attività sia esterne che interne, nel quadro delle competenze del CdS e del Dipartimento.

Per quanto riguarda le attività esterne, in particolare per l'ascolto e l'analisi diretta delle esigenze e delle prospettive dei settori economici e professionali di riferimento, il CdS ha garantito momenti di incontro con i portatori di interesse sia nel quadro di attività di disseminazione culturale e scientifica, prevalentemente di tipo seminariale e convegnistico, o in quelle di formazione nell'ambito di tirocini e stage, sia in incontri dedicati.

Le attività di comunicazione e confronto sono state attivate nel complesso delle azioni di disseminazione scientifica e culturale in più occasioni:

- "L'Aquila guarda al futuro: l'Ingegneria al servizio della vita", organizzata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, edile-architettura, ambientale (DICEAA) dell'Università dell'Aquila e da Asse centrale Scarl l'associazione temporanea d'impresе che sta realizzando lo smart tunnel dell'Aquila; in particolare, nell'ambito del CdS EdA sono stati programmati, in coordinamento con gli ordini professionali, tre seminari dal titolo: Storie di Ponti (Prof. Mario De Miranda Università IUAV di Venezia); Coperture di grande luce libera Prof. Massimo Majowiecki Università di Bologna); Il ponte come "ponte" tra ingegneria e architettura (Prof. Enzo Siviero Università E-Campus). <https://www.ordingaq.it/wp-content/uploads/locandina-definitiva-002.pdf>

-Per gli incontri dedicati al confronto con gli stakeholders nel 2020, nell'ambito delle attività organizzate dal Dipartimento, è stata aggiornata la formula partecipativa scegliendo quella della consultazione mediante posta elettronica di un parterre molto più ampio, circa 300 soggetti, e della richiesta di partecipazione e compilazione aperta di un questionario online.

La consultazione con gli stakeholders, tradizionalmente programmata con scadenza triennale, potrebbe auspicabilmente essere organizzata con una maggior frequenza qualora si riuscisse a superare la criticità riemessa anche quest'anno, nonostante la diversa modalità prevista, di una generale scarsa partecipazione dei soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda le attività di verifica e aggiornamento del profilo culturale e delle potenzialità occupazionali dello stesso, il CdS ha svolto attività interne al CdS attraverso il "comitato di riesame" analizzando non solo gli esiti dell'attività esterne, in particolare le indicazioni fornite dagli stakeholders, ma anche quelle provenienti dalle diverse fasi del processo di AQ dell'Ateneo, a partire dai questionari degli studenti, dai dati Alma Laurea, dai lavori della Commissione Paritetica, ecc.

All'interno del CAD è stato incaricato un professore tra quelli più vicini al mondo professionale per i rapporti diretti e l'organizzazione e partecipazione e alle attività di disseminazione e formazione, in cui sono coinvolti gli ordini professionali e le categorie di settore.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2, Questionario.

Commento NdV

Le parti interessate vengono adeguatamente consultate, anche mediante questionari online che possono essere un utile strumento specie in futuro, facendo lo sforzo di sollecitare una maggiore adesione. Inoltre, sono state organizzate iniziative per il potenziale coinvolgimento delle parti interessate. Il Nucleo reputa positivo monitoraggio delle esigenze dei settori di riferimento e il rapporto continuativo con le associazioni di settore.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

SI

Il CdS nel Manifesto degli Studi ha riportato all'art. 2 MOTIVAZIONI CULTURALI, OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E PERCORSO FORMATIVO e all'art. 4 SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI; nello stesso documento sono fornite informazioni dettagliate su ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, art.8 e PERCORSI FORMATIVI, art. 8.1

Il CdS nel Regolamento Didattico ha fornito in modo chiaro e articolato le conoscenze, le abilità e le competenze caratterizzanti il profilo dell'ingegnere edile-architetto (art. 2), ha descritto l'articolazione dell'attività didattica e il profilo curricolare, (art 4 comma 3 e 6), e delineato in modo puntuale contenuti e metodologie specifiche dei diversi ambiti disciplinari cui riferisce i singoli insegnamenti (art.4, comma 4).

La partecipazione alla definizione del Course Catalogue, anche per il corso di Edile Architettura, ha implicato la definizione di un ulteriore documento che in modo puntuale riporta, secondo le prescrizioni date, in modo analogo per tutti i corsi, obiettivi formativi, competenze, ecc., in base ai Descrittori di Dublino, nella sezione Outline, texts and goals.

Documenti chiave

Manifesto degli Studi, Regolamento didattico, Corse Catalogue.

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

SI

Il CdS ha esplicitato in modo coerente gli obiettivi formativi, i risultati attesi, anche rispetto ai diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo culturale dell'ingegnere edile-architetto, art. 2 e 4 del Regolamento Didattico e ne ha garantito una verifica costante attraverso la revisione e l'aggiornamento annuale che è stato

approvato dal CAD.

La relazione tra obiettivi formativi e risultati attesi, anche nello specifico dei diversi ambiti disciplinari delineati è stata riportata in modo chiaro anche nella scheda SUA (cfr. QUADRO A4.a e A4.b).

La stessa coerenza è esplicitata nel Course Catalogue.

Documenti chiave

Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

Gli obiettivi formativi del CdS appaiono coerenti con i profili professionali in uscita definiti dal CdS.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

SI

Il CdS ha definito l'offerta e i percorsi formativi in modo chiaro e coerente con gli obiettivi formativi assunti nel Regolamento e nel Manifesto, documenti che vengono aggiornati e validati annualmente dal CAD. Lo stesso è accaduto per il Course Catalogue e per il Syllabus che coerentemente ad esso riporta obiettivi formativi, competenze e risultati dei singoli insegnamenti.

La relazione tra obiettivi formativi e offerta didattica è stata riportata in modo chiaro anche nella scheda SUA (cfr. QUADRO A4.a).

Documenti chiave

SUA CDS quadro, A4.a Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

SI

Il CdS ha preso parte alle attività di orientamento di Ateneo programmate dal Settore Orientamento, Tutorato e Placement in base al coordinamento con diversi istituti scolastici; in particolare il CdS ha partecipato agli Open days con attività coordinate a livello di Dipartimento incaricando propri docenti e giovani ricercatori nella presentazione del corso in generale, delle attività di internazionalizzazione, delle strutture laboratoriali, ecc.

Il CdS con modalità analoghe ha organizzato le Site-visit, selezionando e programmando le attività di presentazione del corso di Edile architettura nei diversi istituti scolastici dentro e fuori il distretto territoriale (Teramo (6), Chieti Pescara (5), Frosinone (6), L'Aquila (3), Marsica (4) per un totale di sedi 24 Cfr: <http://iea-diceaa.univaq.it/>, <https://www.facebook.com/EdileArchitetturaUnivAQ/>.

Il CdS ha preso parte anche allo Street Science, manifestazione in cui diversi docenti e giovani ricercatori hanno presentato attività inerenti le discipline caratterizzanti il Corso di Studi.

Il CdS, nel quadro delle iniziative di Orientamento di Dipartimento, ha programmato attività più specifiche per la presentazione del corso ricorrendo a format comunicativi nuovi quali video, interviste, materiale informativo, il tutto distribuito e veicolato anche attraverso canali social <https://www.facebook.com/EdileArchitetturaUnivAQ/>, <https://www.instagram.com/ieadiceaa/?hl=it>.

Per l'orientamento in itinere il CdS tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere soprattutto nei due momenti in cui lo studente è chiamato a fare scelte di indirizzo all'interno del corso, vale a dire con la definizione al V anno dell'indirizzo, mediante la scelta dei due esami opzionali, e successivamente nella fase di definizione dell'argomento di tesi e di iscrizione al laboratorio di tesi, per il quale è stato scritto e approvato un nuovo regolamento, che prevede la programmazione concordata con il tutor anche di attività supplementari per 120 Cfu, come partecipazioni a seminari e conferenze, a stage e workshop anche fuori sede http://www.ing.univaq.it/cdl/doc/I4A/Reg_tesi_2017_18_IngEdArch.pdf.

Per le iniziative di accompagnamento al lavoro, in aggiunta a quelle programmate a livello dipartimentale, in considerazione del contesto occupazionale, degli esiti del monitoraggio e anche della specifica situazione locale il Cds, ha previsto per l'orientamento in uscita iniziative diverse: nel quadro della convenzione tra DICEAA e ANCE l'Aquila 7 borse per tirocini formativi che oltre a costituire un primo approccio con il mondo delle professioni, si sono trasformati per alcuni laureandi in prime opportunità di lavoro vero e proprio (<http://www.ing.univaq.it/news/allegati/12733-20190516bandotirociniincantiere2019firmato.pdf>); la VI edizione del premio Zordan che prevede, nella formula del concorso per migliore tesi, la partecipazione a stage presso studi di fama internazionale e presso società di ingegneria italiane (<https://www.iea.ing.unipi.it/it/bacheca/iniziative/97-vi-edizione-premio-luigi-zordan>).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5, Questionario.

Commento NdV

Il CdS pone cura sia nell'orientamento in entrata che in quello in uscita, con azioni di orientamento innovative. Tuttavia, questo per il momento non sembra sufficiente a migliorare il numero di studenti in ingresso al primo anno, che resta molto basso.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

SI

Il CdS ha pubblicizzato in modo esplicito e chiaro i requisiti richiesti e le competenze raccomandate, riportandole in modo puntuale e dettagliato nel Manifesto degli Studi all'art.5 CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO; le stesse sono state riportate anche all'art.3 comma 3 ACCESSO AL CORSO DI LAUREA E RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI del Regolamento Didattico.

Per il Corso di Ingegneria Edile Architettura, corso di laurea magistrale a numero chiuso, la verifica delle competenze richieste è di fatto assicurata attraverso il test di ingresso, che si ritiene superato per valutazioni superiori ad una soglia minima fissata a livello nazionale essendo la procedura unica per tutti gli atenei; l'esito del test rappresenta anche per lo studente un momento di verifica e controllo delle eventuali carenze riscontrate.

Nella fase d'ingresso, per il recupero dei debiti formativi, le matricole possono partecipare ai precorsi che vengono organizzati per i Corsi di Studio in Ingegneria, in particolare per le materie di base, *in primis* per la l'analisi matematica (<http://www.ing.univaq.it/noniscritti/precorsi.php#DICEAA>); per altre discipline di base del primo anno, più specifiche del corso di studi in Ingegneria Edile Architettura, che prevedono laboratori progettuali, come per esempio il Disegno dell'Architettura, ma anche la Storia, lo studente è affiancato da tutors, selezionati tramite bando, come previsto e riportato all'art. 7 del Regolamento Didattico.

La figura del tutor è prevista anche negli anni successivi per tutti i corsi integrati e costituisce una misura di sostegno in itinere.

Il CdS non ha finora ricevuto specifiche richieste in merito alla necessità di implementare l'attività e le forme di tutoraggio, né in modo diretto dalla rappresentanza studentesca presente nel CAD, né in modo indiretto attraverso le Relazioni annuali della Commissione Paritetica.

Per tutti gli insegnamenti sono stati redatti i Syllabi in cui i singoli docenti descrivono il corso in modo puntuale dagli obiettivi formativi alla modalità d'esame; inoltre il CdS ha individuato come buona pratica la presentazione e la spiegazione del syllabus nella fase di prolusione dei singoli insegnamenti.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3, Course Catalogue di Ateneo.

Commento NdV

Le conoscenze in ingresso sono adeguatamente descritte nel quadro A3 della SUA, e nei Syllabi dei corsi. Il CdS verifica le conoscenze in ingresso mediante il test di ammissione, e fornisce precorsi e forme di tutoraggi. Il *Course Catalogue* sul sito di Ateneo risulta completamente compilato, anche se per taluni corsi in modo un po' scarno.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

SI

L'organizzazione della didattica prevede, sotto la guida e con il sostegno dei diversi docenti e tutor, una crescita progressiva dell'autonomia dello studente: nella prima fase di apprendimento (1° e 2° anno di tipo propedeutico), è rivolta prevalentemente alla capacità di organizzazione dello studio e alla costruzione di un metodo di studio analitico, nella seconda (3° e 4° anno di sintesi progettuale) è impostata sulla capacità di elaborazione critica e di scelta individuale nelle attività di esercitazione ed elaborazione progettuale, nella terza fase (5° anno) prevede che lo studente, attraverso scelte individuali e autonome, specializzi e completi il suo profilo formativo con la scelta degli esami opzionali e della tesi -rispetto alle aree tematiche del Progetto architettonico, Progetto di restauro Progettazione Urbanistica, Progetto tecnologico per l'architettura, Progetto di recupero del patrimonio edilizio esistente - cui è connesso un preciso programma di lavoro nel Laboratorio Tesi che lo studente elabora individualmente concordandolo con il suo relatore che lo indirizza verso percorsi di approfondimento specifici.

Lo studente inoltre definisce in piena autonomia il suo programma Erasmus definendone il piano di studi rispetto al periodo del suo corso di studi, ai corsi da seguire e alla durata dello stesso, fino alla opportunità di scegliere una tesi in co-tutela.

Coerentemente all'impostazione del corso i docenti, diversamente collocati nei cinque anni del corso, organizzano metodi di guida e di sostegno a tutti gli studenti, con particolare riguardo per quelli che presentano particolari criticità o difficoltà, in funzione della specificità e singolarità dei corsi durante le ore di lezione e soprattutto di esercitazione (organizzazione e dotazione di materiale didattico, attività di revisione e verifica)

Il CdS affianca per i corsi progettuali alla guida del docente anche il supporto dei tutor (cultori della materia, dottorandi, figure professionali qualificate selezionati con apposito bando) che seguono lo studente con attività di indirizzo e di revisione nel corso dell'intero anno, accompagnandolo, finite le lezioni, fino alla discussione finale dell'esame.

Rispetto al conseguimento di una didattica più flessibile utile all'organizzazione dello studio il CdS ha lavorato a una revisione puntuale dei CFU per anno, secondo un criterio di riequilibrio, e alla ridefinizione dell'orario in modo da lasciare allo studente maggior tempo per organizzare autonomamente lo studio e le attività esercitative. (cfr Regolamento Didattico 2019-2020 e orario lezioni a.a. 2019-20)

Rispetto al parametro della flessibilità didattica e delle attività di guida e supporto dei docenti, al CdS non sono arrivate indicazioni di criticità o richieste di implementazione né dai rappresentanti degli studenti presenti nel CAD né dalla Commissione Paritetica mediante la Relazione annuale.

Documenti chiave Manifesto degli Studi, Regolamento didattico, Questionario.

Commento NdV

Il CdS propone percorsi personalizzati, elaborati con l'aiuto di tutor. E' in corso di attivazione un percorso di eccellenza. I CFU da conseguire per anno sono stati rivisti in modo da tutelare i tempi per lo studio individuale.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

SI

Il CdS è impegnato in modo costante nel processo di internazionalizzazione del corso attraverso azioni mirate al potenziamento della mobilità studentesca e all'organizzazione di occasioni di formazione e scambio culturale con docenti e studenti stranieri in particolare con workshop internazionali bilaterali e scuole estive.

Per l'incentivazione della mobilità studentesca il CdS si è mosso con due misure: una relativa all'aumento delle convenzioni con Atenei stranieri prevalentemente nel quadro comunitario del programma Erasmus (per le convenzioni attive vedi scheda SUA Quadro B5), che ha assicurato non solo un aumento in uscita dei nostri studenti ma anche in entrata di quelli stranieri; l'altra con il riconoscimento di una premialità in termini di punteggio nel voto di Laurea per gli studenti che maturano almeno 30 CFU in Erasmus e che svolgono una tesi in co-tutela con una sede anche estera, come riportato nel Regolamento di laboratorio di tesi di laurea e voto finale (http://www.ing.univaq.it/cdl/doc/I4A/Reg_tesi_2017_18_IngEdArch.pdf).

Il complesso delle attività predisposte ha implicato un incremento costante della percentuale dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti regolari che è molto al di sopra delle medie dell'area geografica di riferimento e nazionali (Scheda di monitoraggio annuale 2019-20).

Lo scambio culturale e la presenza di docenti stranieri è stata garantita nel 2019 attraverso diverse iniziative, in particolare: l'organizzazione del Workshop Bilaterale di Progettazione architettonica con la MYONGJI UNIVERSITY di SEUL; l'organizzazione dell' 11th International Summer School "Awareness & Responsibility of Environmental Risk/Design of dual space: tsunamis evacuation towers".

A questo si aggiunge che il CdS stimola la partecipazione alla didattica del Dottorato di ricerca, svolta anche da docenti stranieri interni ed esterni al collegio, soprattutto degli studenti laureandi e di quelli del 5° anno, riconoscendola nei Cfu delle attività complementari previste nel Laboratorio Tesi o nelle ore di didattica degli insegnamenti coinvolti; per molti seminari è stato poi scelto il sabato a favorire la massima partecipazione degli studenti. Nel secondo semestre questa attività si è intensificata con un calendario di seminari e docenze particolarmente ricco e articolato per argomenti affrontati che ha coinvolto molti relatori stranieri. La significativa partecipazione anche degli studenti ha motivato il CdS a predisporre un nuovo calendario per il prossimo anno (<http://diceaa.univaq.it/phdiceaa-didattica/>).

Le misure per il potenziamento della mobilità degli studenti in entrata e in uscita dovranno essere rivalutate dal CdS e dal Dipartimento alla luce delle modalità di ripresa delle attività universitarie e delle linee guida ministeriali.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5 , Regolamento di laboratorio di tesi di laurea e voto finale.

Commento NdV

Nel quadro B5 della SUA sono riportate informazioni in merito all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, nonché del piano di mobilità strutturata che è stato attivato. riconoscimento di una premialità in termini di punteggio nel voto di Laurea per gli studenti che maturano almeno 30 CFU in Erasmus e che svolgono una tesi in co-tutela con una sede anche estera. Gli indicatori di monitoraggio relativi all'internazionalizzazione sono infatti discreti, anche migliori di quelli locali e nazionali, anche se questi indicatori sono calcolati su numeri piccoli.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

SI

Il CdS ha confermato, nel processo di revisione annuale e riconoscendo piena autonomia a ogni singolo docente, il criterio generale per la strutturazione dei corsi in semestri e la relativa possibilità di verifiche intermedie e/o prova finale, come riportato nel Regolamento Didattico all'art. 5 comma 3, VERIFICHE, PROVA D'ESAME E PROVA FINALE: "Il Consiglio di Area Didattica al momento dell'approvazione dei programmi d'insegnamento stabilisce quali discipline debbano dare luogo a una sola prova d'esame e le modalità di svolgimento delle prove medesime. La verifica delle competenze informatiche, delle attività di tirocinio, di stage e laboratorio è affidata a procedure di tipo pratico e dà luogo a valutazione di tipo idoneativo, nei termini stabiliti dal Consiglio Didattico di Studio. Danno luogo a valutazioni di tipo idoneativo anche gli esami riguardanti la lingua straniera. Per ogni altro esame è prevista una valutazione in trentesimi e s'intendono superati gli esami per i quali lo studente possa vantare una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi".

Relativamente all'aspetto della pubblicizzazione e comunicazione dei risultati attesi e delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti, la redazione del syllabus da parte di tutti i docenti del CdS ha implicato una piena uniformità delle informazioni e una loro adeguata diffusione sia sul sito di Ateneo, sia all'interno dei singoli insegnamenti in cui il programma viene presentato e chiarito dal docente.

Documenti chiave

Regolamento Didattico, Course Catalogue di Ateneo.

Commento NdV

I sillabi appaiono ben strutturati e contengono informazioni adeguate per quanto concerne le modalità di accertamento della preparazione all'esame.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

SI

Il CdS nell'ambito dell'attività di revisione del corso, volta a risolvere alcune criticità emerse nel processo di riesame, ha avviato per l'a.a. 2019-20 una sperimentazione didattica nell'ambito dei laboratori progettuali secondo un criterio di integrazione tra due corsi progettuali presenti nell'anno a partire dal primo, che in modo progressivo porta lo studente a superare l'approccio monodisciplinare a favore di uno interdisciplinare utile a delineare non solo la complessità dei problemi affrontati, ma a sviluppare capacità di sintesi e di problem solving. I corsi con laboratori integrati predisposti sono: al primo anno Disegno e Storia, al secondo Disegno e Composizione, al terzo Composizione II e Architettura Tecnica I e al quarto Composizione III e Architettura Tecnica II.

Nella fase di emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 e al periodo ad essa connesso di interruzione delle attività anche didattiche, il CdS ha erogato tutti gli insegnamenti del secondo semestre in modalità online e sulla base degli esiti di un questionario online opportunamente predisposto dal Dipartimento, gli studenti hanno mostrato un apprezzamento per la modalità di erogazione che nella eccezionalità della circostanza, ha consentito una rapida ripresa delle attività.

Questa modalità per il corso di Ingegneria Edile Architettura ha mostrato dei limiti per le attività a carattere esercitativo e per le attività complementari ad essa connesse.

Il Cds si appresta ad erogare i corsi del primo semestre del prossimo anno accademico in modalità mista, online e in presenza, secondo quanto finora previsto dalle linee guida governative, e si auspica di trovare soluzioni migliorative, in termini logistici e strumentali, per le criticità emerse soprattutto qualora dovesse imporsi nuovamente la modalità in remoto.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il CdS riferisce di aver ottenuto buoni risultati con la didattica online imposta dall'emergenza Covid, anche a valle una sperimentazione didattica già avviata. Tali modalità hanno però mostrato dei limiti per gli aspetti esercitativi e laboratoriali.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

SI

Il CdS ha messo in campo azioni funzionali a garantire sia che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere l'impegno didattico richiesto dall'organizzazione del corso di studi, come dalle risultanze

della scheda di Monitoraggio annuale redatta nel 2019 e riferita al quinquennio 2014–2018, sia che si valorizzi il legame tra competenze scientifiche dei docenti e i loro incarichi didattici. Quanto al primo aspetto, dalla scheda di valutazione del CdS si evince che la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LM; LM), di cui sono docenti di riferimento (indicatore IC08) si attesta nel periodo preso in esame su un valore prossimo al 90%. In particolare, per l'ultimo anno rilevato, il 2018, questa percentuale è del 90.9%, in linea con la percentuale riferita all'area geografica (94.7%) e quella su scala nazionale (94.3%), in ogni caso superiore al valore di riferimento di 2/3 (66.7%). Quanto al rapporto studenti docenti, la stessa scheda riporta agli indicatori IC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) – e IC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – valori che si collocano ben al di sopra di quelli riferiti all'area geografica e su scala nazionale. Nel caso del primo indicatore infatti il valore conseguito dal CdS aquilano si attesta nel 2018 a 7.9, evidenziando una progressiva riduzione nel quinquennio precedente – nel 2014 tale valore si attestava a 10.9 – in larga parte dovuto al calo di nuove immatricolazioni, e in ogni caso al di sotto dei valori riferiti all'area geografica e su scala nazionale che per l'anno 2018 corrispondono rispettivamente a 13.9 e 14.0. Quanto invece al secondo indicatore, la riduzione di nuovi iscritti ha fatto sì che esso si attesti al valore di 2.3 per l'anno 2018, di gran lunga inferiore ai valori riferiti all'area geografica e su scala nazionale, rispettivamente di 6.6 e 8.1. Anche per questo indicatore è evidente che il calo delle immatricolazioni è la causa principale della contrazione avvenuta nell'andamento quinquennale dei valori degli indicatori esaminati. È pur vero che questa contrazione non può che tradursi in un'offerta formativa più vantaggiosa per la nuova popolazione studentesca in quanto essa può fruire di un rapporto più diretto e consistente, sia in termini qualitativi che quantitativi, con il corpo docente.

Quanto alla valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza agli obiettivi didattici, le strategie messe in campo si sono mosse su più binari. Una prima strategia adottata dal CdS è stata volta a favorire un'organizzazione tematica dei corsi tanto più rispondente allo specifico know-how del corpo docente, anche attraverso l'attivazione di laboratori interdisciplinari, funzionali a prediligere, in luogo dell'approccio monotematico, quello multidisciplinare, attraverso l'attivazione di sinergie tra diverse competenze, per garantire alla popolazione studentesca modalità di apprendimento aperte a diverse tematiche tra loro correlate. Altra strategia è stata quella di promuovere l'affidamento di corsi specifici a professionisti di chiara fama, al fine di favorire l'inclusione di contributi culturali esterni, per l'allargamento dell'offerta formativa del corso di studi. Ulteriore azione posta in essere dal CdS è stata quella di promuovere, collocandosi sulle linee di intervento dell'ateneo o operando in forma autonoma, attività seminariali e workshop internazionali, in grado di favorire scambi culturali non solo nella popolazione studentesca ma anche nel corpo docente coinvolto in queste iniziative, come nel caso dei cicli di seminari organizzati dal Corso dottorale attivato dal dipartimento di appartenenza o dal Premio Luigi Zordan, espressamente volto alla valorizzazione dei laureati del CdS. In tale ambito si collocano anche i programmi Erasmus+, promossi dall'ateneo e volti sia a supportare la mobilità per formazione che quella per insegnamento del corpo docente; in tal caso il supporto offerto dal CdS è stato quello di favorire la copertura degli insegnamenti durante il periodo di mobilità al fine di assicurare la continuità delle lezioni. Funzionale alla valorizzazione delle competenze è anche l'azione propositiva promossa dal CdS per il riconoscimento del titolo di Cultore della Materia a giovani Dottori di ricerca che abbiano sviluppato ricerche pertinenti con le tematiche proposte nell'offerta formativa del corso di studi.

Documenti chiave

Questionario, Scheda di Monitoraggio Annuale.

Commento NdV

I docenti di riferimento appartengono in larga maggioranza a settori di base o caratterizzanti. Il CdS ha curato di assegnare la titolarità dei Corsi secondo la preparazione dei docenti, e promuove la cooptazione di giovani dottori di ricerca nelle attività didattiche. Il rapporto docenti studenti è molto positivo.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a

docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

SI

Il CdS ha accertato che i servizi di supporto alla didattica abbiano assicurato un efficace sostegno allo svolgimento delle proprie attività istituzionali sia attraverso azioni dirette che indirette. L'operatività diretta è demandata al Presidente del CdS che interviene sugli organi competenti per la soluzione delle problematiche emerse e si attiva per una pronta soluzione. In particolare quest'anno tali attività hanno coinvolto sia la segreteria didattica per quanto di competenza sia i gruppi di lavoro appositamente istituiti dal presidente del CAD per tutte le attività di revisione e di aggiornamento del corso e dei regolamenti relativi.

Nell'ambito delle procedure di valutazione le tempistiche relative all'elaborazione e pubblicazione dei diversi report e questionari non sempre hanno facilitato o consentito al CdS una programmazione relativa alle suddette verifiche di qualità, che sono state comunque in maniera indiretta riportate nella fase di elaborazione e presentazione delle schede di monitoraggio annuale. Una migliore programmazione delle diverse fasi consentirebbe l'attuazione di una procedura di valutazione come auspicato dagli organi.

Il CdS dispone di strutture di sostegno alla didattica condivise con altri corsi di laurea, quali la biblioteca del polo di Roio e sale studio presenti nella sede di Ingegneria di Montelucio di Roio. Il CdS dispone altresì di ausili alla didattica, quali strumentazioni per il rilevamento, in dotazione per i corsi di disegno e topografia, utilizzabili dagli studenti e in custodia negli uffici dei docenti di riferimento. La riorganizzazione temporanea degli uffici dipartimentali ha comportato altresì la perdita di spazi, in origine destinati a laboratori delle diverse aree tematiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari inerenti il CdS. Il laboratorio destinato al corso di laurea, sito nella sede di Ingegneria a Montelucio di Roio, risulta ad oggi ancora inutilizzato per ragioni di sicurezza, per la mancanza di personale addetto alla sua gestione e al controllo e alla sorveglianza della struttura e delle apparecchiature, e per finire, per la mancata attivazione di tutti gli apparati disponibili (LIM, stampante 3d, stampanti e pc).

Documenti chiave

SUA CDS, Questionario.

Commento NdV

Nel quadro B4 della SUA sono elencate le aule di lezione, di studio, i laboratori compresi quelli informativi e le biblioteche. Il CdS denuncia una riduzione dei propri spazi e apparati per varie ragioni organizzative esterne.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

SI

Le carenze individuate sono state riferite dalle rappresentanze studentesche nonché dal corpo docente. In particolare, è emerso che carenze nelle dotazioni disponibili riguardano sia gli spazi che le attrezzature. Per esempio, è stata segnalata l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno. Altra carenza è data dalla logistica dipartimentale, con una disposizione degli uffici dei docenti in due distinte sedi; questa problematica comporta inevitabili ripercussioni sulla didattica, in particolar modo per gli studenti e per i docenti che non hanno il proprio ufficio nella sede di Roio, in quanto risulta più problematico organizzare orari per il ricevimento. Ulteriore criticità è data dalla mancata attivazione del laboratorio di Edile Architettura. Tutte queste carenze sono state comunicate dal CdS al Consiglio di Dipartimento che ha provveduto poi ad inoltrarle all'Ateneo.

Documenti chiave

Rapporto Commissione Paritetica, Questionario.

Commento NdV

La Commissione paritetica e il CdS evidenziano criticità in trasporti, spazi e attrezzature di origine esterna al CdS. Secondo la Commissione Paritetica manca un rilevamento ufficiale dell'opinione degli studenti su questi aspetti.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta**SI**

Per favorire la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati, il CdS ha nominato un docente quale referente all'internazionalizzazione del corso. Nell'ambito di questo incarico il referente provvede alla disseminazione di iniziative, quali l'Erasmus+ o eventuale partecipazione a programmi di ricerca interateneo, nazionali o europei e di visiting professor, tese a promuovere la mobilità dei docenti presso atenei e istituti nazionali ed esteri per attività di formazione e insegnamento.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il CdS ha intrapreso azioni e nominato un referente per promuovere l'internazionalizzazione dei docenti riguardo alla didattica.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta**NO**

La scheda SUA alla sezione B.6 rinvia alla valutazione degli stessi da parte degli studenti come da link <http://www.univaq.it/section.php?id=1809>. Nella scheda sono riportati i dati relativi alle aule, alle sale studio e alla biblioteca, relativamente alla indicazione della dotazione e della disponibilità senza alcuna valutazione di carattere qualitativo circa la loro sufficienza o adeguatezza anche in termini di dotazione di arredi e attrezzature informatiche. Manca un rilevamento ufficiale delle opinioni degli studenti sulle condizioni logistiche e sulle strutture. Dall'opinione dei rappresentanti degli studenti e dall'esperienza diretta dei docenti presenti in CP si rileva, che a fronte di una disponibilità anche rilevante di spazio delle aule, queste non appaiono adeguate in termini effettivi. Si propone: • che le valutazioni su aule e attrezzature siano inserite anche nella sezione Qualità della scheda SUA-CdS • che nella Scheda di Riesame ci siano indicazioni precise su criticità e correttivi, a fronte di indagini o di valutazioni interne al CdS fatte dagli studenti o/e riportate dalle rappresentanze degli stessi. • che le prossime schede di valutazione degli studenti possano contenere anche domande utili alla valutazione degli spazi anche con riferimento alle caratteristiche di adeguatezza ambientale (illuminazione, salubrità dell'aria, temperatura, ecc.) e delle attrezzature della didattica, in modo che anche le CP possano dare indicazioni dirette su tali indicatori fruibilità, mancando di arredi, attrezzature e impiantistica adeguati; un discorso a parte riguarda gli spazi ad uso dello studente per studio, socializzazione, ecc. anche questi non sufficienti.

Documenti chiave

SUA CdS quadro B.&, Rapporto Commissione Paritetica, Questionario.

Commento NdV

Secondo sia il CdS la Commissione Paritetica manca un rilevamento ufficiale dell'opinione degli studenti su

questi aspetti. Il CdS si propone di inserire questo tema anche nel Rapporto di Riesame, prendendo in considerazione le opinioni espresse dagli studenti e dai loro rappresentanti.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

SI

Il CdS ha assicurato attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e alla razionalizzazione degli orari attraverso apposite commissioni nominate dal Consiglio di Area Didattica nelle quali è stata garantita un'adeguata rappresentanza dei settori scientifico-disciplinari o dei macro-settori nonché una rappresentanza studentesca, il cui operato è stato poi riportato e discusso nell'ambito del CAD. In particolare una commissione allargata ha proceduto alla revisione del Regolamento Didattico e all'aggiornamento dell'offerta formativa, mentre un piccolo gruppo operativo scelto dal Presidente, sentiti tutti i docenti interessati, ha lavorato sulla revisione dell'orario adeguandolo alla riduzione del monte ore e razionalizzando la distribuzione delle lezioni nell'arco della settimana in modo da liberare giornate da dedicare allo studio individuale. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è garantita dall'attività del CAD.

Il CdS ha assicurato anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consentito a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento attraverso discussioni nel Consiglio di Area Didattica o comunicazioni rivolte al Presidente del CdS o ai docenti stessi.

I reclami degli studenti sono stati riportati nel CAD dai rappresentanti degli studenti ma anche attraverso comunicazioni o colloqui informali con il Presidente e i docenti.

Il CdS ha utilizzato gli strumenti e le procedure messe a disposizione dall'Ateneo al fine di assicurare l'adeguatezza e la disseminazione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il CdS nell'ambito delle attività svolte dal gruppo di riesame per la scheda di monitoraggio annuale ha preso atto degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi e ha valutato attentamente le indicazioni e i suggerimenti riportati nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti, riferendo tali dati come elementi di premessa all'interno del CAD, utili a giustificare i correttivi riportati nella scheda di monitoraggio.

Documenti chiave

Rapporto della Commissione Paritetica, Questionario.

Commento NdV

La Commissione Paritetica segnala una progressiva riduzione della propensione degli studenti del Dipartimento e del Corso di Edile Architettura a compilare le schede di valutazione dei corsi e ritiene che gli esiti della valutazione della Didattica non vengano sufficientemente analizzati nel CdS. In aggiunta, la Commissione Paritetica auspica un proprio maggiore coinvolgimento. Il CdS segnala una recente revisione del Regolamento

Didattico con aggiornamento dell'offerta formativa unitamente ad una razionalizzazione dell'orario delle lezioni.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

SI

Il CdS ha garantito interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione sia attraverso la consultazione degli stakeholders a cadenza triennale che con rapporti meno formali attraverso attività di disseminazione culturale e scientifica, prevalentemente di tipo seminariale e convegnistico, o di formazione nell'ambito di tirocini e stage, sia in incontri dedicati e attraverso i contatti del referente per i rapporti con gli stakeholders. Il dialogo è stato sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati.

Nel 2020 Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale ha infatti avviato una consultazione telematica con le organizzazioni rappresentative del territorio con l'intento di presentare la propria offerta formativa invitando circa 300 stakeholders tra cui ANAS, ANCI, ANCE, Collegio dei Geometri, Scuola Edile, CNR L'Aquila, ENEA, Enti locali, Gran Sasso Science Institute, Istituti di Scuola Superiore dell'Abruzzo e alcuni Licei di altre regioni, Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR, Ordine degli Ingegneri delle province abruzzesi, Ordine degli Architetti delle province abruzzesi, Organizzazioni sindacali delle province abruzzesi, Parchi ed aree protette, Polo di Innovazione dell'Edilizia Sostenibile della Regione Abruzzo, Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna delle OO.PP., Settore Genio Civile, Sovrintendenza delle Belle Arti, USRA, USRC.

Il giudizio degli intervistati è stato molto soddisfacente, con un valore medio di 8, in una scala da 1 a 10, espresso per il grado di rispondenza della proposta didattica rispetto alla domanda di alta formazione. In sintesi è risultato che i percorsi offerti dal CdS offrono garanzie di adeguata formazione e qualificazione professionale per gli studenti, sebbene rimangano interessanti margini per migliorare la sintonia con il contesto sociale e produttivo del territorio regionale e per contribuire sempre più efficacemente allo sviluppo e all'innovazione nei settori in cui i laureati trovano impiego.

Il CdS si è avvalso dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati e ha promosso iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate, in particolare dell'Ordine degli Ingegneri e dell'ANCE con la quale nell'ambito della convenzione quadro tra Università degli Studi dell'Aquila e ANCE ha avuto riservate 7 borse per tirocini presso cantieri ed uffici di aziende associate. Gli studenti hanno potuto svolgere attività di assistenza alla direzione tecnica di cantiere, rilievo ed elaborazione di particolari costruttivi di cantiere, restituzione grafica digitale di cantiere e BIM, controllo qualità delle lavorazioni, modellazione, verifica, controllo e gestione di varianti di cantiere che oltre a costituire un primo approccio con il mondo della professione, si sono trasformati per alcuni laureandi in prime occasioni di lavoro.

Anche il rapporto con studi di fama internazionale e società di ingegneria italiane nell'ambito del Premio Zordan, che da regolamento prevede uno stage per i vincitori presso i soggetti ospitanti, ha consentito in molte occasioni di trasformare questa prima esperienza in un'occasione di lavoro stabile di elevata qualificazione.

Documenti chiave

SUA CdS, Questionario, Scheda di Monitoraggio annuale.

Commento NdV

Il CdS intrattiene relazioni di consultazione e dialogo con le parti interessate, e sta adottando misure per ampliare e migliorare i riscontri, anche allo scopo di accrescere le possibilità di impiego dei laureati, che

comunque al momento dalla Scheda di Monitoraggio annuale appaiono abbastanza buone.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

SI

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ.

In particolare, ha effettuato una profonda revisione dell'offerta formativa basata sulla riduzione dell'eccessivo carico didattico per gli studenti agendo sul rapporto ore/crediti per adeguarlo al Regolamento Didattico di Ateneo e portando l'attività didattica frontale dalle iniziali 4281 ore alle attuali 3520 in modo da dare maggiore spazio allo studio individuale. Inoltre, ha operato nella direzione della redistribuzione del carico didattico per anno di corso, eccessivamente gravoso in particolare al V per la presenza del Laboratorio di Tesi, attraverso lo spostamento di diversi insegnamenti. Ha infine redistribuito i crediti di alcune discipline per rafforzare le materie ingegneristiche di base ed ha istituito i laboratori integrati per le discipline progettuali in modo da garantire una maggiore interdisciplinarietà.

Il CdS ha assicurato un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale, attraverso l'analisi da parte del Gruppo di Riesame, degli indicatori AVA prodotti dall'ANVUR e AlmaLaurea.

In particolare, si è confrontato a livello nazionale con gli altri Corsi di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura attraverso regolari incontri tra Presidenti di Corso di Studi.

Il CdS ha assicurato il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia con la discussione nel Consiglio di Area Didattica e mediante monitoraggio degli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica, Questionario.

Commento NdV

Il CdS sta mettendo in opera un'attività di revisione del percorso formativo e di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio anche mediante confronto con Corsi analoghi a livello nazionale. La Commissione Paritetica auspica maggiore coinvolgimento della Commissione stessa e un maggiore coordinamento tra le attività connesse alla procedura AQ.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

SI

Attraverso la loro rappresentanza al Consiglio di Area Didattica, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alle diverse commissioni nominate dal CAD.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il Nucleo prende atto dell'opinione positiva del CdS rispetto alle modalità di partecipazione degli studenti.

LM-23 Ingegneria Civile

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS assicura la consultazione dei portatori di interessi ("Stakeholders") mediante una riunione a cui gli stessi vengono invitati. La prima riunione si è tenuta il 5 novembre 2014 e la seconda il 19 novembre 2015. Nel giugno 2020 gli Stakeholders sono stati consultati mediante l'invito a partecipare ad un questionario online avente ad oggetto i corsi di studio erogati dal DICEAA. Sono stati contattati via email circa trecento Stakeholders, dei quali sette hanno compilato il questionario. Le risposte sono state discusse estensivamente in un CAD. Al fine di ottenere un numero più elevato di risposte, è stato deciso di lasciare aperta la possibilità di compilazione dei questionari anche in futuro.

In aggiunta alla consultazione degli Stakeholders, il CdS assicura il monitoraggio delle esigenze dei settori di riferimento e della professione mediante la nomina di un comitato di supporto al Presidente CAD tra le cui funzioni ricade appunto questa. Infine, il CdS ha anche un contatto diretto con l'Ordine professionale degli Ingegneri, al quale molti docenti appartengono, alcuni dei quali impegnati direttamente in attività di tipo professionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2:.

Commento NdV

Le parti interessate vengono adeguatamente consultate, anche mediante questionari online che possono essere un utile strumento specie in futuro, facendo lo sforzo di sollecitare una maggiore adesione. Il Nucleo reputa positivo il monitoraggio delle esigenze dei settori di riferimento e il rapporto continuativo con le associazioni di settore.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Sì, le informazioni in oggetto sono contenute nell'art. 2 del Manifesto degli Studi e agli artt. 2 e 3 del Regolamento Didattico, documenti che sono aggiornati ed approvati annualmente dal CdS sulla base anche delle indicazioni del Comitato di Supporto al Presidente CAD.

Documenti chiave

Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Sì, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute all'art. 2 e agli artt. 2 e 3, rispettivamente.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione viene condotta in modo organico nel quadro di tutte le verifiche di profitto previste nel corso di studio (esami, scritti e orali, in cui saranno valutate sia la preparazione teorica che la capacità di elaborazione anche progettuale).

Documenti chiave

Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

Gli obiettivi formativi del CdS appaiono coerenti con i profili professionali in uscita definiti dal CdS.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Sì, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute.

Le informazioni relative all'offerta formativa e ai percorsi sono chiaramente riportati nella guida dello studente, pubblicata sul sito

http://www.ing.univaq.it/cdl/org_didattica_cdl/2021/org_didattica_l4C.pdf?time=1599669862 nel quale i quattro percorsi formativi ("Orientamenti") sono descritti nei loro contenuti specifici e sono inoltre riportati in maniera esaustiva gli obiettivi da perseguire e le modalità di erogazione dell'attività formativa e degli esami di profitto. Il docente provvede alla divulgazione di tali informazioni mediante l'aggiornamento dei sillabi dei singoli corsi e mediante piattaforme online (E-learning).

Documenti chiave

Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene

conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce agli studenti un servizio di orientamento agli studi in ingresso presentando l'offerta formativa nelle scuole superiori Abruzzesi e delle regioni limitrofe. Inoltre, vengono organizzati gli Open Days a livello di ateneo, e gli *street science* dove l'offerta formativa del CdS è presentata. Per l'orientamento in uscita, il CdS incoraggia i docenti all'invito di relatori da aziende ed enti esterni durante le loro lezioni. Il CdS tiene conto per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere, nonché degli esiti e delle reali prospettive occupazionali, mediante la nomina di un Comitato di Supporto al Presidente CAD che si occupa tra le altre cose di tener conto di questi aspetti. È stata effettuata, assieme agli altri CdS di Ingegneria Civile, Industriale e dell'Informazione, un'azione innovativa di orientamento invitando in loco studenti delle scuole superiori Abruzzesi per una due giorni informativa. L'orientamento in itinere è svolto da docenti e studenti tutor (vedi scheda SUA).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5, Questionario.

Commento NdV

Il CdS pone cura sia nell'orientamento in entrata che in quello in uscita, con azioni di orientamento innovative, che il Nucleo suggerisce di rinforzare, dato il calo di iscritti rispetto agli scorsi anni.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata mediante l'approvazione annuale del Regolamento che all'art. 5 contiene le informazioni sulle conoscenze richieste in entrata. Il CdS verifica, in sede di ammissione dello studente, il soddisfacimento dei requisiti minimi in termini conoscenze iniziali ed indispensabili previsti nel Regolamento Didattico sulla base dell'esame della sua carriera pregressa nella laurea triennale, richiedendo laddove necessario la frequenza di corsi specifici atti a colmare le carenze riscontrate. A differenza della laurea triennale, finora non sono stati previsti tutoraggi di sostegno in quanto ritenuti non indispensabili nella laurea magistrale, tuttavia vista la recente apertura di due piani di studio in inglese rivolti anche a studenti stranieri, nel futuro tali tutoraggi di sostegno saranno implementati. I docenti redigono e pubblicizzano sul sito dell'Università i Syllabi dei corsi con tutte le informazioni richieste, in inglese ed in italiano.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3.

Commento NdV

Le conoscenze in ingresso sono adeguatamente descritte nel quadro A3 della SUA. Il CdS verifica le conoscenze in ingresso, e si propone di istituire tutoraggi in uscita. Il Course Catalogue sul sito di Ateneo risulta completamente e adeguatamente compilato.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio prevedendo la possibilità di scegliere tra quattro piani di studio, all'interno dei quali lo studente può modificare fino a tre insegnamenti. Le corrispondenti informazioni sono riportate nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, ed i piani di studio sono approvati dalla Commissione didattica. Informazioni e sostegno agli studenti in merito sono fornite dai docenti e studenti tutor, di cui alla scheda SUA. Visto che la percentuale di abbandoni è praticamente nulla, non sono ancora state attivate misure per gli studenti più deboli. Tuttavia, vista l'apertura di due piani di studio in inglese rivolti anche a studenti stranieri, nel futuro saranno previste misure quali i tutoraggi di sostegno soprattutto per gli studenti stranieri. Dal prossimo anno accademico sarà attivato un percorso di approfondimento ("di eccellenza") in ingegneria delle strutture per gli studenti più bravi, che saranno supportati con borse di studio. Per gli studenti con esigenze specifiche (con figli piccoli, studenti fuori sede, studenti lavoratori, ecc.) sono previste forme di iscrizioni part-time, modulabili a seconda delle necessità degli studenti, con conseguente riduzione dei costi di iscrizione (<https://www.univaq.it/section.php?id=1748>).

Documenti chiave Manifesto degli Studi, Regolamento didattico.

Commento NdV

Il CdS propone quattro piani di studio, fra i quali scegliere con l'aiuto di tutor. E' in corso di attivazione un percorso di eccellenza.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS ha promosso il potenziamento della mobilità degli studenti della laurea magistrale, in uscita e in entrata, con due iniziative: (1) riconoscendo i periodi all'estero nella valutazione del voto di laurea; (2) attivando un piano studio in mobilità strutturata (DM 635 del 8/8/2016, all. 3) in convenzione con l'Università di Strasburgo che prevede un anno all'estero.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5.

Commento NdV

Nel quadro B5 della SUA sono riportate informazioni in merito all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, nonché del piano di mobilità strutturata che è stato attivato.

Gli indicatori di monitoraggio relativi all'internazionalizzazione però rivelano una situazione critica con tutti i valori pari a zero o quasi zero negli anni recenti, mentre nell'area geografica e nel totale nazionale si osservano ben altri numeri.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Nonostante il CdS non sia entrato nel merito di definire regole precise per lo svolgimento delle verifiche, lasciando piena autonomia ai singoli docenti, ha richiesto agli stessi di esplicitarle chiaramente nella scheda degli insegnamenti e nei syllabi, e di pubblicarle sul sito in modo che siano chiaramente e facilmente accessibili dagli studenti.

Documenti chiave

Course Catalogue di Ateneo.

Commento NdV

I sillabi appaiono ben strutturati e contengono informazioni adeguate per quanto concerne le modalità di accertamento della preparazione all'esame.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?**Risposta**

A causa anche della gestione dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, il CdS ha erogato tutti i corsi del secondo semestre dell'anno accademico in corso in modalità online, e si appresta ad erogare i corsi del primo semestre del prossimo anno accademico in modalità mista (online e in presenza). Sulla base dei risultati di un questionario online, gli studenti hanno dimostrato di apprezzare questa modalità di erogazione.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il CdS riferisce di aver ottenuto buoni risultati con la didattica online imposta dall'emergenza Covid.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS monitora la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe rispetto al numero totale dei docenti assicurando un valore superiore a 2/3 mediante il Comitato di Supporto al Presidente CAD. Per l'anno accademico 2019/2020 il rapporto tra il numero dei docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe e il numero totale di docenti è pari a circa 0.83. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è pari a 0.73. Per l'anno accademico 2019/2020, il rapporto studenti/docenti è pari a 4.24.

Sebbene non esplicitamente valorizzato, il CdS incoraggia il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Documenti chiave

Questionario, Scheda di Monitoraggio Annuale.

Commento NdV

I docenti di riferimento appartengono in larga maggioranza a settori di base o caratterizzanti. Il rapporto docenti studenti è in linea con le medie di area geografica e nazionali.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al momento, il CdS NON garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo e in coerenza con la propria offerta formativa in quanto il personale in oggetto è di servizio a più CdS nell'ambito dello stesso ateneo, e gli obiettivi e responsabilità sono definiti a livello Dipartimentale per diversi CdS. Tuttavia, la performance del personale amministrativo è correlata alle attività che vengono effettuate nell'ambito della gestione del CdS.

Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., ed i servizi a esse collegate sono effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Documenti chiave

SUA CDS.

Commento NdV

Nel quadro B4 della SUA sono elencate le aule di lezione, di studio, i laboratori compresi quelli informativi e le biblioteche.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Eventuali carenze dei servizi agli studenti sono segnalate dai rappresentanti degli studenti nel CdS. In particolare, è stata segnalata l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno. Per queste due carenze è stata votata una mozione durante una riunione del CdS che è poi stata inoltrata in Ateneo per i provvedimenti del caso.

Documenti chiave

Rapporto Commissione Paritetica.

Commento NdV

La Commissione paritetica evidenzia criticità nelle attrezzature delle Aule e negli spazi (insufficienti) per lo studio.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

A livello dipartimentale viene premiata l'eccellenza scientifica dei singoli docenti mediante l'assegnazione di una maggiore percentuale di fondi di ricerca di ateneo. Pertanto, non sono state svolte iniziative per la

qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale. Non sono ancora state svolte iniziative di formazione e aggiornamento dei metodi didattici usati dai docenti, sebbene il CdS le ritenga utili soprattutto per i più giovani ed abbia inviato formale richiesta all'Ateneo in merito anche con riferimento a corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il CdS ha richiesto all'Ateneo di attivare iniziative per una maggiore qualificazione dei docenti in termini di metodi didattici e conoscenze linguistiche.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Sì, nel rilevamento online delle opinioni che studenti e docenti devono fare.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica.

Commento NdV

A giudizio della Commissione Paritetica, manca un rilevamento ufficiale delle opinioni degli studenti sulle condizioni logistiche e sulle strutture e i servizi. Una ricognizione effettuata da membri della Commissione Paritetica ha rilevato ampie possibilità di miglioramento. L'opinione degli studenti è comunque positiva o molto positiva.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, che vengono svolte dal Comitato di Supporto al Presidente CAD, e che poi vengono discusse ed approvate nei Consigli di Area Didattica dove sia i docenti che gli studenti sono adeguatamente rappresentati. Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento mediante discussione diretta nel Consiglio di Area Didattica e/o mediante comunicazione diretta al Presidente del CdS e/o ai professori tutor. Gli eventuali reclami degli studenti sono portati all'attenzione del CdS dai rappresentanti degli studenti nel CAD. A tal proposito, un'apposita voce all'ordine del giorno è inserita sistematicamente in occasione di ogni riunione del CAD. Inoltre, è stata attivata una casella di posta virtuale (<https://tinyurl.com/diceaa-cad-civile-segnalazioni>) che gli studenti possono utilizzare per segnalare ogni esigenza o problematica direttamente al Presidente del CdS in forma anonima.

Il CdS si avvale degli strumenti e procedure di Ateneo per assicurare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e resi visibili all'esterno. Inoltre, gli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi agli esiti delle rilevazioni degli studenti, laureandi e laureati vengono valutati dal Gruppo di Riesame e successivamente presentati nel Consiglio di Area Didattica. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono analizzate dal Comitato di Supporto al Presidente CAD ed implementate nell'offerta formativa.

Documenti chiave

SUA CdS, Rapporto della Commissione Paritetica.

Commento NdV

Gli esiti della valutazione della Didattica sono oggetto di discussione nei CdS anche con analisi puntuali e interpretative. Le situazioni che presentano criticità vengono portate all'attenzione del consiglio di area didattica. In aggiunta la Commissione Paritetica auspica un migliore coordinamento anche con altri organi quali il Presidio Qualità e con la stessa Commissione.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce interazioni in itinere informali con alcune delle parti interessate, come l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengono molti dei suoi docenti. Il CdS ha organizzato, assieme agli altri CdS di Ingegneria, un incontro con tutti i portatori di interesse ("Stakeholders") identificati in fase di programmazione.

Nel giugno 2020 gli Stakeholders sono stati consultati mediante l'invito a partecipare ad un questionario online avente ad oggetto i corsi di studio erogati dal DICEAA. Sono stati contattati via email circa trecento Stakeholders, numero ben superiore a quelli inizialmente contattati, dei quali sette hanno compilato il questionario. Le risposte sono state discusse estensivamente in un CAD. Al fine di ottenere un numero più elevato di risposte, è stato deciso di lasciare aperta la possibilità di compilazione dei questionari anche in futuro. È stato anche nominato un referente per i rapporti con gli Stakeholders all'interno del CdS, le cui funzioni sono quelle di curare i rapporti con gli stakeholders e, per il futuro, di avvalersi degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei laureati. Il CdS inoltre favorisce il contatto tra le parti interessate (studenti e portatori di interesse) mediante la sottoscrizione di collaborazioni nell'ambito dell'attribuzione di borse di studio mirate all'inserimento, per mezzo di tirocini, degli studenti nella realtà lavorativa (ad es. il progetto "Studenti in cantiere" in convenzione con ANCE L'Aquila)

Documenti chiave

SUA CdS, Questionario, Scheda di Monitoraggio annuale.

Commento NdV

Il CdS intrattiene relazioni di consultazione e dialogo con le parti interessate, e sta adottando misure per ampliare e migliorare i riscontri, anche allo scopo di accrescere le possibilità di impiego dei laureati, che comunque al momento dalla Scheda di Monitoraggio annuale appaiono molto buone.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei

risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ, mediante una discussione diretta tra la Presidenza del CdS, i docenti e i rappresentanti degli studenti nelle riunioni del Consiglio di Area Didattica, che in tempi recenti ha portato alla revisione dei piani di studio della laurea magistrale (da tre piani di studio a quattro piani di studio piuttosto diversi come contenuti).

Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale, mediante l'analisi da parte del Gruppo di Riesame, degli indicatori AVA prodotti dall'ANVUR e AlmaLaurea.

Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia mediante la discussione nel Consiglio di Area Didattica con i docenti e gli studenti dell'efficacia delle modifiche introdotte, e mediante monitoraggio degli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica, Questionario.

Commento NdV

Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche in confronto, a livello nazionale, ad altri Corsi di Studio analoghi. Sulla base della Scheda di Monitoraggio annuale, che mostra il quadro delle criticità, sono stati delineati e/o confermati interventi correttivi. La Commissione Paritetica auspica un maggior coordinamento, anche con il Gruppo di Riesame.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì, mediante una partecipazione diretta al Consiglio di Area Didattica, alla CPDS, e al Comitato di Supporto al Presidente CAD.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

La Commissione paritetica prende atto dell'opinione positiva del CdS rispetto alle modalità di partecipazione degli studenti.

LM-31 Ingegneria gestionale

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS consulta sistematicamente i referenti aziendali in occasione delle sedute di laurea, sempre caratterizzate da numerose tesi svolte presso aziende (della regione e non) con alcune delle quali si è instaurato un rapporto pluridecennale.

Il CdS propone, attraverso il Presidente, l'istituzione di un Comitato di indirizzo comune per il Dipartimento. Il CdS si confronta anche con i docenti laici dei corsi istituzionali e di quelli professionalizzanti.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Positiva l'esistenza di una procedura di qualità certificata per la progettazione. Si rileva, però, una mancanza di adeguata documentazione a supporto sulla consultazione delle parti interessate (ad esempio, i giudizi dei correlatori aziendali delle tesi vengono portati a conoscenza e discussi dal CAD? esistono dei verbali che lo testimoniano? Il confronto con i laureati inseriti nel mondo del lavoro rimane solo ad un livello informale? La proposta di un Comitato di Indirizzo comune per il Dipartimento risulta da qualche verbale?).

Si suggerisce una maggiore attenzione alla documentazione delle consultazioni sviluppate (esiti ed eventuali azioni correttive).

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Si, come specificato in scheda SUA.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

Nel quadro SUA A2.a è riportato un unico profilo. Le competenze associate alla funzione (da cui dovrebbero discendere gli obiettivi formativi necessari per fornirle, quelle competenze) non sono ben descritte e sembrano più una descrizione di possibili sbocchi occupazionali e di funzioni in un contesto lavorativo.

Si raccomanda, appena possibile visto che si tratta di un campo dell'Ordinamento didattico, una riscrittura del quadro con una più coerente definizione delle funzioni in un contesto di lavoro, delle competenze necessarie per assolvere a quelle funzioni, e degli sbocchi occupazionali in cui quelle competenze possono essere valorizzate.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CdS, attraverso la matrice di Tuning, ha definito come ciascun insegnamento partecipa al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e delle competenze previste.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Come già detto, le competenze necessarie al profilo da formare non sono identificate. La descrizione degli obiettivi formativi (quadro A4.a) e dei risultati di apprendimento attesi (quadro A4.b.2) colma parzialmente la deficienza nella definizione del profilo. Buona la relazione, tramite rappresentazione matriciale, delle relazioni tra risultati di apprendimento e insegnamenti nei quali sono conseguiti e verificati.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Sì, anche attraverso la costante verifica con i relatori aziendali dei laureandi e laureande nonché con il frequente confronto con i laureati e laureate magistrali.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il piano di studi allegato al Regolamento Didattico è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti, risultando coerente con gli obiettivi formativi.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere

e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

I corsi di laurea di area ingegneria del DIIE hanno demandato le attività di orientamento in ingresso / in itinere ad una apposita commissione orientamento tutorato.

Il CdS di Ingegneria Gestionale, riguardo all'orientamento in itinere e in uscita monitora gli sbocchi occupazionali anche informalmente, attraverso contatti diretti con i laureati e laureate.

Si sottolinea che la domanda di laureati/e magistrali in Ingegneria Gestionale è ben superiore all'offerta derivante da coloro che conseguono il titolo e sovente non si riescono ad esaudire le molteplici richieste ricevute dalle aziende.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Le attività di orientamento esistono e sono inserite all'interno di procedure di qualità certificate. Non è stato possibile comprendere se ci sono attività specifiche del CdS di orientamento in ingresso (ad esempio, presentazione della Laurea Magistrale agli studenti dell'ultimo anno della triennale, predisposizione di materiale di presentazione del corso che possa servire per aumentare l'attrattività delle altre sedi), in itinere (ad esempio, iniziative specifiche basate sull'analisi delle carriere degli studenti). Se ci sono, vanno meglio evidenziate; se non ci sono, potrebbero essere programmate come possibili azioni di miglioramento.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CDS ha individuato e comunica in maniera esplicita le conoscenze richieste in entrata, nella scheda SUA.

Dato che la maggioranza degli iscritti proviene dal corso di laurea triennale in Ingegneria Industriale afferente allo stesso dipartimento, non si rinvergono particolari casi di presenza di debiti formativi.

Nel corso del 2019 sono stati ridefiniti i syllabus di tutti i singoli insegnamenti ridefinendone la struttura e le conoscenze richieste per accedervi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

I requisiti di accesso al corso sono ben documentati e risultano adeguati. Anche le schede di insegnamento sono sufficientemente complete.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati

sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS ha organizzato tre distinte modalità di fruizione del corso di laurea magistrale: full time, part time e part time - full time - part time.

Dato limitato numero di iscritti, gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi facilmente con il corpo docente per l'organizzazione del proprio percorso formativo.

E' inoltre stata prevista la possibilità di progettare corsi formativi ad hoc in collaborazione con aziende che consentono di sostituire alcuni degli esami più professionalizzanti con esperienze di learning by doing, opportunamente progettate con le aziende stesse.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Molto positiva l'istituzione (art. 21 del Regolamento didattico) di tre percorsi con differenti durate che possono venire incontro a esigenze particolari degli studenti.

Non esistono, o non vengono evidenziate, iniziative che prevedono l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line).

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Premesso che il CDS non eroga corsi internazionali, negli ultimi anni è stata intensificata l'attività di promozione delle opportunità di borse Erasmus sia per il sostenimento di insegnamenti presso sedi straniere sia per l'effettuazione di tesi in aziende straniere.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il quadro corrispondente della SUA è vuoto con solo un collegamento ad una pagina del sito WEB di ateneo. La risposta non contiene sufficienti informazioni (ad esempio, esistenza di accordi ERASMUS di cui sono responsabili docenti del CdS, quale attività di promozione è stata intrapresa) per poter esprimere un giudizio.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono tassativamente indicate nei syllabus dei singoli insegnamenti. E' richiesto ai singoli docenti di illustrare tali modalità all'inizio del corso.

Il monitoraggio dello svolgimento di queste attività è effettuato attraverso le schede di valutazione della didattica erogata, che prevedono un apposito quesito su questo argomento.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti
SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

La modalità di esame è spesso definita in modo troppo generico (ad es., prova scritta). Le opinioni degli studenti non segnalano criticità rilevanti. La descrizione delle modalità di verifica potrebbe però essere migliorata comprendendo i criteri di valutazione e di assegnazione del punteggio finale.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

No.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Sì.

Si, identificando i docenti più opportuni per i singoli insegnamenti, in base ai curricula dei singoli docenti e l'attinenza dei campi di ricerca con gli argomenti delle discipline assegnate.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Gli 8 docenti di riferimento appartengono tutti a settori caratterizzanti. Sono reperibili i loro CV e risultano adeguati. Costantemente ottimo il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS non effettua questa attività in maniera istituzionale ma a seguito di certificazione ISO 9001:2015 è attivo un servizio di segnalazione delle disfunzioni, aperto anche ai docenti del corso.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Gli studenti hanno segnalato disfunzioni riguardanti il servizio di rete Wi-Fi e problemi riguardanti la climatizzazione degli ambienti, soprattutto per quanto riguarda le aree comuni di studio.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

No

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

No

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

In generale, un sistema di assicurazione qualità dovrebbe prevedere una verifica della qualità dei servizi offerti. L'efficacia del sostegno dei servizi di supporto alla didattica alle attività del CdS e la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni dovrebbero essere verificate attraverso la raccolta delle opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni e potrebbero/dovrebbero essere documentate nei Quadri B5 della SUA-CdS.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il corso di laurea magistrale è stato certificato ISO 9001:2015 dal 25.11.2013 al 25.11.2019. In accordo con l'Ente di certificazione, nel 2019 si era deciso di portare a scadenza la certificazione e procedere al rinnovo del certificato nella primavera del 2020, in modo da poter allineare i tempi della certificazione di qualità con le scadenze ministeriali riguardanti la qualità dei corsi di studio. A causa del COVID-19 non è stato possibile svolgere la visita ispettiva che presumibilmente avrà luogo nei prossimi mesi.

Nell'ambito del Sistema Qualità sono previste apposite procedure per la gestione degli aspetti oggetto della domanda. In particolare, per quanto riguarda i primi due aspetti (attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e analisi dei problemi rilevati, la procedura "PG04-Progettazione dell'offerta formativa" riporta in dettaglio l'iter seguito dal CdS, prevedendo la registrazione delle attività e il rispetto di un cronoprogramma che viene tenuto aggiornato per ciascun anno accademico. Per quanto riguarda l'analisi dei problemi e la gestione dei reclami, le modalità relative sono contenute nelle procedure "PG08 – Comunicazione e gestione reclami", "PG09 – Controllo degli output non conformi" e "PG10 – Gestione dei problemi".

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica che si occupa del CdS in maniera collegiale. La Commissione Paritetica "suggerisce al CdS di porre maggiore attenzione alle indicazioni ed alle raccomandazioni della Commissione paritetica, del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione". Al di là della correttezza formale del sistema di Assicurazione Qualità, conforme ai due modelli di qualità ISO 9001 e MUR/ANVUR, si raccomanda anche di curare la sua realizzazione effettiva.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

C'è un costante confronto con gli interlocutori esterni, anche grazie alla attività di tesi svolta in collaborazione con le aziende. Nuovi interlocutori scaturiscono principalmente attraverso questo canale. L'interazione con le aziende permette in modo costante di incanalare i neolaureati nei percorsi di lavoro. Il coinvolgimento delle parti interessate avviene anche nell'ambito dell'organizzazione di corsi professionalizzanti. Ad esempio, nel corso dell'Anno Accademico che sta iniziando, sono previsti nuovi corsi professionalizzanti riguardanti il software gestionale "SAP" (che praticamente è il software di riferimento nell'ambiente) e la "Lean manufacturing", quest'ultimo esteso anche agli allievi del corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, nonché corsi già svolti nei precedenti anni accademici: "Gestione delle risorse umane" e "Tecniche e metodi per l'ingegneria".

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Si consiglia una maggiore attenzione alla documentazione delle interlocazioni per poter dare evidenza delle attività poste in essere.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

L'offerta formativa è costantemente aggiornata tenendo conto delle proposte e dei suggerimenti provenienti da tutti gli attori coinvolti, a vario livello, nella progettazione dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dall'apposita procedura precedentemente richiamata. Il CdS non ha attualmente in atto un processo di confronto con altri Corsi di Laurea a livello nazionale. Il monitoraggio degli interventi di revisione, nonché la valutazione della loro efficacia, vengono attuati dal CdS secondo quanto previsto dalla procedura di Progettazione dell'offerta formativa (PG04).

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

I rappresentanti degli studenti contribuiscono attivamente alle attività inerenti l'assicurazione della qualità, con coinvolgimenti che sono definiti nelle procedure di gestione del sistema.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

In mancanza di accesso ai verbali del CAD, ci si limita alla documentazione recente disponibile. L'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale del Settembre 2019 presenta una analisi sufficientemente approfondita degli indicatori e una capacità di autovalutazione adeguata.

Deve essere attentamente monitorato il trend negativo delle nuove iscrizioni, come segnalato anche dalla Commissione Paritetica, per cercare di comprendere se le cause siano esogene o endogene.

La relazione della CPDS non segnala altri particolari criticità se non il suggerimento di porre maggiore attenzione alle indicazioni ed alle raccomandazioni della Commissione paritetica, del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione.

LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (sanitario, economico sociale, tecnologico). A tal fine il CdS consulta sistematicamente e direttamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni professionali, rappresentanti del mondo della sanità). Il CdS, in ogni caso, prevede come luogo di riflessione il tavolo con la Commissione Albo degli Odontoiatri (CAO) della Provincia dell'Aquila, l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani della Regione Abruzzo e l'Associazione Dentisti Italiani, ovvero con l'insieme dei rappresentanti di categoria che si interessano anche dello specifico profilo culturale in uscita, e che riflettono, approfondiscono e forniscono elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

La SUA CDS riporta le informazioni sulle consultazioni effettuate. Sebbene si faccia riferimento a un percorso continuo di consultazioni, ne sono riportate solamente due: una del 2008 e una del 2019. Le parti interessate sono correttamente individuate e consultate.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Come dettagliatamente indicato nella SUA-CdS, Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1.a, il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti gli obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti.

Le competenze associate alla funzione (da cui dovrebbero discendere gli obiettivi formativi necessari per fornirle, quelle competenze) non sono ben descritte e sembrano più una descrizione di possibili sbocchi occupazionali e di funzioni in un contesto lavorativo. Gli sbocchi occupazionali, infatti, replicano le competenze. Si raccomanda, appena possibile, visto che si tratta di un campo dell'Ordinamento didattico, una riscrittura del quadro con una più coerente definizione delle funzioni in un contesto di lavoro, delle competenze necessarie per assolvere a quelle funzioni e degli sbocchi occupazionali in cui quelle competenze possono essere valorizzate.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Come dettagliatamente riportato nella SUA-CdS in particolare nei quadri A4.b, A2.a, B1.a, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), sono chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono dettagliatamente e chiaramente declinati ed esiste coerenza tra profili e obiettivi formativi.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Come riportato nella SUA-CdS e, in particolare, nei quadri A1.a, A1.b, A2, l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il piano di studi allegato al Regolamento Didattico è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti, risultando coerente con gli obiettivi formativi.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in

itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Come riportato nella SUA-CdS, in particolare nel Quadro B5, il CdS si appoggia al servizio di orientamento e tutorato attivo da anni in Ateneo che segue l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. Nel contempo, una Commissione ristretta di Docenti e di personale tecnico-amministrativo, ad hoc nominata e coordinata dal Presidente del CdS, assicura che siano chiaramente comunicate in entrata le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi e per affrontare il concorso di ammissione, trattandosi di corso a numero programmato a livello nazionale. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possono trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero informando gli studenti della stipula di convenzioni per la mobilità internazionale. Infine, il CdS comunica attraverso incontri specifici con gli studenti e attraverso il sito web del Dipartimento, in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento attraverso la pubblicazione di specifiche schede-docente, che includono le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti. La Commissione ad hoc nominata, nelle attività di monitoraggio della qualità del CdS, in particolare nella definizione della SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE, tiene conto dell'andamento delle coorti e delle relative carriere nonché degli esiti e delle reali prospettive occupazionali. Sono state messe in atto azioni innovative di orientamento al lavoro attraverso incontri con rappresentanti delle principali organizzazioni del mondo del lavoro sotto forma di Workshops, attività seminariali, conferenze.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il quadro B5 della SUA descrive dettagliatamente le attività di orientamento in ingresso, gestite a livello centrale da un apposito Ufficio, sotto le direttive di una Commissione specifica di Ateneo, le quali prevedono anche la partecipazione di docenti delegati di dipartimento.

Le attività di orientamento in itinere prevedono un sistema di tutorato che si avvale anche di studenti tutor senior, reclutati mediante bando, nonché il servizio SACS, svolto sotto la supervisione del direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e con la collaborazione volontaria degli specializzandi di Psichiatria, finalizzato a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi.

Il tutorato in uscita è affidato ai docenti che assistono gli studenti nella scelta di ulteriori percorsi di studio e al Settore Cittadinanza Studentesca, Orientamento e Placement di Ateneo che assiste gli studenti favorendo il contatto con il mondo del lavoro attraverso stage e tirocini.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS è a numero programmato a livello nazionale. Anche questo anno, come nei due precedenti, sono stati assegnati al Corso di Laurea 50 posti, che lo pongono fra i primi 4 Corsi per numerosità di accessi al numero programmato. Pertanto, come chiaramente indicato nel quadro A3 della SUA-CdS, l'accesso prevede un

esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla, impostato secondo le direttive ministeriali ogni anno. Il CdS, in ogni caso, individua, descrive e pubblicizza sul sito web del Dipartimento, in modo esplicito e facilmente comprensibile, le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti, facendo ovviamente riferimento alle disposizioni ministeriali. I docenti sono invitati a predisporre la cosiddetta SCHEDA DOCENTE, una per ciascun modulo di insegnamento, con la descrizione del syllabus e della struttura del modulo stesso, sia in termini di obiettivi formativi che di modalità delle verifiche, in itinere o finale. Da sottolineare l'elemento innovativo che, a partire dallo scorso anno accademico, vede l'implementazione del servizio informatizzato con il caricamento del SYLLABUS da parte del docente nel sistema U-GOV, a livello di pagina personale. Il syllabus caricato, regolarmente redatto dai Docenti, è quindi direttamente e agevolmente visibile allo studente attraverso la segreteria virtuale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze in ingresso sono descritte nel quadro A3 della SUA e sul sito web del Dipartimento. I sillabi compilati appaiono ben strutturati e contengono informazioni esaustive per quanto concerne le conoscenze di base richieste e per le modalità di accertamento della preparazione all'esame. Non risultano compilati i sillabi degli insegnamenti divisi in moduli.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS, pur con i limiti ed i vincoli determinati dalla programmazione a livello nazionale e dall'obbligo della rilevazione delle presenze a lezione, assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti attraverso incontri con gli studenti finalizzati alla individuazione di un docente-guida per le opzioni relative al lavoro di tesi sperimentale. Sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. L'architettura del CdS garantisce attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti che comprendono percorsi di approfondimento. Come specificato nel quadro B5 della SUA-CdS, sono messe in atto iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc) e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nessun commento

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Pur trattandosi di un Corso NON internazionale, il CdS pubblicizza fra gli studenti le numerose iniziative messe in atto dall'Ateneo finalizzate al potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus) riportate in dettaglio nel quadro B5 della SUA-CdS. Pur non essendo previsti moduli in lingua inglese nel piano di studi, si organizzano molteplici eventi formativi, in lingua inglese, su tematiche di interesse odontoiatrico, accreditati dal CAD con CFU AFO, svolti da ospiti stranieri di riconosciuta fama a livello internazionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nel quadro B5 della SUA sono riportate informazioni in merito all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (stage e tirocini).

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Tali regole e indicazioni sono riportate del Regolamento Didattico del CdS, pubblicato nel quadro B1 della SUA-CdS. Altresì, il CdS, attraverso la Commissione ad hoc nominata e coordinata dal Presidente del CdS, garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nei Syllabi. La Commissione provvede altresì a verificare che venga pubblicato sul sito del Dipartimento anche il Calendario Didattico con l'indicazione delle finestre temporali delle sessioni di esami di profitto nonché della prova finale.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

I sillabi compilati appaiono ben strutturati e contengono informazioni esaustive per quanto concerne le conoscenze di base richieste e per le modalità di accertamento della preparazione all'esame. Non risultano compilati i sillabi degli insegnamenti divisi in moduli.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS sta sperimentando forme di didattica innovativa grazie all'allestimento dei nuovi Laboratori di Simulazione che consentono allo studente di vivere una esperienza virtuale che simula in ogni dettaglio quella reale. Oltre ai Laboratori di interesse trasversale per i corsi di area medica Anatomage (cadavere virtuale in 3D), Sala operatoria virtuale con manichino e Sala Area Critica con manichino (emergenza e rianimazione), di specifico interesse per il Corso di Laurea Magistrale di OPD è il nuovo Laboratorio virtuale di Odontoiatria e Chirurgia Orale con 16 postazioni che simulano i casi complessi. Ad oggi, il grado di soddisfazione degli studenti rispetto a queste forme innovative di didattica, risulta decisamente molto alto, soprattutto in considerazione della elevata valenza pratica garantita da questi approcci tecnologicamente avanzati.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS, compatibilmente con le risorse disponibili, assicura una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati. Parimenti il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo – assicura la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto e la disponibilità delle infrastrutture necessarie a erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti indicati nel Quadro B3 della SUA-CdS, sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. E' da sottolineare che i Docenti di Riferimento individuati per il CdS afferiscono tutti a SSD di base e caratterizzanti (100%). Inoltre, il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo). Il CdS garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (la formazione all'insegnamento, il mentoring in aula, la condivisione di metodi e i materiali per la didattica e la valutazione, etc).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

I docenti di riferimento appartengono tutti a settori di base e/o caratterizzanti. Sono reperibili i loro CV e risultano adeguati. Gli indicatori espressivi del rapporto studenti/docenti sono leggermente superiori alle medie di area geografica e nazionali. Il rapporto tra le ore docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è in linea con la media nazionale e di area geografica.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS, annualmente, accerta che i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una

programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa. Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti. Le strutture di sostegno alla didattica sono indicate nei quadri B4 e B5 della SUA-CdS. Sono altresì dettagliatamente descritte anche nelle schede ministeriali chiamate "accessi programmati" che annualmente devono essere compilate per ogni CdS a numero programmato nazionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Nel quadro B4 della SUA sono elencate le aule di lezione, di studio, i laboratori compresi quelli informativi e le biblioteche.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Sono state segnalate carenze in termini di aule di dimensioni "medie" e dedicate al 100%, in termini di occupazione, agli studenti del CdS. A riguardo, si sottolinea che la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) del Dipartimento MeSVA, pur consapevole delle difficoltà attuali relativamente al numero di aule disponibili in Ateneo e precisamente nel polo Coppito, ha manifestato l'auspicio che questo CdS, così come altri, possa avere aule dedicate. In tale ottica, la CP-DS ha espresso preoccupazione in merito a mutazioni di insegnamenti resi necessarie a causa della scarsità di aule e non, come dovrebbe essere, laddove effettivamente il programma di insegnamento sia sovrapponibile e le coorti di studenti interessate siano omogenee.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Il CdS ha organizzato iniziative volte a dare visibilità alla qualificazione scientifica e professionale dei docenti anche per orientare gli studenti nella scelta del docente-tutor per il lavoro di tesi sperimentale. Il CdS ha altresì organizzato incontri con i docenti per confronti e dibattiti sui metodi didattici utilizzati e sulle modalità di verifica e, soprattutto, per stimolare l'uso di metodologie didattiche basate sulla simulazione virtuale di casi reali.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS monitora costantemente sulla qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni. Il CdS sta potenziando l'utilizzo del sito del Dipartimento e dell'Ateneo per fare conoscere ai propri studenti i molteplici servizi garantiti. Laddove individua una carenza, la segnala tempestivamente al Presidente di CAD (Consiglio di Area Didattica) e al Direttore del Dipartimento con l'auspicio che possa essere colmata a breve.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; è previsto, a questo fine, anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa. Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tali attività, realizzate dalla Commissione ad hoc nominata e coordinata dal Presidente del CdS, prevedono il recepimento soprattutto delle proposte di maggiore integrazione fra i diversi insegnamenti. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. A riguardo, viene molto utilizzata la modalità di consultazione telematica di docenti e studenti per la raccolta di pareri e proposte. Il CdS, grazie al sistema realizzato dall'Ateneo, garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Anche in questo caso, la segnalazione o il reclamo vengono effettuati attraverso la compilazione di un "ticket" facilmente accessibile con strumento informatico che consente una elevata velocità di azione e di risoluzione del problema. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati dal CdS, in particolare dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono sempre state adeguatamente considerate e recepite appieno attraverso interventi pratici oggetto di delibere di CAD.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

La relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti dimostra una buona attività di analisi delle problematiche e delle criticità in essere e avanza alcune proposte e suggerimenti. In particolare, oltre ai già richiamati suggerimenti sulle aule, la CPDS:

- segnala che la scheda di Monitoraggio annuale non prende in considerazione i dati relativi alla rilevazione della qualità percepita dagli studenti;
- auspica un maggiore utilizzo della piattaforma e-learning UNIVAQ per uniformare le modalità di messa a disposizione da parte dei docenti di materiale didattico ritenuto utile per l'apprendimento e

- propone una sensibilizzazione dei docenti al maggiore utilizzo della piattaforma e-learning durante le sedute del Consiglio di Dipartimento e di CAD;
- invita il Presidente di CAD a monitorare la definizione della modalità d'esame da parte dei docenti e la coerenza rispetto a quella dichiarata nella Syllabus;
 - auspica un di migliorare l'organizzazione delle attività pratiche in termini di esercitazioni e di tirocinio clinico;
 - propone al CAD di tenere in debita considerazione la valenza sperimentale delle tesi magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria considerando la necessaria e implicita attività pratica prevista;
 - invita il CAD a condurre rilevazioni specifiche, preferibilmente al termine di ogni semestre, che consentano di fare emergere eventuali ulteriori criticità rilevate dagli studenti

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il Cds si consulta in modo continuativo con le parti interessate, al di là degli incontri istituzionali previsti nella fase di programmazione didattica dell'anno accademico successivo. Le consultazioni avvengono per lo più con modalità telematica. La interazione con gli interlocutori esterni in realtà non ha la specifica finalità di accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati. Le riunioni sono maggiormente finalizzate al miglioramento del percorso formativo per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. In merito all'ampliamento delle parti consultate, non c'è stato un incremento delle parti consultate, come può evincersi dal quadro A1.b della SUA-CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Nessun commento

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS, attraverso il continuo aggiornamento sull'evoluzione della figura professionale che forma, assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (Scuole di Specializzazione, Master, Dottorato di Ricerca). Il CdS recepisce le proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni e le considerazioni espresse dalla CPDS, dal Presidio di Qualità, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto su base nazionale. Come si può evincere dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, il CdS periodicamente effettua il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia valutando l'andamento dei parametri oggetto di analisi (inclusi gli esiti della

rilevazione della qualità della didattica percepita dagli studenti) nei suddetti documenti che scaturiscono da molti momenti di confronto con tutti gli attori coinvolti. Particolarmente efficace è risultato il confronto continuo con la CPDS che, attraverso la propria attività di controllo e monitoraggio, ha proposto al CdS interventi specifici da attuare per il continuo miglioramento della qualità del CdS stesso.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

I Rapporti di riesame e le relazioni annuali della CPDS indicano che il CdS evidenzia e riconosce gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti, anche attraverso la revisione dei percorsi formativi.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì, i rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente e in modo propositivo e costruttivo alle riunioni del Gruppo AQ, sia nelle attività di monitoraggio periodico che nella valutazione dei parametri utilizzati per la valutazione della Scheda di Monitoraggio annuale.

Tabella 1 Dati ANVUR/UNIVAQ

Dipartimento	Classe	Codizione	Nome Corso	Tipologia	Modalità di accesso	N. programmato	Posti destinati a extracurriculari	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) iCO0a					Iscritti (L; LMCU; LM) iCO0d					Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) iCO0e					CdS stessa Classe nell'a. a. 2018/2019		
								2019 (dati UNIVAQ)	2019	2018	2017	2016	2019 (dati UNIVAQ)	2019	2018	2017	2016	2019 (dati UNIVAQ)	2019	2018	2017	2016	Italia	Area	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	660106200700004	0660106200700004 - Ingegneria civile	T	Libero			39	40	66	65	79	288	286	331	360	366	119	124	176	192	210	55	47	
	LM-23 - Ingegneria civile	660107302400001	0660107302400001 - Ingegneria civile	M	Libero			35	35	44	38	51	122	121	139	133	138	79	85	79	89	105	44	17	
	LM-35 - Ingegneria per l'architettura	660107303600001	0660107303600001 - Ingegneria per l'architettura	M	Libero			4	4	14	10	12	29	29	34	28	35	17	20	19	22	31	10	0	
	LM-4 - C.U. - Architettura e ambiente	660107311900001	0660107311900001 - Ingegneria edile	CU	Programmato	97	3	10	8	10	21	28	228	230	272	317	322	77	80	113	140	171	29	0	
	Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (somma)								88	87	134	134	170	667	666	776	838	861	292	306	398	440	508		
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	660106200800005	0660106200800005 - Ingegneria dell'informazione	T	Libero			101	103	131	87	100	398	399	396	372	360	253	265	271	226	234	98	32	
	L-31 - Scienze e tecnologie	660106203100001	0660106203100001 - Informatica	T	Libero			119	118	102	98	110	446	441	438	414	400	224	240	225	245	246	46	13	
	L-35 - Scienze matematiche	660106203500001	0660106203500001 - Matematica	T	Libero			47	47	49	31	35	130	130	125	125	135	87	96	84	74	79	39	11	
	LM-18 - Informatica	660107301900001	0660107301900001 - Informatica	M	Libero			16	9	19	25	17	43	43	66	65	61	31	23	52	40	38	37	9	
	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	660107302800001	0660107302800001 - Ingegneria delle telecomunicazioni	M	Libero			5	5	10	11	16	31	31	34	34	34	15	15	20	22	23	24	8	
	LM-32 - Ingegneria informatica	660107303300001	0660107303300001 - Ingegneria informatica	M	Libero			34	34	27	23	22	76	76	66	66	67	76	58	57	46	47	43	14	
	LM-40 - Matematica	660107304100001	0660107304100001 - Matematica	M	Libero			25	27	21	45	42	49	51	65	85	79	41	45	56	74	63	38	11	
	LM-44 - Modellistica matematica	660107304500001	0660107304500001 - Ingegneria matematica	M	Libero			55	47	63	79	56	122	120	144	139	117	113	111	137	128	106	8	2	
	LM-44 - Modellistica matematica	660107304500002	0660107304500002 - Modellistica matematica	M	Libero			23	30				23	24				23	24				8	2	
	LM-91 - Tecniche e metodi	660107309200001	0660107309200001 - Data Science e Analytics	M	Libero			9	9	3			9	11	3			11	11	3			11	4	
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (somma)								434	429	425	399	398	1329	1326	1317	1301	1262	856	887	898	851	836			
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	660106200900007	0660106200900007 - Ingegneria industriale	T	Libero			299	286	251	206	234	930	923	877	836	837	580	597	561	529	551	126	79	
	L-14 - Scienze dei servizi	660106201400002	0660106201400002 - Operatore Clienti	T	Libero			960	927	674	657	631	2318	2321	1997	1722	1581	1340	2238	1903	1620	1452	43	27	
	L-18 - Scienze dell'economia	660106201800001	0660106201800001 - Economia e Amministrazione	T	Libero			126	123	135	141	129	467	467	480	477	505	306	320	327	307	312	113	71	
	LM-22 - Ingegneria chimica	660107302300001	0660107302300001 - Ingegneria chimica	M	Libero			20	19	22	14	13	57	57	58	50	63	41	43	27	34	20	7		
	LM-28 - Ingegneria elettrica	660107302900001	0660107302900001 - Ingegneria elettrica	M	Libero			17	17	9	12	10	35	35	30	33	32	25	26	22	21	25	16	5	
	LM-29 - Ingegneria elettrotecnica	660107303000001	0660107303000001 - Ingegneria elettrotecnica	M	Libero			9	10	11	5	10	32	33	32	34	35	19	20	17	16	17	32	10	
	LM-31 - Ingegneria gestionale	660107303200001	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	M	Libero			20	18	27	36	30	90	90	100	101	90	45	57	63	69	60	28	8	
	LM-33 - Ingegneria meccanica	660107303400001	0660107303400001 - Ingegneria meccanica	M	Libero			35	35	39	43	49	145	144	148	141	140	74	86	93	89	80	48	12	
LM-77 - Scienze economiche	660107307800001	0660107307800001 - Amministrazione	M	Libero			48	48	67	77	99	168	168	185	221	234	113	111	131	167	162	158	65		
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia (somma)								1534	1513	1255	1191	1205	4242	4238	3907	3615	3517	2543	3498	3158	2845	2693			
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L-13 - Scienze biologiche	660106201300001	0660106201300001 - Scienze Biologiche	T	Progr. Locale	180	8	130	130	135	158	120	463	459	499	574	587	235	236	254	297	270	42	15	
	L-32 - Scienze e tecnologie	660106203200001	0660106203200001 - Scienze e Tecnologie	T	Progr. Locale	180	8	36	45	33	22	60	117	117	118	121	152	63	68	71	74	103	35	12	
	L/SNT1 - Professioni sanitarie	660106204600003	0660106204600003 - Ostetricia (abilitazione)	T	Programmato	11	1	6	6	9	15	6	8	42	42	41	37	30	34	37	35	30	21	96	
	L/SNT1 - Professioni sanitarie	660106204600002	0660106204600002 - Infermieristica (abilitazione)	T	Programmato	133	2	125	105	78	81	82	369	362	364	341	363	462	230	260	233	232	283	96	29
	L/SNT1 - Professioni sanitarie	660106204700005	0660106204700005 - Ortottica ed audiologia	T	Programmato	13	1	7	6	7	12	7	34	34	29	32	24	23	28	27	27	19	149	41	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie	660106204700007	0660106204700007 - Logopedia (abilitazione)	T	Programmato	13	2	11	8	29	27	47	47	47	34	34	34	25	40	32	40	32	149	41	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie	660106204700001	0660106204700001 - Terapia della rieducazione	T	Programmato	20	1	19	15	15	21	19	61	60	67	76	77	38	51	54	64	65	149	41	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie	660106204700003	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione	T	Programmato	26	1	21	17	22	15	15	74	74	72	60	50	49	60	57	49	42	149	41	
	L/SNT3 - Professioni sanitarie	660106204800003	0660106204800003 - Igiene dentale	T	Programmato	13	1	13	13	12	15	13	44	44	48	45	43	23	34	37	34	34	177	49	
	L/SNT4 - Professioni sanitarie	660106204900001	0660106204900001 - Tecniche della diagnostica	T	Programmato	18	1	15	15	12	12	8	55	55	46	42	43	27	31	27	22	20	39	14	
	LM-6 - Biologia	660107300700003	0660107300700003 - Biologia Ambientale	M	Libero			20	6	14	6	10	4	23	26	23	18	36	18	17	16	13	83	26	
	LM-6 - Biologia	660107300700001	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLO SVILUPPO	M	Libero			31	29	39	43	81	143	144	171	178	193	60	59	77	117	132	83	26	
	LM-41 - Medicina e chirurgia	660107304200003	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	CU	Programmato	137	3	117	103	97	90	96	1087	1076	1086	1099	1111	625	673	694	740	806	66	19	
	LM-46 - Odontoiatria e protesi	660107304700001	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi	CU	Programmato	50	9	47	39	62	25	18	223	212	208	164	154	173	178	172	131	121	34	11	
	LM-75 - Scienze e tecnologie	660107300700003	0660107300700003 - Biologia Ambientale	M	Libero			20	14	4	4	5	4	21	10	10	7	36	19	7	6	6	83	26	
LM/SNT1 - Scienze infermieristiche	660107310900001	0660107310900001 - Scienze infermieristiche	M	Programmato	49	1	50	50	49	49	50	118	118	111	112	108	99	98	98	98	96	99	32	10	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie	66010731100003	066010731100003 - Scienze delle professioni sanitarie	M	Programmato	25	1	16	16	14	19	14	25	24	33	31	27	23	22	32	30	26	17	6		
LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie	660107311200001	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie	M	Programmato	30	1	24	24	28	30	30	60	60	56	66	65	65	51	50	50	57	57	10	3	
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (somma)								708	641	659	617	634	2970	2974	2996	3033	3151	1850	1963	1974	2022	2117			
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	660106200200008	0660106200200008 - Biotecnologie	T	Progr. Locale	100	5	77	80	93	67	66	344	339	338	358	410	171	171	163	136	148	47	16	
	L-22 - Scienze delle attività	660106202200002	0660106202200002 - Scienze motorie	T	Progr. Locale	180	10	126	127	150	158	172	526	520	612	682	732	243	257	302	352	392	34	29	
	L-24 - Scienze e tecniche	660106202400003	0660106202400003 - Scienze Psicologiche	T	Progr. Locale	250	5	202	194	172	195	185	803	796	876	945	1130	414	463	458	483	533	41	31	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie	660106204700004	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitazione)	T	Programmato	32	24	22	36	34	142	143	181	192	206	59	105	129	136						

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC03			iC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2016	13,92%	6,25%	22,11%	-	-	-
			2017	13,85%	7,55%	22,67%	-	-	-
			2018	10,61%	7,79%	21,64%	-	-	-
			2019	7,50%	11,86%	25,25%	-	-	-
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2016	-	-	-	7,84%	5,84%	21,88%
			2017	-	-	-	2,63%	5,29%	26,27%
			2018	-	-	-	9,09%	7,30%	28,43%
			2019	-	-	-	0,00%	6,77%	26,05%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2016	-	-	-	16,67%	9,63%	25,98%
			2017	-	-	-	20,00%	15,11%	29,41%
			2018	-	-	-	14,29%	9,70%	31,59%
			2019	-	-	-	25,00%	14,63%	34,72%
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2016	21,43%	13,41%	24,79%	-	-	-
			2017	9,52%	12,17%	25,47%	-	-	-
			2018	50,00%	11,25%	26,39%	-	-	-
			2019	25,00%	13,42%	26,92%	-	-	-
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2016	17,68%	9,83%	23,45%	12,25%	7,74%	23,93%
			2017	11,68%	9,86%	24,07%	11,32%	10,20%	27,84%
			2018	30,30%	9,52%	24,02%	11,69%	8,50%	30,01%
			2019	16,25%	12,64%	26,09%	12,50%	10,70%	30,38%
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'informazione	2016	16,00%	5,06%	23,27%	-	-	-
			2017	20,69%	5,07%	23,36%	-	-	-
			2018	14,50%	6,57%	23,64%	-	-	-
			2019	16,50%	7,45%	23,45%	-	-	-
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	2016	27,27%	8,31%	21,78%	-	-	-
			2017	17,35%	7,03%	20,85%	-	-	-
			2018	21,57%	6,02%	22,08%	-	-	-
			2019	17,80%	7,38%	21,86%	-	-	-
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	2016	20,00%	6,64%	22,87%	-	-	-
			2017	19,35%	6,24%	23,93%	-	-	-
			2018	6,12%	5,71%	23,33%	-	-	-
			2019	12,77%	7,41%	23,09%	-	-	-
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	2016	-	-	-	23,53%	8,88%	34,93%
			2017	-	-	-	8,00%	10,12%	33,14%
			2018	-	-	-	21,05%	10,94%	29,98%
			2019	-	-	-	11,11%	6,82%	29,65%
	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	-	-	-	43,75%	14,97%	39,69%
			2017	-	-	-	9,09%	10,49%	39,08%
			2018	-	-	-	30,00%	13,25%	44,52%
			2019	-	-	-	0,00%	8,81%	44,17%
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2016	-	-	-	4,55%	5,13%	20,20%	
		2017	-	-	-	8,70%	9,33%	21,99%	
		2018	-	-	-	3,70%	7,92%	22,31%	
		2019	-	-	-	5,88%	7,20%	21,35%	
LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2016	-	-	-	78,57%	18,07%	23,47%	
		2017	-	-	-	57,78%	13,55%	22,98%	
		2018	-	-	-	52,38%	9,52%	23,38%	
		2019	-	-	-	0,00%	5,42%	19,76%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500002 - Modellistica Matematica	2019	-	-	-	0,00%	0,00%	20,98%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2016	-	-	-	92,86%	82,81%	34,73%	
		2017	-	-	-	92,41%	88,24%	31,69%	
		2018	-	-	-	100,00%	95,77%	31,50%	
		2019	-	-	-	0,00%	0,00%	20,98%	
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0660107309200001 - Data Science Applicata	2018	-	-	-	33,33%	29,41%	51,76%	
		2019	-	-	-	11,11%	10,74%	44,42%	
		2016	21,09%	6,67%	22,64%	48,65%	25,97%	30,60%	
		2017	19,13%	6,11%	22,71%	35,19%	26,35%	29,78%	
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (media)			2018	14,06%	6,10%	23,02%	40,08%	27,80%	33,91%
			2019	15,69%	7,41%	22,80%	4,01%	5,57%	28,76%
	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2016	12,82%	4,71%	25,20%	-	-	-
			2017	13,11%	5,25%	25,71%	-	-	-
2018			12,75%	6,51%	25,37%	-	-	-	
2019			17,48%	7,89%	25,31%	-	-	-	
			2016	92,87%	40,88%	31,68%	-	-	-

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC03			iC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2017	93,91%	46,37%	42,85%	-	-	-
			2018	90,65%	45,51%	42,78%	-	-	-
			2019	93,42%	52,26%	45,76%	-	-	-
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2016	17,05%	7,61%	24,88%	-	-	-
			2017	12,77%	8,76%	25,59%	-	-	-
			2018	15,48%	8,40%	24,83%	-	-	-
	LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2019	17,89%	8,31%	25,37%	-	-	-
			2016	-	-	-	15,38%	6,25%	14,29%
			2017	-	-	-	0,00%	2,06%	16,06%
	LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - Ingegneria Elettrica	2018	-	-	-	4,55%	3,72%	14,72%
			2019	-	-	-	5,26%	5,72%	14,81%
			2016	-	-	-	0,00%	3,38%	25,56%
	LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2017	-	-	-	0,00%	1,31%	28,25%
			2018	-	-	-	22,22%	8,97%	28,15%
			2019	-	-	-	5,88%	5,29%	29,29%
	LM-31 - Ingegneria gestionale	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	2016	-	-	-	0,00%	4,55%	17,55%
			2017	-	-	-	0,00%	4,57%	25,39%
			2018	-	-	-	0,00%	6,94%	27,21%
	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2019	-	-	-	20,00%	8,24%	24,53%
			2016	-	-	-	6,67%	5,92%	23,65%
			2017	-	-	-	11,11%	8,84%	24,01%
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2018	-	-	-	7,41%	8,11%	23,54%
			2019	-	-	-	5,56%	7,32%	23,72%
			2016	-	-	-	4,08%	4,03%	25,57%
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)			2017	-	-	-	2,33%	3,10%	26,80%
			2018	-	-	-	2,56%	4,50%	26,52%
			2019	-	-	-	5,71%	3,71%	24,87%
			2016	-	-	-	21,21%	12,55%	30,95%
			2017	-	-	-	14,29%	15,24%	33,10%
			2018	-	-	-	13,43%	14,61%	33,66%
			2019	-	-	-	10,42%	14,66%	33,94%
			2016	40,91%	17,73%	27,25%	7,89%	6,11%	22,93%
			2017	39,93%	20,12%	31,39%	4,62%	5,85%	25,60%
			2018	39,63%	20,14%	30,99%	8,36%	7,81%	25,63%
			2019	42,93%	22,82%	32,15%	8,81%	7,49%	25,19%
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2016	29,17%	8,01%	23,97%	-	-	-
			2017	24,68%	12,21%	27,86%	-	-	-
			2018	34,81%	8,27%	23,86%	-	-	-
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	2019	37,69%	8,51%	25,02%	-	-	-
			2016	35,00%	7,28%	17,04%	-	-	-
			2017	18,18%	6,21%	19,54%	-	-	-
	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2018	27,27%	7,90%	19,44%	-	-	-
			2019	28,89%	12,76%	20,21%	-	-	-
			2016	30,49%	16,51%	28,96%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204600003 - Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2017	43,21%	17,62%	29,32%	-	-	-
			2018	35,90%	19,60%	30,49%	-	-	-
			2019	30,48%	19,99%	30,77%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2016	66,67%	16,51%	28,96%	-	-	-
			2017	53,33%	17,62%	29,32%	-	-	-
			2018	55,56%	19,60%	30,49%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2019	50,00%	19,99%	30,77%	-	-	-
			2016	57,89%	18,96%	21,65%	-	-	-
			2017	76,19%	23,79%	25,53%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700005 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	2018	80,00%	20,05%	22,81%	-	-	-
			2019	66,67%	19,02%	24,34%	-	-	-
			2016	53,33%	18,96%	21,65%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2017	53,33%	23,79%	25,53%	-	-	-
			2018	72,73%	20,05%	22,81%	-	-	-
			2019	41,18%	19,02%	24,34%	-	-	-
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2016	57,14%	18,96%	21,65%	-	-	-	
		2017	41,67%	23,79%	25,53%	-	-	-	
		2018	57,14%	20,05%	22,81%	-	-	-	
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2019	66,67%	19,02%	24,34%	-	-	-	
		2018	37,93%	20,05%	22,81%	-	-	-	
		2019	62,50%	19,02%	24,34%	-	-	-	
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2016	38,46%	11,56%	25,82%	-	-	-	

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC03			iC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204000003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2017	53,33%	16,51%	27,11%	-	-	-
			2018	41,67%	13,47%	28,26%	-	-	-
			2019	61,54%	13,42%	27,73%	-	-	-
	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2016	12,50%	16,60%	22,67%	-	-	-
			2017	41,67%	16,49%	23,98%	-	-	-
			2018	58,33%	18,65%	25,61%	-	-	-
	LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2016	-	-	-	17,28%	17,26%	36,10%
			2017	-	-	-	27,91%	16,99%	36,63%
			2018	-	-	-	38,46%	19,96%	39,43%
		0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2016	-	-	-	17,24%	17,50%	38,81%
			2017	-	-	-	10,00%	17,26%	36,10%
			2018	-	-	-	33,33%	16,99%	36,63%
	LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2016	75,00%	27,76%	47,86%	-	-	-
			2017	75,56%	26,76%	48,27%	-	-	-
			2018	67,01%	24,76%	47,56%	-	-	-
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2016	74,76%	25,25%	48,84%	-	-	-
			2017	77,78%	29,65%	45,15%	-	-	-
			2018	84,00%	30,84%	48,37%	-	-	-
	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2016	95,16%	42,90%	53,56%	-	-	-
			2017	87,18%	34,25%	49,32%	-	-	-
			2018	-	-	-	0,00%	9,24%	33,12%
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2016	-	-	-	25,00%	17,95%	43,67%
			2017	-	-	-	35,71%	19,53%	40,36%
			2018	-	-	-	40,00%	29,67%	33,83%
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2016	-	-	-	22,45%	30,89%	38,29%	
		2017	-	-	-	28,57%	29,00%	37,77%	
		2018	-	-	-	22,00%	34,82%	38,05%	
LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2016	-	-	-	78,57%	54,13%	51,39%	
		2017	-	-	-	47,37%	43,88%	55,28%	
		2018	-	-	-	50,00%	45,45%	55,70%	
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (media)			2016	-	-	-	56,25%	46,67%	49,26%
			2017	-	-	-	66,67%	39,56%	46,63%
			2018	-	-	-	66,67%	52,17%	59,60%
			2019	-	-	-	67,86%	49,43%	48,02%
			2016	48,49%	17,34%	27,76%	35,42%	27,85%	39,53%
			2017	51,38%	19,60%	30,03%	32,95%	28,90%	44,45%
			2018	55,29%	19,61%	29,21%	39,74%	30,29%	44,01%
			2019	52,30%	19,59%	29,64%	42,70%	31,53%	43,34%
L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2016	30,30%	9,97%	33,14%	-	-	-	
		2017	32,84%	7,61%	38,04%	-	-	-	
		2018	32,26%	8,77%	40,43%	-	-	-	
		2019	33,75%	9,60%	38,05%	-	-	-	
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2016	52,91%	27,76%	29,88%	-	-	-
			2017	44,94%	33,27%	30,92%	-	-	-
			2018	39,33%	27,09%	29,94%	-	-	-
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2016	40,94%	27,91%	31,95%	-	-	-
			2017	69,73%	26,86%	30,72%	-	-	-
			2018	67,18%	26,14%	31,82%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2016	66,86%	25,46%	31,44%	-	-	-
			2017	61,86%	26,80%	32,42%	-	-	-
2018			85,29%	18,96%	21,65%	-	-	-	
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2016	75,00%	23,79%	25,53%	-	-	-	
		2017	81,82%	20,05%	22,81%	-	-	-	
		2018	66,67%	19,02%	24,34%	-	-	-	
	0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di	2016	28,57%	11,56%	25,82%	-	-	-	
		2017	62,50%	16,51%	27,11%	-	-	-	
		2018	33,33%	13,47%	28,26%	-	-	-	
			2016	40,00%	13,42%	27,73%	-	-	-
			2017	66,67%	11,56%	25,82%	-	-	-
			2018	37,50%	16,51%	27,11%	-	-	-
			2016	50,00%	13,47%	28,26%	-	-	-
			2017	-	-	-	-	-	-
			2018	-	-	-	-	-	-

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	iC03			iC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
		Tecnico di radiologia medica)	2019	22,22%	13,42%	27,73%	-	-	-
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	2016	-	-	-	5,56%	22,89%	41,04%
			2017	-	-	-	26,47%	30,10%	45,40%
			2018	-	-	-	29,17%	25,51%	48,28%
			2019	-	-	-	37,50%	26,89%	47,05%
			2016	-	-	-	18,75%	22,89%	41,04%
		0660107301000005 - Biotecnologie Mediche	2017	-	-	-	34,48%	30,10%	45,40%
			2018	-	-	-	18,18%	25,51%	48,28%
			2019	-	-	-	45,83%	26,89%	47,05%
			2016	-	-	-	14,47%	16,01%	35,79%
			2017	-	-	-	10,45%	19,23%	38,54%
	LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	2018	-	-	-	19,09%	20,90%	37,98%
			2019	-	-	-	14,81%	22,57%	40,87%
			2016	-	-	-	20,00%	15,21%	21,53%
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	2017	-	-	-	16,98%	17,74%	23,95%
			2018	-	-	-	42,22%	19,01%	29,13%
			2019	-	-	-	48,39%	15,50%	27,05%
	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	2016	-	-	-	53,57%	36,97%	36,87%
			2017	-	-	-	44,12%	34,43%	38,65%
			2018	-	-	-	60,61%	26,82%	32,43%
	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2019	-	-	-	60,00%	31,53%	34,93%
2016			-	-	-	74,00%	41,32%	42,65%	
2017			-	-	-	68,75%	39,77%	42,60%	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	2018	-	-	-	81,25%	49,13%	49,63%	
		2019	-	-	-	72,55%	41,75%	46,60%	
		2016	-	-	-	60,00%	54,13%	51,39%	
Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (media)			2017	53,33%	20,64%	30,09%	35,55%	30,75%	41,40%
			2018	50,60%	18,05%	30,19%	44,48%	30,33%	43,06%
			2019	44,24%	18,36%	30,37%	51,30%	30,26%	41,83%
			2016	55,58%	17,78%	27,84%	35,19%	29,92%	38,62%
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2016	27,40%	7,10%	19,48%	-	-	-
			2017	32,43%	7,34%	18,97%	-	-	-
			2018	22,73%	8,32%	20,32%	-	-	-
			2019	30,16%	10,26%	22,08%	-	-	-
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2016	18,42%	5,08%	23,22%	-	-	-
			2017	14,71%	5,49%	24,43%	-	-	-
			2018	23,53%	7,13%	24,20%	-	-	-
	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	2019	8,89%	8,90%	25,52%	-	-	-
			2016	-	-	-	16,67%	8,24%	18,56%
		0660107301800002 - Scienza e Tecnologia dell'Atmosfera	2017	-	-	-	0,00%	8,21%	22,67%
			2018	-	-	-	13,33%	11,95%	21,86%
			2019	-	-	-	9,09%	11,76%	22,15%
	LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2018	-	-	-	100,00%	11,95%	21,86%
			2019	-	-	-	25,00%	11,76%	22,15%
			2016	-	-	-	6,25%	4,84%	21,93%
			2017	-	-	-	0,00%	6,09%	19,66%
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)			2019	8,89%	8,90%	25,52%	0,00%	4,48%	21,21%
			2016	22,91%	6,09%	21,35%	11,46%	6,54%	20,25%
			2017	23,57%	6,41%	21,70%	0,00%	7,15%	21,17%
			2018	23,13%	7,72%	22,26%	37,78%	10,53%	21,71%
L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2019	16,00%	13,18%	29,57%	-	-	-	
		2016	18,06%	7,81%	23,32%	-	-	-	
		2017	14,63%	10,90%	25,23%	-	-	-	
		2018	22,22%	8,82%	23,38%	-	-	-	
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2019	15,71%	9,86%	23,53%	-	-	-
			2016	31,94%	17,14%	29,64%	-	-	-
			2017	27,96%	16,64%	29,58%	-	-	-
			2018	19,74%	13,65%	29,25%	-	-	-
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2016	20,00%	7,72%	25,77%	-	-	-
			2017	25,00%	10,30%	28,25%	-	-	-
			2018	29,17%	9,13%	28,47%	-	-	-
			2019	16,00%	13,18%	29,57%	-	-	-

Tabella 3 - Gruppo A -Indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	066010620070004 - Ingegneria civile e ambientale	2016	46,47%	41,49%	43,23%	62,67%	51,68%	51,83%	29,33%	26,88%	28,68%
			2017	37,97%	41,64%	43,24%	52,54%	52,64%	52,48%	20,34%	27,45%	28,69%
			2018	50,00%	41,97%	41,88%	71,19%	45,53%	48,42%	27,12%	24,21%	26,53%
	LM-23 - Ingegneria civile	066010730240001 - Ingegneria Civile	2016	31,35%	19,51%	17,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	56,00%	56,45%	76,00%	56,45%	80,18%	40,00%	40,00%	35,84%	36,83%
			2018	56,57%	56,84%	57,79%	80,00%	82,16%	81,15%	34,29%	34,96%	36,99%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	066010730360001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2016	42,02%	53,48%	54,99%	73,81%	79,20%	76,47%	9,52%	29,12%	35,84%
			2017	28,71%	25,51%	24,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2018	48,89%	56,55%	63,10%	66,67%	82,52%	84,13%	11,11%	37,76%	50,06%
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	066010731900001 - Ingegneria edile-architettura	2016	3,33%	30,86%	28,82%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	65,93%	62,24%	64,11%	81,48%	78,03%	79,02%	70,37%	52,77%	54,26%
			2018	49,47%	59,76%	62,45%	63,16%	73,81%	76,74%	36,84%	48,28%	51,67%
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2016	54,82%	54,11%	56,73%	71,70%	73,12%	73,79%	37,70%	38,31%	42,46%
			2017	45,47%	57,06%	57,06%	63,21%	72,23%	73,71%	22,87%	37,90%	41,80%
			2018	47,93%	54,26%	56,69%	77,92%	70,77%	71,25%	19,87%	37,34%	43,13%
			2019	24,44%	24,76%	23,58%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	066010620080005 - Ingegneria dell'Informazione	2016	52,85%	44,38%	50,03%	67,74%	54,85%	57,48%	39,78%	30,61%	35,19%
			2017	47,73%	45,17%	50,06%	62,34%	54,97%	57,34%	35,06%	30,53%	35,62%
			2018	45,04%	45,60%	45,21%	64,41%	52,93%	57,92%	27,12%	29,64%	36,90%
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	066010620310001 - Informatica	2016	25,78%	22,38%	23,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	37,26%	41,02%	42,88%	53,57%	52,37%	52,96%	19,05%	27,21%	29,74%
			2018	30,07%	41,93%	43,45%	35,53%	52,78%	52,77%	22,37%	29,77%	31,28%
	L-35 - Scienze matematiche	066010620350001 - Matematica	2016	34,81%	43,78%	44,97%	45,57%	56,19%	55,15%	25,32%	29,07%	32,13%
			2017	21,51%	22,62%	19,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2018	51,67%	42,22%	46,85%	64,29%	52,46%	53,10%	50,00%	30,82%	36,03%
	LM-18 - Informatica	066010730190001 - Informatica	2016	36,67%	41,86%	46,54%	44,00%	49,54%	52,80%	24,00%	32,01%	36,59%
			2017	44,56%	39,33%	44,48%	44,48%	64,71%	51,22%	35,29%	31,78%	34,05%
			2018	21,13%	14,52%	18,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	066010730280001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	61,36%	57,10%	54,98%	90,91%	80,47%	73,12%	36,36%	45,12%	39,94%	
		2017	67,29%	59,59%	58,87%	87,50%	80,98%	76,86%	62,50%	51,48%	42,38%	
		2018	43,75%	63,05%	60,85%	50,00%	80,06%	77,01%	18,75%	54,21%	43,11%	
LM-32 - Ingegneria informatica	066010730330001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2016	13,33%	25,65%	23,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2017	33,08%	53,10%	59,93%	38,46%	73,81%	80,65%	7,69%	34,92%	43,63%	
		2018	46,50%	57,72%	60,96%	60,00%	83,69%	81,58%	20,00%	39,72%	47,85%	
LM-40 - Matematica	066010730410001 - Matematica	2016	46,50%	56,83%	60,68%	50,00%	81,20%	80,32%	30,00%	38,35%	44,80%	
		2017	22,00%	20,42%	22,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2018	65,87%	56,89%	62,38%	95,24%	79,69%	81,07%	47,62%	37,53%	49,19%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	066010730450001 - Ingegneria Matematica	2016	65,18%	60,13%	65,04%	89,47%	86,51%	84,14%	47,37%	40,48%	52,55%	
		2017	47,20%	59,02%	63,45%	68,00%	82,77%	83,20%	28,00%	44,16%	51,73%	
		2018	17,26%	25,88%	23,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	066010730450002 - Modellistica Matematica	2016	85,68%	59,42%	63,90%	66,67%	77,78%	79,98%	53,85%	35,04%	45,19%	
		2017	81,79%	61,06%	65,53%	73,81%	77,13%	83,28%	50,00%	39,15%	48,88%	
		2018	67,92%	58,85%	65,67%	81,25%	83,26%	83,81%	62,50%	39,07%	49,62%	
LM-91 - Tecniche e metodi per la societa dell'informazione	066010730920001 - Data Science Applicata	2016	51,99%	21,56%	28,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2017	97,06%	93,68%	73,89%	94,12%	92,98%	88,34%	90,20%	84,21%	63,25%	
		2018	100,89%	97,99%	74,88%	95,89%	94,81%	91,07%	93,15%	88,31%	64,03%	
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (media)			2016	60,60%	51,56%	63,81%	100,00%	73,33%	79,55%	50,00%	33,33%	55,30%
			2017	22,86%	19,40%	28,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2018	60,60%	55,98%	56,85%	71,37%	70,55%	70,84%	43,07%	40,68%	42,77%
			2019	59,51%	58,18%	58,17%	68,57%	72,55%	72,37%	44,31%	43,93%	44,90%
			2016	54,81%	57,35%	58,74%	68,60%	72,05%	72,74%	41,16%	42,91%	45,55%
			2017	23,13%	25,44%	23,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	066010620090007 - Ingegneria Industriale	2016	45,50%	48,84%	52,98%	60,85%	61,70%	62,44%	25,94%	34,29%	38,58%
			2017	38,04%	48,91%	52,16%	48,17%	60,73%	60,90%	21,99%	34,49%	37,89%
			2018	36,12%	50,09%	52,52%	42,15%	58,15%	60,59%	22,42%	34,04%	37,74%
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	066010620140002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2016	24,16%	25,11%	23,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	91,14%	48,56%	47,79%	92,27%	59,13%	58,50%	88,41%	33,22%	34,98%
			2018	95,68%	50,98%	51,75%	97,66%	61,21%	53,24%	93,93%	37,21%	34,04%
	LM-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	066010620180001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2016	87,74%	45,07%	48,91%	88,46%	54,77%	58,20%	83,65%	30,86%	37,81%
			2017	22,76%	21,74%	26,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2018	39,77%	50,16%	58,68%	49,09%	64,38%	71,08%	26,36%	37,78%	48,17%
	LM-22 - Ingegneria chimica	066010730230001 - Ingegneria chimica	2016	41,98%	49,87%	50,00%	57,73%	63,19%	69,30%	27,42%	38,17%	47,71%
			2017	50,44%	50,82%	58,73%	59,68%	64,23%	69,58%	41,94%	39,41%	48,26%
			2018	34,77%	26,04%	31,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
LM-28 - Ingegneria elettrica	066010730290001 - Ingegneria Elettrica	2016	51,67%	50,71%	62,01%	75,00%	75,23%	84,43%	33,33%	25,23%	43,31%	
		2017	62,50%	58,04%	66,16%	78,57%	84,62%	86,85%	50,00%	35,90%	52,99%	
		2018	53,57%	58,93%	67,49%	80,95%	85,08%	88,78%	33,33%	40,32%	54,56%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	066010730300001 - Ingegneria Elettronica	2016	23,61%	22,49%	25,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2017	41,67%	56,05%	62,75%	55,56%	77,27%	83,03%	11,11%	26,52%	43,36%	
		2018	65,00%	52,70%	62,65%	81,82%	79,69%	83,61%	63,64%	31,25%	46,82%	
LM-31 - Ingegneria gestionale	066010730320001 - Ingegneria gestionale	2016	50,63%	47,95%	61,80%	62,50%	74,58%	81,41%	25,00%	24,58%	40,95%	
		2017	29,41%	26,03%	25,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2018	56,00%	62,40%	64,27%	100,00%	86,87%	83,72%	20,00%	40,40%	48,09%	
			2016	36,00%	59,10%	65,53%	80,87%	83,17%	80,87%	0,00%	39,34%	50,35%
			2017	42,73%	57,62%	64,80%	72,73%	83,20%	84,59%	9,09%	36,40%	48,31%
			2018	40,00%	22,30%	24,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	44,64%	63,66%	72,77%	71,43%	82,10%	89,99%	14,29%	46,77%	62,76%
			2017	44,66%	68,23%	75,08%	62,07%	87,82%	91,31%	34,48%	56,09%	67,60%
			2018	48,70%	66,97%	73,91%	73,91%	90,45%	91,97%	17,39%	54,37%	65,90%

Tabella 3 - Gruppo A -Indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2019	26,18%	34,49%	27,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	38,33%	53,05%	59,88%	54,76%	73,97%	78,79%	11,900%	27,76%	41,51%
			2017	41,88%	55,44%	59,76%	62,50%	79,03%	79,04%	10,000%	33,38%	42,36%
			2018	43,03%	55,53%	62,37%	60,53%	80,68%	81,93%	15,79%	32,88%	45,67%
			2019	20,000%	21,33%	24,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2016	68,81%	64,43%	76,96%	85,23%	84,54%	89,69%	54,55%	52,63%	68,17%
			2017	62,58%	65,10%	77,33%	83,33%	83,70%	88,83%	50,00%	54,68%	68,74%
			2018	66,67%	67,69%	78,57%	82,46%	85,56%	90,21%	61,40%	57,01%	70,64%
			2019	34,00%	33,49%	44,47%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	53,06%	55,32%	62,01%	71,58%	73,91%	77,96%	31,77%	36,07%	47,66%
	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2016	54,26%	56,49%	63,13%	69,35%	75,65%	77,44%	39,05%	40,06%	49,83%
			2017	53,29%	55,63%	63,24%	69,26%	75,19%	78,59%	34,45%	38,67%	49,98%
			2018	28,33%	25,87%	28,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2019	36,30%	42,12%	42,24%	46,30%	47,42%	46,18%	9,26%	15,39%	24,28%
			2017	25,50%	37,49%	42,84%	24,81%	41,66%	44,24%	5,43%	15,63%	22,79%
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	2018	30,61%	37,91%	43,19%	25,42%	40,79%	44,69%	7,63%	17,20%	23,14%
			2019	23,03%	19,98%	19,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	31,82%	29,59%	29,17%	30,49%	40,81%	20,83%	12,72%	21,26%	
			2017	29,89%	31,49%	39,51%	26,67%	37,08%	44,96%	20,00%	14,58%	24,91%
			2018	39,60%	32,78%	38,29%	52,38%	35,36%	41,82%	23,81%	17,26%	24,28%
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2016	19,61%	13,32%	15,58%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	46,80%	61,35%	60,54%	55,10%	79,80%	71,92%	48,94%	50,52%	
			2018	55,00%	59,97%	57,43%	69,75%	79,96%	69,01%	47,92%	41,81%	44,83%
			2019	67,34%	59,39%	57,38%	78,85%	78,84%	69,53%	63,46%	43,10%	45,47%
			2016	18,26%	17,71%	16,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2016	91,67%	61,35%	60,54%	100,00%	79,80%	71,92%	100,00%	48,94%	50,52%
			2017	87,50%	59,97%	57,43%	100,00%	79,96%	69,01%	100,00%	41,81%	44,83%
			2018	95,83%	59,39%	57,38%	75,00%	78,84%	69,53%	75,00%	43,10%	45,47%
			2019	12,78%	17,71%	16,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	82,22%	73,45%	78,19%	88,89%	83,31%	84,66%	88,89%	67,67%	74,49%
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2017	80,77%	73,84%	78,26%	84,62%	84,04%	83,62%	84,62%	67,91%	73,89%
			2018	81,19%	74,15%	78,09%	100,00%	85,02%	84,88%	85,71%	67,92%	74,09%
			2019	9,29%	22,60%	23,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	41,48%	73,45%	78,19%	55,56%	83,31%	84,66%	44,44%	67,67%	74,49%
			2017	47,50%	73,84%	78,26%	62,50%	84,04%	83,62%	50,00%	67,91%	73,89%
	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700005 - Ortopedia ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortopedista ed assistente di oftalmologia)	2018	71,90%	74,15%	78,09%	95,24%	85,02%	84,88%	76,19%	67,92%	74,09%
			2019	5,63%	22,60%	23,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	23,75%	73,45%	78,19%	25,00%	83,31%	84,66%	0,00%	67,67%	74,49%
			2017	36,46%	73,84%	78,26%	50,00%	84,04%	83,62%	0,00%	67,91%	73,89%
			2018	48,75%	74,15%	78,09%	100,00%	85,02%	84,88%	0,00%	67,92%	74,09%
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2019	2,50%	22,60%	23,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2018	62,50%	74,15%	78,09%	75,00%	85,02%	84,88%	62,50%	67,92%	74,09%	
		2019	20,00%	22,60%	23,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	40,00%	71,83%	74,11%	57,14%	81,30%	79,66%	14,29%	62,86%	67,12%	
		2017	37,00%	70,03%	73,21%	60,00%	75,98%	76,89%	40,00%	62,12%	64,62%	
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2018	26,67%	67,73%	71,45%	14,29%	77,07%	75,20%	0,00%	57,45%	61,88%	
		2019	13,33%	21,43%	20,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	58,00%	61,11%	65,21%	60,00%	72,61%	75,05%	60,00%	56,05%	61,28%	
		2017	40,00%	55,56%	62,60%	40,00%	65,43%	67,91%	0,00%	45,06%	47,92%	
		2018	75,71%	50,01%	60,85%	71,43%	67,05%	71,43%	71,43%	36,36%	51,62%	
LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2019	13,06%	12,98%	16,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	33,50%	52,99%	61,94%	56,52%	80,49%	83,69%	1,45%	29,90%	43,00%	
		2017	40,31%	55,22%	63,78%	70,00%	80,88%	84,89%	10,00%	33,33%	46,69%	
		2018	24,35%	58,74%	64,78%	37,04%	84,29%	84,07%	3,70%	41,36%	48,57%	
		2019	7,23%	22,24%	25,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2016	45,33%	52,99%	61,94%	70,00%	80,49%	83,69%	20,00%	29,90%	43,00%	
		2017	45,83%	55,22%	63,78%	75,00%	80,88%	84,89%	50,00%	33,33%	46,69%	
		2018	61,39%	58,74%	64,78%	83,33%	84,29%	84,07%	50,00%	41,36%	48,57%	
		2019	30,33%	22,24%	25,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	45,92%	71,56%	72,41%	81,63%	90,84%	89,60%	4,08%	58,34%	60,82%	
LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2017	58,38%	72,36%	74,89%	87,88%	91,30%	90,95%	45,45%	58,33%	66,42%	
		2018	53,96%	71,53%	75,36%	88,89%	91,50%	90,96%	33,33%	58,16%	67,24%	
		2019	27,94%	32,80%	30,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	40,00%	77,73%	81,48%	40,00%	83,04%	84,62%	20,00%	68,75%	74,13%	
		2017	57,00%	77,03%	78,22%	80,00%	86,21%	80,27%	20,00%	68,97%	67,73%	
LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2018	64,12%	72,88%	75,79%	70,59%	69,29%	74,57%	47,06%	53,57%	60,65%	
		2019	19,00%	29,53%	28,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	93,75%	65,21%	66,39%	100,00%	87,13%	84,74%	100,00%	47,52%	53,05%	
		2017	75,83%	66,07%	67,79%	100,00%	85,15%	85,37%	50,00%	51,49%	58,05%	
		2018	75,83%	60,42%	68,03%	100,00%	83,65%	85,55%	100,00%	43,27%	58,40%	
LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2019	33,61%	26,92%	30,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	57,53%	70,88%	74,19%	84,19%	86,32%	86,32%	38,71%	69,68%	67,22%	
		2017	54,06%	70,77%	73,49%	86,67%	89,43%	90,87%	43,33%	64,95%	69,23%	
		2018	56,79%	69,65%	71,46%	85,71%	87,01%	89,19%	28,57%	60,42%	64,49%	
		2019	0,00%	18,99%	18,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2016	68,03%	69,55%	76,17%	81,82%	83,95%	87,99%	72,73%	69,14%	68,18%	
		2017	81,76%	65,60%	75,47%	88,24%	78,31%	85,26%	88,24%	66,27%	73,33%	
		2018	41,55%	53,38%	74,12%	50,00%	77,59%	88,34%	50,00%	37,07%	69,02%	
		2019	15,71%	15,29%	20,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	74,81%	69,65%	71,40%	80,77%	86,42%	87,70%	69,23%	64,20%	63,10%	
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (media)	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	066010731100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2017	64,64%	68,42%	73,08%	65,22%	79,75%	84,88%	56,52%	67,09%	71,51%
			2018	70,71%	70,28%	68,56%	88,46%	91,57%	86,03%	57,69%	61,45%	60,89%
			2019	0,00%	2,39%	16,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	53,59%	63,46%	64,83%	77,55%	79,11%	77,55%	40,85%	52,00%	57,00%
			2017	54,50%	62,82%	66,96%	68,84%	76,71%	77,28%	41,85%	51,09%	57,51%
2018	58,27%	62,47%	66,88%	71,76%	77,07%	77,54%	46,45%	49,04%	57,00%			

Tabella 3 - Gruppo A -Indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2019	15,08%	20,22%	21,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	38,07%	44,31%	48,24%	49,21%	47,46%	45,72%	7,94%	19,86%	28,44%
			2017	33,00%	43,92%	51,83%	36,67%	40,13%	45,72%	10,00%	19,30%	29,35%
			2018	41,60%	42,07%	48,19%	56,00%	43,33%	41,86%	13,33%	18,32%	26,43%
			2019	24,41%	25,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	34,21%	56,54%	60,10%	46,21%	68,36%	72,45%	9,66%	46,61%	49,98%
			2017	28,31%	57,95%	62,16%	31,54%	69,06%	73,00%	6,92%	48,52%	53,16%
			2018	33,05%	59,52%	64,07%	50,48%	71,54%	75,43%	8,57%	50,89%	55,50%
			2019	18,37%	28,14%	25,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	53,94%	64,42%	70,67%	74,81%	77,96%	81,38%	34,81%	55,33%	64,06%
	2017	48,90%	64,15%	72,36%	60,99%	76,24%	81,50%	41,13%	57,61%	66,09%		
	2018	50,21%	66,28%	72,85%	66,37%	79,74%	82,31%	41,59%	60,01%	66,77%		
	2019	27,39%	36,07%	37,93%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	85,63%	73,45%	78,19%	100,00%	83,31%	84,66%	100,00%	67,67%	74,49%		
	2017	90,90%	73,84%	78,26%	100,00%	84,04%	83,62%	100,00%	67,91%	73,89%		
	2018	58,61%	74,15%	78,09%	50,00%	85,02%	84,88%	50,00%	67,92%	74,09%		
	2019	39,33%	22,60%	23,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	25,56%	71,83%	74,11%	66,67%	81,30%	79,66%	0,00%	62,86%	67,12%		
	2017	68,00%	70,03%	73,21%	100,00%	75,98%	76,89%	40,00%	62,12%	64,62%		
	2018	56,67%	67,73%	71,45%	100,00%	77,07%	75,20%	0,00%	57,45%	61,88%		
	2019	12,50%	21,43%	20,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	75,00%	71,83%	74,11%	100,00%	81,30%	79,66%	80,00%	62,86%	67,12%		
	2017	59,67%	70,03%	73,21%	60,00%	75,98%	76,89%	20,00%	62,12%	64,62%		
	2018	40,83%	67,73%	71,45%	25,00%	77,07%	75,20%	0,00%	57,45%	61,88%		
	2019	16,19%	21,43%	20,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	60,36%	61,61%	68,07%	85,71%	84,69%	85,84%	42,86%	47,19%	57,81%		
	2017	48,91%	61,40%	68,12%	62,50%	80,12%	85,73%	21,88%	42,07%	55,16%		
	2018	43,33%	61,54%	69,79%	75,00%	82,27%	87,41%	5,00%	44,92%	57,13%		
	2019	16,90%	23,34%	25,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	48,48%	61,61%	68,07%	79,31%	84,69%	85,84%	31,03%	47,19%	57,81%		
	2017	39,88%	61,40%	68,12%	60,71%	80,12%	85,73%	7,14%	42,07%	55,16%		
	2018	34,88%	61,54%	69,79%	50,00%	82,27%	87,41%	7,14%	44,92%	57,13%		
	2019	17,05%	23,34%	25,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	42,39%	64,21%	72,22%	58,99%	85,37%	88,48%	26,62%	54,80%	64,52%		
	2017	36,39%	63,73%	72,46%	52,78%	85,23%	88,58%	17,59%	54,22%	64,92%		
	2018	30,06%	65,66%	75,84%	41,76%	85,51%	90,05%	12,09%	56,54%	69,05%		
	2019	12,40%	32,75%	41,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	65,33%	67,92%	70,57%	80,00%	84,54%	86,16%	65,00%	60,69%	61,41%		
	2017	63,02%	69,20%	69,09%	81,40%	88,20%	87,03%	60,47%	62,17%	61,25%		
	2018	54,00%	69,30%	69,86%	69,70%	85,24%	85,24%	48,48%	56,31%	60,56%		
	2019	27,90%	41,84%	31,56%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	43,77%	72,68%	73,43%	56,52%	85,37%	87,66%	30,43%	72,20%	65,35%		
	2017	46,28%	69,18%	61,54%	68,65%	83,65%	84,32%	34,62%	67,79%	59,98%		
	2018	40,71%	71,43%	69,45%	60,71%	86,36%	86,20%	25,00%	59,85%	60,30%		
	2019	23,71%	32,11%	24,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	56,67%	62,66%	75,60%	87,50%	84,93%	88,33%	60,42%	63,01%	74,01%		
	2017	61,67%	65,99%	77,13%	95,00%	87,59%	92,79%	75,00%	66,90%	78,36%		
	2018	68,88%	66,45%	74,73%	92,50%	88,59%	91,61%	82,50%	63,76%	71,70%		
	2019	9,53%	15,44%	18,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	47,41%	69,55%	76,17%	66,67%	83,95%	87,99%	27,78%	69,14%	68,18%		
	2017	60,35%	65,60%	75,47%	89,47%	78,31%	85,26%	52,63%	66,27%	73,33%		
	2018	49,90%	53,38%	74,12%	70,59%	77,59%	88,34%	41,18%	37,07%	69,02%		
	2019	10,98%	15,29%	20,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	52,06%	64,82%	69,96%	73,20%	79,15%	81,20%	39,73%	56,11%	61,56%		
	2017	52,71%	64,34%	70,01%	68,66%	77,28%	80,54%	37,49%	55,31%	61,53%		
	2018	46,37%	63,60%	69,98%	62,16%	77,78%	80,86%	25,76%	51,95%	60,88%		
	2019	19,75%	26,13%	26,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	29,12%	32,35%	42,50%	43,86%	40,42%	51,20%	8,77%	17,04%	30,53%		
	2017	24,00%	34,85%	43,90%	28,00%	45,00%	52,96%	12,00%	21,33%	33,32%		
	2018	34,72%	30,03%	41,78%	40,74%	36,03%	48,84%	24,07%	17,11%	30,05%		
	2019	7,96%	16,12%	18,92%	0,00%	18,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	43,06%	43,05%	51,32%	54,84%	51,31%	60,23%	22,58%	30,64%	42,24%		
	2017	48,57%	44,39%	51,23%	57,14%	54,79%	60,64%	39,29%	33,06%	41,40%		
	2018	49,39%	46,62%	51,30%	60,61%	58,34%	60,25%	36,36%	34,76%	42,51%		
	2019	22,14%	20,23%	19,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	44,79%	51,19%	73,65%	87,50%	87,50%	76,15%	26,95%	38,25%	44,00%		
	2017	52,41%	51,31%	60,11%	66,67%	76,67%	78,32%	33,33%	41,06%	48,17%		
	2018	50,91%	56,30%	62,63%	81,82%	75,66%	82,64%	27,27%	37,61%	45,17%		
	2019	17,67%	22,62%	25,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	11,43%	62,63%	28,57%	28,57%	75,66%	82,64%	0,00%	37,61%	45,17%		
	2017	1,88%	22,62%	25,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2018	50,36%	57,03%	63,07%	64,29%	83,13%	84,08%	35,71%	40,96%	46,15%		
	2017	36,88%	53,25%	64,87%	37,50%	78,02%	85,39%	25,00%	31,87%	49,01%		
	2018	47,67%	63,32%	68,53%	66,67%	83,94%	87,88%	33,33%	48,19%	55,47%		
	2019	20,00%	19,76%	22,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	41,83%	45,91%	53,73%	62,62%	62,13%	67,91%	16,77%	28,00%	39,29%		
	2017	40,46%	46,95%	53,03%	47,33%	63,62%	69,33%	27,40%	29,90%	41,20%		
	2018	38,82%	50,51%	57,37%	55,68%	65,93%	72,45%	24,21%	35,06%	43,68%		
	2019	13,93%	20,27%	22,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	43,06%	48,22%	57,59%	61,11%	58,20%	64,81%	33,33%	35,45%	47,29%		
	2017	55,71%	48,12%	55,91%	52,38%	57,58%	60,96%	52,38%	37,98%	46,07%		
	2018	48,57%	48,89%	57,86%	57,14%	58,31%	61,36%	42,86%	39,61%	47,58%		
	2019	29,44%	26,88%	31,54%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
	2016	44,90%	52,73%	56,17%	57,14%	67,57%	68,34%	30,61%	38,88%	44,15%		
	2017	63,62%	54,15%	55,63%	75,86%	68,18%	66,31%	60,34%	40,20%	43,44%		
	2018	50,00%	54,23%	56,35%	71,43%	69,09%	67,64%	32,65%	40,09%	44,21%		

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12		
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*		
				Tradizionale		Indicatore ita	Tradizionale		Indicatore ita	Tradizionale		Indicatore ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2016	0,00%	0,45%	0,29%	0,00%	3,90%	2,59%	1,27%	0,47%	3,10%
			2017	1,26%	0,53%	0,41%	0,00%	4,84%	2,09%	3,08%	0,64%	4,91%
			2018	0,00%	0,42%	0,24%	0,00%	4,30%	2,72%	3,03%	0,78%	3,50%
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2016	0,08%	2,18%	2,52%	5,88%	8,11%	12,93%	0,00%	0,93%	7,19%
			2017	0,00%	2,46%	2,54%	0,00%	8,19%	10,17%	0,00%	0,48%	13,61%
			2018	0,00%	4,30%	3,26%	0,00%	6,72%	11,66%	0,00%	0,69%	15,54%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2016	0,00%	2,20%	2,23%	0,00%	21,82%	15,88%	0,00%	1,05%	14,31%
			2017	5,45%	2,36%	3,97%	0,00%	9,80%	18,97%	0,00%	0,85%	9,99%
			2018	0,00%	1,99%	4,23%	50,00%	12,17%	20,24%	0,00%	0,60%	11,30%
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2016	0,00%	2,66%	3,40%	0,00%	50,00%	11,11%	0,00%	0,67%	18,04%
2017			0,00%	0,49%	2,39%	0,00%	11,21%	15,31%	0,00%	2,09%	18,30%	
2018			8,66%	2,57%	3,38%	0,00%	11,03%	22,20%	0,00%	0,15%	0,79%	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)		2016	9,28%	2,65%	3,63%	100,00%	9,80%	22,81%	4,76%	0,41%	1,51%	
		2017	5,85%	3,11%	3,75%	-	-	-	0,00%	0,13%	1,95%	
		2018	0,00%	1,34%	1,18%	-	-	-	0,00%	0,36%	1,79%	
		2016	3,55%	1,89%	2,54%	1,47%	8,21%	14,17%	0,32%	0,60%	5,27%	
		2017	2,63%	1,91%	2,70%	37,50%	8,75%	13,83%	1,96%	0,53%	7,61%	
		2018	1,46%	2,62%	2,69%	16,67%	7,38%	10,23%	0,76%	0,57%	9,75%	
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'Informazione	2016	0,00%	0,23%	0,55%	0,00%	3,30%	5,11%	1,00%	0,21%	2,29%
			2017	0,00%	0,42%	0,62%	0,00%	3,55%	4,56%	3,45%	0,37%	2,89%
			2018	0,97%	0,47%	0,50%	0,00%	3,61%	4,93%	2,29%	0,57%	2,75%
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	2016	0,62%	0,13%	0,31%	0,00%	4,07%	4,43%	1,94%	0,32%	2,65%
			2017	3,93%	0,57%	0,67%	25,00%	5,92%	5,03%	1,82%	0,27%	1,78%
			2018	0,35%	0,38%	0,44%	0,00%	3,08%	5,50%	2,04%	0,78%	1,85%
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	2016	0,02%	0,61%	0,56%	16,67%	2,84%	4,37%	0,00%	0,38%	1,92%
			2017	0,00%	0,36%	0,60%	25,00%	4,02%	3,82%	0,85%	0,90%	2,44%
			2018	0,00%	0,49%	0,53%	14,29%	4,71%	5,60%	0,00%	0,14%	1,70%
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	2016	2,41%	1,09%	0,94%	0,00%	7,27%	6,39%	3,23%	0,26%	1,75%
2017			1,29%	0,45%	0,50%	0,00%	4,21%	6,64%	0,00%	0,44%	1,67%	
2018			0,00%	0,00%	0,34%	14,29%	10,22%	5,88%	2,13%	0,31%	1,50%	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	7,40%	1,58%	6,58%	66,67%	15,38%	23,03%	11,76%	3,86%	16,41%	
		2017	1,79%	2,69%	5,45%	0,00%	14,29%	23,84%	0,00%	5,49%	14,86%	
		2018	8,05%	3,30%	4,79%	45,45%	12,90%	22,60%	15,79%	5,73%	12,88%	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	0,00%	1,62%	1,62%	27,27%	21,34%	0,00%	0,00%	3,41%	10,48%	
		2017	17,73%	1,50%	5,79%	0,00%	0,00%	16,67%	43,75%	6,80%	31,47%	
		2018	0,82%	3,14%	3,12%	0,00%	6,67%	15,70%	9,00%	5,56%	32,29%	
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2016	11,95%	2,38%	5,11%	100,00%	12,82%	21,10%	30,00%	6,62%	37,03%	
		2017	0,00%	3,05%	0,00%	17,02%	24,70%	0,00%	4,40%	0,00%	35,33%	
		2018	5,35%	1,12%	5,08%	20,00%	7,04%	13,88%	0,00%	1,86%	7,70%	
LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2016	4,54%	1,94%	5,73%	33,33%	11,76%	10,06%	0,00%	3,11%	9,51%	
		2017	1,18%	3,01%	5,88%	21,43%	14,52%	15,24%	0,00%	3,96%	7,83%	
		2018	5,35%	0,78%	2,43%	6,67%	14,38%	19,53%	0,00%	2,40%	7,64%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2016	31,29%	6,94%	5,05%	0,00%	6,60%	14,67%	73,81%	12,45%	5,25%	
		2017	31,27%	7,00%	5,08%	11,11%	7,23%	15,61%	55,56%	8,06%	5,02%	
		2018	33,02%	6,86%	5,29%	70,00%	23,36%	52,38%	18,93%	6,39%	4,84%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2016	0,00%	0,57%	2,98%	61,54%	13,67%	16,69%	0,00%	1,36%	2,91%	
		2017	50,62%	48,28%	17,25%	90,70%	90,70%	49,67%	91,07%	79,69%	21,86%	
		2018	34,83%	33,17%	15,49%	100,00%	100,00%	52,60%	91,14%	85,88%	22,07%	
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0660107309200001 - Data Science Applicata	2016	55,44%	53,81%	17,18%	95,45%	53,94%	100,00%	94,37%	21,06%	6,51%	
		2017	48,48%	36,72%	15,73%	100,00%	96,97%	52,17%	0,00%	0,00%	6,51%	
		2018	0,00%	36,72%	15,73%	-	-	-	0,00%	0,00%	6,51%	
Ingegneria e Scienze Dell'Informazione e Matematica (media)		2016	0,00%	2,26%	3,34%	-	-	-	0,00%	0,00%	16,61%	
		2017	0,00%	5,55%	-	-	-	-	0,00%	0,83%	13,31%	
		2018	14,54%	7,60%	5,19%	27,08%	16,71%	16,71%	27,90%	13,16%	11,07%	
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2016	9,50%	6,23%	4,86%	19,23%	16,78%	20,56%	13,69%	11,28%	
			2017	12,44%	8,13%	4,84%	44,49%	21,21%	18,47%	22,27%	13,16%	11,84%
			2018	5,44%	7,53%	4,83%	35,60%	22,71%	18,62%	0,49%	1,39%	8,93%
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2016	1,01%	0,52%	0,71%	0,00%	2,45%	5,17%	0,00%	0,26%	2,43%
			2017	0,00%	0,50%	0,68%	0,00%	3,70%	4,68%	1,46%	0,23%	2,60%
			2018	0,34%	0,42%	0,64%	0,00%	3,23%	5,20%	1,20%	0,38%	2,87%
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2016	0,43%	0,68%	0,66%	0,00%	3,41%	5,13%	1,40%	0,52%	2,87%
			2017	0,04%	0,18%	0,24%	0,00%	0,60%	1,21%	0,00%	0,15%	1,55%
			2018	0,00%	0,15%	0,17%	0,00%	0,40%	0,86%	0,00%	0,23%	1,88%
	LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2016	0,00%	0,37%	0,48%	0,29%	0,94%	1,78%	0,15%	0,40%	2,36%
2017			0,00%	0,45%	0,29%	0,00%	0,58%	1,62%	0,00%	0,41%	3,30%	
2018			0,61%	1,09%	2,14%	10,00%	7,58%	15,47%	1,55%	0,33%	3,11%	
LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - Ingegneria Elettrica	2016	0,64%	1,10%	2,33%	3,85%	9,06%	17,09%	0,00%	0,54%	3,50%	
		2017	1,35%	1,31%	2,42%	2,86%	10,74%	17,57%	0,00%	0,54%	3,50%	
		2018	0,42%	1,74%	3,25%	12,50%	11,04%	18,28%	4,07%	0,67%	3,33%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2016	0,74%	4,24%	3,55%	12,50%	23,46%	18,53%	0,00%	3,13%	6,72%	
		2017	4,78%	4,04%	3,89%	0,00%	11,39%	16,04%	0,00%	1,23%	6,93%	
		2018	0,00%	3,14%	3,22%	0,00%	17,95%	15,82%	0,00%	2,58%	5,89%	
LM-31 - Ingegneria meccanica	0660107303200001 - Ingegneria	2016	0,00%	0,57%	1,67%	8,33%	24,78%	21,62%	0,00%	3,01%	6,31%	
		2017	14,69%	2,44%	4,27%	0,00%	14,29%	15,95%	0,00%	2,03%	18,98%	
		2018	2,01%	1,47%	3,64%	44,44%	19,35%	18,02%	0,00%	0,65%	19,43%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2016	0,00%	3,48%	4,47%	50,00%	12,50%	14,35%	22,22%	6,21%	21,19%	
		2017	0,00%	0,66%	1,46%	0,00%	6,12%	20,00%	0,00%	2,65%	23,16%	
		2018	0,00%	2,30%	6,19%	0,00%	13,95%	22,63%	0,00%	2,48%	6,90%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2016	7,33%	4,98%	8,95%	-	-	-	0,00%	0,91%	12,51%	
		2017	0,00%	4,30%	7,66%	0,00%	16,67%	26,84%	0,00%	1,04%	14,51%	
		2018	0,00%	0,22%	1,85%	20,00%	20,73%	27,60%	0,00%	2,87%	12,07%	
LM-31 - Ingegneria meccanica	0660107303200001 - Ingegneria	2016	2,25%	2,50%	5,37%	0,00%	19,32%	22,49%	0,00%	1,27%	9,07%	
		2017	1,53%	4,03%	5,73%	0,00%	12,81%	20,60%	0,00%	1,04%	8,10%	

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12		
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*		
				Indicatore	Tradizionale	Indicatore ita	Indicatore	Tradizionale	Indicatore ita	Indicatore	Tradizionale	Indicatore ita
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)	LM-31 - Ingegneria gestionale	gestionale	2018	1,07%	5,12%	6,44%	0,00%	22,06%	28,12%	0,00%	0,59%	7,93%
			2019	0,00%	2,47%	4,52%	0,00%	26,00%	26,36%	5,56%	1,22%	8,19%
	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2016	3,32%	3,97%	4,85%	0,00%	15,75%	16,77%	0,00%	0,83%	8,94%
			2017	0,00%	3,50%	5,15%	20,00%	21,74%	18,92%	0,00%	0,52%	9,90%
			2018	0,77%	3,49%	5,41%	33,33%	21,33%	20,99%	0,00%	0,61%	8,58%
			2019	7,65%	1,91%	2,46%	0,00%	18,52%	20,11%	0,00%	0,32%	7,83%
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2016	1,23%	1,47%	5,37%	0,00%	6,63%	19,53%	0,00%	0,66%	3,73%
			2017	0,99%	1,70%	5,68%	0,00%	6,29%	21,45%	0,00%	1,20%	5,06%
			2018	0,29%	2,10%	5,83%	5,88%	7,53%	22,55%	0,00%	1,76%	4,79%
			2019	0,00%	2,16%	5,22%	1,96%	9,32%	23,12%	0,00%	1,69%	4,88%
			2016	2,65%	2,08%	3,63%	2,50%	11,56%	15,32%	0,17%	1,24%	6,83%
			2017	1,92%	2,39%	4,03%	9,00%	10,72%	14,75%	0,15%	0,73%	7,79%
			2018	0,43%	2,63%	4,06%	10,26%	12,55%	17,04%	2,62%	1,57%	7,90%
			2019	0,94%	1,21%	2,38%	4,75%	13,40%	18,20%	1,25%	1,48%	7,99%
	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2016	0,00%	0,28%	0,46%	0,00%	4,53%	2,85%	0,83%	0,27%	0,98%
			2017	0,49%	0,37%	0,63%	5,00%	2,27%	3,97%	0,00%	0,27%	0,96%
			2018	0,00%	0,41%	0,62%	0,00%	2,81%	4,45%	0,74%	0,33%	0,90%
			2019	0,00%	0,11%	0,23%	0,00%	2,84%	5,17%	1,54%	0,27%	0,92%
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	2016	0,00%	0,78%	0,52%	0,00%	4,41%	3,16%	1,67%	0,34%	1,61%
			2017	0,00%	0,91%	0,55%	0,00%	6,38%	4,49%	0,00%	0,28%	1,64%
2018			0,14%	1,47%	0,81%	0,00%	5,26%	4,38%	0,00%	0,12%	1,91%	
2019			0,00%	0,25%	0,31%	0,00%	11,27%	4,88%	6,67%	0,73%	2,01%	
L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2016	0,50%	0,23%	0,22%	1,54%	0,50%	1,11%	1,22%	0,31%	1,36%	
		2017	0,37%	0,31%	0,28%	0,00%	1,23%	1,51%	2,47%	0,22%	1,42%	
		2018	0,23%	0,15%	0,24%	4,35%	1,37%	2,01%	1,28%	0,26%	2,07%	
		2019	1,03%	0,26%	0,10%	0,00%	1,14%	2,21%	1,90%	0,56%	2,07%	
	0660106204600003 - Ostetrica (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2016	0,00%	0,23%	0,22%	0,00%	0,50%	1,11%	0,00%	0,31%	1,36%	
		2017	0,00%	0,31%	0,28%	0,00%	1,23%	1,51%	0,00%	0,22%	1,42%	
		2018	0,00%	0,15%	0,24%	0,00%	1,37%	2,01%	0,00%	0,26%	2,07%	
		2019	0,00%	0,26%	0,10%	0,00%	1,14%	2,21%	0,00%	0,56%	2,07%	
	0660106204700001 - Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2016	0,00%	0,28%	0,25%	0,00%	2,22%	1,82%	0,00%	0,37%	0,79%	
		2017	0,00%	0,37%	0,34%	0,00%	1,66%	1,99%	0,00%	0,38%	1,17%	
		2018	0,00%	0,36%	0,26%	0,00%	3,04%	3,54%	0,00%	0,36%	1,23%	
		2019	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2016	0,00%	0,28%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
		2017	0,00%	0,37%	0,34%	0,00%	1,66%	1,99%	0,00%	0,38%	1,17%	
		2018	0,00%	0,36%	0,26%	0,00%	3,04%	3,54%	0,00%	0,36%	1,23%	
		2019	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
	0660106204700005 - Ottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	2016	0,00%	0,28%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
		2017	0,00%	0,37%	0,34%	0,00%	1,66%	1,99%	0,00%	0,38%	1,17%	
		2018	0,00%	0,36%	0,26%	0,00%	3,04%	3,54%	0,00%	0,36%	1,23%	
		2019	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2016	0,70%	0,36%	0,26%	-	-	-	0,00%	0,36%	1,23%	
		2017	0,00%	0,19%	0,26%	-	-	-	0,00%	0,08%	1,15%	
		2018	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,15%	0,80%	
		2019	0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,19%	0,29%	0,00%	0,69%	1,12%	
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2016	0,00%	0,07%	0,12%	0,00%	0,41%	0,42%	0,00%	0,29%	1,39%	
		2017	0,00%	0,36%	0,11%	0,00%	0,73%	0,77%	0,00%	0,47%	1,87%	
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,40%	0,39%	
		2019	0,00%	0,32%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,70%	1,18%	
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2016	0,00%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,81%	
		2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,81%	
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,51%	1,00%	
		2019	0,10%	1,47%	2,23%	0,00%	3,20%	5,73%	0,00%	0,48%	2,52%	
LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2017	1,79%	1,32%	3,17%	0,00%	5,28%	7,54%	0,00%	1,22%	3,17%	
		2018	5,29%	1,81%	2,85%	0,00%	5,06%	9,01%	0,00%	1,17%	3,49%	
		2019	0,61%	0,23%	0,74%	5,88%	7,62%	10,17%	0,00%	0,53%	3,74%	
		2016	7,80%	1,47%	2,23%	16,67%	3,20%	5,73%	0,00%	0,48%	2,52%	
	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2017	0,00%	1,32%	3,17%	-	-	-	16,67%	1,22%	3,17%	
		2018	4,14%	1,81%	2,85%	0,00%	5,06%	9,01%	0,00%	1,17%	3,49%	
		2019	0,00%	0,23%	0,74%	0,00%	7,62%	10,17%	0,00%	0,53%	3,74%	
		2016	2,65%	1,68%	2,11%	5,00%	16,63%	15,77%	0,00%	2,97%	7,11%	
LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2017	1,67%	1,95%	2,42%	12,00%	18,83%	2,22%	4,34%	8,26%		
		2018	1,83%	2,16%	2,54%	28,95%	20,69%	18,99%	1,03%	6,48%	9,39%	
		2019	1,76%	0,46%	0,67%	28,57%	20,06%	20,82%	3,88%	5,64%	8,57%	
		2016	0,00%	0,59%	0,70%	8,23%	3,60%	4,39%	0,00%	1,77%	3,94%	
LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2017	0,00%	1,26%	0,83%	0,00%	8,21%	4,71%	8,00%	2,64%	7,05%	
		2018	0,81%	1,26%	0,76%	6,25%	8,39%	5,17%	11,29%	4,46%	9,11%	
		2019	0,00%	0,66%	0,62%	0,00%	12,37%	8,14%	0,00%	4,11%	8,32%	
		2016	0,00%	0,51%	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,68%	6,33%	
LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2017	0,00%	2,30%	2,67%	-	-	-	0,00%	4,17%	7,71%	
		2018	0,00%	1,14%	4,50%	0,00%	12,35%	15,41%	0,00%	0,85%	11,05%	
		2019	0,00%	0,63%	1,19%	0,00%	8,22%	14,18%	0,00%	0,78%	11,18%	
		2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	
LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2017	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,25%	
		2018	0,00%	0,06%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	
		2019	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,44%	0,28%	0,00%	0,40%	0,52%	
		2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	
LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,51%	
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,17%	1,55%	0,00%	0,00%	0,50%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,43%	
		2016	0,65%	0,47%	0,90%	1,86%	2,54%	2,68%	0,22%	0,61%	1,91%	

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12			
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita					
Scienze Cliniche, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (media)			2017	0,25%	0,68%	0,89%	1,13%	3,24%	3,24%	1,73%	1,02%	2,43%	
			2018	0,73%	0,68%	0,96%	2,33%	4,45%	4,88%	0,84%	0,99%	2,98%	
			2019	0,20%	0,20%	0,32%	2,03%	4,86%	5,17%	0,82%	0,90%	2,94%	
	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2016	0,17%	0,47%	0,52%	0,00%	7,59%	4,44%	1,52%	3,36%	1,79%	
			2017	0,00%	0,92%	0,68%	0,00%	4,81%	5,01%	0,00%	0,22%	1,61%	
			2018	0,00%	0,85%	0,61%	0,00%	4,79%	3,99%	0,00%	0,39%	1,40%	
			2019	0,00%	0,41%	0,32%	0,00%	3,02%	4,53%	0,00%	0,30%	1,70%	
			2016	0,11%	0,24%	0,41%	8,33%	1,97%	3,19%	0,00%	0,22%	0,59%	
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2017	1,84%	0,20%	0,37%	3,13%	2,01%	2,60%	0,00%	0,23%	0,60%	
			2018	0,40%	0,28%	0,32%	15,00%	2,50%	3,05%	0,00%	0,15%	0,59%	
			2019	0,00%	0,17%	0,24%	0,00%	2,75%	2,76%	0,00%	0,21%	0,36%	
			2016	0,72%	0,33%	0,73%	0,47%	2,64%	4,90%	1,62%	0,47%	1,11%	
			2017	0,33%	0,44%	0,86%	1,74%	2,49%	5,43%	0,51%	0,50%	1,11%	
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2018	0,31%	0,40%	1,02%	1,96%	2,51%	5,53%	2,33%	0,50%	1,28%	
			2019	1,02%	0,60%	0,97%	5,88%	3,96%	6,44%	0,00%	0,69%	1,54%	
			2016	0,27%	0,28%	0,25%	5,88%	2,22%	1,82%	0,00%	0,37%	0,79%	
			2017	0,67%	0,37%	0,34%	1,66%	1,99%	1,99%	0,00%	0,38%	1,17%	
			2018	0,00%	0,36%	0,26%	5,88%	3,04%	9,09%	0,00%	0,36%	1,23%	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2016	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	2,48%	2,75%	0,00%	0,08%	1,15%	
			2017	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,25%	0,15%	0,00%	0,80%	
2018			0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,19%	0,29%	0,00%	0,69%	1,12%		
2019			0,00%	0,07%	0,12%	0,00%	0,00%	0,42%	0,00%	0,29%	1,39%		
2016			0,00%	0,36%	0,11%	0,00%	0,73%	0,77%	0,00%	0,47%	1,87%		
2017			0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,15%	0,80%		
2018			0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,19%	0,29%	0,00%	0,69%	1,12%		
2019			0,00%	0,07%	0,12%	0,00%	0,42%	0,42%	20,00%	0,29%	1,39%		
2016			0,00%	0,36%	0,11%	0,00%	0,73%	0,77%	0,00%	0,47%	1,87%		
2017			0,17%	1,08%	2,01%	0,00%	1,91%	4,77%	0,00%	0,44%	3,47%		
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2017	0,59%	0,88%	2,45%	0,00%	3,60%	6,32%	0,00%	1,79%	2,93%		
		2018	0,00%	1,23%	2,31%	0,00%	3,08%	7,66%	0,00%	2,43%	4,55%		
		2019	0,00%	0,23%	0,55%	0,00%	4,56%	9,23%	0,00%	0,21%	6,04%		
		2016	0,00%	1,08%	2,01%	0,00%	1,91%	4,77%	0,00%	0,44%	3,47%		
		2017	0,86%	0,88%	2,45%	0,00%	3,60%	6,32%	0,00%	1,79%	2,93%		
		2018	0,00%	1,23%	2,31%	0,00%	3,08%	7,66%	0,00%	2,43%	4,55%		
		2019	0,00%	0,23%	0,55%	0,00%	4,56%	9,23%	0,00%	0,21%	6,04%		
		2016	0,72%	0,72%	1,61%	0,00%	1,75%	5,16%	0,66%	0,26%	1,42%		
		2017	1,59%	0,78%	1,76%	0,00%	2,15%	5,90%	0,00%	0,06%	2,16%		
		2018	1,30%	0,70%	2,07%	0,00%	3,53%	6,67%	0,91%	0,11%	2,29%		
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	2019	0,00%	0,72%	1,03%	0,00%	4,24%	7,07%	0,00%	0,10%	2,37%		
		2016	0,00%	1,03%	1,03%	0,00%	2,89%	2,89%	0,00%	0,00%	0,51%		
		2017	0,00%	0,18%	0,86%	0,00%	0,53%	4,15%	0,00%	0,00%	0,77%		
		2018	0,44%	0,28%	0,77%	0,00%	4,46%	4,54%	0,00%	0,00%	0,72%		
		2019	0,00%	0,21%	0,74%	0,00%	1,55%	3,13%	0,00%	0,00%	0,55%		
		2016	0,00%	0,03%	1,06%	0,00%	1,61%	0,00%	0,00%	0,00%	2,27%		
		2017	0,00%	0,12%	0,74%	0,00%	0,00%	3,35%	0,00%	0,00%	2,03%		
		2018	2,28%	0,68%	0,63%	0,00%	0,00%	3,73%	0,00%	0,00%	1,17%		
		2019	0,02%	0,59%	0,77%	0,00%	2,64%	2,64%	0,00%	0,00%	1,48%		
		2016	0,00%	0,00%	0,04%	2,17%	0,81%	0,27%	0,00%	0,00%	0,20%		
Scienze Fisiche E Chimiche	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,37%		
		2018	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,26%	0,00%	0,00%	0,75%		
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
		2018	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		
Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (media)			2019	0,16%	0,33%	0,75%	1,30%	1,56%	2,64%	0,25%	0,22%	1,32%	
			2017	0,44%	0,37%	0,82%	0,59%	1,63%	3,20%	0,04%	0,49%	1,38%	
			2018	0,36%	0,47%	0,81%	2,22%	1,77%	3,67%	2,49%	0,53%	1,64%	
			2019	0,08%	0,29%	0,45%	0,45%	2,40%	3,81%	0,85%	0,21%	1,92%	
	Scienze Fisiche E Chimiche	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2016	0,00%	0,32%	0,31%	1,10%	0,00%	2,91%	0,00%	0,00%	1,16%
				2017	1,02%	0,34%	0,34%	0,00%	6,93%	2,45%	0,00%	0,09%	1,16%
				2018	0,00%	0,68%	0,47%	0,00%	1,55%	2,04%	0,00%	0,00%	0,91%
				2019	0,00%	0,12%	0,12%	0,00%	8,20%	2,90%	0,00%	0,42%	1,11%
				2016	0,00%	0,08%	0,26%	0,00%	0,00%	1,75%	0,00%	0,11%	1,24%
		L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2017	0,00%	0,40%	0,40%	0,00%	0,90%	2,35%	0,00%	0,91%	1,54%
2018				0,77%	0,21%	0,46%	0,00%	2,16%	3,20%	2,94%	0,34%	1,35%	
2019				0,00%	0,15%	0,16%	0,00%	1,58%	2,79%	0,00%	0,84%	1,80%	
2016				3,59%	1,66%	3,77%	-	-	-	16,67%	1,65%	1,86%	
2017				3,26%	1,99%	3,15%	0,00%	6,94%	10,16%	0,00%	3,86%	3,93%	
Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche (media)	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	2018	0,00%	2,87%	4,04%	-	-	-	71,43%	5,58%	4,02%	
			2019	0,00%	0,00%	1,21%	-	-	-	0,00%	5,43%	3,87%	
			2016	0,00%	3,28%	3,29%	0,00%	6,58%	7,69%	0,00%	1,08%	2,42%	
			2017	0,00%	3,11%	3,63%	0,00%	15,05%	10,95%	0,00%	1,52%	2,82%	
			2018	0,00%	4,88%	3,12%	0,00%	14,58%	11,26%	0,00%	4,07%	1,74%	
	LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2019	14,29%	3,77%	2,37%	0,00%	16,67%	17,07%	0,00%	0,75%	2,70%	
			2016	0,90%	1,33%	1,91%	0,00%	2,56%	4,12%	0,17%	0,71%	1,67%	
			2017	1,07%	1,44%	1,88%	0,00%	7,46%	6,48%	0,74%	1,60%	2,36%	
			2018	0,15%	2,30%	2,43%	0,00%	6,88%	6,97%	16,21%	3,11%	2,41%	
			2019	2,86%	0,81%	1,01%	3,13%	9,42%	9,03%	0,00%	2,57%	2,67%	
L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2016	0,00%	0,32%	0,32%	1,58%	0,00%	6,17%	0,23%	1,56%			
		2017	0,00%	0,80%	1,82%	0,00%	3,70%	10,28%	3,13%	0,22%	1,94%		
		2018	2,90%	0,87%	1,77%	0,00%	5,42%	13,52%	0,00%	0,61%	2,61%		
		2019	1,80%	0,12%	1,06%	0,00%	8,00%	12,23%	0,00%	0,50%	1,86%		

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12			
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita					
Scienze Umane	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2016	0,00%	0,51%	1,01%	0,00%	4,14%	6,99%	0,00%	0,12%	1,49%	
			2017	0,52%	0,70%	1,05%	0,00%	2,87%	7,49%	1,22%	0,34%	1,88%	
			2018	0,32%	0,55%	0,98%	0,00%	4,11%	7,47%	0,00%	0,16%	1,32%	
			2019	0,00%	0,32%	0,49%	0,00%	8,13%	8,07%	0,00%	0,10%	1,40%	
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2016	7,75%	3,90%	5,28%	20,00%	26,46%	32,33%	5,56%	1,53%	3,11%	
			2017	7,42%	3,81%	5,24%	50,00%	32,12%	31,62%	5,38%	1,98%	2,61%	
			2018	7,97%	3,52%	5,26%	22,22%	34,51%	33,79%	5,26%	1,98%	2,72%	
			2019	0,00%	4,24%	4,18%	11,11%	29,40%	33,56%	4,84%	1,71%	3,26%	
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	0,00%	0,44%	0,39%	3,03%	2,07%	1,88%	0,00%	0,06%	0,73%	
			2017	0,33%	0,32%	0,31%	0,00%	1,85%	2,35%	3,76%	1,01%	1,11%	
			2018	0,61%	0,33%	0,40%	0,00%	3,06%	2,39%	1,79%	1,12%	1,13%	
			2019	0,00%	0,13%	0,26%	0,00%	2,93%	2,72%	0,63%	1,53%	1,22%	
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	0,48%	0,30%	0,49%	0,00%	1,67%	2,80%	0,00%	5,94%	3,76%	
			2017	0,48%	0,31%	0,64%	0,00%	0,85%	3,24%	0,00%	3,76%	2,63%	
			2018	0,23%	0,30%	0,47%	5,26%	1,66%	3,19%	1,85%	1,25%	1,53%	
			2019	0,00%	0,28%	0,39%	5,26%	2,49%	3,90%	0,00%	1,14%	1,51%	
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	2016	2,17%	1,06%	2,42%	0,00%	4,43%	7,41%	0,00%	0,44%	1,72%	
			2017	3,47%	0,65%	3,12%	0,00%	3,74%	7,80%	0,00%	0,25%	2,30%	
			2018	0,00%	1,21%	2,68%	25,00%	3,41%	10,07%	0,00%	0,65%	2,25%	
			2019	3,61%	0,51%	2,53%	12,50%	3,99%	9,30%	0,00%	0,65%	1,66%	
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0660107303900001 - Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale	2019	0,00%	5,03%	6,55%	-	-	-	0,00%	1,98%	2,78%	
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2016	0,00%	1,67%	4,03%	0,00%	4,38%	10,17%	0,00%	0,29%	1,46%	
			2017	0,00%	2,16%	4,62%	0,00%	6,15%	13,64%	0,00%	2,02%	2,12%	
			2018	3,23%	1,33%	3,49%	0,00%	10,00%	13,28%	0,00%	1,29%	2,05%	
			2019	0,00%	2,42%	2,45%	0,00%	7,36%	12,14%	0,00%	0,54%	1,87%	
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2016	0,51%	0,20%	0,61%	0,00%	1,43%	1,76%	0,00%	0,83%	1,10%	
			2017	0,00%	0,38%	0,70%	1,06%	2,21%	2,21%	0,00%	0,54%	1,12%	
			2018	0,00%	0,06%	0,96%	0,00%	1,24%	2,53%	0,00%	0,50%	0,68%	
			2019	0,00%	0,58%	1,01%	0,00%	0,75%	3,50%	0,00%	0,27%	0,66%	
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2016	0,00%	0,82%	1,74%	0,00%	2,82%	4,39%	0,00%	0,66%	1,66%	
			2017	0,00%	0,89%	1,81%	0,00%	1,43%	5,74%	0,00%	1,22%	2,34%	
			2018	0,00%	0,51%	1,85%	0,00%	6,98%	6,00%	0,00%	0,00%	2,59%	
			2019	0,00%	0,00%	0,86%	0,00%	3,96%	7,92%	0,00%	0,00%	2,87%	
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2016	0,54%	0,39%	0,68%	8,51%	1,73%	3,25%	0,00%	0,17%	0,78%	
			2017	0,94%	0,39%	0,83%	2,25%	1,06%	4,35%	0,00%	0,16%	0,42%	
			2018	0,81%	0,29%	0,78%	2,79%	3,85%	5,87%	0,00%	0,24%	0,32%	
			2019	0,63%	0,17%	0,41%	8,26%	4,59%	7,56%	0,83%	0,23%	0,43%	
	Dipartimento di Scienze umane (media)			2016	1,14%	0,96%	1,82%	3,15%	5,53%	7,98%	0,56%	1,03%	1,74%
				2017	1,31%	1,04%	2,01%	5,22%	5,48%	8,86%	1,35%	1,15%	1,85%
				2018	1,60%	0,90%	1,86%	5,63%	7,32%	9,81%	0,89%	0,78%	1,22%
			2019	0,55%	1,07%	1,84%	3,71%	7,16%	10,09%	0,57%	0,79%	1,77%	

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24		
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo **			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**		
				Indicatore	Tradizionale macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Tradizionale macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Tradizionale macroregione	Indicatore Ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	066010620070004 - Ingegneria civile e ambientale	2016	89,33%	84,76%	87,23%	5,33%	11,41%	11,50%	42,34%	42,49%	40,91%
			2017	83,05%	85,23%	84,7%	12,09%	10,80%	42,27%	39,45%	40,35%	41,48%
			2018	83,05%	79,95%	84,16%	5,08%	11,56%	10,63%	35,44%	39,07%	41,48%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	34,67%	45,25%	44,72%
	LM-23 - Ingegneria civile	066010730240001 - Ingegneria Civile	2016	100,00%	98,79%	98,32%	0,00%	0,13%	0,43%	6,67%	3,47%	3,57%
			2017	100,00%	99,28%	98,51%	0,00%	1,15%	0,92%	3,85%	2,94%	3,31%
			2018	100,00%	97,76%	97,67%	0,00%	0,64%	0,95%	0,00%	3,36%	4,40%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,14%	8,78%	7,20%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	066010730360001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2016	100,00%	98,25%	98,55%	0,00%	0,45%	0,87%	0,00%	2,87%	3,62%
			2017	100,00%	96,59%	97,71%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	3,91%	3,54%
			2018	100,00%	95,47%	96,68%	0,00%	0,00%	0,31%	0,00%	5,94%	3,91%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,61%	6,06%
LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	066010731190001 - Ingegneria edile-architettura	2016	96,30%	91,09%	92,02%	3,70%	3,03%	2,79%	35,00%	23,80%	25,00%	
		2017	78,95%	90,03%	91,84%	5,26%	2,89%	3,54%	15,91%	20,60%	23,48%	
		2018	100,00%	90,21%	91,66%	0,00%	6,81%	4,88%	36,96%	21,65%	24,29%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	24,40%	30,59%	29,44%	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2016	96,41%	93,22%	94,03%	2,26%	3,64%	3,79%	21,00%	18,16%	18,27%
			2017	90,50%	92,45%	93,32%	3,43%	4,03%	3,84%	15,51%	16,73%	17,67%
			2018	95,76%	90,85%	92,54%	1,27%	4,75%	4,19%	18,10%	17,51%	18,52%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	19,07%	23,81%	21,87%
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	066010620080005 - Ingegneria dell'informazione	2016	89,25%	87,15%	89,06%	3,23%	8,27%	7,86%	57,84%	43,04%	39,77%
			2017	87,01%	87,34%	88,99%	3,90%	8,62%	8,09%	45,16%	40,59%	38,66%
			2018	83,05%	84,03%	88,37%	3,39%	8,54%	7,16%	39,44%	39,03%	37,12%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,86%	39,00%	37,04%
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	066010620310001 - Informatica	2016	88,10%	78,41%	80,61%	4,40%	4,40%	4,90%	48,48%	47,35%	47,28%
			2017	78,95%	78,65%	79,89%	7,89%	4,17%	4,65%	50,53%	45,45%	45,07%
			2018	81,01%	79,80%	81,11%	2,53%	4,08%	4,48%	37,50%	43,74%	42,76%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	48,81%	45,39%	43,14%
	L-35 - Scienze matematiche	066010620350001 - Matematica	2016	92,86%	87,70%	87,95%	7,14%	11,64%	11,72%	42,11%	46,62%	44,27%
			2017	92,00%	86,28%	88,04%	12,00%	10,21%	10,71%	41,38%	43,48%	40,60%
			2018	100,00%	87,55%	89,26%	5,88%	13,75%	13,69%	17,39%	42,18%	39,78%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	44,10%	42,56%
LM-18 - Informatica	066010730190001 - Informatica	2016	90,91%	95,33%	93,98%	0,00%	0,00%	0,38%	27,27%	18,78%	15,35%	
		2017	95,83%	93,44%	94,33%	0,00%	0,33%	0,64%	7,65%	10,58%	11,69%	
		2018	87,50%	94,10%	93,38%	0,00%	0,28%	0,27%	9,09%	9,77%	11,94%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	14,43%	12,29%	
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	066010730280001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2016	84,62%	96,83%	96,94%	0,00%	0,00%	0,34%	12,50%	11,40%	9,81%	
		2017	90,00%	97,16%	96,58%	0,00%	0,74%	0,00%	6,86%	6,86%	6,86%	
		2018	100,00%	98,50%	94,72%	0,00%	0,00%	0,32%	30,77%	11,11%	12,05%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,00%	7,09%	9,81%	
LM-32 - Ingegneria informatica	066010730330001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2016	95,24%	97,69%	97,82%	0,00%	0,26%	0,61%	11,11%	7,42%	6,10%	
		2017	100,00%	97,68%	97,69%	0,00%	0,53%	0,42%	12,50%	4,49%	5,25%	
		2018	100,00%	96,44%	97,24%	0,00%	4,77%	0,00%	6,17%	6,17%	6,53%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,67%	6,37%	
LM-40 - Matematica	066010730410001 - Matematica	2016	71,79%	94,02%	96,60%	0,00%	0,00%	0,68%	0,00%	3,20%	3,99%	
		2017	80,95%	95,74%	97,46%	0,00%	0,00%	0,49%	20,00%	3,77%	3,55%	
		2018	100,00%	99,53%	97,89%	0,00%	0,00%	0,38%	30,77%	6,84%	5,73%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,43%	8,91%	9,97%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	066010730450001 - Ingegneria Matematica	2016	96,08%	96,49%	98,94%	1,96%	1,75%	0,71%	10,87%	10,87%	3,15%	
		2017	97,26%	97,40%	98,37%	0,00%	0,00%	0,27%	9,62%	9,62%	4,44%	
		2018	95,08%	92,54%	97,56%	0,00%	0,00%	0,89%	9,80%	8,77%	4,59%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,48%	7,79%	4,90%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	066010730450002 - Modellistica Matematica	2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
		2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
		2018	100,00%	93,33%	93,18%	0,00%	0,00%	0,76%	-	-	-	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	066010730920001 - Data Science Applicata	2016	88,60%	91,70%	92,74%	2,43%	3,29%	3,40%	26,27%	23,59%	21,22%	
		2017	90,25%	91,74%	92,67%	2,97%	2,98%	3,25%	23,36%	20,61%	19,49%	
		2018	94,07%	91,76%	92,52%	2,96%	2,96%	3,21%	22,44%	20,95%	20,06%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,11%	21,80%	20,76%	
Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (media)			2016	89,62%	89,12%	90,68%	2,36%	7,40%	7,34%	40,19%	34,19%	34,54%
			2017	86,39%	89,19%	89,96%	7,33%	7,11%	7,21%	31,88%	31,32%	33,84%
			2018	85,65%	84,80%	89,09%	7,62%	8,02%	7,31%	33,87%	30,89%	32,59%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	41,04%	34,97%	33,94%
	L-9 - Ingegneria industriale	066010620090007 - Ingegneria Industriale	2016	98,07%	78,00%	78,93%	0,00%	3,04%	4,23%	24,86%	50,20%	46,08%
			2017	100,00%	78,01%	72,82%	0,47%	3,59%	4,46%	13,25%	46,36%	47,16%
			2018	94,23%	76,44%	79,21%	2,88%	3,65%	4,81%	7,77%	43,60%	42,81%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,18%	41,74%	42,71%
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	066010620140002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2016	82,73%	82,84%	87,97%	7,27%	3,16%	3,14%	59,65%	39,86%	31,52%
			2017	81,45%	82,67%	87,54%	6,45%	3,28%	3,78%	45,00%	35,95%	30,21%
			2018	84,68%	82,78%	87,31%	8,06%	3,57%	3,99%	49,18%	33,88%	28,84%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	59,09%	35,96%	29,03%
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	066010620180001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2016	100,00%	100,00%	99,86%	0,00%	0,00%	0,27%	0,00%	2,20%	2,40%	
		2017	100,00%	99,15%	98,94%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,25%	2,70%	
		2018	100,00%	99,05%	99,00%	0,00%	0,63%	0,22%	0,00%	1,83%	2,32%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,14%	5,13%	4,52%	
LM-22 - Ingegneria chimica	066010730230001 - Ingegneria chimica	2016	100,00%	98,48%	98,15%	0,00%	0,17%	0,48%	14,29%	6,48%	3,43%	
		2017	100,00%	98,44%	98,49%	0,00%	0,00%	0,67%	0,00%	5,60%	5,03%	
		2018	100,00%	94,92%	95,56%	0,00%	0,00%	0,82%	11,11%	6,82%	7,39%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,18%	11,72%	8,70%	
LM-28 - Ingegneria elettrica	066010730290001 - Ingegneria Elettrica	2016	100,00%	99,49%	99,13%	0,00%	1,01%	0,98%	25,00%	7,08%	4,54%	
		2017	100,00%	96,72%	98,42%	0,00%	0,00%	0,69%	0,00%	2,72%	4,95%	
		2018	100,00%	96,00%	97,08%	0,00%	0,80%	0,82%	0,00%	2,53%	3,93%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,14%	8,74%	5,13%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	066010730300001 - Ingegneria Elettronica	2016	96,43%	98,23%	98,59%	0,00%	0,00%	0,07%	10,53%	4,46%	4,53%	
		2017	96,55%	97,44%	98,21%	0,00%	0,00%	0,00%	8,33%	3,85%	3,55%	

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24					
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**						Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **			Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**		
				Tradizionale		Indicatore macroregione		Indicatore Ita		Tradizionale		Indicatore macroregione		Indicatore Ita	
Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (media)	LM-31 - Ingegneria gestionale	gestionale	2018	95,65%	97,90%	98,33%	0,00%	0,00%	0,06%	3,57%	3,87%	2,85%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,90%	7,37%	4,39%			
	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2016	95,24%	98,26%	98,34%	0,00%	0,00%	0,76%	8,82%	4,61%	4,46%			
			2017	100,00%	99,11%	98,10%	0,00%	0,15%	0,70%	8,33%	3,99%	4,25%			
			2018	100,00%	98,63%	98,04%	0,00%	0,27%	0,64%	4,76%	4,57%	4,63%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,50%	6,20%	6,42%			
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2016	95,45%	96,71%	97,54%	0,00%	0,30%	0,37%	5,26%	8,33%	5,78%			
			2017	96,67%	96,18%	97,14%	0,00%	0,07%	0,12%	7,81%	7,40%	5,37%			
			2018	98,25%	95,75%	97,10%	0,00%	0,35%	0,75%	7,95%	7,01%	5,46%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,67%	11,10%	8,48%			
	Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2016	91,67%	90,00%	89,88%	18,52%	17,18%	16,51%	68,62%	55,45%	56,96%		
				2017	86,82%	88,32%	89,20%	31,78%	17,48%	16,45%	57,14%	46,20%	49,86%		
		L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	2016	66,67%	78,44%	82,24%	8,33%	24,40%	18,81%	56,00%	60,73%	55,72%		
				2017	66,67%	79,15%	82,97%	6,67%	19,93%	17,44%	48,28%	61,15%	54,50%		
				2018	85,71%	79,36%	83,22%	9,52%	23,69%	18,64%	61,54%	61,04%	52,90%		
				2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	58,33%	65,51%	56,47%		
		L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2016	95,92%	95,13%	92,22%	10,20%	6,41%	7,71%	33,04%	17,26%	24,47%		
				2017	93,75%	96,29%	91,28%	12,50%	7,14%	8,21%	19,77%	13,16%	24,83%		
				2018	98,08%	94,99%	91,50%	3,85%	5,94%	7,51%	19,57%	15,39%	27,20%		
				2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	34,69%	25,26%	29,85%		
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione		0660106204600003 - Ostetrica (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2016	100,00%	95,13%	92,22%	0,00%	6,41%	7,71%	0,00%	17,26%	24,47%			
			2017	100,00%	96,29%	91,28%	0,00%	7,14%	8,21%	33,33%	13,16%	24,83%			
			2018	100,00%	94,99%	91,50%	0,00%	5,94%	7,51%	0,00%	15,39%	27,20%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,26%	29,85%			
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche		0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2016	100,00%	96,39%	96,17%	0,00%	6,17%	5,52%	12,50%	17,47%	15,99%			
			2017	100,00%	96,26%	96,17%	0,00%	6,62%	6,49%	20,00%	13,77%	13,98%			
			2018	100,00%	96,58%	96,38%	0,00%	6,51%	5,15%	11,11%	15,31%	15,55%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	22,22%	17,74%	17,96%			
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione		0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2016	100,00%	96,39%	96,17%	11,11%	6,17%	5,52%	60,00%	17,47%	15,99%			
			2017	87,50%	96,26%	96,17%	0,00%	6,62%	6,49%	27,27%	13,77%	13,98%			
	2018		95,24%	96,58%	96,38%	0,00%	6,51%	5,15%	20,00%	15,31%	15,55%				
	2019		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,44%	17,74%	17,96%				
LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2016	75,00%	96,39%	96,17%	0,00%	6,17%	5,52%	0,00%	17,47%	15,99%				
		2017	87,50%	96,26%	96,17%	12,50%	6,62%	6,49%	50,00%	13,77%	13,98%				
		2018	100,00%	96,58%	96,38%	0,00%	6,51%	5,15%	0,00%	15,31%	15,55%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,74%	17,96%				
LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2016	100,00%	95,06%	95,52%	0,00%	6,75%	7,53%	25,00%	21,48%	23,08%				
		2017	100,00%	94,46%	94,86%	0,00%	8,31%	8,73%	25,00%	17,83%	20,18%				
		2018	100,00%	93,38%	94,21%	14,29%	7,80%	9,37%	0,00%	16,28%	22,14%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,04%	23,50%				
LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2016	100,00%	87,90%	91,56%	0,00%	7,64%	8,26%	16,67%	29,63%	28,52%				
		2017	80,00%	91,36%	91,46%	0,00%	11,73%	9,13%	33,33%	28,24%	27,38%				
		2018	100,00%	86,93%	88,85%	14,29%	9,09%	7,01%	0,00%	27,57%	29,04%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	40,00%	32,48%	28,99%				
LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2016	98,55%	98,09%	97,78%	0,00%	0,18%	0,25%	16,67%	4,06%	4,56%				
		2017	100,00%	96,70%	96,94%	0,00%	0,20%	0,22%	0,00%	4,04%	4,00%				
		2018	96,30%	97,59%	97,16%	0,00%	0,21%	0,36%	2,90%	4,92%	4,22%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	13,11%	11,89%				
LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2016	100,00%	98,09%	97,78%	0,00%	0,18%	0,25%	16,67%	4,06%	4,56%				
		2017	100,00%	96,70%	96,94%	0,00%	0,20%	0,22%	0,00%	4,04%	4,00%				
		2018	100,00%	97,59%	97,16%	0,00%	0,21%	0,36%	10,00%	4,92%	4,22%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	13,11%	11,89%				
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	066010731100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2016	100,00%	98,47%	98,31%	0,00%	1,04%	0,56%	28,38%	16,13%	12,65%				
		2017	93,94%	98,83%	98,55%	3,03%	0,69%	0,50%	20,37%	11,29%	9,77%				
		2018	100,00%	97,89%	97,71%	0,34%	0,34%	0,54%	22,06%	12,81%	10,73%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	27,69%	16,36%	13,91%				
LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2016	100,00%	99,11%	99,07%	20,00%	8,04%	7,23%	6,25%	19,42%	22,20%				
		2017	100,00%	100,00%	98,67%	0,00%	3,45%	8,80%	25,00%	12,63%	19,42%				
		2018	94,12%	97,86%	97,17%	0,00%	15,00%	11,74%	0,00%	25,22%	28,98%				
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,44%	31,65%	24,02%				
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente			2016	100,00%	97,03%	96,24%	0,00%	0,00%	0,23%	0,00%	6,03%	6,74%			
			2017	100,00%	97,03%	97,03%	0,00%	0,99%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%			
			2018	100,00%	98,08%	96,48%	0,00%	0,00%	0,39%	0,00%	6,93%	7,04%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,88%	11,95%			
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente			2016	100,00%	94,84%	95,47%	0,00%	0,00%	0,10%	0,00%	8,73%	8,57%			
			2017	100,00%	96,98%	96,44%	0,00%	0,00%	0,10%	5,00%	7,77%	9,08%			
			2018	100,00%	95,17%	96,09%	0,00%	0,00%	0,28%	6,45%	12,58%	11,32%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	22,05%	16,35%			
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente			2016	90,91%	93,83%	94,16%	0,00%	1,23%	1,30%	14,29%	17,27%	11,82%			
			2017	100,00%	86,75%	90,53%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	17,78%	9,55%			
			2018	50,00%	81,90%	90,18%	0,00%	0,00%	0,00%	18,18%	12,35%	11,69%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,88%	28,92%	19,30%			
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente			2016	92,31%	96,30%	96,79%	0,00%	0,00%	0,00%	9,76%	8,28%	8,28%			
			2017	78,26%	88,61%	91,28%	0,00%	0,00%	0,00%	10,71%	6,49%	8,43%			
			2018	96,15%	96,39%	90,50%	0,00%	0,00%	0,00%	11,54%	14,81%	10,16%			
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	34,78%	31,65%	23,26%			
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente			2016	93,93%	94,51%	94,57%	4,01%	5,76%	5,47%	20,32%	19,98%	20,03%			
			2017	92,61%	93,90%	93,91%	3,91%	5,71%	5,75%	23,22%	16,77%	18,10%			

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**			IC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **			IC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
Scienze della vita e dell'ambiente (media)			2018	94,60%	93,66%	93,70%	3,74%	6,26%	5,62%	13,34%	19,10%	20,22%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	22,47%	26,04%	23,97%
			2016	93,65%	92,22%	92,46%	19,05%	18,16%	16,35%	68,68%	62,10%	55,62%
			2017	91,67%	92,78%	92,76%	13,33%	21,60%	17,01%	45,24%	49,88%	46,19%
			2018	96,00%	90,59%	91,60%	17,33%	20,19%	17,42%	62,50%	53,99%	48,68%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	53,97%	56,86%	52,31%
			2016	75,17%	83,58%	87,34%	8,28%	3,95%	2,99%	71,88%	48,79%	34,10%
			2017	67,69%	83,49%	87,36%	11,54%	3,46%	3,23%	55,56%	38,63%	29,24%
			2018	75,24%	83,68%	87,82%	5,71%	2,64%	2,48%	55,10%	57,42%	28,37%
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	63,45%	36,21%	31,02%
		2016	85,93%	90,46%	92,57%	1,48%	2,53%	2,46%	37,99%	27,00%	22,41%	
		2017	81,56%	89,09%	92,33%	0,71%	2,37%	2,31%	27,67%	22,99%	19,19%	
		2018	87,61%	91,01%	92,71%	0,88%	2,29%	2,23%	27,74%	22,64%	19,19%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,15%	24,39%	20,21%	
		2016	100,00%	96,39%	96,17%	0,00%	6,17%	5,52%	5,88%	17,47%	15,99%	
		2017	100,00%	96,26%	96,17%	0,00%	6,62%	6,49%	15,00%	13,77%	13,98%	
		2018	66,67%	96,58%	96,38%	0,00%	6,51%	5,15%	5,56%	15,31%	15,55%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,67%	17,74%	17,96%	
		2016	100,00%	95,06%	95,52%	0,00%	6,75%	7,53%	0,00%	21,48%	23,08%	
		2017	100,00%	94,46%	94,86%	0,00%	8,31%	8,73%	14,29%	17,83%	20,18%	
		2018	100,00%	93,38%	94,21%	0,00%	7,80%	9,37%	20,00%	16,28%	22,14%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	21,04%	23,50%	
		2016	100,00%	95,06%	95,52%	0,00%	6,75%	7,53%	0,00%	21,48%	23,08%	
		2017	100,00%	94,46%	94,86%	20,00%	8,31%	8,73%	0,00%	17,83%	20,18%	
		2018	50,00%	93,38%	94,21%	0,00%	7,80%	9,37%	0,00%	16,28%	22,14%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	21,04%	23,50%	
		2016	100,00%	97,70%	97,36%	0,00%	0,51%	0,49%	0,00%	4,36%	4,24%	
		2017	100,00%	95,10%	96,71%	0,00%	1,15%	0,59%	13,33%	6,63%	4,82%	
		2018	95,00%	97,87%	97,54%	0,00%	0,71%	0,50%	7,14%	4,34%	5,14%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	13,54%	9,66%	
		2016	96,55%	97,70%	97,36%	3,45%	0,51%	0,49%	5,00%	4,36%	4,24%	
		2017	100,00%	95,10%	96,71%	0,00%	1,15%	0,59%	4,17%	6,63%	4,82%	
		2018	96,43%	97,87%	97,54%	7,14%	0,71%	0,50%	6,90%	4,34%	5,14%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	35,71%	13,54%	9,66%	
		2016	97,84%	97,46%	98,51%	0,00%	0,00%	0,60%	13,99%	7,17%	4,72%	
		2017	100,00%	98,27%	98,56%	0,00%	0,19%	0,74%	8,05%	5,20%	4,03%	
		2018	97,80%	98,42%	98,02%	1,10%	0,12%	0,58%	5,76%	4,86%	4,29%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,41%	7,16%	7,21%	
		2016	95,00%	97,14%	97,13%	0,00%	0,00%	0,06%	17,65%	9,02%	8,64%	
		2017	97,67%	96,63%	96,90%	0,00%	0,00%	0,34%	11,54%	7,47%	6,72%	
		2018	93,94%	91,89%	95,52%	0,00%	0,60%	0,46%	15,00%	6,73%	6,73%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,28%	7,24%	10,49%	
		2016	91,30%	95,12%	96,88%	4,35%	0,34%	0,99%	29,41%	10,29%	8,99%	
		2017	92,31%	93,75%	96,05%	0,00%	0,00%	0,22%	10,00%	7,14%	6,45%	
		2018	92,86%	96,21%	96,50%	0,00%	0,00%	0,30%	11,71%	8,04%	8,04%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,08%	13,46%	11,18%	
		2016	95,83%	91,78%	94,27%	0,00%	0,00%	0,88%	6,67%	6,67%	6,92%	
		2017	97,50%	97,24%	97,60%	0,00%	0,00%	0,00%	6,52%	15,06%	9,56%	
		2018	97,50%	93,96%	94,97%	0,00%	0,00%	0,21%	4,17%	10,27%	8,59%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,50%	7,59%	6,61%	
		2016	100,00%	93,83%	94,16%	0,00%	1,23%	1,30%	4,35%	17,27%	11,82%	
		2017	100,00%	86,75%	90,53%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	17,78%	9,55%	
		2018	82,35%	81,90%	90,18%	0,00%	0,00%	0,00%	11,11%	12,35%	11,69%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	26,32%	28,92%	19,30%	
		2016	94,71%	94,12%	94,98%	2,82%	3,66%	3,58%	20,08%	19,81%	17,22%	
		2017	94,49%	93,34%	94,72%	3,51%	4,09%	3,77%	17,22%	14,45%	14,99%	
		2018	87,03%	92,83%	94,40%	2,47%	3,80%	3,74%	19,00%	16,72%	15,82%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	27,90%	20,75%	18,66%	
		2016	91,23%	85,38%	88,43%	12,28%	16,33%	14,58%	54,29%	53,76%	47,94%	
		2017	88,00%	86,56%	89,13%	16,22%	16,22%	14,69%	48,94%	42,92%	40,58%	
		2018	81,48%	84,89%	87,26%	12,96%	19,77%	16,69%	39,29%	50,10%	44,41%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	56,14%	51,61%	43,25%	
		2016	93,55%	88,17%	90,97%	6,45%	12,83%	9,46%	42,86%	43,24%	38,47%	
		2017	92,86%	87,99%	90,80%	3,57%	11,20%	9,12%	50,00%	47,74%	40,06%	
		2018	90,91%	86,76%	90,19%	10,21%	9,52%	31,03%	40,62%	40,62%	36,11%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	45,16%	43,46%	37,19%	
		2016	100,00%	99,40%	98,83%	0,00%	0,36%	2,03%	20,00%	2,03%	2,38%	
		2017	88,89%	98,33%	98,05%	11,11%	0,56%	0,88%	12,50%	2,58%	2,84%	
		2018	100,00%	98,23%	98,62%	0,00%	0,00%	0,80%	0,00%	1,80%	2,61%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	55,56%	15,56%	8,14%	
		2016	57,14%	98,23%	98,62%	0,00%	0,00%	0,80%	-	-	-	
		2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
		2018	100,00%	98,80%	98,30%	0,00%	0,00%	0,20%	0,00%	3,83%	4,01%	
		2017	100,00%	98,35%	98,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,43%	5,30%	
		2018	93,33%	95,34%	98,23%	0,00%	0,00%	0,17%	7,14%	3,61%	3,50%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	8,79%	6,41%	
		2016	96,19%	92,94%	94,13%	4,68%	7,29%	6,15%	29,29%	25,71%	23,20%	
		2017	92,44%	92,81%	94,19%	6,67%	6,99%	6,17%	27,86%	24,17%	22,20%	
		2018	84,57%	92,69%	94,58%	4,41%	6,00%	5,60%	19,37%	24,03%	21,66%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,34%	29,86%	23,75%	
		2016	83,33%	79,32%	83,97%	16,67%	6,06%	5,07%	45,83%	35,70%	33,72%	
		2017	66,67%	80,55%	82,72%	4,76%	7,66%	5,67%	50,00%	38,40%	34,36%	
		2018	78,57%	79,64%	82,47%	0,00%	6,79%	5,64%	35,29%	37,01%	31,30%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	38,89%	40,03%	34,65%	
		2016	85,71%	87,68%	88,56%	2,04%	4,81%	5,43%	40,96%	31,12%	31,58%	
		2017	84,48%	87,84%	87,56%	0,00%	4,47%	5,64%	30,77%	32,15%	31,17%	
		2016	83,33%	79,32%	83,97%	16,67%	6,06%	5,07%	45,83%	35,70%	33,72%	
		2017	66,67%	80,55%	82,72%	4,76%	7,66%	5,67%	50,00%	38,40%	34,36%	
		2018	78,57%	79,64%	82,47%	0,00%	6,79%	5,64%	35,29%	37,01%	31,30%	
		2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	38,89%	40,03%	34,65%	
		2016	85,71%	87,68%	88,56%	2,04%	4,81%	5,43%	40,96%	31,12%	31,58%	
		2017	84,48%	87,84%	87,56%	0,00%	4,47%	5,64%	30,77%	32,15%	31,17%	

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24			
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo **			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita					
Scienze Umane	L-10 - Lettere	066010621000004 - LETTERE	2018	83,67%	87,75%	88,07%	4,08%	5,72%	5,94%	33,33%	30,75%	31,09%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,90%	0,00%	31,67%	30,55%
			2016	70,59%	84,64%	88,09%	9,80%	2,92%	2,57%	45,61%	31,80%	26,60%	26,60%
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2017	77,92%	85,04%	88,49%	6,49%	3,36%	2,81%	60,00%	32,22%	26,74%	
			2018	81,67%	84,58%	87,98%	3,33%	2,60%	2,90%	35,44%	30,62%	24,63%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	52,94%	0,00%	26,64%	
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	81,25%	84,32%	86,46%	11,25%	4,37%	4,68%	60,00%	35,19%	30,75%	
			2017	77,00%	82,80%	85,16%	16,00%	8,24%	6,46%	58,65%	36,62%	31,14%	
			2018	83,82%	84,52%	85,95%	14,71%	5,60%	4,73%	35,48%	30,68%	28,79%	
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	46,25%	32,20%	29,64%	
			2016	73,47%	80,69%	83,07%	2,04%	2,71%	3,63%	33,33%	32,73%	30,70%	
			2017	80,85%	82,03%	83,04%	0,00%	1,83%	4,51%	45,71%	32,15%	30,67%	
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	2018	68,89%	79,34%	81,65%	2,22%	3,87%	5,20%	20,00%	28,03%	29,04%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	44,90%	31,80%	33,05%	
			2016	92,86%	98,37%	98,37%	0,00%	0,29%	0,48%	0,00%	7,14%	6,07%	
	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	0660107303900001 - Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale	2017	95,24%	97,97%	97,64%	0,00%	0,18%	0,85%	0,00%	5,54%	5,56%	
			2018	90,32%	96,76%	96,62%	0,00%	0,09%	0,34%	7,14%	4,89%	4,86%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%	9,23%	11,68%	
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	
			2016	100,00%	96,64%	97,07%	0,00%	0,67%	0,60%	15,38%	7,04%	6,73%	
			2017	100,00%	95,09%	95,49%	0,00%	0,00%	0,37%	0,00%	8,63%	8,29%	
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2018	100,00%	94,41%	96,09%	0,00%	0,31%	0,40%	8,33%	6,38%	7,06%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	11,68%	
			2016	91,89%	95,72%	95,60%	0,00%	0,53%	0,46%	12,12%	15,57%	13,05%	
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2017	84,85%	91,93%	92,96%	3,03%	0,49%	0,37%	18,42%	10,18%	9,46%	
			2018	96,55%	91,38%	93,52%	3,45%	0,31%	0,32%	21,62%	11,41%	11,31%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	42,42%	21,09%	17,67%	
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2016	100,00%	96,08%	97,54%	0,00%	0,00%	0,15%	75,00%	10,29%	9,21%	
			2017	78,57%	95,36%	96,35%	0,00%	0,00%	0,14%	0,00%	10,13%	7,46%	
			2018	85,71%	93,29%	96,09%	0,00%	0,34%	0,00%	0,00%	10,98%	7,99%	
Dipartimento di Scienze umane (media)			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,57%	17,97%	14,82%	
			2016	95,95%	95,53%	96,30%	0,00%	0,54%	1,04%	36,36%	20,97%	19,40%	
			2017	95,52%	95,97%	96,02%	0,00%	0,58%	1,03%	16,00%	16,69%	13,53%	
			2018	91,94%	95,08%	95,00%	0,00%	0,84%	1,30%	12,31%	14,30%	11,95%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,79%	15,42%	14,28%	
			2016	87,51%	89,96%	91,47%	4,18%	2,29%	2,41%	36,46%	22,76%	20,78%	
			2017	84,11%	89,46%	90,54%	3,03%	2,68%	2,78%	27,96%	22,27%	19,84%	
			2018	86,11%	88,67%	90,34%	2,78%	2,61%	2,71%	20,90%	20,50%	18,80%	
			2019	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	35,86%	24,56%	22,47%	

Tabella 6 - Adeguatezza dei servizi di segreteria

Segeterie studenti	N. iscritti	N. personale assegnato	Rapporto studenti / PTA	CdS gestiti	Rapporto CdS gestiti/ PTA
Segreteria studenti Area scienze umane (SESTUSU)	2.758	5	551,60	15	3,00
Segreteria studenti Area ingegneria (SESTUIN)	1.972	6	328,67	17	2,83
Segreteria studenti Area scientifica (SESTUSCI)	3.280	9	364,44	27	3,00
Segreteria studenti Area di economia (SESTEN)	2.956	4	739,00	4	1,00
Segreteria studenti Area medica (SESTUBIO)	4.295	10	429,50	26	2,60
TOTALI	15.261	34	448,85	89	2,62

TABELLA 7 - DISTRIBUZIONE AULE PER POLI

POLI	N. AULE	POSTI
Roio	36	2318
Coppito 1	12	869
Coppito 2	12	698
Blocco Zero	13	954
Blocco 11	28	2145
Viale Nizza	23	1450
Acquasanta	7	509
TOTALE POSTI		8943

Tabella 8 - LABORATORI

Dipartimento di Ingegneria civile, edile - architettura, ambientale

L.I.A.M. – idraulica ambientale e marittima
Trasporti e Infrastrutture
Chimica e tecnologia dei materiali per l'ambiente e per i sistemi edilizi
Costruzioni Idrauliche
Dinamica
Ecologia
Fisica tecnica ambientale
Geologia applicata
Geomatica - AFCEA
Informatica
Meccanica Computazionale
Progettazione Architettonica e Plastici
Progetto e costruzione dell'architettura
Rilievo dell'architettura e della città
Geotecnico
LIS – ingegneria sismica
LPMS - Prove materiali e strutture
S.I.T. Laboratorio Sistemi Informativi Territoriali per la Pianificazione

Dipartimento di Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica

Automatica e robotica
Big Data
Calcolo numerico
Calcolo parallelo
Didattica della matematica
ICT: Competenze, Formazione e Certificazione
Informatica matematica
Matematica applicata
NETALAB
O.I.L. – Ottimizzazione industriale e logistica
SEALAB
Servizi sistemico-gestionali
Telecomunicazioni

Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia

Automazione industriale
Campi elettromagnetici e antenne
Compatibilità elettromagnetica
Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
Elettronica
Elettronica industriale "Ferdinando Ferri"
Fisica tecnica
Fisica tecnica industriale
Fluidodinamica dei reattori chimici
Impianti chimici e catalisi industriale

Impianti e tecnologie
Impianti elettrici
Ingegneria della riabilitazione e degli ausili
Integrità del segnale
LAS.E.R.
Macchine a fluido
Macchine elettriche
Misure elettriche ed elettroniche
Misure meccaniche, termiche e ambientali
Officina elettromeccanica
Officina meccanica
Principi di ingegneria chimica e termodinamica applicata
Processi di valorizzazione e trattamento integrato di rifiuti e reflui industriali
Scienza e tecnologia dei materiali
Servizio informatico
Tecnologia dei materiali e chimica applicata
Tecnologie enzimatiche
Vibrazioni meccaniche

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente

Anatomia e imaging anatomico
Anatomia patologica – Patologia clinica
Bio-immagini
Biochimica
Biochimica cellulare e della nutrizione
Biocristallografia
Biologia applicata e metabolismo
Biologia applicata e riproduzione
Biologia applicata e tecniche microscopiche
Biologia applicata e tecnologie della riproduzione
Biologia cellulare
Biologia dello sviluppo
Biologia molecolare
Biotecnologie della riproduzione - morfologia funzionale
Bobine RF
Botanica
Botanica sistematica
Cartografia
Citofluorimetria
Cognizione spaziale
Ecologia vegetale e geobotanica
Elettronica
Ematologia
Entomologia e zoologia evolutiva
Epidemiologia computazionale e informatica medica
EPR banda X
Erbario floristico e micologico
Farmacologia clinica
Farmacologia e tossicologia

Farmacologia e tossicologia applicata
Fisiopatologia cardiovascolare e prevenzione dell'aterosclerosi
Fisiopatologia dello stato redox
Fisiopatologia dell'invecchiamento
Genetica e mutagenesi
Genetica medica
Geologia e radioprotezione
Imaging molecolare ottico
Immunologia clinica e allergologia
Immunologia, immunopatologia e patologia molecolare
Microbiologia
Microbiologia agro-ambientale
Microbiologia ambientale, degli alimenti e delle bevande
Micropropagazione in vitro
Microscopie – analisi dell'Immagine e morfometria
MRI a basso campo
MRI ad alto campo
Neurobiologia
Neurofisiopatologia, disordini del movimento e riabilitazione neuromotoria e cognitiva
Neuropsicologia cognitiva, clinica e comportamentale
Patologia clinica
Patologia molecolare e oncologia sperimentale
Plasma-X
Processi socio-cognitivi nell'arco della vita
Psicopatologia, psichiatria clinica e funzionamento sociale
Ricerca clinica cardiovascolare e cardiologia dello sport
Ricerca di base e clinica in andrologia
Ricerca in gastroenterologia
Scienze cognitive e del comportamento
Scienze tecniche dietetiche applicate
Signal transduction
Simulazione clinica avanzata
Sistematica molecolare
Stigobiologia
Virologia e oncologia molecolare

Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche

Analisi del movimento
Anatomia clinica e analisi di immagine
Anatomia funzionale
Anatomia microscopica ed immunoistochimica
Anatomia ultrastrutturale e microscopia elettronica
Biochimica e farmacologia cellulare
Biochimica microbica
Biologia cellulare
Biologia cellulare della cute
Biologia molecolare
Biologia molecolare della cute
Biologia molecolare della progressione tumorale

Biologia molecolare oncologica
Biomembrane
Biopatologia dell'osso
Biopatologia dell'ipofisi
Biostatistica e misure epidemiologiche
Clinica odontoiatrica
Dermatologia
Diagnosi precoce dei tumori
Elettrofisiologia e calcium imaging
Elettrofisiologia e comportamento 1
Elettrofisiologia e comportamento 2
Endocrinologia e sessuologia molecolare
Enzimologia
Farmacologia molecolare
Fisiologia
Genetica di drosophila
Igiene ambientale e medicina del lavoro
Immunoistochimica e morfologia
Infiammazione e trasduzione del segnale
Istologia ed embriologia
Laboratorio analisi e ricerca per legionella
Laboratorio di anatomia umana
Laboratorio di Psicofisiologia del sonno e neuroscienze cognitive
Laboratorio video fotografico
Micologia
Microbiologia
Microscopia confocale e neuroimmagini
Morfologia e funzione dei tessuti scheletrici
Neuroanatomia
Neurofisiologia dei processi di apprendimento e memoria
Neurofisiologia della visione
Neurofisiologia e neurobiologia
Neurofisiopatologia clinica dell'età evolutiva
Oncologia molecolare
Patologia cellulare
Patologia clinica e tecniche di medicina di laboratorio
Patologia e oncologia molecolare
Patologia generale
Patologia generale ed immunologia
Patologia molecolare
Patologia sperimentale
Peptidi bioattivi
Potenziali evento-correlati
Proteomica e tecniche separative
Psicologia fisiologica
Psicopatologia sperimentale e neuroscienze cliniche
Radiobiologia
Regolazione dell'espressione genica nella patogenesi tumorale
Reumatologia
Scienze cognitive e del comportamento

Scienze dell'alimentazione
Servizio di alta diagnosi rinologica e audiologica
Tecniche avanzate per l'analisi di biomolecole
Trasduzione del segnale dei tessuti normali e patologici
Valutazione funzionale

Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche

Raman – Brillouin
Chimica analitica
Chimica computazionale
Chimica organica e risonanza magnetica nucleare
Chimica organica e spettrometria di massa
Colture vegetali
Elettrochimica molecolare
Fisica computazionale
Fisica delle particelle elementari
Fisica dell'atmosfera
Fisiologia vegetale
Geomagnetismo e fisica spaziale
Laboratorio alte pressioni
Chimica organometallica e catalisi
Litografia interferenziale a raggi-x molli
Magnetismo
Misure geomagnetiche
Ottica e fotonica
Proprietà elettroniche dei solidi
Proprietà strutturali dei solidi
Stazioni per misure geomagnetiche

Dipartimento di Scienze umane

Archeologia medievale
Archivi editoriali e tipografici "Nicola D'Arcangelo"
Cartolab – cartografia

Centro di eccellenza CETEMPS

LIF (Fluorescenza indotta da laser)
Laboratorio numerico di idrologia
Laboratorio numerico meteorologia
Osservatorio atmosferico
Radar meteorologia e telerilevamento

Centro di eccellenza DEWS

DEWSlab
Laboratorio europeo NCS (Network Control Systems) dell'ECCI (European Embedded Control Institute)

Centro di eccellenza EX-EMERGE

Centro di ricerca M&MOCS - Centro internazionale di ricerca per la matematica & meccanica dei sistemi complessi

Laboratorio di Prove su materiali e strutture

**Polo Laboratoriale Didattico Chimico Biologico di Coppito (ex
COSBE)**

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio di Botanica e Ambiente

Laboratorio di Biochimica e Biologia Molecolare

Laboratorio di Microbiologia

Laboratorio di Microscopia 2

Laboratorio di Chimica

Laboratorio di Microscopia 1

Tabella 9 - BIBLIOTECHE

	POLO CENTRO	ACQUASANTA	POLO ROIO	POLO COPPITO	
	Biblioteca dell'Area di Scienze Umane	Biblioteca dell'Area di Economia	Biblioteca dell'Area di ingegneria	Biblioteca dell'Area medica	Biblioteca dell'Area scientifica
Estensione della biblioteca (mq)	353	68	1683	653	1567
Posti a sedere	130	22	300	131	94
Postazioni Catalogo e Ricerca	2	1	6	3	4